OTTICA INN
50% SCONTO
su tutte le migliori marche di occhiali da sole e da vista
TRIESTE - VIA CONTI 36 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

9 771592 169000 40720

ANNO 123 - NUMERO 171
MARTEDÌ 20 LUGLIO 2004
€ 0,90

OTTICA INN
50% SCONTO
NUOVE COLLEZIONI 2004
TRIESTE - VIA CONTI 36 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

Il leader della Lega malato lascia il ministero per le Riforme istituzionali e il Parlamento italiano per Strasburgo

Bossi si dimette ma non fa la crisi

«Ci aspettano giorni difficili, gli alleati ci hanno tradito, però restiamo al governo»

Calderoli candidato a sostituire il Senatùr. Il Centrosinistra: elezioni anticipate

ROMA Umberto Bossi ha deciso: lascia il Parlamento italiano e il ministero per le Riforme per sedere a Bruxelles e a Strasburgo, dov'è stato eletto alle europee dello scorso 13 giugno. Ma il governo non cade e la crisi si allontana: «Nonostante il tradimento degli alleati - ha fatto sapere il Senatùr, il cui fisico è minato dalla malattia - e nonostante ci aspettino giorni difficili, la Lega Nord resterà nell'esecutivo». Il posto di Bossi al tavolo del Consiglio dei ministri dovrebbe essere preso dal coordinatore nazionale del Carroccio e il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli che ieri ha ammesso al termine della seduta del consiglio federale «padano»: «Sì, potrei essere io a ricoprire quell'incarico». Ora il Carroccio pretende dagli altri inquilini della Casa delle libertà mani libere sulla devolution.

Il Centrosinistra non si rassegna alla presunta chiusura della verifica e chiede elezioni anticipate. Secondo il segretario dei Ds, Piero Fassino, l'abbandono di Bossi «è un fatto politico, lo sostengono anche settori del Centrodestra. A questo punto l'unica soluzione è il ricorso anticipato alle urne».

Alle pagine 2 e 3

Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore nazionale della Lega Nord, candidato a sostituire Umberto Bossi al governo: «Sì, potrei essere io il nuovo ministro per le Riforme».

Conta solo durare

di **Alberto Statera**

Non sappiamo se con le dimissioni di Bossi da ministro per le Riforme e dal Parlamento italiano si certifica definitivamente la fine del berlusconismo, come sostiene gran parte dei commentatori. Quel che è certo è che vengono meno due dei capisaldi che hanno costituito la cifra non solo dell'ultimo triennio governativo, ma dell'intero decennio berlusconiano. Si rompe innanzitutto quello che lo psicologo Alessandro Amadori ha definito il «gioco degli specchi» tra apparenza e realtà o, se vogliamo, il principio dell'« inverificabilità degli eventi». Frana, di conserva, anche l'illusione dell'«antipolitica», la retorica berlusconiana dell'«antisistema», che avrebbe dovuto archiviare per sempre il «teatrino della politica».

Quanto alla «fiabizzazione» della realtà, in base alla convinzione che la logica non necessariamente deve rispettare il principio di non contraddizione, non v'è chi non veda che lo scoop mediatico del Contratto con gli italiani, siglato tre anni fa davanti alle compiacenti telecamere della Rai di Vespa, si è tristemente dissolto: gli italiani non hanno visto realizzarsi la fiaba, ma al contrario hanno percepito il velleitarismo inconcludente che era alla base del sogno, l'avvitarsi di una crisi da cui non sarà facile uscire. Il Paese, liberato a parole dalla morsa soffocante dei partiti, non ha intrapreso quella strada virtuosa che era stata promessa, la fabbrica dei desideri ha chiuso i battenti: le tasse invece di diminuire sono aumentate di un po', i conti pubblici sono peggiorati di parecchio, la competitività del sistema industriale è franata, delle grandi opere pubbliche promesse in tempi umani e non biblici non c'è traccia, il federalismo reclamato dalla Lega è diventato l'epitome di politiche approssimative e dilettantesche, mentre quel poco di senso dello Stato che sopravviveva, è disperso nella latitanza di una classe dirigente degna di questo nome. Il grande tycoon, sistemati tutti i suoi affari, non fa più sognare e molti di quelli che, stanchi della politica, gli avevano dato la delega del «fare» cominciano invece a percepire il grottesco di un'alluvione di parole.

Ora l'arruffapopoli di lotta e di governo che per un interesse di sopravvivenza aveva favorito la scalata di uno che è oggi probabilmente il decimo uomo più ricco del mondo, offeso gravemente nella salute si ritira a Strasburgo, lasciando i suoi pretoriani in un governo il cui destino è segnato.

Venuto meno il gioco degli specchi, cade l'illusione dell'antipolitica al potere. A causa degli scontri politici all'interno della cosiddetta Casa delle libertà, in tre anni sono caduti cinque ministri, tra cui i tre più importanti (Ruggiero agli Esteri, Scajola all'Interno e Tremonti all'Economia) e sei sottosegretari. È vero che nel dopoguerra i governi sono durati mediamente undici mesi e che il governo Berlusconi ha battuto il record di longevità di Bettino Craxi, ma in altri tempi ciascuno degli scontri divampati in questi anni avrebbe provocato una crisi.

Segue a pagina 2

Navigazione a vista

di **Gianfranco Pasquino**

La decisione di Umberto Bossi di andare al Parlamento europeo lasciando quello italiano e, soprattutto, la carica di ministro per le Riforme, è, come ripetono i suoi colleghi e collaboratori, un fatto politico. Certo, lo stato di salute del leader della Lega conta, ma altri fattori, davvero politici, hanno un chiaro sopravvento. Bossi ha, anzitutto, preso atto che il suo asse privilegiato con Berlusconi è seriamente incrinato e che, in particolar modo, la mancata difesa di Tremonti da parte di Berlusconi è dovuta non a cattiva volontà del premier ma a ragioni oggettive.

Segue a pagina 2

Il funerale di Stipe Suvar

LA CROAZIA SENZA SINISTRA

di **Predrag Matvejevic**

Nell'ex Europa dell'Est, i decessi e i funerali di certi personaggi assumevano un significato politico molto accentuato. Con la loro presenza e il loro numero, coloro che seguivano le bare manifestavano non soltanto l'affetto verso il defunto ma anche la posizione nei confronti del potere. Alcuni funerali si trasformarono in eventi storici.

Qualcosa di quella tradizione è certamente rimasto. Lo confermano in Croazia la morte recente e i funerali del ministro della Cultura dell'epoca comunista Stipe Suvar, personaggio emblematico dell'opposizione al potere dei Tudjman e ai suoi seguaci. Migliaia e migliaia di cittadini della capitale croata hanno accompagnato il suo feretro al cimitero Mirogoj di Zagabria. Comunque nel Sabor croato, del quale Suvar fece parte, è stata respinta la proposta di un deputato di osservare almeno un minuto di silenzio. Il presidente del Parlamento ha detto «no». Nell'opinione pubblica sono riemerse antiche diatribe, assumendo significati nuovi. Stipe Suvar ha avuto il coraggio di opporsi, più di ogni altro, al nazionalismo prima ancora della comparsa sulla scena politica di Franjo Tudjman. E fu colui che condusse la più radicale opposizione dopo l'indipendenza della Croazia.

Franjo Tudjman

Stipe Suvar non aveva particolare predisposizione per governare – fu troppo critico e esigente. Per la verità non aveva avuto neppure molto potere quando era stato al governo. Era nato per fare l'oppositore. Si diceva che da uomo politico respingesse gli intellettuali.

Segue a pagina 7

PORTACONTAINER

«Molo VII paralizzato, andiamo a Venezia e Capodistria»

Msc, 2 navi su 3 via da Trieste

Matteo Contessa *a pagina 13* La Msc Viviana al Molo VII.

La mamma del piccolo Samuele condannata al massimo della pena con rito abbreviato

Cogne, trent'anni alla Franzoni

Il giudice: ha ucciso il figlio. Lei: non è giusto. Il marito: incredibile

SENTENZA CHE CI CALA NELL'ORRORE

di **Ferdinando Camon**

Condanna pesantissima, per il delitto di Cogne: Anna Maria Franzoni, la madre accusata di aver ucciso anzi trucidato il figlioletto mentre era a letto, sveglio, e la guardava, è stata condannata a 30 anni di carcere. Se non fosse stato chiesto e accettato il rito abbreviato, che permette di accorciare di un terzo la pena, la richiesta sarebbe stata l'ergastolo.

Segue a pagina 7

Anna Maria Franzoni con il marito ai funerali di Samuele.

ROMA Anna Maria Franzoni è stata condannata a 30 anni per l'omicidio del figlio Samuele Lorenzi, di tre anni. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Eugenio Gramola che, a conclusione del giudizio abbreviato svoltosi ieri ad Aosta, ha accolto la richiesta del pm, mentre il difensore Carlo Taormina aveva chiesto l'assoluzione. Il marito: «È incredibile». Anna Maria: «È ingiusto, non me l'aspettavo».

A pagina 5

Medici, da settembre 16 giorni di sciopero per il contratto

A pagina 6

Autostrade vietate ai Tir per 3 venerdì tra luglio e agosto

A pagina 6

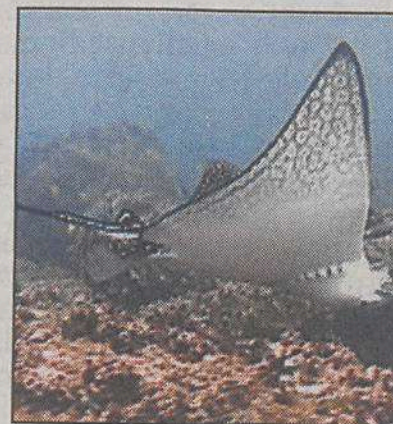
Individuati a Lussino i picchiatori dei turisti inglesi

A pagina 9

Farmacia ALLA MADONNA DEL MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia-Veterinaria-Erboristeria-Prima Infanzia-Igiene-Apparecchi Elettromedicali
Orario: Lun/Ven 8.30/13.00 - 16.00/19.30
Sab 8.30/13.00
L.go Piave, 2 (ang. Via Coroneo)
Cortesia, Professionalità Qualità, Assortimento
Numero Verde 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Rare forme di fauna ittica protagoniste sulla costa di Monfalcone e nella laguna di Grado

Morìa di tartarughe, ma torna l'aquila di mare

MONFALCONE Improvviso exploit, tra Monfalcone e la laguna di Grado, di alcune specie rare di fauna ittica. Sulle spiagge del Lido di Staranzano e sulle sponde del canale della Quarantia sono state rinvenute le carcasse di due tartarughe caretta caretta, diventate abituali frequentatrici della zona. Negli ultimi due mesi salgono a 4 gli episodi simili. A Grado, invece, riprende quota la pesca dell'aquila di mare o «matàn», una piccola razza molto apprezzata in cucina, tanto da essere in procinto di venir inserita dal ministero per le Politiche agricole nell'elenco dei cibi tradizionali regionali.

Un'aquila di mare.

A pagina 21

Gli enologi votano i bianchi prodotti in Friuli Venezia Giulia

La produzione regionale trionfa nel sondaggio di Vinitaly

Vendemmia sul Collio.

A pagina 10

Sistemi progettati per Voi
PROMELIT
Meglio comunicare meglio.
Noleggi Rateazioni
TELEFONIA
NETWORKING
VIDEOSORVEGLIANZA
CABLAGGI
teletronica
NUMERO VERDE 800 - 620644

www.kataweb.it/libri
Scegli i tuoi libri tra 1.200.000 proposte, acquistali on line, li avrai a casa in 48 ore.
KataWeb

Il vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega conferma la propria candidatura alla successione del Senatùr

Calderoli pronto per il ministero delle Riforme

E' stato il capo carismatico dei lumbard a chiedere a Berlusconi il posto per uno dei suoi

ROMA «Non cambio nulla e non c'è motivo di preoccuparsi». Silvio Berlusconi ha già pronta la proposta a Ciampi per la nomina di Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie della Lega, a ministro delle Riforme al posto di Umberto Bossi. Il nome glielo ha fatto il Senatùr. E l'interessato conferma. Anche per l'indicazione di Commissario europeo un'idea ce l'ha: conferma di Mario Monti, ma la formalizzazione viene rimandata a settembre. Quel posto a Bruxelles è una bella carta da poter giocare se alla fine la verifica dovesse dare nuovi sussulti alla compagine governativa. E non a caso ieri l'Udc ha ribadito che Buttiglione sarebbe la soluzione migliore. A Bruxelles dove va Bossi, ma non il segretario Udc Follini che lo aveva dato per possibile. Qui però sembrano prevalere equilibri interni dovuti al nome del primo dei non eletti, e ora beneficiato del seggio, Vito Buonsignore. «Non c'è motivo di preoccuparsi», ma la decisione di Bossi di andare avanti sulla strada delle dimissioni suona come una sconfitta sul piano personale per il premier che sabato era andato fino a Lugano con Giulio Tremonti per scongiurare l'addio di Bossi al governo. Non solo, si vanno delineando i possibili terreni di scontro su cui gli alleati chiameranno il premier. La Lega sul Federalismo, l'Udc sulla riforma delle pensioni, An sul Dpef.

Per trovare una soluzione sul federalismo Berlusconi manda avanti il suo mediatore migliore, Sandro Bondi. «Accordo possibile, c'è solo un 1 per cento da discutere», dice Bondi. Ma la Lega vuol dimostrare che sono altri a non volere il federalismo. Per questo è rimasta nel governo. «Altri», ovvero l'Udc che prima dà segnali di distensione sulla riforma elettorale aprendo al maggioritario nell'emendamento che riguarda il collegamento

Il leghista Calderoli verso il ministero delle Riforme.

del candidato premier a liste (quindi proporzionale) e, ora, a candidati (collegi del maggioritario). Poi, vota con il Centrosinistra sulla partecipazione dei presidenti di Regione al Senato federale (contrari Forza Italia, An e Lega che vincono 19 a 14) di cui riferiamo nella pagina a fianco.

La maggioranza scricchiola anche se ci sono in ogni partito pompieri pronti a gettare acqua sul fuoco delle polemiche. «Basta sciacallaggi della sinistra - dice Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia - è giunto il momento per tutte le forze della Cdl di far prevalere il senso di responsabilità». «L'uscita di Bossi con l'indicazione di Calderoli non è una crisi, semmai ne è la soluzione», dice Altero Matteoli, ministro di An. «In questo momento deve prevalere su tutto il rispetto della sofferta scelta dell'Amico Umberto Bossi», dice Carlo Giovanardi, Udc. Ma pensioni e federalismo sono in discussione e sulla riforma previdenziale si potrebbe arrivare al voto finale (senza fiducia) già domani. Dato che la Lega insiste a non voler votare le pensioni prima del federalismo potrebbe anche arrivare, in extremis, un rinvio. L'Udc non vorrebbe. «Abbiamo lavorato sodo per una riforma strutturale - dice il relatore Luigi Mainetti - abbiamo la necessità di un'approvazione rapida».

Poi c'è il Dpef. Dovrebbe essere approvato dal consiglio dei ministri venerdì e sarà il primo banco di prova per il nuovo ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. «Con la presentazione del Dpef - dice Gianni Alemanno. An - si andrà a misurare come il neoministro è riuscito a recepire quelle che sono state le sollecitazioni di diversi partiti in materia sociale ed economica». Dpef, la strada che sceglierà An per rimettere tutto in discussione.

Alessandro Cecioni

Completata la mappa delle opzioni di deputati e senatori eletti nell'emiciclo di Strasburgo

Milano 3 al voto, Follini resta alla Camera

ROMA Bossi che va Strasburgo, Follini che resta a Roma. Con questo finale un pò a sorpresa, si completa la mappa delle opzioni di deputati e senatori eletti anche all'europarlamento e completato anche il tabellone delle new entry in Parlamento.

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha ufficializzato ieri in aula la scelta dei nove deputati che, per la legge sull'incompatibilità delle cariche, sono stati costretti a una scelta tra l'Italia e l'Europa. Ed è ormai chiara la griglia delle elezioni suppletive, che saranno 6 e tutte per Montecitoro. Viene così

Il Parlamento europeo

Gruppo	Seggi	di cui europarlamentari italiani
Verdi (GREENS/EFA)	41	2
Socialisti Europei (PSE)	199	15
Sinistra Unita (EUL/NGL)	39	7
Europa delle Democrazie e delle Diversità (EDD)	15	
Liberali Democratici (ELDR)	67	9
Partito Popolare Europeo (PPE/ED)	278	28
Europa delle Nazioni (UEN)	27	9
Altri	66	8
TOTALE SEGGI	732	

LEGENDA: europarlamentari italiani. I dati sono provvisori, in attesa che i deputati decidano con quale schieramento collocarsi

DA MONTECITORIO A STRASBURGO

Umberto Bossi	Lega Nord
Enrico Letta, Lapo Pistelli	Margherita
Massimo D'Alema, Pierluigi Bersani, Mauro Zani	Democratici di sinistra
Marco Rizzo	Comunisti italiani
Fausto Bertinotti	Rifondazione comunista
Alessandra Mussolini	

ANSA-CENTIMETRI

ti che lasceranno il loro incarico in Italia: Pierluigi Bersani, Fausto Bertinotti, Umberto Bossi, Massimo D'Alema, Enrico Letta, Alessandra Mussolini, Lapo Pistelli, Marco Rizzo e Mauro Zani. E dalla lista dei papabili sono scomparsi, appunto, due nomi: quelli di Marco Follini e Nichi Vendola.

Per quanto riguarda il Senato, la comunicazione ufficiale sui dimissionari del presidente Marcello Pera dovrebbe arrivare stamane alla ripresa dei lavori dopo il fine settimana. Ma a lasciare Palazzo Madama con destinazione Strasburgo dovrebbero essere comunque solo Patrizia Toia (Dl) e Ottaviano del Turco (Sdi), eletti nella quota proporzionale.

A conti fatti, quindi, le nuove consultazioni si terranno nei 6 collegi uninominali per la Camera di Bersani (Fidenza), Pistelli (Scandicci), D'Alema (Gallipoli), Mussolini (Napoli 1 - Ischia), Rizzo (Firenze - Pontassieve, ovvero quello che al Senato è concentrato sul Mugello) e in quello di Bossi (Milano 3), una sfida quest'ultima che appare come una sorta di rivincita del voto di giugno che ha visto la Cdl perdere la provincia di Milano.

Non ci saranno invece suppletive a Bari, il collegio di Follini, visto che ormai il leader dei centristi ha definitivamente deciso di restare a Roma.

Altro discorso per Bertinotti, Letta, Zani, Toia e Del Turco, eletti con il sistema proporzionale o del recupero. A loro subentreranno, infatti, direttamente i primi dei non eletti nelle rispettive liste del 2001. Il posto del leader del Prc sarà preso da Marilde Provera (capogruppo di Rifondazione al consiglio comunale di Torino). Mentre non entrerà a Montecitorio Maria Celeste Nardini, che avrebbe dovuto prendere il posto di Nichi Vendola. Quest'ultimo, invece, resta forzatamente a Roma dopo la decisione, per sorteggio, della Corte di Cassazione, di mandare a Strasburgo al suo posto Giusto Catania (segretario regionale del Prc in Sicilia) perchè l'ufficio elettorale di Rifondazione, che ha già annunciato un ricorso al Tar in proposito, avrebbe comunicato in ritardo l'opzione di Bertinotti, eletto in più circoscrizioni, a favore del collegio delle isole.

A Enrico Letta subentrerà Mauro Marino, presidente del gruppo consiliare della Margherita a Torino. Mentre il posto di Mauro Zani sarà preso da Rosaria La Grotta, membro della Quercia nel consiglio comunale di Taranto. Il posto di Zani, in realtà, sarebbe spettato a Pier Luigi Boiardi, che però risulta non eleggibile perchè è stato eletto presidente della provincia di Piacenza.

Al posto di Patrizia Toia, senatrice della Margherita, entrerà a Palazzo Madama Roberto Biscardini, segretario milanese dello Sdi, mentre un diessino, Giovanni Legnini, prenderà il posto di Ottaviano Del Turco, neoeurodeputato dello Sdi.

Il Centrosinistra spara a zero sull'ennesima defezione maturata nell'esecutivo sostenuto dalla Casa delle libertà

L'opposizione: crisi infinita, soluzione alle urne

Oggi la protesta dei sindaci riuniti nell'Anci contro i tagli previsti dalla manovra

Il segretario dei Ds Piero Fassino: maggioranza in crisi.

ROMA Il Centrosinistra reagisce alle dimissioni di Umberto Bossi chiedendo che Silvio Berlusconi formalizzi la crisi della sua coalizione in Parlamento e al Quirinale, mentre i sindaci scendono oggi a Roma per un sit-in contemporaneo all'audizione dei comuni alla commissione Bilancio della Camera contro il decreto taglia spese. La protesta davanti a Montecitorio colpisce nel vivo la politica del governo.

Piero Fassino e altri leader dell'opposizione toccano le stesse corde degli amministratori locali, parlando della «stangata inaccettabile» di settembre, che taglia agli enti, alle imprese e al Mezzogiorno.

Con Domenico Siniscalco - dice ancora il segretario dei Ds Piero Fassino - hanno trovato un ministro amico di Giulio Tremonti, ma non una politica diversa da lui. Bossi se ne va, dopo che dal governo sono usciti in tre anni i ministri degli Esteri, dell'Interno e dell'Economia». «Da più di 400 giorni - osserva Fassino, come Pierluigi Castagnetti - la coalizione di Berlusconi è in uno stato di verifica che non si chiude mai».

Giudizi analoghi arrivano dai sindaci. Walter Veltroni sarà oggi al sit-in di Montecitorio. Fa gli auguri a Bossi, ma dice che le sue dimissioni sono una scelta politica di disimpegno della Lega come quello di altri partiti. «Un governo da spiaggia», più che balneare, dice il sindaco di Roma, davanti a una manovra da 30 miliardi di euro, col rischio che incida sempre di più «nel cuore sociale del Paese».

I comuni riuniti nell'Anci sono sul chi vive, davanti alla minaccia latente di una fiducia sul decreto dei tagli e chiederanno oggi alla Camera che ciò non avvenga per rendere possibile qualche barriera ai tagli del governo. Da Bologna, nel suo primo intervento da sindaco, Sergio Cofferati ha detto che è necessaria «una iniziativa da parte degli enti territoriali» e, per lo specifico bolognese, dei comuni. Il nuovo sindaco si dice pessimista sul decreto taglia spese, perché manca la volontà di un confronto, mentre prevale la volontà «di una sostanziale ratifica della decisione annunciata».

Francesco Rutelli sintetizza il momento, dicendo che gli uomini del Centrodestra preparano la stangata e nello stesso tempo si dividono al loro interno.

Rappresentano un governo «in crisi permanente e infinita, non trovano l'angolo, la soluzione».

In una dichiarazione comune, Gavino Angius e Willer Bordon, capigruppo del Senato Ds e Margherita, parlano, con le dimissioni di Bossi, di una sempre più evidente «crisi verticale di governo e maggioranza». C'è stato «uno stillicidio di dimissioni che mai, prima d'ora, un governo aveva collezionato». Berlusconi venga in Parlamento, prenda atto di una crisi irreversibile e si dimetta, perché cessi «il caos di una coalizione incapace di governare». Giovanna Melandri parla di una Cdl «evaporata», che vive un clima da «dieci piccoli indiani»: chi sarà il prossimo a dimettersi? Il capogruppo ds alla Camera, Luciano Violante, chiede a Berlusconi di fare quel che avrebbe dovuto fare due mesi fa: dichiarare la crisi, andare al Quirinale e, nella impossibilità di un nuovo governo, «chiudere la partita del Centrodestra». Il Centrosinistra è pronto a prendere in mano le redini della politica italiana. Pierluigi Castagnetti, capogruppo Margherita, fa un passo avanti e chiede di «restituire la parola agli elettori».

Vannino Chiti, coordinatore dei Ds, sottolinea i dissensi della coalizione elencando: riforma delle pensioni, la politica economica, il federalismo, con l'Udc che non ritira i propri emendamenti, neppure davanti alle minacce della Lega. Marco Rizzo, pdci, parla di «un governo alla frutta», e Gianfranco Pagliarulo di «governo zombie». La soluzione sono le elezioni anticipate. Fausto Bertinotti vede un governo anche formalmente in crisi, dopo le dimissioni di Bossi. Pensare subito all'alternativa, «se non oggi, quando?». Oliviero Diliberto scavalca il rischio di «pasticci, governi tecnici o istituzionali» e chiede elezioni anticipate, come il verde Pecoraro Scanio.

Renato Venditti

Di Pietro controcorrente: scelta da rispettare, si tratta di una persona malata

ROMA L'ex pm Di Pietro si muove controcorrente rispetto all'opposizione. Le dimissioni di Umberto Bossi da governo e Parlamento italiano sono una decisione da rispettare e non strumentalizzare. Lo afferma in una nota Antonio Di Pietro, presidente dell'Italia dei Valori.

«Questa volta mi sento di rispettare la decisione dell'onorevole Bossi di andare al Parlamento europeo». «È una persona ammalata - osserva Di Pietro - che ha bisogno di un lungo periodo di riabilitazione, e quindi a me pare che sul piano personale staccare per un pò la spina dai mille problemi che un incarico di governo comporta e dalla confusione che la politica italiana gli può provocare non possa che fargli solo bene».

«Eviterei in questo caso strumentalizzazioni, utilizzando una scelta che mi pare dettata soprattutto dalla condizione personalissima di salute, per attaccare il governo». «Ce ne sono tante di buone argomentazioni per criticare questo governo e questa maggioranza parlamentare - conclude Di Pietro - che non mi pare né corretto né opportuno sfruttare anche le malattie».

DALLA PRIMA PAGINA

Conta solo durare

Ciò non è avvenuto per il bipolarismo imperfetto introdotto nel sistema italiano e per la forte maggioranza detenuta in uno dei rami del Parlamento. Ma soprattutto per la fortissima volontà di Berlusconi più di «durare» che di «fare». Lo ha spiegato bene Giuliano Ferrara, che del premier conosce il carattere: «Per temperamento, per esperienza personale, per equivoco sulla natura della politica, per cinismo ludico, (Berlusconi) ritiene che lasciar trascorrere il tempo equivalga a guadagnare tempo, e guadagnare è ovviamente un verbo che a lui piace. Pensa altresì che le manovre politiche siano un gioco a somma zero, che tutti gli uomini del potere siano fungibili e intercambiabili tranne lui stesso, e che l'unica cosa che conta è durare». Esattamente, il premier equivoca clamorosamente sulla natura della politica, producendo una copia grottesca, una parodia del «teatrino della política» della prima Repubblica da lui tanto vituperato. Bossi e i suoi uomini gli danno una mano. Ieri il Consiglio federale della Lega ha diffuso un comunicato del seguente tenore: «La Lega Nord non intende far cadere il governo, anche se ci aspettano giorni difficili, in particolare per le pensioni. Per questo motivo i ministri della Lega Nord resteranno nel governo e manterranno la parola data anche di fronte a un palese tradimento degli alleati». Gli alleati sono felloni, ma il governo resta in piedi: in quale seria democrazia, in quale parte del mondo questa specie di politica non sarebbe seppellita da una risata? Ma tant'è, gli stanchi rituali della prima Repubblica sembrano rinverditi nel vuoto di senso politico-istituzionale. Questa è la ragione per cui il nuovo presidente della Confindustria Luca Montezemolo, fin dal primo giorno dell'insediamento, invoca una forte, autorevole, preparata e responsabile classe dirigente che ripari i guasti dei dilettanti allo sbaraglio.

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che non ha più peli sulla lingua, alla domanda se il governo Berlusconi cadrà, ha dato una definizione diciamo plastica della situazione: «No, credo di no. Tutta la situazione mi pare un quadro da comparse rincoglionite del teatrino della prima Repubblica».

Alberto Statera

DALLA PRIMA PAGINA

Navigazione a vista

Berlusconi vuole fare durare il suo governo e, di conseguenza, ha dovuto cedere alle richieste di Fini e di Follini, anche se ha subito recuperato, ma in maniera sommessa, con la nomina a ministro di Domenico Siniscalco, il più stretto collaboratore di Tremonti.

In secondo luogo, avendo visto che Fini non ha voluto assumersi maggiori responsabilità nel governo, andando all'Economia, e che Follini ha addirittura rifiutato di fare il ministro, Bossi ha deciso anche il suo personale disimpegno. Infine, pendono sul disegno di legge sulla devolution, che i leghisti considerano giustamente sia la loro ragione d'essere sia il loro obiettivo fondamentale, tanto le riserve, mugugnate ma non scritte, da parte di Alleanza nazionale, quanto gli emendamenti dell'Udc. Quattro di questi emendamenti colpiscono in maniera seria il disegno di legge presentato dall'allora ministro Bossi. Tre cercano di evitare che le competenze in materia di polizia, scuola e sanità vengano spezzettate o addirittura trasferite esclusivamente, come statuisce il disegno di legge, alle autorità locali. Il quarto reintroduce il principio dell'interesse nazionale riaprendo la strada a un intervento dello Stato centrale in materie che i leghisti vorrebbero completamente affidate alle regioni. Il ministro Bossi si chiama fuori, affidando la difesa del suo disegno di legge al presidente del Consiglio al quale spetta di rappresentare il governo nella sua collegialità e che, quindi, deve tenere fede ai patti.

A questo punto, è una prova di forza. Se Berlusconi non cede, la Lega vince e ottiene quello che vuole. Se Berlusconi accetta gli emendamenti dell'Udc, la Lega ha già le mani libere e il governo è nuovamente a rischio. Torna ad affacciarsi la prospettiva delle elezioni anticipate alle quali, però, la Lega arriverebbe con l'asso nella manica di una devolution incompiuta con il quale fare appello all'elettorato padano duro e puro. Naturalmente, nulla esclude che con qualche voto segreto in Parlamento una parte dell'Udc si rifiuti di votare contro il testo del governo proprio per timore di provocare una crisi di governo. Allora, Bossi avrebbe ottenuto non una, ma due vittorie: creare divisioni profonde nell'Udc e ottenere a ogni buon conto la devolution.

Comunque vada, è sempre più chiaro che la verifica non è finita e che il governo Berlusconi continua a navigare poco, male e a vista.

Gianfranco Pasquino

Il leader del Carroccio, sempre ricoverato al cardiocentro di Lugano, ha deciso di optare per l'europarlamento e di lasciare Montecitorio

Bossi si dimette ma il governo resta in piedi

Il consiglio federale: traditi dagli alleati, non faremo però la crisi. Mani libere per la devolution

MILANO La Lega grida al «tradimento» e il leader dei lumbard, Umberto Bossi, lascia la carica di ministro delle riforme e di deputato a Montecitorio per scegliere la poltrona di europarlamentare.

Al posto di Bossi, al governo, dovrebbe entrare Roberto Calderoli, attuale vicepresidente del Senato (lo stesso Senatùr lo ha chiesto al premier Silvio Berlusconi).

Ieri mattina a Milano si è riunito il consiglio federale del Carroccio, massimo organo decisionale del movimento. Alla fine viene diffuso un comunicato di poche righe, che conferma la scelta di Bossi di lasciare il governo per il seggio a Strasburgo, ma anche la decisione della Lega di restare, per ora, nella maggioranza che appoggia il Cavaliere.

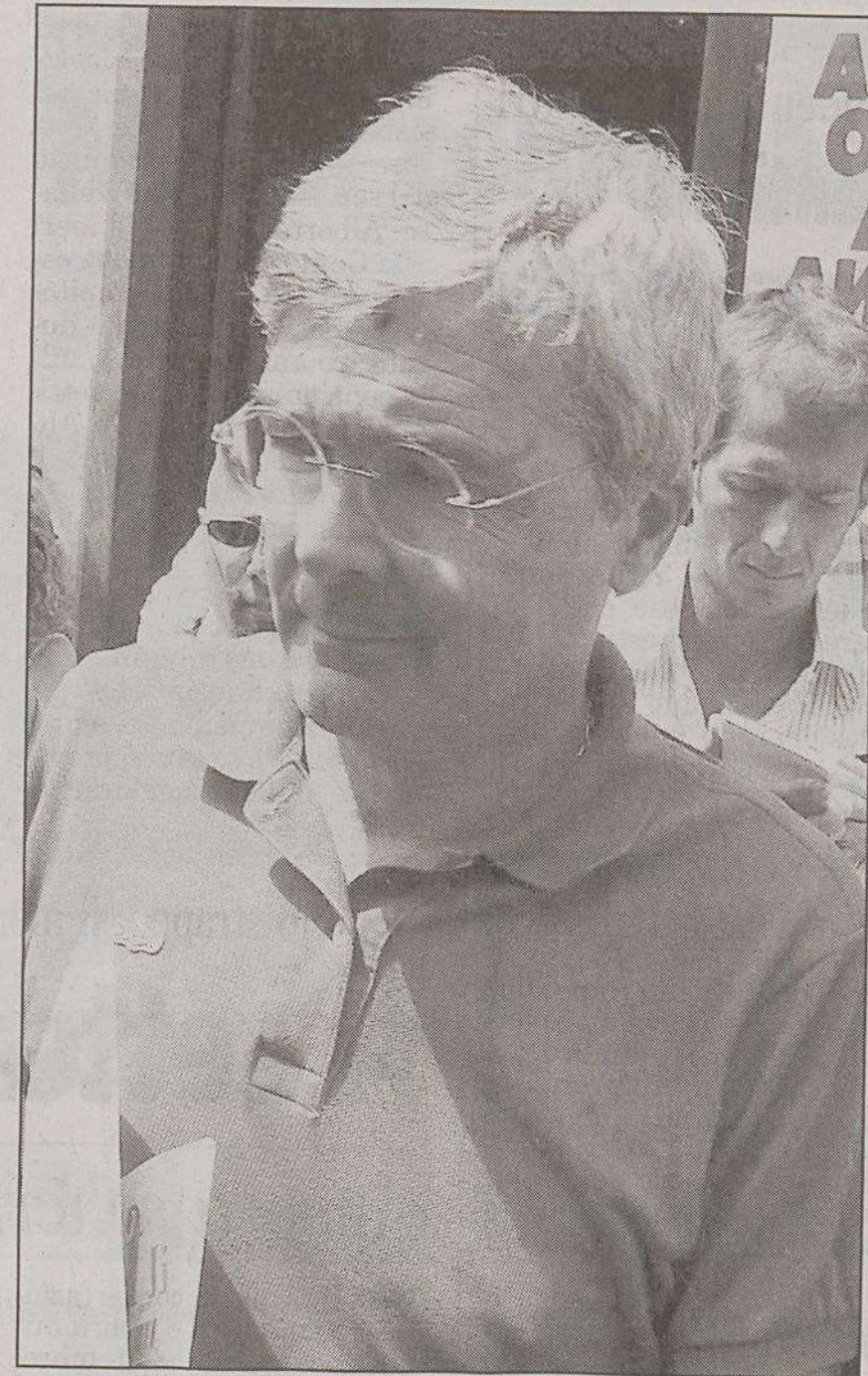
Ci sono stati momenti drammatici fra domenica sera (il vertice fra i massimi esponenti leghisti e Bossi all'ospedale di Lugano) e ieri mattina. Infatti anche i ministri Maroni (Lavoro) e Castelli (Giustizia) avrebbero voluto seguire l'esempio del loro leader e dimettersi dal governo. Così facendo, però, avrebbero aperto la crisi e, molto probabilmente, anche la strada verso le elezioni anticipate. Invece, si è saputo, è stato proprio Bossi a decidere che, per ora, «la Lega mantiene la parola data».

Il consiglio federale comincia alle 11. I vari esponenti arrivano alla spicciolata senza aprire bocca. Alcuni (Calderoli, Castelli, Maroni) sono reduci dalla serata in ospedale con Bossi. Le dimissioni di Bossi da ministro sono nell'aria ma la notizia arriva da Roma, quando il presidente della Camera, Casini, legge l'elenco dei deputati che hanno optato per il seggio di Strasburgo.

Il popolo leghista comincia a tempestare di telefonate «Radio Padania». Che cosa succede? Perchè? A rispondere è Matteo Salvini, direttore della radio e neo-parlamentare europeo.

«Non è una mossa dettata da motivi personali e di salute - dice - ma una mossa politica di Bossi». E la mossa qual è? Quella di restare al governo finchè sia chiaro a tutti che le riforme non sono state fatte, che questo esecutivo non vuole saperne del federalismo tanto caro al Carroccio. E intanto prepararsi al futuro, alla Lega di lotta.

Passano pochi minuti e questo discorso prende la forma di un comunicato stampa. Lo legge Calderoli sulla porta della sede: «Umberto Bossi ha deciso di mantenere fede alla parola data e di non far cadere il governo. Bossi e la Lega non possono però legare il proprio nome al fallimento delle riforme».

Quindi la notizia che Bossi si dimette da ministro per avere «libere le mani e tornare a occuparsi della Lega Nord per prepararla alla futura e mai abbandonabile lotta per le riforme».

La Lega spiega di non voler far cadere il govero «anche se ci aspettano giorni difficili, in particolare per le pensioni». «Per questo motivo - chiude il comunicato - i nostri ministri rimarranno al governo e manterranno la parola data anche di fronte a un palese tradimento degli alleati».

Pochi istanti e i due ministri della Lega, Maroni e Castelli, escono scuri in volto e senza dire una parola.

Invece è Calderoli a spiegare il senso di quando sta avvenendo. Intanto dice che potrebbe essere lui il nuovo ministro delle Riforme e quindi aggiunge: «Ci aspettiamo dei gesti e questi potranno concretizzarsi con il voto finale, giovedì in commissione, del testo approvato dalla maggioranza».

Giovedì la commissione Affari Costituzionali della Camera deve votare la riforma federale ma l'Udc ha presentato una valanga di emendamenti. Dunque sembra di capire che la battaglia finale è rimandata di qualche giorno e che, se l'Udc vorrà modificare la legge, la Lega è pronta a uscire dalla maggioranza.

Infatti, quando i cronisti chiedono a Calderoli se il «tradimento degli alleati» fosse già avvenuto, il vicepresidente del Senato risponde: «La devoluzione era nel programma del 2001 e ci saremmo aspettati, su questo, un documento firmato dai quattro segretari della maggioranza. Questo non è avvenuto, non hanno mantenuto la parola data».

Gigi Furini

I dimissionari

2001

SOTTOSEGRETARI

12 giugno — **Raffaele Costa**, vice ministro del **Welfare**, non si presenta al giuramento, rinunciando all'incarico

21 giugno — **Giancarlo Giorgetti (Infrastrutture)**, lascia l'esecutivo per la presidenza della Commissione Bilancio della Camera

4 novembre — **Carlo Taormina (Interno)** è costretto alle dimissioni dopo una serie di dichiarazioni polemiche contro la magistratura

2002

MINISTRO

5 gennaio — **Renato Ruggiero**, dopo alcune dichiarazioni euroscettiche del governo, **lascia il dicastero degli Esteri**. Il premier **Berlusconi assume l'interim**, che manterrà **fino a novembre**

SOTTOSEGRETARIO

20 giugno — Revocata la delega a **Vittorio Sgarbi** dopo pesanti polemiche col **ministro ai Beni Culturali, Giuliano Urbani**

MINISTRO

3 luglio — Il **ministro dell'Interno Claudio Scajola** è costretto a dimettersi dopo che alcuni organi di stampa riportano **una sua frase poco felice nei confronti di Marco Biagi**, ucciso dalle Brigate Rosse

2003

SOTTOSEGRETARI

18 giugno — **Vito Tanzi (Economia)** decide di tornare al suo incarico a Washington, presso il Fondo monetario internazionale

11 luglio — **Stefano Stefani**, delega al **Turismo**, è costretto alle dimissioni dopo le polemiche suscitate dalle sue **frasi contro i tedeschi**

2004

MINISTRI

3 luglio — Il **ministro dell'Economia Giulio Tremonti** è costretto a dimettersi dopo una serie di polemiche nella maggioranza. Questa volta l'**interim del presidente del Consiglio** dura due settimane

19 luglio — **Umberto Bossi**, ancora ricoverato in una clinica di Lugano per i postumi di un ictus, **lascia il ministero delle Riforme**, optando per il seggio al Parlamento europeo

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro Castelli dopo il consiglio federale della Lega.

SORTEGGIATO L'ULTIMO LEGHISTA

Umberto Bossi, Mario Borghezio, Francesco Enrico Speroni e Matteo Salvini: sono questi i quattro eurodeputati della Lega. Il giallo sull'ultimo nome si è risolto ieri sera: a Strasburgo va Matteo Salvini, 31 anni, capogruppo del Carroccio al Comune di Milano, direttore di Radio Padania. Con l'opzione di Bossi a favore di Strasburgo, c'è un posto in meno come eurodeputato per gli altri esponenti leghisti. La corsa era diventata a due tra lo stesso Salvini e il sindaco di Treviso Gian Paolo Gobbo per via del fatto che il leader della Lega è stato eletto sia nella circoscrizione del Nordovest, sia in quella del Nordest: optando per l'elezione nel Nordovest avrebbe favorito l'elezione di Gobbo (secondo nelle preferenze nel Nordest), diversamente sarebbe andato a Strasburgo Salvini, quarto nel Nordovest. «La questione - ha spiegato ieri sera Salvini mentre era in viaggio verso Strasburgo - era in mano alla Cassazione: ci hanno detto che Bossi avrebbe dovuto scegliere tra le due circoscrizioni entro il 14 luglio e, in mancanza di questa scelta, hanno estratto a sorte. È capitata l'elezione nel Nordest e abbiamo fatto ricorso. Ci hanno comunicato che l'interpretazione attraverso sorteggio era quella corretta e Speroni mi ha detto di partire».

L'uomo di Ponte di Legno esce dalla scena romana, mai amata, e va a cimentarsi in un agone politico non meno detestato

E Umberto adesso sfida «l'Europa dei burocrati»

Dietro alla rinuncia anche il timore di non vedere realizzati i cambiamenti in chiave federalista

di **Giorgio Lago**

Umberto Bossi non é più deputato e ministro della Repubblica. Non amava il parlamento della politica «romana» né ha mai amato l'Europa dei «grandi burocrati», ma ora ha scelto il male minore: farà la politica «padana» con la Lega Nord e sarà parlamentare a Strasburgo. Come dire, un Bossi più vicino al suo territorio elettorale e più a contatto diretto con l'Europa che cambia baricentro, confini, parametri dell' economia e della società.

A prima vista sembra una decisione dettata dalla malattia del leader leghista, al quale serve un ricupero graduale non il quotidiano braccio di ferro con quegli amiconi di alleati del centrodestra. Si può prendere con calma l'Europa, non il nostro Paese che annovera tra il Made in Italy anche lo stress modello Berlusconi, il più conflittuale dai tempi dei guelfi e dei ghibellini. E in fin dei conti, vista da Milano come fa Bossi, Strasburgo è sull'atlante geografico più vicina di Roma.

Se non che le dimissioni di Bossi da ministro delle Riforme sono stracariche anche di significati politici. Quel ministero non gestiva una lira, essendo protocollato tra quelli «senza portafoglio». Lungi dal rappresentare un centro di potere, attribuiva un ruolo ad personam. Senza contare che si sarebbe dovuto correttamente chiamare ministero della Riforma e basta: nessun plurale in ballo, una sola riforma in testa a Bossi, cioè la devolution presa qua e là in prestito dal trattamento di favore fatto suo tempo dal laburista Tony Blair alla Scozia.

Il nostro non era il ministero delle Riforme. Era il dicastero di Bossi; l'avamposto istituzionale della Lega Nord . Il comunicato di ieri avverte non a caso che «Bossi e la Lega non possono legare il proprio nome al fallimento delle riforme». Non possono, sarebbe contro natura anche per il Carroccio moderato degli ultimi tre anni.

La malattia di Bossi c'é tutta ma é lo stesso Bossi a tagliare la testa al toro provando a evitare di «fare il democristiano» di turno, specialità molto in voga oggi a centrodestra. Per essere di parola, questa volta la Lega rinuncia a un nuovo ribaltone di governo ma nel documento mette nero su bianco di trovarsi di fronte a un «palese tradimento degli alleati». Se non é politica questa, che cos'altro sarebbe?

Il leader leghista Bossi ha optato per Strasburgo.

Bossi sceglie l'Europa annunciando, sono parole sue, giorni difficili. Una volta tanto Bossi non é il padre della crisi della maggioranza, semmai il figlio. Il suo vero alleato era Giulio Tremonti e l'hanno messo alla porta senza creanza di coalizione. Il suo bersaglio simbolico é il cosiddetto federalismo e proprio in queste ore si materializza il «tradimento», termine che nel linguaggio di Bossi è sinonimo di «emendamento».

In realtà, le dimissioni di Bossi ratificano che la verifica é tutt'altro che conclusa; che ogni conflitto resta latente; che ogni veto si mantiene all'ordine del giorno; che il governo regge non perché forte ma perché troppo debole. Il suo motto é: 'a da passà a nuttata.

Umberto Bossi troverà il modo di non farla passare ai "traditori". Su questo non ci piove.

BASSO RINGRAZIA IL COMPAESANO

«Corro per tutti gli italiani che amano il ciclismo, ma non posso evitare di ringraziare in modo particolare il mio compaesano Umberto Bossi per le attestazioni di simpatia e stima che mi ha fatto dal suo letto d'ospedale». Lo ha affermato Ivan Basso, il corridore di Cassano Magnago (Va) impegnato al Tour de France, che ha ricevuto, al termine della tappa di Nimes, un messaggio dal Senatùr: «Tifo Ivan da Cassano, firmato Umberto Bossi».

Legittima la legge La Loggia che attua la svolta costituzionale del Centrosinistra

La Consulta respinge i ricorsi

ROMA La Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibili le numerose questioni di legittimità costituzionale sollevate dalle Regioni a statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige) e dalle province autonome di Trento e Bolzano su numerosi articoli della cosiddetta «legge La Loggia», vale a dire il provvedimento approvato dal Parlamento per dare attuazione alla riforma del Titolo V della Costituzione approvata dal Centrosinistra nel 2001. La Corte ha però dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 6 dell'art. 10 della stessa legge, accogliendo quindi il ricorso proposto dalla provincia autonoma di Bolzano. Si tratta della norma che applica ai commissariati del governo di Trento e di Bolzano «le disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2001, n. 287 (disposizioni in materia di ordinamento degli uffici territoriali del governo), compatibilmente con lo statuto speciale di autonomia e con le relative norme di attuazione».

La sentenza della Corte, come spiegazione della censura, ricorda che il decreto presidenziale che trasformava le preesistenti prefetture in Uffici territoriali del governo si applica alle Regioni a statuto speciale tranne che alle Regioni Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e di Bolzano «proprio in ragione della loro peculiare e differenziata disciplina».

Enrico La Loggia, ministro per gli Affari regionali, ha espresso il proprio compiacimento per la sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha nella sostanza confermato la legittimità costituzionale dell'impianto della legge che porta il nome dello stesso ministro.

La Loggia ha spiegato che la sentenza della Corte ha dimostrato «come la legge rappresenti uno strumento essenziale per l'attuazione della riforma del Titolo V intervenuta alla fine del 2001».

Fontanini è in commissione Affari Costituzionali.

Fontanini vicepresidente leghista della commissione Affari Costituzionali si dice preoccupato per «il comportamento dell'Udc che vota con la sinistra»

Il Centrodestra si spacca sui governatori nel Senato federale

ROMA La maggioranza si spacca sulla presenza o meno dei governatori delle regioni nel Senato federale. Un emendamento presentato dall'Udc al provvedimento sulle riforme (all'esame della commissione Affari Costituzionali della Camera) che prevede la partecipazione dei presidenti delle regioni ai lavori del Senato Federale, senza diritto di voto, viene bocciato da Forza Italia, An e Lega. Solo l'Udc, insieme al Centrosinistra, vota a favore. Ma la proposta di modifica viene bocciata per 19 no, contro 14 sì.

Sarcastico il commento del capogruppo centrista in commissione Gianpiero D'Alia: «Alla faccia del federalismo. La Lega ha bocciato la nostra proposta di far partecipare i governatori ai lavori del Senato Federale. Ma che coerenza!».

Anche Alleanza nazionale aveva presentato un emendamento analogo a quello dell'Udc nel quale si diceva che erano «membri di diritto del Senato federale i presidenti delle giunte regionali». La proposta di modifica, a prima firma Pietro Armani (An) è stata però ritirata dal suo collega di partito Nuccio Carrara.

«Abbiamo deciso di ritirarlo - spiega Carrara al termine dei lavori di Commissione - perchè l'emendamento di Armani non è di tutta An. Si tratta di una proposta di carattere personale che, in seguito a successive valutazioni, abbiamo deciso di ritirare. Se un Senato è elettivo, come prevede questa riforma, non è possibile che ci siano componenti, come i governatori, che non lo sono».

Il presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera, Donato Bruno, aveva dato parere negativo all'emendamento dell'Udc, poi bocciato: «Ho dato parere negativo - sottolinea Bruno (Fi) - perchè i governatori sono delle tali autorità che dovrebbero avere diritto di voto. Del resto c'è già una norma che prevede che possano essere chiamati e ascoltati al Senato».

Aumentano i senatori del futuro Senato federale. Saranno 252 più i sei delle circoscrizioni estere, in tutto 258. Lo ha deciso la commissione Affari Costituzionali della Camera approvando un emendamento di tutta la Cdl. Nel testo originario il numero fissato era di 200. Inoltre, i senatori saranno eleggibili a 25 anni. La commissione ha approvato in parte un emendamento dell'opposizione sull'abbassamento dell'età. La modifica è stata votata all'unanimità. Sui criteri di eleggibilità dei senatori rimane quanto previsto dal testo uscito da palazzo Madama: bisogna aver ricoperto o ricoprire cariche nei comuni, nelle province o nelle regioni o essere già stati eletti senatori o deputati o risiedere nella regione alla data di indizione delle elezioni.

«C'è una certa preoccupazione per il comportamento dell'Udc che, in commissione, ha votato per due volte con la sinistra. Anche se gli emendamenti non sono passati, resta il fatto che l'Udc ha votato contro la maggioranza. Vedo con molto scetticismo la possibilità di trovare un accordo con l'Udc». Così Pietro Fontanini (Lega), vicepresidente della commissione Affari Costituzionali, commenta i lavori sulle riforme.

«In ogni caso, preciso che far partecipare i governatori ai lavori del Senato federale senza dar loro la possibilità di voto - dice Fontanini spiegando le ragioni del no della Lega a uno degli emendamenti dell'Udc - sarebbe stato svilente per gli stessi presidenti delle regioni».

Il governo non porrà la fiducia. Opposizioni sul piede di guerra. Organizzazioni dei lavoratori: modificheremo la riforma prima del 2008

Pensioni, avanti tutta alla Camera

Dopo il disco verde della Lega forse già domani l'approvazione della legge delega

ROMA E' ormai questione di giorni: domani, o al massimo giovedì, la riforma del sistema pensionistico sarà cosa fatta. Con l'annuncio del sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla, ieri alla Camera si dovrebbe essere scritto l'ultimo capitolo di una «lunga marcia» durata tre anni: la delega sulle pensioni riceverà in settimana il sì definitivo in Aula a Montecitorio e senza il ricorso al ventilato voto di fiducia. Salvo improbabili imprevisti.

Il Centrodestra, scongiurato il colpo di mano della Lega, ora è tranquillo: ad imprimere fiducia sono i pochi emendamenti presentati (solo 109), nessuno proveniente dalla maggioranza. Questo, ha affermato Brambilla, «consente di arrivare al voto finale già mercoledì (domani)».

Che si sarebbe andati a una conclusione rapida della discussione, anche senza la fiducia che fu necessaria in Senato, lo si era intuito dopo le ampie schiarite giunte oggi dal Consiglio Federale della Lega e dalle parole di Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, che in mattinata ha tenuto a precisare che «con il partito di Bossi non c'è nessun dissenso».

Dalle opposizioni, che al termine della discussione generale alla Camera hanno presentato una pregiudiziale di costituzionalità alla legge delega, i commenti sono duri e decisamente contrari a quella che definiscono più volte una delega «sbagliata e iniqua» e fatta solo per «coprire i buchi di bilancio».

Contro la riforma resta ferma anche l'opposizione dei sindacati. Luigi Angeletti, leader della Uil, l'ha definita uno sbaglio. «L'innalzamento dell'età pensionabile così come è prevista non funzionerà. Se il Governo insisterà sulla sua posizione, ha poi concluso, noi reagiremo. E comunque siamo convinti che modificheremo la riforma prima che entri in vigore nel 2008». Quando, secondo quanto prevede la riforma, si andrà in pensione di anzianità con almeno 60 anni di età (61 per gli autonomi) e 35 anni di contributi, oppure con 40 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica. Questa salirà a 61 (uno in più per gli autonomi) dal 2010, mentre dopo la verifica del 2013 si deciderà se portarla a 62.

Per le donne, invece, sarà possibile continuare ad andare in pensione a 57 anni (più 35 di contributi), ma calcolando l'assegno solo col metodo contributivo. Si riducono da quattro a due le finestre annuali per l'uscita verso le pensioni, mentre è previsto un bonus in busta paga per chi rinvia la pensione prima del 2008 e la destinazione del Tfr ai fondi pensione integrativi con il sistema del silenzio assenso.

Daniele Sergi

IL CASO

Forte opposizione di British Airways

Slitta a oggi il via libera della commissione Ue al prestito-ponte a Alitalia

BRUXELLES La Commissione europea autorizzerà oggi il via libera al prestito-ponte da 400 milioni di euro in favore di Alitalia. In un primo momento l'approvazione del prestito pareva dovesse essere cosa fatta già ieri sera, ma poi c'è stato il rinvio a oggi. Immutate le condizioni imposte dall'esecutivo Ue per il via libera al prestito-ponte, già ampiamente annunciate dalla commissaria Ue per i trasporti Loyola de Palacio. Si tratta delle cinque consuete condizioni previste dai regolamenti Ue per il via libera agli «aiuti al salvataggio» di un'impresa in difficoltà. Nella decisione, inoltre, si «prende atto» dell'impegno del governo italiano di scendere sotto al 49% nella partecipazione di Alitalia.

Le cinque condizioni previste nel regolamento Ue del 1999 sugli aiuti al salvataggio di un'impresa in difficoltà riguardano il fatto che il prestito-ponte deve essere concesso a condizioni di mercato, deve essere rimborsato al massimo entro dodici mesi, deve essere motivato da «gravi difficoltà sociali», deve essere accompagnato da un impegno a presentare entro sei mesi un piano di «ristrutturazione o di liquidazione» dell'azienda e, infine, deve essere limitato nel suo ammontare a quanto necessario per mantenere l'impresa in attività.

Forti contestazioni al via libera da parte di British Airways.

IN BREVE

Nel mirino docenti, studenti, odontoiatri

«Operazione denti 2»: sedici arresti in varie città per lauree troppo facili

MILANO Sedici persone sono state arrestate dai Nas di Cremona, Milano e Roma in esecuzione di altrettante ordinanze di custodia cautelare del gip di Torino nell' operazione denominata «Denti puliti 2», riguardante lauree facili. I provvedimenti del gip torinese, che hanno portato 10 persone in carcere e 6 agli arresti domiciliari e che contemplano anche altri 11 obblighi di firma, riguardano docenti universitari di due atenei romani, liberi professionisti che operano nel comparto medico-sociologico, impiegati, studenti universitari, giornalisti, odontotecnici, medici.

Venezia: corpo in laguna, forse è la donna scomparsa

VENEZIA È stato trovato ieri sera in laguna il corpo di una donna. Ad accorgersi del corpo che galleggiava in bacino San Marco, nei pressi dell'isola di San Giorgio Maggiore è stato un veneziano che stava attraversando la laguna in un barchino, che ha chiamato con il proprio telefonino cellulare il 113. Ancora prematuro, rilevano fonti della Questura di Venezia, per dire se è il corpo della giovane donna P.B., 27 anni, scomparsa dopo essere caduta in acqua, la sera del 15 luglio, in seguito allo scontro tra il motoscafo su cui viaggiava e guidata dall'ex marito e una motonave dell'Actv.

Milano: in manette narcotrafficanti nordafricani

MILANO I finanzieri del Gruppo operativo antidroga del Nucleo regionale di Milano hanno smantellato un'organizzazione di narcotrafficanti di origine nordafricana, con base a Milano e operante tra il Marocco, la Spagna e l'Italia, in grado di movimentare ingentissimi quantitativi di hashish. Le Fiamme gialle del capoluogo lombardo hanno tratto in arresto i fratelli Sarhi Mohamed e Jawad di origine marocchina, latitanti da tempo, ritenuti al vertice dell'organizzazione criminale, mentre altri 5 presunti trafficanti, di cui due marocchini, un brasiliano, un bulgaro ed un tedesco, erano stati arrestati nei mesi scorsi.

Giovane rom presa: si nascondeva sotto 60 nomi

GENOVA Era sfuggita agli arresti con l'escamotage di dichiarare identità false ma alla fine i carabinieri di Genova sono riusciti a smascherarla. Protagonista è una donna rom di 23 anni inseguita da 7 ordini di cattura emessi da altrettanti tribunali. A suo carico un lungo elenco di reati, dai furti agli scippi, dai borseggi alla ricettazione., Sessanta i nomi fittizi nella sua «carriera».

Il presidente di Cap Anamur: ho fatto degli errori

BERLINO Il presidente di Cap Anamur Elias Bierdel ha respinto oggi le accuse mosse all'organizzazione umanitaria tedesca nella vicenda dei 37 profughi africani, passando al contrattacco e ammettendo però anche degli errori. «Ho fatto degli errori, prendendo troppo tardi contatti con le autorità italiane».

Dopo lo strappo di mercoledì scorso, vertice chiarificatore tra i tre segretari generali che decidono di rimandare il confronto con gli industriali

A settembre il «tavolo» Confindustria-sindacati

Ancora schermaglie tra Cisl e Cgil: Pezzotta deluso dall'incontro, Epifani «sorpreso»

ROMA Il tavolo di concertazione tra sindacati e Confindustria slitta a settembre. Questo l'esito dell'incontro tra Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti dopo lo strappo di mercoledì scorso, quando la Cgil ha abbandonato il tavolo di confronto con gli industriali e con le altre due confederazioni sindacali. Nel vertice svoltosi nel pomeriggio di ieri (mentre in Cgil era in corso la riunione della segreteria con tutti i segretari delle categorie e delle regioni) i tre leader sindacali hanno preso atto che al momento non ci sono le condizioni per un'intesa con Confindustria, pena una dolorosa spaccatura tra loro. Hanno quindi deciso di ripartire da una priorità assoluta: restare uniti e lavorare a una posizione comune, soprattutto sullo spinoso tema della contrattazione.

E su sviluppo e competitività Epifani, Pezzotta e Angeletti avrebbero preso atto di come oramai sia difficile puntare ad un' intesa con Confindustria in vista del Dpef, sia per i tempi troppo stretti, sia per l'incertezza della situazione politica: meglio avere come prospettiva la prossima Finanziaria. Dunque, di fatto, tutto rinviato al prossimo autunno. Del resto, dopo la falsa partenza del tavolo, anche il presidente degli industriali sembra intenzionato a non forzare i tempi. «Sono convinto che il tempo stempererà le diffidenze e che il metodo giusto sia quello del dialogo col sindacato che merita rispetto».

Guglielmo Epifani

Nonostante il vertice chiarificatore, comunque, in serata sono proseguite le schermaglie tra la Cisl e la Cgil. Alla fine della riunione tra segreteria confederale e segretari delle strutture Epifani ha ribadito la bocciatura del documento Bombassei, giudicato «un errore» per non aver messo al centro la questione della politica industriale. Dunque, su quella base, niente confronto. «Sono profondamente deluso - ha commentato in serata Pezzotta - dalle conclusioni della riunione della Cgil, dalla quale mi aspettavo una risposta alle proposte di mediazione che la Cisl aveva avanzato, e cioè di una discussione complessiva e completa del documento presentato da Confindustria». Per il leader della Cisl si tratta di «un'occasione perduta» da parte del sindacato confederale, che avrebbe potuto avviare subito il confronto sui temi dello sviluppo. Controreplica della Cgil: «Siamo sorpresi da queste affermazioni - fanno sapere da corso d'Italia - dopo che lo stesso segretario generale della Cisl nel pomeriggio aveva parlato di incontro positivo con Epifani e Angeletti».

Decisione presa per consentire al neoministro Siniscalco di esaminare il provvedimento

Risparmio, legge rinviata

ROMA Slitterà con ogni probabilità a settembre l'esame del disegno di legge sulla tutela del risparmio. L'indicazione è stata fornita dal presidente della commissione Finanze della Camera, Giorgio La Malfa, al termine del vertice convocato dal presidente dell'assemblea di Montecitorio, Pier Ferdinando Casini, cui ha partecipato anche il neo-ministro dell' Economia, Domenico Siniscalco. Dal testo, ha spiegato il parlamentare della Cdl, verrà stralciato l'articolo 13 sugli abusi di mercato per anticiparne l'approvazione in vista della scadenza per il recepimento della direttiva comunitaria in materia prevista ai primi di ottobre. La norma potrebbe essere esaminata dal Senato già oggi.

Domenico Siniscalco

La decisione di «congelare» tutto fino alla ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa estiva è stata presa per permettere al nuovo ministro di studiare l'ultimo testo predisposto dai relatori, Gianfranco Conte (Fi) e Stefano Saglia (An), e riferire in commissione la propria opinione. D'altronde, i dubbi sul ddl attraversano trasversalmente tutti gli schieramenti politici. «Tutti i partiti - ha proseguito La Malfa - sono divisi, con una maggioranza e una minoranza molto prepotente. D'altronde, per cambiare le leggi ci vuole tempo, mentre per cambiare le persone si può procedere più rapidamente e per questo avevo ipotizzato che, dopo gli scandali finanziari dei mesi scorsi, cambiassero alcuni responsabili dei controlli». La decisione assunta al termine del vertice di aspettare il parere ufficiale di Siniscalco stempera un pò la tensione che negli ultimi giorni aveva circondato l'iter del provvedimento.

Adesso Fiat

Parti adesso con zero anticipo.
Prima rata a gennaio 2005.
Prezzo eccezionale.

Punto
a 9.450 euro
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo

Seicento
a 5.750 euro

Idea
a 13.850 euro
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo

E inoltre supervalutazione dell'usato anche se vale zero.

Poi il piacere.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 43 rate da 270,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,05%. Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.750 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 43 rate da 165,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,69%. Idea 1.4 16v Active: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.850 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 43 rate da 396,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 8,81%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 31/7/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione Sava. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Punto da 5,5 a 8,3 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 130 a 197 g/Km. Per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/Km. Per Fiat Idea Consumi da 5,1 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 135 a 157 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo delle Concessionarie.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

COGNE Anna Maria Franzoni riconosciuta colpevole dell'omicidio. In luogo dell'ergastolo inflitto il massimo di pena previsto dal rito abbreviato scelto dal difensore della donna

Trent'anni alla mamma del piccolo Samuele

Accolta dal gup la richiesta del pm. Taormina ha sollecitato l'assoluzione: «Ora faremo il nome dell'assassino»

Il marito le è rimasto sempre al fianco

AOSTA La testa alta, lo sguardo puntato prima verso il giudice Eugenio Gramola del Tribunale di Aosta, poi dritto ai due pm, Stefania Cugge e Pasquale Longarini. Non un sussulto ha mosso la panca che lo ospita, in fondo all'aula giudiziaria. Se n'è stato lì per tutto tempo a ricordare e imprimere ancora una volta parole d'accusa e parole di difesa. Stefano Lorenzi, padre del piccolo Samuele e marito di Annamaria, è sempre stato presente alle udienze. E ieri non poteva mancare.

Con volto teso e passo ondulante è entrato a Palazzo di Giustizia e ha ascoltato per lunghe ore il dibattito. Non un dubbio. Non un mancamento. Non può concederselo. Atti giudiziari, fascicoli aperti contro ignare persone vicine di casa o conoscenti dei Lorenzi, testimoni chiamati con sospetto davanti ai pm: ecco il passato di questi due anni mezzo che come lampi attraversano lo sguardo del padre della piccola vittima. Flash pesanti che richiamano alla mente gli ipotetici assassini, ormai ridotti a fantasmi.

Ha superato tutto Stefano Lorenzi, ha sempre dimostrato di non avere dubbi sulla moglie. Come un'ombra ha seguito i passi dell'avvocato Taormina che, a inchiesta avviata, ha preso il posto del professore Carlo Federico Grosso. Un cambio significativo: per la famiglia Franzoni serviva una voce tonante e non più una serena e seria difesa. Ma Lorenzi, no, lui non ha alzato il tono delle polemiche anche se qualche comportamento, nella valle di Cogne, non glielo perdonano. Talvolta si è sfogato davanti ai giornalisti e spesso ha puntato il dito contro i mass media. Timido e riservato, ma tenace, ha difeso la moglie con ogni mezzo. Con ogni gesto. È lui che va in prima linea al posto di Anna Maria fin dal primo giorno del delitto. A guardarlo ci si chiede quale e quanta forza e nervi saldi ha avuto in questi due anni e mezzo. Nemmeno per un secondo ha dubitato dell'innocenza di Anna Maria. Anzi.

R.R.

AOSTA Anna Maria Franzoni, madre del piccolo Samuele Lorenzi, ucciso il 30 gennaio del 2002, è stata condannata a 30 anni. Questa la sentenza emessa ieri sera alle 20.40 dal giudice Eugenio Gramola del Tribunale di Aosta che, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, ha emesso il verdetto.

Gramola ha dunque accolto in pieno le richieste dell'accusa che però non prevede l'arresto o i domiciliari. La prima reazione dell'avvocato della difesa, Carlo Taormina è di voler svelare il nome dell'assassino. Lo dirà oggi. «La condanna è una ragione in più per dire la verità su chi ha ucciso il piccolo Samuele», ha detto ancora una volta Taormina.

La schermaglia finale è durata l'intera giornata di ieri: 10 ore di guerriglia dialettica. Taormina ha parlato per ben 5 ore e il resto del tempo l'hanno occupato i due pm della Procura di Aosta: Stefania Cugge e Pasquale Longarini.

Momenti di tensione non sono mancati, e soprattutto la voce di Taormina è prevalsa sulle altre: la sua foga oratoria si sentiva fin fuori dall'aula. Carte, foto, perizie, superperizie e conclusioni di investigazioni tecnico-scientifiche condotte in laboratorio: questi gli elementi discussi durante il giudizio abbreviato. Proprio il rito di giudizio abbreviato che ha chiesto la difesa e che il gup Eugenio Gramola ha accolto. Taormina ha giustificato tale mossa come atto di grande fiducia verso il giudice. Fiducia che ha però prodotto la condanna. La sentenza è dunque stata emessa sulla base delle carte. Sui documenti raccolti in due anni e mezzo d'inchiesta.

E se Taormina ha chiesto l'assoluzione di Anna Maria Franzoni, la Cugge è andata giù pesante. Non potendo puntare sull'ergastolo nel rito abbreviato, ha chiesto il massimo della pena, 30 anni.

La guerriglia dentro l'aula è stata densa di momenti forti. Da un lato l'accusa ha voluto dimostrare che l'assassina è, e può essere solo, Anna Maria Franzoni, in quanto il suo alibi non regge. Quei minuti durante i quali è uscita di casa per accompagnare l'altro figlio, Davide, alla fermata dello scuolabus, non possono dimostrare la sua innocenza. E nessuno, in quella manciata di minuti (8,14-16 alle 8,24 di quel maledetto 30 gennaio 2002) è dunque entrato nella villetta di Montroz. Dunque non essendoci testimoni né altre prove che una persona malintenzionata sia entrata furtivamente nella villetta e in 7 minuti abbia barbaramente ucciso Samuele, l'unica a compiere il delitto è solo la Franzoni. Non solo. Longarini, riparlando dell'importanza degli zoccoli e del pigiama intrisi di sangue, ha detto agitando le carte che tali due indumenti li ha indossati la Franzoni durante l'omicidio.

Secondo l'accusa, che si è avvalsa della perizia sia dell'anatomopatologo che eseguì l'esame autoptico sul corpicino del bimbo, ma anche in base alle analisi effettuate dal Ris, la donna indossava il piagiama e, inginocchiata sul letto, ha colpito per ben 17 volte la testa di Samuele. Ma l'arma, mai trovata, potrebbe essere un oggetto di giardinaggio. Insomma uno dopo l'altro gli elementi che comprovano la colpevolezza della mamma sono stati snocciolati davanti al gup Gramola.

Taormina ha urlato smentendo che tali elementi indiziari siano effettive prove: «Hanno costruito tutto a tavolino. Si tratta di prove adattate alle indagini. L'incompetenza di questa Procura è evidente». Insomma, secondo la difesa ciò che hanno fatto i Ris è completamente sbagliato. E sostenendo questa tesi difensiva ha riconfermato i risultati ai quali sono giunti gli esperti dell'Istituto europeo di medicina legale e scienze forensi, che rovesciano l'impianto accusatorio.

Roberta Rizzo

Anna Maria Franzoni nei giorni seguenti al delitto di Samuele.

COGNE Il parroco definisce «serena» la donna che divide l'Italia e si dice innocente

Ma lei continua a negare

AOSTA Serena. Così la definisce don Mario Baroncini, parroco di Ripoli di Santa Cristina, piccolo borgo di San Benedetto Val di Sangro, dove Anna Maria Franzoni e Stefano Lorenzi sono andati ad abitare da pochi mesi. «Credo che se uno deve nascondere qualche cosa, tradisca l'emozione - ha detto il parroco parlando della mamma di Samuele - ma quando invece non deve nascondere nulla è abbastanza sereno e tranquillo. Anche se la tranquillità dipende anche da cosa fanno gli altri. La vita di questa giovane coppia di sposi, che hanno due bambini da crescere, non può definirsi normale. Gli è stato ucciso un figlio. E il giudizio umano non sempre corrisponde per forza alla verità e alla giustizia».

Ed eccola dunque Anna Maria Franzoni, chiusa nel suo silenzio che è diventato una forza. Non si è mai contraddetta. Ha versato lacrime davanti alle telecamere spiegando che lei è innocente. Che l'assassino è da cercare. Che il «mostro» si trova a Cogne. Ma nessun nome, nessun «mostro» è stato individuato in due anni e mezzo d'indagini. Lei, occhi severi e volto duro, è la madre che tutta Italia ha visto sfidare la giustizia. Ha superato la pesante perizia psichiatrica, ha sostenuto la sua tesi d'innocenza fino alla fine. È stata in carcere e anche da dietro le sbarre le sue parole sono sempre state le stesse. E una volta libera ha fatto quello che aveva annunciato: un altro figlio, Gioele.

Un annuncio fatto proprio quella mattina del 30 gennaio 2002. Mentre il corpicino di Samuele veniva trasportato dall'elicottero verso un inutile soccorso, lei disse al marito, Stefano Lorenzi: «Facciamo un figlio. Facciamone un altro». La frase, raccolta da un carabiniere, è stata anche smentita ma la sostanza è che ciò è avvenuto. Dopo un anno è nato Gioele e forse ne nasceranno altri di figli da questa coppia che mai potrà cancellare la morte efferata di Samuele. Anna Maria, forte del fatto che non poteva più finire in carcere perché non ritenuta pericolosa e soprattutto perché non era possibile la reiterazione del reato, ha abbandonato la villetta nella frazione di Montroz, vicino a Cogne e si è chiusa nella casa padronale dei Franzoni, a Monteacuto Vallese. Abbracciata dai genitori e dallo stuolo di fratelli e parenti non ha più messo piede ad Aosta.

E tanto meno a Cogne, in quella villetta tanto graziosa quanto maledetta. Le macchie di sangue sulle pareti e sulle tende, tracce di un assurdo delitto che lei continua a negare di avere compiuto, sono ancora ben visibili. Nel cuore della valle c'è ancora la ferita e neppure le montagne imperiose possono cancellare l'orrore. E ieri ha atteso il verdetto nel piccolo borgo di Ripoli di Santa Cristina. A farle compagnia i due figli e i genitori del marito.

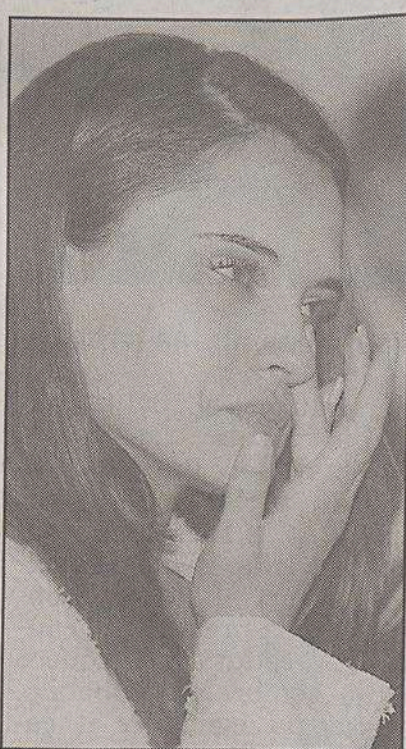
Degli imputati italiani e albanesi per la morte dei tre agenti in aula c'era solo Tatiana Andreicick: pochi giorni fa scarcerato l'ultimo dei compagni

Strage di Natale a Udine, in Assise processo in salita

I difensori contestano la validità di alcuni documenti dell'accusa: sarebbero «troppo vecchi»

TRIESTE Nell'aula della Corte d'assise d'appello di Trieste ieri c'era solo Tatiana Andreicick, il personaggio chiave nelle indagini sulla strage di Udine del 23 dicembre 1998 in cui morirono Adriano Ruttar, di 41 anni, Giuseppe Guido Zanier, di 34 anni e Paolo Cragnolino, di 33 anni, tre agenti della Squadra volanti, per l'esplosione di una bomba davanti a un negozio di telefonia cellulare in viale Ungheria.

Il posto degli altri imputati Ilir Mihasi, Sadria Samir, entrambi albanesi, e degli italiani Nicola Fascicolo e Giuseppe Campese era invece desolatamente vuoto.

Sono liberi. L'ultimo a uscire dal carcere è stato pochi giorni fa Saimir Sadria. Era stato condannato dalla Corte d'assise di Udine nel 2003 a 10 anni e 10 mesi di reclusione per associazione mafiosa e sfruttamento della prostituzione. L'istanza di scarcerazione era stata presentata dalla difesa di Sadria sulla base di un nuovo calcolo dei termini della custodia cautelare e la Corte d'assise d'appello l'ha accolta sette giorni fa.

Tatiana Andreicick

I cinque erano stati accusati - a vario titolo - dal pm Raffaele Tito di essere stati gli esecutori della strage dell'antivigilia di Natale. La Corte d'assise di Udine, però, non aveva accolto le tesi del pubblico ministero Tito assolvendo i cinque, con la formula «per non aver commesso il fatto», dall'accusa di strage, ma li aveva condannati per associazione mafiosa a pene da un minimo di un anno e un mese fino a un massimo di 11 anni. Fascicolo, Campese e Andreicik erano stati scarcerati immediatamente; Mihasi qualche tempo dopo. L'ultimo a essere messo in libertà è stato Sadria, che è rimasto in carcere per oltre quattro anni.

E da ieri è ricominciato quello che è stato definito l'ultimo atto. L'udienza è iniziata con due ore di ritardo a causa di un improvviso malore di un giudice popolare, che poi è stato sostituito.

Sul banco dell'accusa il pg Dario Grohman. Non c'era il pm Tito, in questi giorni fuori Trieste. Hanno riferito che sarà presente nelle prossime udienze, quando il dibattimento entrerà nel vivo. Nel processo davanti alla Corte d'assise di Udine, il pm Tito aveva sostenuto la nascita e il proliferare nel capoluogo friulano di una vera e propria associazione mafiosa dedita allo sfruttamento della prostituzione e al traffico di stupefacenti. La bomba davanti al negozio di viale Ungheria - aveva sostenuto il magistrato - era stata una trappola proprio per uccidere gli agenti della Questura di Udine e per dimostrare chi aveva il reale controllo della città. Una trappola che doveva uccidere proprio quegli agenti che erano diventati scomodi per l'organizzazione.

Subito si sono costituiti parte civile sia il Comune di Udine sia il negozio davanti al quale scoppiò la bomba, nella persona del titolare Paolo Albertini, il quale nell'occasione era rimasto pure lui ferito. Poi si è cominciato con le eccezioni. I difensori di Ilir Mihasi e Giuseppe Campese hanno chiesto alla Corte presieduta dal giudice Oliviero Drigani il riconoscimento dell'inutilizzabilità, ai fini processuali, di parte degli atti delle indagini preliminari, svolte dal pm Raffaele Tito. Secondo la tesi difensiva, infatti, la fase istruttoria si è protratta senza la formale autorizzazione da parte del Giudice per le indagini preliminari Nunzio Sarpietro ben oltre i termini stabiliti dalla legge. E cioè un anno esatto dalla data d'iscrizione degli stessi imputati nel registro degli indagati. Dopo tale periodo, secondo il Codice, deve essere celebrata l'udienza preliminare con il rinvio a giudizio o, in alternativa, l'archiviazione del caso. E invece i termini sono stati superati.

Oliviero Drigani

Eccezioni anche da parte del difensore di Tatiana Andreicik, l'avvocato Laura Luzzato Guerini di Gorizia, riguardo la non utlizzabilità degli atti sulla deposizione di un testimone come incidente probatorio.

Schermaglie iniziali che lasciano supporre un processo tutto in salita. La prossima udienza è stata fissata al 16 settembre.

c.b.

IL CASO

Il senatore potrà uscire durante il giorno

Arresti domiciliari soft per il giornalista Iannuzzi Si leva un coro di proteste

MILANO Lino Iannuzzi «è persona fermamente convinta delle proprie opinioni e adusa a non ritrattare ciò che ha scritto o pensato in passato». È ciò che scrive il Tribunale di sorveglianza di Milano nel provvedimento con cui ieri ha disposto la detenzione domiciliare per il 76.enne giornalista e senatore di Forza Italia, condannato definitivamente a due anni, cinque mesi e 10 giorni di reclusione per reati di stampa commessi tra il 1990 e il 2000.

È, peraltro, di una detenzione «soft», in quanto Iannuzzi potrà uscire dalla sua casa di Roma dalle 8 di mattina alle 19 per sbrigare i suoi impegni e «per assolvere al proprio mandato parlamentare», anche se «dovrà mantenere buona condotta», come non bere alcolici nè «frequentare pregiudicati o luoghi malfamati». Pur con queste concessioni, il provvedimento del Tribunale di sorveglianza milanese si è attirato aspre critiche: si va dall'etichetta di «ridicolo» a quella di «grottesco», all'«intimidazione grave alla stampa» e via di questo passo.

Lino Jannuzzi

Il professionista era al centro di numerose cause per diffamazione. Il Tribunale di sorveglianza: «Il carcere era eccessivo»

I giudici, presieduti da Maria Rosaria Sodano, nel descrivere la personalità di Iannuzzi, pur rilevando una «recente inversione di tendenza», hanno sottolineato che il suo atteggiamento, oltre a «seri e concreti fastidi nella quarantennale attività di giornalista», ha anche portato «a una sorta di braccio di ferro» con la magistratura: dal «fermo rifiuto opposto» a dare corso alle sentenze di condanna che si sono susseguite negli anni, all'essere riparato all'estero «per non volersi sottoporre alla legge penale». Ciò fino allo scorso giugno, quando è rientrato in Italia, pur sapendo di rischiare il carcere dopo la decisione del Tribunale di Napoli.

Comportamento, quest'ultimo, che ha permesso al tribunale di esprimere «una prognosi favorevole» rispetto «a una possibile ricaduta» di Iannuzzi nel commettere ulteriori reati.

Per motivare la sua decisione il tribunale sostiene in sostanza che, se lo scopo è quello di evitare che il senatore diffami ancora il carcere, misura che «appare veramente sproporzionata alla natura e qualità dei reati commessi», non servirebbe a nulla: non può essere «inibito a un giornalista», non sospeso dall'Ordine, «di esercitare la propria attività professionale», anche dalla prigione.

«È una follia»: così Italo Bocchino, vice coordinatore nazionale di An, ha commentato la decisione degli arresti domiciliari.

Il magistrato e i cinque poliziotti della scorta, tra i quali il triestino Cosina, ricordati a Palermo: ergastoli ma anche ombre

Dodici anni fa l'omicidio Borsellino

PALERMO Giornalisti e magistrati hanno commemorato insieme ieri mattina a Palermo il giudice Paolo Borsellino e i cinque agenti della sua scorta (Emanuale Loi, Claudio Traina, il triestino Walter Cosina, Agostino Catalano e Vincenzo Li Muli) uccisi 12 anni fa nella strage di via D'Amelio.

Sulla strage di via D'Amelio si è sviluppata una complessa vicenda giudiziaria, divisa in tre tronconi. Tutti i processi si sono conclusi con la condanna di esecutori e organizzatori; solo uno con nove imputati, unificato a quello per la strage di Capaci in cui morì Giovanni Falcone, è in attesa di definizione alla Corte d'appello di Catania alla quale è stato rimesso dalla Cassazione.

Se il quadro delle responsabilità operative è ormai sufficientemente chiaro non altrettanto si può dire per i mandanti. Resistono tanti misteri e alcune zone d'ombra sui quali cercano di fare luce altri due filoni investigativi: uno è rivolto verso ambienti imprenditoriali, l'altro verso settori dei servizi segreti. Gli approfondimenti della magistratura di Caltanissetta sono legati alle ultime rivelazioni dei pentiti Antonino Giuffrè e Ciro Vara. Il bilancio della storia giudiziaria della strage Borsellino è di 10 processi e decine di condanne all'ergastolo. Nel primo processo «storico», dal quale sono scaturiti tutti gli altri, erano imputati Salvatore Profeta, Giuseppe Orofino, Pietro Scotto e Vincenzo Scarantino. In primo grado i primi tre furono condannati all'ergastolo e Scarantino, pentito dalla condotta molto tormentata, a 18 anni. In appello l'ergastolo è stato confermato solo per Profeta, la condanna di Orofino è stata portata a 9 anni per favoreggiamento e Scotto è stato assolto. Confermati i 18 anni a Scarantino. Il processo bis, con imputati gli uomini della cupola e i capi dei mandamenti di Cosa nostra, è finito con 13 ergastoli: per Totò Riina, Salvatore Biondino, Pietro Aglieri, Giuseppe Graviano, Carlo Greco, Gaetano Scotto, Francesco Tagliavia. Ergastolo anche per Cosimo Vernengo, Giuseppe La Mattina, Natale Gambino, Lorenzo Tinnirello, Giuseppe Urso e Gaetano Murana che in primo grado erano stati invece assolti. Resta comunque confermato l'impianto dell' accusa: la strage era stata concepita per ricattare lo Stato e imporre una «trattativa» che ribaltasse il rapporto di forza in favore di Cosa nostra.

Il presidente del Senato Pera con la vedova Borsellino.

Partirà il 28 settembre l'agitazione più lunga proclamata dai camici bianchi per il rinnovo del contratto scaduto da quattro anni

Medici: sedici giorni di sciopero

Incroceranno le braccia i convenzionati: «Gli oneri sono diventati insostenibili»

MILANO Sedici giorni senza medici convenzionati. Quello che ci aspetta a fine settembre è il più lungo sciopero mai proclamato dai camici bianchi. Lo ha deciso la Federazione dei medici di medicina generale per protestare contro il mancato rinnovo del contratto scaduto da quattro anni. Si parte il 28 settembre e si prosegue fino al 22 ottobre. Ogni settimana, per quattro giorni, incroceranno a turno le braccia l'emergenza sanitaria, la dirigenza medica dei distretti, le guardie mediche e i medici di famiglia. In programma manifestazioni, campagne di informazione e azioni di disturbo.

«Non è più sostenibile il disagio che provano i medici di medicina generale - spiega Mario Falconi, segretario della Fimmg -. Moltissimi medici di famiglia potrebbero presto dover chiudere gli studi e licenziare migliaia di collaboratori perchè non possono più sostenerne l'onere». Di qui la decisione di un maxi protesta presa all'unanimità dai delegati del maggior sindacato dei medici convenzionati.

Decisione che per l'ex ministro della Sanità Rosy Bindi rappresenta «un'ulteriore sconfessione della politica sanitaria della destra».

Lo sciopero sarà così suddiviso: dal 28 settembre al primo ottobre toccherà ai medici dell'emergenza sanitaria territoriale; dal 5 all'8 ottobre alle guardie mediche; dal 12 al 15 ottobre ai medici della dirigenza medica territoriale e dei distretti; dal 19 al 22 ai medici di famiglia. Le azioni di disturbo riguarderanno gli orari di apertura degli studi, slogans sulle ricette, manifesti di protesta sul retro delle ricetta bianche, rigida applicazione dei compiti prescrittivi e così via. La campagna di informazione sarà volta a coinvolgere i pazienti nella protesta con l'invio di e-mail e fax.

Intanto il 16 settembre partiranno le manifestazioni con un Consiglio Nazionale convocato nei pressi di Palazzo Chigi. I camici bianchi minacciano anche di interrompere tutte le collaborazioni con Asl e Regioni nelle commissioni dove sono presenti medici di medicina generale.

La protesta dei medici specializzandi svoltasi nel 2002.

Non è ancora finita. Insieme ai colleghi dipendenti del servizio pubblico, per i quali domani partono le trattative per il rinnovo del contratto, entro fine mese decideranno altre forme di protesta contro il «cronico sottofinanziamento» del Ssn, il progetto di legge devolutivo e il recente decreto sui «Requisiti delle Società Scientifiche delle professioni sanitarie».

m.v.

Bari, obesa morta in ospedale Indagati nove professionisti

BARI Nove tra medici e anestesisti del Policlinico di Bari sono indagati per cooperazione in omicidio colposo per la morte di Tiziana Stifanelli, la ventinovenne di Galatone (Lecce) deceduta il 16 luglio nel reparto di rianimazione dell'ospedale dopo aver subito quattro interventi chirurgici in 23 giorni. Il primo di questi, compiuto il 17 maggio, era servito per impiantare alla donna, che pesava 120 chili, un by-pass intestinale che le avrebbe consentito di dimagrire. Agli indagati la polizia sta notificando avvisi di garanzia firmati dal sostituto procuratore inquirente del Tribunale di Bari, Ciro Angelillis. A quanto si è saputo, sono sottoposti ad indagini i componenti delle equipe che compirono sulla donna i primi tre interventi chirurgici. Tra gli iscritti figurano il primario della seconda divisione di chirurgia del Policlinico, prof. Nicola Palasciano, e il chirurgo dello stesso reparto, Paolo Ialongo, che aveva in cura la ventinovenne, era sposata con un elettricista e madre di due bambini, di cinque e tre anni.

«Avvisi» ai componenti delle équipe che hanno realizzato le prime tre delle quattro operazioni subite dalla giovane

La donna, infatti, secondo la denuncia presentata dai suoi genitori, è stata ricoverata nella seconda divisione di chirurgia del Policlinico di Bari dal 16 maggio al 2 giugno scorsi. Durante la degenza è stata sottoposta a due interventi chirurgici durati ognuno sette ore. Il 2 giugno le sue condizioni si aggravarono ulteriormente e Tiziana fu trasferita in rianimazione e sottoposta ad altri due interventi. L'ultimo di questi fu compiuto, su richiesta del genitori, che nutrivano ormai una forte sfiducia verso i medici della seconda divisione di chirurgia, dal prof. Fernando Prete, primario di chirurgia al Policlinico di Bari, che non è indagato perchè - secondo la prospettazione accusatoria - eventuali colpe professionali vanno cercate a carico di coloro che presero parte ed eseguirono i primi tre interventi. Quello del professor Prete viene quindi considerato come un intervento che, nelle ipotesi, doveva essere in qualche modo riparatore.

Il pm ha nominato ieri due consulenti che prenderanno parte all'autopsia. Il Policlinico di Bari, che sulla vicenda ha aperto un'indagine interna, tutte le cartelle cliniche della donna.

Dopo l'incidente di Roma si allarga il divieto di circolazione dei mezzi pesanti normalmente fissato al sabato e alla domenica. La Polstrada mette in campo 1.600 pattuglie

No ai Tir in autostrada per tre venerdì fra luglio e agosto

ROMA Dall'ultimo fine settimana di luglio, sabato 31, i Tir non potranno circolare sulle autostrade neppure il venerdì. L'estate degli esodi infatti è partita male. L'incidente di sabato scorso sull'A1, alla vigilia della consueta campagna di sicurezza di Autostrade per l'Italia, Polizia e Protezione civile, grava pesantemente sulla presentazione delle previsioni di traffico, dei cantieri aperti e degli altri provvedimenti pro utenti. «Non possiamo ignorare la tragedia di sabato. Come società e come gruppo partecipiamo al dolore di tutte le vittime. Di sicuro dobbiamo dire con molta forza che tutte le istituzioni sono intervenute secondo la sequenza logica delle proprie competenze». Così l'amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale respinge ogni accusa alla società per la disgrazia sulla bretella Fiano San Cesareo, nella quale hanno perso la vita sei persone. Gamberale insiste sulla tolleranza zero per evitare la «strage effetto kamikaze», mentre il comandante della Polstrada, Pasquale Piscitelli, parla del maxi tamponamento dell'A1 come di uno «straordinario concorso di cause negative».

L'effetto deterrente della patente a punti c'è stato (45% in meno di incidenti rispetto al 2003 secondo i dati Autostrade), ora però c'è una nuova inversione di tendenza, una prova è il bilancio dell'ultimo weekend: tra venerdì e domenica i morti sono stati 65 (altri 43 nel precedente fine settimana) mentre nello stesso weekend dell'anno scorso avevano perso la vita 48 persone. Dopo un 17 e 18 luglio così disastrosi, la polizia lancia un appello agli automobilisti: «Andate piano».

Oltre che il venerdì 30 luglio, il ministero dei Trasporti ha esteso la limitazione del traffico dei Tir anche i venerdì 23 luglio e 6 agosto, ma solo dalle 16 alle 24. Per la messa in sicurezza resteranno aperti in autostrada solo 14 cantieri su 160.

La Polizia metterà in campo 1.600 pattuglie e presidi in 150 aree di servizio, sarà intransigente sull'uso del telefonino alla guida, adotterà su vasta scala i sistemi di misurazione della velocità e degli etilometri impiegandone almeno 800.

Annalisa D'Aprile

Elettricità: 2 impianti su 3 fuori norma

In Italia è allarme per la sicurezza elettrica: le abitazioni con impianti non a norma sono 12 milioni (due su tre); il 38% circa degli incendi in luoghi pubblici o aperti al pubblico (quali scuole, alberghi, centri commerciali, luoghi di spettacolo) hanno origine da problemi all'impianto elettrico. Manca una cultura adeguata in materia di sicurezza elettrica. Inoltre l'aumento di potenza elettrica nelle abitazioni - anche a seguito delle vendite record di condizionatori (previsti 2 milioni solo nel 2004) - non fa che aumentare il rischio. Lo afferma Prosiel, Associazione italiana per la promozione della cultura e dell'uso sicuro ed efficiente dell'energia elettrica «La situazione del nostro paese è decisamente a rischio - commenta Domenico Bosatelli, presidente Prosiel - e dobbiamo intervenire subito: attraverso una campagna capillare di sensibilizzazione dei cittadini e interventi mirati rivolti alle istituzioni competenti, perchè introducano anche in Italia misure di controllo e prevenzione.

Ventilatori anti-afa.

Almeno 10 i morti nell'attentato. Cade un elicottero britannico: una vittima e due feriti, probabilmente è stato un incidente

Autocisterna-bomba a Baghdad: altra strage

Il kamikaze ha centrato una stazione di polizia. Liberato l'ostaggio egiziano

BAGHDAD È di nuovo strage a Baghdad, dove appena tre giorni fa il ministro della Giustizia è sfuggito a un attentato costato la vita a 5 uomini della scorta e dove domenica sera è stato assassinato il direttore degli armamenti del nuovo esercito iracheno, probabilmente nelle faide per i ricchi appalti. Ieri mattina un'autocisterna guidata da un kamikaze è esplosa vicino al comando della polizia di Al Dora, Sud della capitale: l'ultimo bilancio è di 10 morti e 68 feriti ma è un dato provvisorio «perchè molti feriti sono in gravissime condizioni». «Difficile fare un conto esatto, per le condizioni dei corpi» ha ammesso un ufficiale della Guardia nazionale. L'attentato è avvenuto mentre decine di poliziotti erano in attesa di uscire in pattuglia a inizio giornata. La presenza dell'autocisterna bianca condotta dal kamikaze è passata inosservata fino a quando il pesante mezzo ha cominciato ad accelerare dirigendosi ad altissima velocità verso il posto di blocco della base, protetto da barriere di cemento. L'esplosione è stata potentissima: incendio e almeno 40 veicoli della polizia distrutti.

Sempre ieri un elicottero militare britannico è precipitato nella zona di Bassora, Sud Iraq: morto un soldato, feriti altri due. Londra non ha precisato le cause della caduta, ma il fuoco ostile sembra improbabile. L'ostaggio egiziano, il camionista Garbawi, è stato intanto liberato ed «è in buone condizioni».

Poliziotti iracheni al capezzale di un commilitone ferito.

Ancora proteste: Arafat riduce i poteri di polizia del cugino

Il presidente Arafat.

GAZA La situazione rimane tesa e incerta ai vertici dell'amministrazione palestinese e per le strade di Gaza, dopo gli scontri dell'altra notte a Rafah, nel Sud della Striscia, fra miliziani delle Brigate Al Aqsa e uomini fedeli a Mussa Arafat, il cugino del presidente palestinese da lui nominato sabato capo della sicurezza generale dell'Anp.

Davanti alle dure reazioni suscitate soprattutto fra i gruppi armati di Gaza dalla nomina di Mussa, che le Brigate Al Aqsa hanno denunciato come il «simbolo della corruzione» nell'Autorità nazionale palestinese (Anp), Arafat ieri ha fatto una parziale marcia indietro, nel tentativo di abbassare la tensione. L'anziano rais ha annunciato di avere restituito l'incarico di capo della sicurezza per tutti i Territori palestinesi al generale Abdel Razzak Majaida, che aveva defenestrato sabato per fare posto a Mussa. Quest'ultimo però rimane capo della sicurezza nella Striscia di Gaza, ed è appunto questo l'incarico che da più fastidio ai gruppi armati locali, che da venerdì si ribellano contro la corruzione endemica nell'amministrazione palestinese. La presenza in posizione di forza di Mussa a Gaza è vista inoltre come il fumo negli occhi dal principale rivale di Arafat, l'influente ex ministro per la Sicurezza interna nel governo di Abu Mazen, Mohamed Dahlan. Le Brigate Al Aqsa, pure formate da militanti di Al Fatah, il movimento del presidente palestinese, hanno subito condannato la mossa di Arafat, che hanno definito «polvere negli occhi» e hanno annunciato che «la protesta continuerà». Il premier Abu Ala continua a volersi dimettere, mossa constrastata da Arafat.

Ci ha lasciato l'anima buona di

Alida Parlatti ved. Danelon Agazzi

a tumulazione avvenuta la piangono con tanto dolore il figlio CLAUDIO con LILLA, FURIO e VALENTINA DANELON insieme ai nipotini CARLO ed ANNAMARIA, la sorella ARIELLA e familiari tutti.

Segrate, 20 luglio 2004

Alida Parlatti ved. Danelon Agazzi

Commossi e addolorati partecipano al grave lutto la sorella ARIELLA MIGLIA e marito. Le nipoti ELISABETTA PAMFILI, SIMONETTA AMATO con le famiglie e i pronipoti.

Moso, 20 luglio 2004

II ANNIVERSARIO

Maria Boscolo

Ricordandoti con amore

I tuoi cari

Trieste, 20 luglio 2004

Si è spenta serenamente

Giuseppina Cresti

Addolorati lo annunciano GIORGIO, GIORDANO e VERONICA.
I funerali seguiranno mercoledì 21 alle 10.30 da Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 20 luglio 2004

Ciao

Pina

amica di sempre.
- NIVEA

Trieste, 20 luglio 2004

Siamo vicini a GIORGIO e GIORDANO:
- MAURO e TIZIANA

Trieste, 20 luglio 2004

XXVI ANNIVERSARIO
DOTTOR

Carlo Persello

I tuoi cari ti ricordano sempre con immutato dolore.

Trieste, 20 luglio 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Nerina Degrassi Casalini

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito AURELIO, figli ADRIANO, SILVANO.
Il funerale avrà luogo mercoledì 21 luglio, alle ore 9.40.

Trieste, 20 luglio 2004

Con affetto le sorelle:
- LUCIA, BRUNA, RAIMONDA
- i nipoti: LUISIANNA, MARINO, MASSIMILIANA, RAIMONDO, FRANCESCA e parenti tutti.

Un ringraziamento alla dottoressa DE SANTI e personale.
Un grazie pure ai signori GOSDAN.

Trieste, 20 luglio 2004

V ANNIVERSARIO

Gianfranco Gentilli

Con rimpianto ti ricordano

i tuoi cari

Trieste, 20 luglio 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Benvenuto ved. Mirasola

Con dolore lo annunciano PATRIZIA con MANUELA, ANDREA e PAOLO unitamente alla sorella, fratelli, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2004

Salutano la zia.
- DONATELLA e MARIO

Trieste, 20 luglio 2004

Il Consiglio di Amministrazione e i Soci del CRAL-ACT-Trieste Trasporti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Raffaele Giordano

Trieste, 20 luglio 2004

---

†

Dopo lunga e dolorosa malattia, si é spenta serenamente il 18 luglio la coraggiosa, generosa, gaia

Anna Maria Vischi ved. Budica (Nina)

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANA e GIORGIO, il genero GIORGIO, la nuora ELDA, i nipoti SANDRO, SERGIO e SABRINA ed i pronipoti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 21 luglio alle ore 13.00 nella Chiesetta del cimitero di Sant'Anna in Trieste.

Gorizia-Trieste,
20 luglio 2004

XXXV ANNIVERSARIO

Mario Cescutti

Lo ricordano con immutato amore.

La moglie e la figlia.

Trieste, 20 luglio 2004

---

†

Si è spento

Luciano Martinuzzi

Lo annunciano la moglie LUCIA, i figli MAURIZIO con VANDA, BIANCAMARIA con WALTER, le consuocere RITA e BEATA, nipoti, parenti e amici tutti.
Ciao

nonno Luciano

MARTINA e MASSIMILIANO.

I funerali seguiranno mercoledì 21 alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2004

---

†

Il 18 luglio corrente è deceduto il

DOTTOR

Mario Tossi

lasciando nel dolore la moglie REDENTA, i figli PAOLO e SERGIO con BENEDETTA, FLAVIA e GIOVANNI, ARTURO, il fratello EMO con LAURA ed i parenti tutti.

Montevarchi-Sagrado,
20 luglio 2004

---

†

Luciano Duca

ci ha lasciato.
Lo annunciano addolorati la moglie ARGENTINA, il fratello EUGENIO con la famiglia, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al medico curante Dott. BRUNI.
I funerali seguiranno mercoledì 21 luglio alle ore 10.20 dalla cappella di Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro AIRC

Trieste, 20 luglio 2004

---

†

E' mancata

Silvana Casseler ved. Hudler

La ricorderanno sempre la nuora LOREDANA, i nipoti BRUNO, CRISTINA, PAOLA, MARINA ed i pronipoti.
Grazie alla casa "Relax".
I funerali seguiranno giovedì 22 luglio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2004

---

†

Ci ha lasciati

Leonella Raponi in Ive

L'annunciano il marito FERRUCCIO, la figlia GIULIANA con AURO, il fratello FRANCO unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 21 luglio, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2004

Partecipano al lutto:
- WALTER e KATY
- RUDY e ADRIANA

Trieste, 20 luglio 2004

E' serenamente mancata all' affetto dei suoi cari

Ellade Bisleri ved. Marangoni

La ricordano per la sua dolcezza il nipote PIER PAOLO con CRISTINA, la cognata LIA POLACCO BISLERI, la cugina FRANCA con RITA e i parenti tutti.
La cerimonia funebre si terrà mercoledì 21 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione G. de Banfield

Trieste, 20 luglio 2004

nnec12
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

CRISI DELL'AUTORITA' PALESTINESE

La Coca-Cola di Arafat

di **Roberto Finzi**

«Non rimpiazzare la corruzione con una corruzione maggiore». Questo grido – raccontano i media di questi giorni – percorreva sabato le strade di Gaza mentre Yasser Arafat annunciava provvedimenti di riordino dei servizi di sicurezza, e la relativa nomina dei loro nuovi dirigenti fra cui suo cugino Mussa, che la vox populi vuole fra le personalità più disoneste dell'establishment dell'Autorità palestinese. Il vecchio presidente va così alla crisi di possibilità di civile convivenza (un «caos senza precedenti», secondo le parole del primo ministro palestinese Abu Ala) messa a nudo nella striscia di Gaza dall'ondata di rapimenti del 13 luglio che hanno visto il sequestro-lampo di quattro volontari francesi di enti umanitari e di due funzionari palestinesi, crisi che ha portato alla messa a disposizione del loro incarico del capo del governo della Autorità Palestinese e di alcuni responsabili dei numerosi organismi di sicurezza della medesima Autorità.

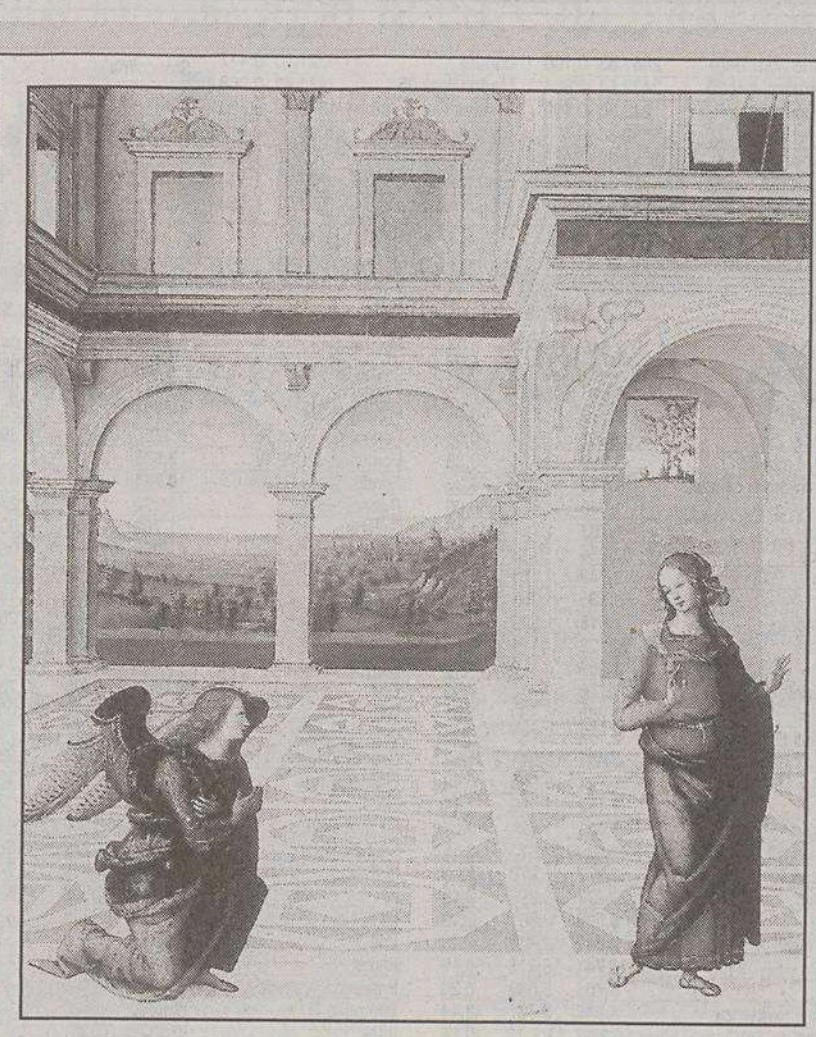
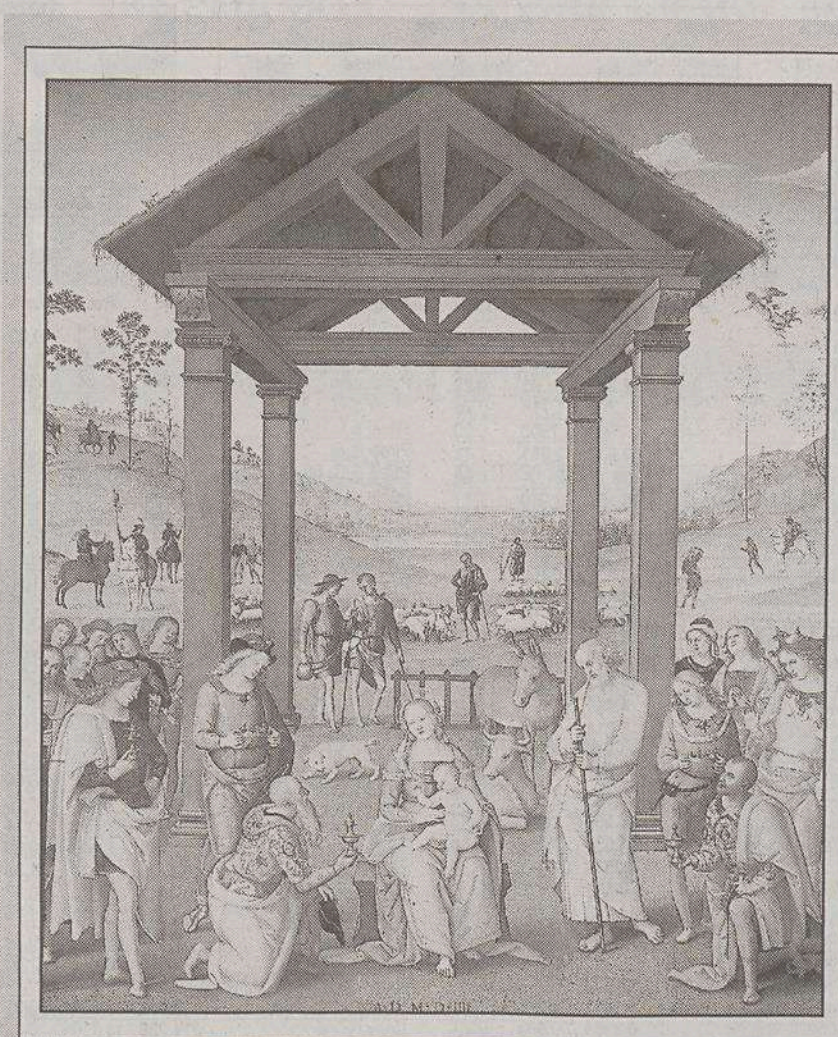
A stare alle reazioni popolari la mossa di Arafat appare davvero come un «tacòn» peggiore del buco che dovrebbe coprire (nonostante la successiva destituzione dello stessop Mussa). E mette in luce una volta di più il ruolo, del tutto negativo, svolto dall'anziano presidente in questa fase della lunga lotta dei palestinesi per ottenere un loro Stato. Lo aveva rilevato alla vigilia delle manifestazioni di Gaza una fonte insospettabile: Terje Roed-Larsen, inviato speciale della Nazioni Unite per il Medio Oriente, «abituato soprattutto, fino a mercoledì 14 luglio – si legge su «Le Monde» – alle critiche provenienti dalle autorità israeliane, tradizionalmente ostili alle istituzioni onusiennes, che giudicano invariabilmente propalestinesi». Mentre tutti i media del mondo davano grande risalto alla condanna del «muro» israeliano pronunciata dalla Corte dell'Aia, Roed-Larsen teneva un rapporto al Consiglio di Sicurezza in cui dipingeva la situazione in Terrasanta a tinte fosche. Anche per l'atteggiamento del governo israeliano, ma pure perché, nonostante le molte promesse della sua leadership, l'Autorità nazionale palestinese non ha fatto progressi significativi «quanto al suo impegno essenziale di iniziare un'azione immediata per fermare la violenza e combattere il terrore e per riformare e riorganizzare l'Autorità Palestinese».

La reazione di Arafat non si è fatta attendere: all'alto funzionario dell'Onu è stato interdetto l'accesso ai territori palestinesi mentre le sue dichiarazioni sono state definite «né precise né equilibrate». Non poteva poi mancare la ciliegina della condanna senza appello delle «Brigate dei martiri di Al-Aqsa»: Roed-Larsen non è che «un nemico del popolo palestinese».

Mentre giovani e meno giovani di Gaza chiedevano meno corruzione, riforme e, alla fin fine, la possibilità di una vita civile, sicura e dignitosa, a Firenze continuava la battaglia di solidarietà con i palestinesi dei visitatori della Festa dell'Unità. Battaglia avvero dura: si trattava e si tratta infatti di rinunciare niente di meno che alla Coca-Cola. Per rendere il sacrificio meno terribile negli spazi di questo libero territorio antimperialista è in vendita un succedaneo della celebre bevanda: la Mecca-Cola. Nome peraltro non fino in fondo politicamente corretto... Che direbbero i responsabili della onusta festa se qualcuno proponesse loro per combattere il terrorismo islamico di vendere, che so?, un «Vatican Cous Cous»? Ma tralasciamo tali quisquilie.

Mecca-Cola, reclamizzata oltralpe con lo slogan – simile concettualmente a quello che si legge sulle lattine del chinotto San Pellegrino - «Ne buvez plus idiot, buvez engagé» (Non bevete più da stupidi, bevete da persone impegnate), si presenta come prodotta da una società che devolve il 10% degli utili a iniziative di beneficenza nei territori palestinesi. Senza saperlo tuttavia i nostri bevitori impegnati riempiono le casse di un signore – il tunisino Twafik Mathlouthi, «inventore» della nuova bibita prodotta in Francia – secondo cui «il sionismo è un'ideologia antiaraba» e perciò «Arafat e l'Autorità palestinese hanno commesso un grave errore a riconoscere l'esistenza dello Stato d'Israele».

Dunque, il bevitore impegnato sostiene di fatto le tesi di Hamas e di tutte le organizzazioni terroristiche più radicali il cui obiettivo è non una giusta pace ma sic et simpliciter la distruzione di Israele, con ciò legittimando le più estreme posizioni della destra israeliana. Né potrebbe essere altrimenti. Marx e il materialismo storico saranno morti e sepolti ma non di certo le vecchie, care leggi dell'interesse. In Palestina – come ha raccontato con dovizia di particolari «Il Riformista» venerdì 16 luglio per la penna di Daniele Raineri – Coca-Cola, secondo investitore estero nei territori e in Libano, è per larga parte business di Yasser Arafat in persona che possiede il 30% della National Beverage Company, distributrice ufficiale del marchio Coca-Cola non solo in Palestina ma in gran parte del Medio Oriente. Coca-Cola è poi nei territori fra i primi cinque datori di lavoro e a Ramallah, dove la disoccupazione è al 45%, impiega 350 persone. A Mathlouthi bisognerebbe chiedere, se mai vincesse la sua gara con il marchio rivale, almeno di garantire i livelli occupazionali...

Per terminare, qualche domanda del tutto ingenua. Dove ha trovato e dove trova i dané il presidente Arafat? Richiesta legittima di un contribuente europeo che sa che gli aiuti dell'Unione passano tutti per le mani dell'anziano leader che non a caso – come scrive «Il Corriere della sera» – non vuole mollare né servizi di sicurezza né cassa. Cosa dice il direttore dell'«Unità» Furio Colombo, della campagna antimperialista a suon di lattine di Mecca-Cola, lui di cui ricordiamo gli appassionati libri in difesa di Israele? E il signor Mathlouti che rapporti ha con il direttore dell'«Unità»? Infine, come giudica la scelta fiorentina Piero Fassino, uno dei politici italiani più preparati e più equilibrati sulla nera matassa israelo-palestinese, che non può non sapere che si tratta almeno di iniziative diseducative.

Perugino «superstar»: trecentomila visitatori

Le manifestazioni in onore di Pietro Vannucci detto il Perugino (1445-1523), realizzate a Perugia (mostra alla Galleria Nazionale dell'Umbria, al collegio del Cambio, al Cerp, al Monastero di San Pietro) e a Città della Pieve, Corciano, Deruta e Torgiano unitamente alle iniziative collaterali, sono state un successo di pubblico tanto che è stato deciso il prolungamento sino al 5 settembre. L'evento ha richiamato in totale oltre trecentomila visitatori. Ecco perché è stato deciso di tenere aperte le mostre fino al 5 settembre: secondo le previsioni, almeno altre cinquantamila persone arriveranno per ammirare le opere del pittore.

Nelle foto: a sinistra L'Adorazione dei magi, a destra L'Annunciazione.

IL FUNERALE DI STIPE SUVAR

La Croazia senza sinistra

di **Predrag Matvejevic**

(dalla prima pagina)

In realtà si è potuto vedere dopo la disgregazione della Jugoslavia che sapeva raccoglierli attorno a sé meglio di chiunque altro – gli altri del resto gli invidiavano questa capacità, sorpresi del fatto che, nonostante tutto, si aggregassero attorno a lui in Croazia filosofi in vista, ex esponenti del movimento nato dalla rivista «Praxis», attori, e persino alcuni scrittori opposti al nazionalismo, come il ssottoscritto. Non c'era chi potesse essere all'altezza del suo spirito critico, né al governo né all'opposizione.

Meglio di tanti altri egli sapeva analizzare e disarticolare i dati di cui veniva in possesso e ricondurli alle loro autentiche dimensioni, ricavandone conclusioni talvolta inattese, ma per lo più ineccepibili. Inseriva altresì nelle sue critiche quel tanto di cinismo che meritavano i singoli episodi, soprattutto quelli di segno reazionario. E ce n'erano davvero anche troppi.

Con convinzioni come quelle che aveva non era facile fare politica. In compenso si possono scrivere dei libri. Quelli che ci ha lasciato verranno letti dalle nuove generazioni.

Il piccolo partito di sinistra croata da lui fondato con la caratteristica intitolazione di Partito Socialista del Lavoro – in un tempo in cui la cosa più difficile era creare partiti di sinistra e non nazionalisti – non è riuscito a superare lo sbarramento elettorale e ad essere rappresentato al Parlamento (Sabor) croato.

È stato un danno proprio per questa assemblea: più capace di tutti quelli che ne fanno parte, a destra come a sinistra (quella che per la verità lui non riconosceva come tale), Suvar con le sue lucide analisi avrebbe potuto arricchire il dibattito parlamentare più e meglio di chiunque altro.

Aveva fondato la rivista «Sinistra croata», di cui era principale redattore e primo collaboratore – scrivendo in certi numeri più della metà degli articoli pubblicati. In nessun'altra parte dell'Europa orientale è apparso un periodico del genere nel tempo in cui le sinistre autoreferenziali venivano meno o scomparivano del tutto.

La sua invece si mantènne, grazie a una incredibile dedizione del direttore, che doveva costargli il prezzo della salute e, forse, quello della vita. Chi continuerà questo lavoro ora che non c'è più lui? Temo che la Croazia resterà a lungo senza un partito operaio e un organo di stampa di sinistra. Non sarà facile sostituire Stipe Suvar.

Aveva sopportato stoicamente un attentato mascherato da incidente automobilistico, così come un'aggressione contro di lui e sua moglie con cui avevano provato ad umiliarlo in un luogo pubblico. Non saprei dire se c'è stato alcun membro dell'ex Lega dei comunisti che abbia mantenuto il suo comportamento. Non si era certo chiuso nel silenzio né aveva fatto concessioni di alcun genere, non si era né travestito né arreso.

I politici, specialmente quelli di carriera recente, lasciano gli incarichi con enormi guadagni. Suvar s'indebitava per tenere in vita la rivista di piccola tiratura e un partito con pochi iscritti. Per una vera sinistra non ci sono mecenati, in nessun Paese. Ma l'onestà non può essere comprata. C'è già chi ha detto parlando di lui: «Il più onesto uomo politico croato». Nei tempi che viviamo bisogna morire perché l'opinione pubblica sappia chi eri e cos'eri.

Gli è stata tante volte addossata la responsabilità della riforma scolastica e del suo insuccesso. Ma si tratta di riforme che non hanno attecchito in nessuna parte del mondo. Quella di Suvar, probabilmente, era più sensata di molte altre, meno conformista. Ed era di gran lunga migliore di quella che abbiamo potuto vedere in atto nelle scuole croate e serbe dagli anni '90 in poi – che sceglieva con tendenziosa arbitrarietà le tematiche e le discipline, espellendone spesso il meglio, operando un processo di delaicizzazione e per converso clericalizzando l'istruzione, fino ad alterare la sostanza della storia nazionale.

Noi due, per tanto tempo, soprattutto negli anni '80, abbiamo avuto tanti motivi di scontro – lui al governo, io nella «dissidenza». Ci incontrammo dopo il mio primo ritorno in patria dall'estero, dove avevo deciso di vivere da emigrante. «Lasciamo perdere quel che è stato. È importante quello che possiamo fare adesso», mi disse. A quelle parole gli strinsi la mano.

In verità c'era anche qualcosa di bello nella nostra contesa: erano evidenti le differenze, ma cercavamo la verità in modi diversi.

(traduzione di Silvio Ferrari)

DALLA PRIMA

Dunque, tutte le peggiori ipotesi (l'intenzionalità, la crudeltà, il vincolo di parentela – cioè, è stata la madre, da sola – la lucidità prima, durante e dopo) sono state ritenute valide. Secondo questa sentenza, è accaduto tutto il peggio che potevamo immaginare, e altro ancora. Adesso dobbiamo tornare indietro, rivedere le scene-madri di questa torbida storia di sangue-indagini-accuse-difese, e reinterpretarle.

La principale delle scene-madri è quella di Anna Maria che ci guarda dritti in faccia e si difende. Nera di capelli e di occhi, volto giovane (in famiglia la chiamano «la Bimba»), guarda in qua, piange a singhiozzi, parla a fatica, e dichiara la propria innocenza. I criminologi si sono interrogati su quello sguardo fisso, quella confessione strozzata, quelle parole a fiotti, quel pianto nervoso. L'ipotesi dei criminologi era ed è che, se è stata lei, una parte di lei sa, ricorda e vede. Ha due occhi fermi e freddi, non si capisce su cosa son puntati in quel momento: su di noi? ci vede? ci parla? O sul delitto? lo rivede? la sua coscienza non si è mai staccata da lì? Piange su di sé, sul figlio, sulla morte del figlio, sul carcere che l'aspetta?

Ora la sentenza arriva pesante e dirompente come una valanga, spazza via questi dubbi, indirizza l'interpretazione verso un senso unico, quello di un delitto lucido e crudele. Come una calamita, la sentenza attira tutta una serie di dettagli di questa lunga e crudele storia, li mette in primo piano, li collega e li concatena, in modo che si rafforzino a vicenda: poco dopo il delitto, quando l'elicottero si alzava in cielo col figlio moribondo puntando sul più vicino ospedale, un carabiniere che aveva partecipato alle prime indagini ed era rimasto sul posto, udì la donna rivolgersi al marito e sussurrargli: «Con questo figlio è finita, facciamone un altro».

Subito, così? Nessuna elaborazione del lutto? Di solito una madre a cui muore un figlio muore con lui, ci vogliono anni e anni perché ritorni alla vita, e interamente non ci tornerà mai più. E questa qui guarda il figlio che agonizza, e invece di spegnersi con lui progetta di farne un altro e si proietta (ora, subito) su quella vita che verrà?

Quando poi rimase incinta, il ricordo di quella frase (facciamo ancora fatica a pensare che sia mai stata pronunciata) riemerse come una lugubre profezia: il figlio perduto sembrava rinnegato. Era l'acme dell'antimaternità. Doloroso da credere. Anche oggi, nonostante il peso travolgente di una condanna come questa. È un delitto che è stato sballottato in troppe direzioni, perché una sentenza (per di più, con la rapidità del fulmine) possa imporre una direzione unica, subito.

Si è pensato alla vendetta di un vicino di casa. All'assalto di un animale. A un killer che aveva indossato pigiama e pantofole della madre. Più che corse verso una interpretazione convincente, erano fughe dall'unica interpretazione a portata di mano ma troppo angosciante per essere accolta: la madre feroce assassina. Accanto alla madre, figura enigmatica e chiusa come un mistero, sta il marito: votato alla fedeltà, a una credulità che sfiora la sudditanza, incrollabile di fronte a qualunque urto, prova, testimonianza o ragionamento: lui crederà sempre alla moglie, vita natural durante.

Per due anni non l'hanno turbato le accuse, i giornali, le inchieste. Oggi non lo turba la sentenza. Il marito è un elemento importante per capire di che delitto si tratta. Questo non sembra un delitto della premeditazione, della cattiveria, del sadismo, ma del delirio e della follia. Però, se è follia, è follia a due. Lo dico con tutta la pietas che un cuore cristiano deve trovare in un momento come questo.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

TRIESTE

QUELLA NUOVA PIAZZA SENZA ANIMA

di **Barbara Fornasir**

Non posso esimermi dal partecipare al dibattito esprimendo alcune considerazioni sull'intervento di rifacimento della piazza Vittorio Veneto che trovo utilissimo ed estremamente necessario per quanto riguarda il posteggio sotterraneo ma che, per quanto riguarda la finitura di superficie, secondo me mal s'integra nel contesto aricitettonico esistente non rispettando l'identità e l'integrità del luogo.

La nuova piazza è senz'anima e le rimostranze dei cittadini ai quali, non dimentichiamo, la piazza dovrebbe essere destinata lo dimostrano: uno spazio avulso dal contesto che credo sarebbe intelligente, poiché non si è rifatto il giardino, utilizzare a sua volta come posteggio.

Vorrei si approfittasse di quest'opportunità per eliminare i posti auto provvisori dalla piazza Ponterosso che, benché trovandosi nella zona architettonica, paesaggistica e turistica di maggior pregio cittadino, si è pensato di degradare in quel modo.

La mia proposta è dunque: creiamo posti auto di superficie in piazza Vittorio Veneto utili per chi si deve recare alla posta o alla Provincia; i pergolati provvisti di piante rampicanti saranno utilissimi per ombreggiare le auto, e restituiamo alla città piazza Ponterosso devastata dall'utilizzo attuale ricreando il mercato.

Alcuni anni fa avevo fatto una proposta: posiziano in piazza Ponterosso i banchi di marmo della vecchia pescheria, che con qualche accorgimento sarebbero perfetti per l'esposizione e la vendita di frutta, verdura, fiori e piante; possono stare all'aperto, sono molto pesanti e quindi difficilmente asportabili, si puliscono facilmente con una pompa d'acqua garantendone l'igiene.

Mi piacerebbe sentire il parere dei triestini su questa proposta che ritengo semplice da realizzare, poco costosa e utile a risolvere i problemi di entrambe le piazze utilizzandole per funzioni sicuramente più adatte agl spazi esistenti, riportando la piccola e salottiera piazza Ponterosso alla destinazione precedente di mercato, ampliandone così ancor più l'attrazione turistica; mentre l'ampio spazio inadatto alla sosta o all'aggregazione di persone – poiché situato ai margini di due arterie di grande scorrimento veicolare senza alberi, bar o luoghi che invitino alla sosta – potrebbe acquistare vivacità con l'insediamento di un utilissimo posteggio di superficie a rotazione, prevedendo una zona di rispetto per la fontana, estremamente necessario se cosnideriamo che i posti macchina sotterranei sono stati tutti venduti a privati o a enti pubblici e che la maggioranza di persone che si recano, ad esempio, alla posta hanno bisogno di lasciar la macchina solo pochi minuti.

La buona idea dei pergolati con le piante, inoltre, mitigherebbe di molto l'impatto visivo delle automobili o degli eventuali motorini.

Spero non me ne voglia il collega Podrecca, che stimo ad esempio quale progettista della riuscitissima piazza di Pirano, ma vivendo da molti anni a Trieste credo di conoscere bene le problematiche di questa città e di avere compreso le esigenze dei cittadini e lo spirito dei luoghi.

Desidererei, comunque, che le amministrazioni indicessero un incontro pubblico tra architetti-progettisti sulle nuove opere che coinvolgeranno Trieste in tempi, si spera, brevi; lo considero non solo utile ma doveroso nei confronti della città tutta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 19 luglio 2004 è stata di 50.750 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

MIBTEL

-0,334%
20615

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,530	10,550	Marengo Francese	54,230	67,140
Argento (per Kg.)	173,000	174,000	Marengo Belga	54,230	67,140
Sterlina (v.C)	72,200	79,020	Marengo Austriaco	54,230	66,110
Sterlina (n.C)	72,980	84,700	20 Marchi	71,270	77,470
Sterlina (post.74)	72,920	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,780	72,300	Krugerrand	301,770	338,280
Marengo Svizzero	54,230	67,140			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2361,83	0,160	Londra	4321,10	-0,417	Stoccolma	197,40	-0,579
Bruxelles -bel 20	2432,54	-0,864	Madrid Ibex 35	7981,40	-0,368	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	242,60	-0,492	Nasdaq Comp (prov.)	1875,29	-0,500	Toronto (prov.)	8377,06	0,319
Dj Euro Stoxx 50	2699,86	-0,494	New York (prov.)	10081,2	-0,619	Vienna Atx	2008,81	-0,591
Francoforte	3812,63	-0,866	Oslo-top25	702,70	-1,223	Zurigo Smi	5429,70	-0,577
Helsinki	5313,30	-1,188	Seul Kospi 200	97,11	1,579			
Johannesburg	9234,25	-0,625	Singapore Straits T	1881,77	0,550			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2412	Corona Danese	7,4357
Yen Giapponese	134,2600	Dollaro Canadese	1,6271
Sterlina Inglese	0,6636	Dollaro Australiano	1,6934
Franco Svizzero	1,5264	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1975	Dollaro Neozeland.	1,8800
Corona Norvegese	8,4770		

DOLLARO 0,478% 1,2412

STERLINA -0,135% 0,6636

YEN -0,820% 134,260

TALLERO 0,004% 239,880

KUNA -2,13% 7,335

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	6,916	6,942	-0,37
Acegas-aps	6,186	6,180	0,10
Acq. De Ferr. R Nc	3,700	3,750	-1,33
Acq. De Ferrari	6,590	6,590	0,00
Acq. Marcia	0,2650	0,2644	0,23
Acq. Potab.	20,03	20,10	-0,35
Acsm	1,937	1,949	-0,62
[illegible]			
B. Carige	3,001	3,003	-0,07
B. Carige Risp	3,260	3,280	-0,61
B. Desio	4,718	4,809	-1,89
B. Desio R Nc	4,380	4,212	3,99
B. Fideuram	4,307	4,342	-0,81
B. Finnat	0,4590	0,4522	1,50
B. Ifis	8,949	9,145	-2,14
B. Intermobiliare	5,661	5,651	0,18
B. Intesa (11)	3,044	3,059	-0,49
B. Intesa R Nc	2,333	2,342	-0,38
B. Lombarda	9,893	9,914	-0,21
B. Profilo	1,714	1,711	0,18
B. Santander	8,502	8,502	0,00
B. Sard. R Nc	12,371	12,389	-0,15
B.P. Etruria E L.	17,652	17,628	0,14
B.P. Intra	11,401	11,595	-1,67
B.P. Lodi	7,669	7,718	-0,63
[illegible]			
C. Bergam.	18,242	17,967	1,53
C. Valtellinese	8,514	8,511	0,04
Caltagir. R Nc	5,150	4,981	3,39
Caltagirone	4,984	5,048	-1,27
Caltagirone Ed.	6,338	6,317	0,33
Cam-fin.	1,873	1,871	0,11
Camfin 06 W	0,1703	0,1703	0,00
Campari	40,82	40,71	0,27
Capitalia	2,388	2,425	-1,53
Carraro	2,848	2,847	0,04
Cattolica Ass.	31,96	32,19	-0,71
Cembre	2,516	2,460	2,28
Cementir	2,716	2,735	-0,69
Cent. & Zin.	0,5557	0,5557	0,00
Cent. Latte To	3,899	3,914	-0,38
Ceramiche Ricchetti	1,173	1,169	0,36
[illegible]			
Espresso	4,679	4,653	0,56
Fiat	6,640	6,606	0,51
Fiat 07 W	0,1636	0,1656	-1,21
Fiat Priv	4,369	4,341	0,65
Fiat R Nc	4,470	4,441	0,65
Fiera Milano	9,694	9,658	0,37
Fil. Pollone	0,4974	0,4974	0,00
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8786	0,9451	-7,04
Finecogroup	4,726	4,820	-1,95
Finmecc.	0,5874	0,5937	-1,06
Fondiaria-sai	18,134	18,185	-0,28
Fondiaria-sai 06 Ri	0,3765	0,3897	-3,39
Fondiaria-sai 08 W	3,675	3,708	-0,89
Fondiaria-sai R Nc	10,884	10,883	0,01
[illegible]			
Interpump	4,492	4,498	-0,13
Ipi Spa	3,700	3,654	1,26
Irce	2,607	2,610	-0,11
Isagro	3,499	3,437	1,80
It Holding	1,939	1,983	-2,22
Italcementi	10,884	10,793	0,84
Italcementi R Nc	6,973	6,993	-0,29
Italmobiliare	39,00	39,04	-0,10
Italmobiliare R Nc	27,37	27,55	-0,65
Jolly H.	5,267	5,300	-0,62
Juventus Fc	1,590	1,571	1,21
La Doria	2,211	2,206	0,23
Lavorwash	1,705	1,718	-0,76
Lazio	0,7500	0,7500	0,00
Linificio	2,948	2,981	-1,11
Lottomatica St	21,17	21,04	0,62
[illegible]			
Nav. Montanari	1,798	1,791	0,39
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,060	2,089	-1,39
Nicolay	2,430	2,420	0,41
Olcese	0,1217	0,1234	-1,38
Olidata	0,9860	0,9898	-0,38
Pagnossin	0,6576	0,6802	-3,32
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,1910	[illegible]	[illegible]
Permasteelisa	14,249	[illegible]	[illegible]
Pininfarina	22,90	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C R Nc	0,7712	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C R.E.	29,47	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	0,8276	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. 06 W	0,0873	[illegible]	[illegible]
Poligr. Ed.	1,617	[illegible]	[illegible]
[illegible]			
Saes G. R Nc	7,802	7,716	1,11
Saipem	7,768	7,669	1,29
Saipem R	8,140	8,140	0,00
Schiapp.	0,1491	0,1370	8,83
Seat P. G. R St	0,3089	0,3100	-0,35
Seat P. G. St	0,3282	0,3270	0,37
Sias	8,789	8,695	1,08
Sirti	1,864	1,865	-0,05
Smi	0,3261	0,3278	-0,52
[illegible]			
V.D. Ventaglio	1,124	1,115	0,81
Vemer Sib.	0,6440	0,6448	-0,12
Vianini I.	2,500	2,484	0,64
Vianini L.	5,192	5,236	-0,84
Vittoria	5,310	5,330	-0,38
Volkswagen	32,29	32,14	0,47
Zignago	13,496	13,596	-0,74
Zucchi	3,922	3,844	2,03
Zucchi R Nc	4,110	3,828	7,37

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
[illegible]			
Poligrafica S.F.	40,02	37,64	6,32
Prima Ind.	6,367	6,378	-0,17
Reply	9,756	9,833	-0,78
Tas	15,012	14,738	1,86
Tc Sistema	5,984	5,984	0,00
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	3,024	3,109	-2,73
Txt E-solutions	18,750	18,624	0,68
Vicuron Pharma	8,187	8,363	-2,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,827	-
Alberto Primo Re	7,457	0,13
Alboino Re	6,166	0,06
Apulia Az.It.	10,965	-
Arca Az.It.	19,645	-0,02
Aureo Az.It.	18,188	0,03
Azimut Crescita It.	22,384	-0,03
Bim Az.It.	7,146	-0,06
Bim Az.Small Cap It.	6,931	0,23
Bipielle F.It.	22,272	0,06
Bipiemme It.	14,865	0,02
Bnl Az It. Pmi	5,402	0,19
Bnl Az.It.	18,807	0,03
Bpu Pru. Az.It.	4,955	0,22
Bpvi Az.It.	4,312	-
Ca-am Mida Az.It.	19,092	-
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,577	0,31
Capitalgest It.	16,123	-0,2
Carige Az.It.	5,034	-0,02
Cariparma Nextra Ind It	11,248	-0,12
Credit Suisse Az.It.	11,740	-0,02
Ducato Geo It.	12,943	0,01
Dws Az.It.	11,646	-0,04
Dws It.N Equity Risk	16,978	0,01
Effe Az.It.	6,244	-0,02
Epta Az.It.	11,363	-0,01
Epta Mid Cap It.	4,043	0,25
Euroconsult Az.Ita	10,705	-0,06
Euromob. Az.It.	21,669	-0,07
F&f Gestione It.	20,821	-0,05
F&f Lagest It.	3,877	-0,05
F&f Select It.	12,094	0,01
Fineco Am Az.It.	12,957	0,05
Fineco Am Small Cap It.	3,967	0,28
Fineco It. Opportunità	12,586	0,07
Fondersel It.	18,721	-0,01
Fondersel P.M.I.	14,070	0,19
Fondit. Eq. It.	10,655	0,03
Generali Capital	48,111	0,02
Generali It.	17,587	0,01
Gestielle It.	13,105	0,05
Gestnord Az.It.	10,382	0,01
Grifoglobal	11,553	-0,08
Imi It.	20,101	0,03
Interf.Equity It.	8,178	0,04
Italfor. It.N Equities	86,930	-0,03
Leonardo Az.It.	8,517	-0,04
Leonardo Small Caps	8,319	-0,04
Nextam Part. Az.It.	5,185	-0,13
Nextra Az.It.	11,903	-0,03
Nextra Az.It. Din	17,328	-0,06
Nextra Az.Pmi It.	4,860	0,12
Optima Az.It.	5,518	-
Optima Small Caps It.	5,324	0,19
Pixel Az.It.	22,024	-0,05
Primavera Tr. Az.It.	4,953	-0,12
Ras Capital L	21,412	-0,02
Ras Capital T	21,316	-0,02
Risparmio It. Crescita	15,864	-0,04
Rom. It.N Eq. Index	12,220	-0,03
Sai It.	18,512	-0,01
Spaolo Az.It.	26,562	0,02
Spaolo It.N Equity Risk	11,943	0,01
Spaolo Opportunità It.	4,317	0,09
Symph.S Az.It.	10,980	-0,02
Unicredit Az.Crescita A	13,672	-0,01
Unicredit Az.Crescita B	13,526	-0,01
Unicredit Az.It. A	16,568	-0,06
Unicredit Az.It. B	16,381	-0,06
Vegagest Az.It.	6,108	0,08
Zenit Az.	10,135	-
Zeta Az.	18,900	-0,05
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,129	0,09
Alto Az.	15,801	0,06
Aureo Emu Ecu	9,378	-0,1
Bipielle F.Euro	9,151	0,01
Bipielle F.Medit.	12,775	0,13
Bpu Pru. Az.Euro	4,352	0,32
Bsi Az.Euro	4,022	-0,05
Ca-am Mida Az.Euro	4,571	-
Capitalgest Ff Eurosect.	4,182	0,05
Dws Az.Euro	3,778	-0,05
Epsilon Qequity	3,896	0,23
Euromob. Euro Equity F.	3,205	-0,09
Fineco Euro Growth	10,746	-0,1
Fineco Euro Value	4,738	0,11
Generali Euro Innovation	2,370	0,13
Intra Az.Area Euro	5,000	-
Kairos Partn. Small Cap	7,143	0,22
Leonardo Euro	4,706	0,09
Primavera Euro Blue Chip	4,468	0,09
Rom. German Index	421,684	-0,33
Rominv. French Index	555,111	0,03
Spaolo Euro	13,309	-0,05
Symph.S C.Az.Euro	4,712	-0,06
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,925	0,18
Unicredit Az.Merc. Euro	7,548	-0,07
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,630	-0,05
Vegagest Az.Area Euro	6,419	-0,39
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,233	-0,09
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,007	-0,16
Amerigo Vespucci	5,143	-0,04
Anima Europa	3,764	0,08
Arca Az.Europa	8,427	0,15
Astese Euroaz.	4,620	0,06
Azimut Europa	12,551	0,08
Bim Az.Europa	8,158	-0,16
Bipielle H.Europa	5,935	0,2
Bipiemme Europa	11,290	0,07
Bipiemme Iniziativa Euro	5,110	0,2
Bnl Az.Europa	10,088	0,12
Bpvi Az.Europa	3,534	0,14
Capitalgest Europa	6,027	0,1
Consultinvest Az.	8,137	0,23
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,590	0,46
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,372	0,07
Ducato Geo Eur.Crescita	5,023	-0,02
Ducato Geo Europa	8,178	0,22
Ducato Geo Europa Blue C	5,429	0,06
Ducato Geo Europa Valore	5,657	0,23
Effe Az.Europa	2,528	0,16
Epsilon Qvalue	4,511	0,31
Epta Selez. Europa	4,335	0,05
Euroconsult Az.Europa	4,427	-
Euromob. Europe E. F.	13,393	0,01
Europa 2000	14,114	0,02
F&f Lagest Az.Europa	19,299	0,04
F&f Potenziale Europa	5,533	-
F&f Select Europa	16,107	0,04
F&f Top 50 Europa	3,054	0,23
Fineco Am Az.Europa	10,215	0,16
Fineco Am Europe Researc	5,213	0,29
Fineco Am Small Cap Euro	5,381	0,47
Fineco Europe Equity	7,247	0,24
Fondersel Europa	11,094	0,16
Fondit. Eq. Europe	8,754	0,14
Fs Best Of Europe	4,268	-0,19
Generali Europa	3,534	0,11
Generali Europa Value	21,216	0,27
Geo European Equity	3,583	-
Geo European Ethical	3,676	-
Gestielle Europa	10,407	0,1
Gestnord Az.Europa	7,430	0,11
Grifoeurope Stock	5,169	-0,12
Imi Europe	15,785	0,18
Interf.Equity Europe	5,777	0,16
Investitori Europa	4,276	0,16
Laurin Eurostock	3,129	0,13
Mc G. Fdf Europa	5,248	-0,55
Nextam Part. Az.Europa	4,613	0,2
Nextra Az.Europa	3,332	0,09
Nextra Az.Europa Din	15,664	0,09
Nextra Az.Pmi Europa	5,945	0,54
Open Fund Az.Europa	3,262	-0,03
Optima Az.Europa	2,695	0,15
Pixel Europa	15,365	0,1
Pixel Selez. Europa	11,074	0,28
Primavera Tr. Az.Europa	4,117	0,12
Ras Europe Fund L	13,322	0,13
Ras Europe Fund T	13,262	0,13
Ras Lux Equity Europe	35,068	-
Ras Multipart. Multieuro	6,131	-0,2
Rom. British Index Gbp	6,041	-0,02
Rominv. Swiss Index Chf	17,554	-0,05
Sai Europa	9,082	0,13
Spaolo Europe	7,047	0,07
Symphonia Ms Europa	4,485	-0,53
Unibanca Az.Europa	5,076	0,06
Unicredit Az.Europa A	13,962	0,06
Unicredit Az.Europa B	13,782	0,08
Vegagest Az.Europa	4,129	-0,19
Zeta Eurostock	3,950	-
Zeta Medium Cap	5,024	0,36
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,957	-0,86
Alto Amer. Az.	4,370	-0,77
Amer. 2000	10,046	-0,93
Anima Amer.	5,002	-0,64
Arca Az.Amer.	16,276	-0,88
Artigiancassa Az.Amer.	3,171	-0,78
Aureo Americhe	3,111	-0,13
Azimut Amer.	9,907	-0,88
Bim Az.Usa	5,752	-0,48
Bipielle H.Amer.	6,820	-0,93
Bipiemme Americhe	8,841	-1,02
Bnl Az.Amer.	15,775	-0,8
Bpu Pru. Az.Usa	3,563	-0,97
Capitalgest Amer.	8,059	-0,05
Cristoforo Colombo	13,192	-1,09
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,799	-0,66
Ducato Geo Am. Crescita	4,575	-1,02
Ducato Geo Am. Small Cap	13,890	-1,2
Ducato Geo Am. Valore	5,584	-0,61
Ducato Geo Amer.	4,491	-0,75
Effe Az.Amer.	2,482	-0,44
Epta Selez. Amer.	3,970	-0,9
Euroconsult Az.Amer.	4,453	-0,27
Euromob. Amer. E. F.	14,606	-0,2
F&f Lagest Az.Amer.	3,699	-0,27
F&f Select Amer.	10,367	-0,27
Fineco Am Az.Nord A.	10,060	-0,98
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,552	-1,05
Fineco Usa Growth	5,915	-0,92
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,581	-1,29
Fineco Usa Value	4,132	-0,67
Fondersel Amer.	10,575	-0,16
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,373	-0,91
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,838	-1,23
Fs Best Of Amer.	3,518	-0,68
Generali Amer. Value	16,213	-0,85
Generali Usa Growth	2,326	-1,44
Geo Us Equity	2,771	-
Gestielle Amer.	11,780	-0,75
Gestnord Az.Amer.	12,342	-0,8
Imi West	16,652	-0,93
Interf.Eq.Usa	5,466	-0,87
Investitori Amer.	3,597	-0,85
Kairos Us Fund	5,643	-0,25
Mc G. Fdf Amer.	5,391	0,17
Nextam Part. Az.Amer.	3,665	-0,08
Nextra Az.N.Am.	5,657	-0,95
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,767	-0,92
Nextra Az.Pmi N.Am.	16,986	-0,88
Open Fund Az.Amer.	2,849	-0,84
Optima Az.Amer.	4,158	-0,34
Pixel Amer.	13,847	-0,46
Primavera Tr. Az.Nordame	3,584	-1,05
Ras Amer. Fund L	13,305	-0,81
Ras Amer. Fund T	13,242	-0,81
Ras Multipart. Multiamer	5,214	-0,69
Rom. N. Am. Index Usd	19,528	-0,39
Sai Amer.	12,694	-0,44
Spaolo Amer.	8,539	-0,78
Symphonia Ms Amer.	4,144	0,02
Unicredit Az.Am. A	7,801	-0,61
Unicredit Az.Am. B	7,719	-0,68
Vegagest Az.Amer.	3,738	-0,03
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,825	-0,18
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,457	0,22
Anima Asia	5,426	-0,02
Arca Az.Far East	5,368	0,19
Artigiancassa Oriente	3,337	0,33
Aureo Pacif.	3,282	-0,18
Azimut Pacif.	6,297	0,43
Bipielle H.Giap.	5,036	0,44
Bipielle H.Oriente	3,151	0,19
Bipiemme Pacif.	4,037	0,1
Bnl Az.Pacif.	5,465	0,2
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,045	0,2
Capitalgest Pacif.	3,107	-0,03
Ducato Geo Asia	4,212	0,48
Ducato Geo Giap.	3,276	-
Effe Az.Pacif.	2,919	0,14
Epta Selez. Pacif.	6,080	0,08
Euromob. Tiger Far East	8,546	0,68
F&f Select Pacif.	6,641	0,14
F&f Top 50 Oriente	3,126	0,77
Ferdinando Magellano	5,172	0,37
Fineco Am Az.Pacif.	4,249	0,24
Fineco Pacific Equity	4,332	0,02
Fondersel Oriente	3,910	0,26
Fondit. Eq. Jap.	2,811	0,04
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,211	0,5
Fs Best Of Jap.	4,768	0,02
Generali Pacif.	12,154	0,19
Geo Jap.Ese Equity	2,587	-
Gestielle Giap.	4,543	0,02
Gestielle Pacif.	8,415	0,42
Gestnord Az.Pacif.	5,814	0,26
Imi East	5,795	0,14
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,206	0,5
Interf.Equity Jap.	3,072	0,03
Investitori Far East	4,333	0,21
Mc G. Fdf Asia	6,273	-0,14
Nextra Az.Asia	5,811	0,54
Nextra Az.Giap.	3,916	0,05
Nextra Az.Pacif. Din.	3,403	0,06
Open Fund Az.Pacif.	2,944	0,03
Optima Az.Far East	3,085	-0,1
Oriente 2000	7,459	0,13
Pixel Asia	4,041	-0,2
Primavera Tr. Az.Giap.	5,344	0,17
Ras Far East Fund L	4,840	0,17
Ras Far East Fund T	4,819	0,17
Ras Multipart. Multipaci	6,108	0,02
Rom. Jap.Ese Index Jpy	66,259	-0,1
Sai Pacif.	3,327	-0,12
Spaolo Pacific	4,651	0,15
Symphonia Ms Asia	5,182	-0,1
Unicredit Az.Giap. A	4,493	-0,49
Unicredit Az.Giap. B	4,482	-0,51
Unicredit Az.Pacif.A	4,048	0,72
Unicredit Az.Pacif.B	8,470	0,73
Vegagest Az.Asia	4,966	-0,02
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,365	0,3
Arca Az.Paesi Emerg.	4,749	0,23
Aureo Mercati Emerg.	3,915	0,77
Azimut Emerging	4,062	0,07
Bipielle H.Paesi Emerg.	7,983	0,16
Bnl Az.Emerg.	4,904	0,16
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,708	0,3
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,576	0,62
Ducato Geo Am. Latina	6,232	0,68
Ducato Geo Europa Est	5,298	-0,17
Ducato Geo Paesi Em.	3,241	0,12
Dws Az.Emerg.	3,863	1,05
Epta Mercati Emerg.	6,661	0,2
Euromob. Em. Mkt E. F.	4,886	0,51
F&f Select Nuovi Merc.	4,950	1,16
Fineco Emerg. Markets	4,207	0,26
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,132	0,14
Generali Emerging Mkt	5,668	0,05
Gestielle Em. Markets	7,086	0,16
Gestnord Az.Paesi Em.	4,870	0,04
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,553	0,15
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,687	0,23
Nextra Az.Emer.Amer.	7,320	0,69
Nextra Az.Emer.Europ	7,687	-0,4
Nextra Az.Paesi Emer	4,360	-0,02
Pixel Emerg. Mkts Eq.	4,934	0,96
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,704	-
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,249	0,29
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,236	0,27
Sai Paesi Emerg.	3,520	0,98
Spaolo Econ. Em.	5,169	0,19
Symphonia Ms P. Emer.	6,545	0,34
Unicredit Am. Lat. A	6,579	1,48
Unicredit Am. Lat. B	6,693	1,47
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,401	0,6
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,379	0,62
Unicredit Sv. Europa A	7,708	-0,35
Unicredit Sv. Europa B	7,717	-0,08
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,192	-0,4
Alpi Az.Int.	5,595	-0,05
Alto Int. Az.	3,956	-0,55
Anima Fondo Trading	12,461	-0,16
Apulia Az.Int.	6,031	-0,4
Arca 27 Az.Est.	11,016	-0,47
Arca Cinquest.-comp.E	3,287	-0,45
Arca Mul.Comp.F	3,960	-0,3
Aureo Blue Chips	3,647	-0,05
Aureo Global	8,621	-0,12
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,998	-0,04
Azimut Borse Int.	10,979	-0,4
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,114	-0,37
Bancoposta Az.Int.	3,181	-0,22
Bds Arcobaleno Crescita	5,534	-0,32
Bim Az.Glob.	3,538	-0,23
Bipielle F.Profilo 5	3,672	-0,65
Bipielle H.Glob.	15,710	-0,42
Bipiemme Glob.	18,716	-0,5
Bipiemme&co. Comp.90	3,737	-0,64
Bnl Az.Inter.	8,552	-0,56
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,685	-0,49
Bpu Pru. Az.Globali	4,102	-0,53
Bpvi Az.Int.	3,337	-0,42
Bsi Az.Int.	4,352	0,02
Bussola Fdf Glb Growth	2,627	-0,19
Bussola Fdf Glb Value	3,630	-0,22
Ca-am Mida Az.Int.	2,882	-
Capital It.	67,960	-0,09
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,052	-0,1
Carige Az.	5,525	-0,58
Cariparma Nextra Eq Int	3,610	-0,55
Consultinvest Global	3,651	0,16
Credit Suisse Az.Int.	6,503	-0,7
Ducato Geo Gl. Crescita	4,906	-0,53
Ducato Geo Gl. Selez.	2,754	-0,29
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,194	-0,13
Ducato Geo Gl. Valore	2,961	-0,24
Ducato Geo Glob.	18,695	-0,28
Ducato Geo Tendenza	2,611	-0,42
Ducato Portf.Global Eq.	3,352	-0,36
Ducato Portf.Megatrends	3,372	-0,44
Ducato Portf.Small Caps	4,047	-0,32
Dws Paniere Borse	4,980	-0,08
Effe Az.Glob.	2,680	-0,3
Effe Az.Top 100	2,623	-0,46
Effe Linea Aggressiva	3,701	-0,22
Epta Carige Equity	2,465	-0,52
Epta Executive Red	3,667	-0,33
Eptaint.	9,458	-0,56
Euroconsult Az.Int.	4,589	-0,04
Euromob. Blue Chips	10,706	-0,28
Euromob. Growth E. F.	6,171	-0,16
F&f Gestione Int.	11,930	-0,08
F&f Lagest Az.Int.	10,260	-0,07
F&f Top 50	4,803	0,08
Fideuram Az.	11,709	-0,48
Fineco Am Az.Int.	10,864	-0,41
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,078	-0,35
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	5,903	-0,66
Fineco Global Growth	6,358	-0,36
Fineco Global Value	3,951	-0,25
Fondit. Global	100,762	-0,22
G.P. All. Serv.Co. A	3,445	-0,4
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,566	-0,71
Generali All. Serv.Co. A	3,384	-0,38
Generali Global	11,442	-0,44
Generali Special	7,925	-0,38
Generali World Top 50	2,785	-0,54
Gestielle Int.	9,638	-0,35
Gestnord Az.Int.	2,584	-0,39
Grifoglobal Int.	7,743	-0,23
Interf.Global	51,334	-0,24
Intra Az.Int.	5,000	-
Italfor. Global Equities	20,970	-0,43
Leonardo Equity	2,900	0,1
Magna Graecia Az.	4,984	-0,54
Mc G. Fdf Megatr. High	4,935	-0,08
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,830	0,17
Med. Elite 95 L	5,054	-0,32
Med. Elite 95 S	9,959	-0,32
Ml Master Series Eq.	3,831	-0,26
Multif.Comp.D 10/90	3,981	-0,38
Nextam Part. Az.Int.	4,042	0,05
Nextra Port.Mul.Eq.	3,270	-0,52
Nextra Az.Inter.	13,393	-0,57
Nextra Az.Pmi Int.	11,997	-0,16
Nextra Blue Chips I	17,397	-0,58
Open Fund Az.Int.	2,854	-0,49
Optima Az.Int.	4,441	-0,2
Pixel Glob.	10,560	-0,09
Pixel Multifund-glob.	3,295	-0,06
Pixel Multifund-tematico	3,424	-0,06
Primavera Az.Pmi	5,585	-0,34
Primavera Blue Chips Int	4,146	-0,36
Ras Blue Chips L	3,287	-0,51
Ras Blue Chips T	3,278	-0,52
Ras Global Fund L	11,423	-0,39
Ras Global Fund T	11,372	-0,39
Ras Multipartner90	3,424	-0,41
Ras Research L	3,042	-0,26
Ras Research T	3,036	-0,23
Risparmio Az.Top 100	11,070	-0,49
Risparmio It. Borse Int.	13,848	-0,49
Rominv. Universal Index	32,868	-0,19
Sai Glob.	9,668	-0,25
Sofidsim Blue Chips	5,272	-0,02
Spaolo Global Eq. Risk	10,921	-0,51
Spaolo Soluzione 7	6,889	-0,23
Spaolo Strategie 90	5,990	-0,42
Special M.-comp.4	3,579	-0,53
Special M.-comp.8	3,583	-0,53
Symph.S Az.Inter	6,462	-0,12
Symphonia Ms Vivace	4,646	-0,19
Unicredit Az.Glob. A	12,081	-0,17
Unicredit Az.Glob. B	11,935	-0,16
Zenit Etico & Ricerca	4,731	-0,13
Zeta Stock	11,565	-0,06
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,814	-0,12
Dws Londra	4,757	-0,1
Dws New York	8,758	-0,42
Dws Parigi	11,745	-0,03
Dws Tokyo	5,171	-0,17
Euromob. Jap. Equity F.	3,001	-0,4
F&f Select Germ.	9,020	-0,04
Generali Jap.	2,608	0,12
Gestielle Cina	4,404	1,26
Gestielle East Europe	7,661	0,08
Zeta Swiss	21,911	-0,07
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,538	-0,65
Aureo Ff Aggressivo	3,297	-0,45
Aureo Multiaz.	6,950	-0,07
Bipielle H.Crescita	3,392	-0,7
Bipielle H.Valore	3,926	-0,46
Bnl Az.Dividendo	3,043	0,13
Bussola Fdf Eur. New F.	3,043	0,07
Capitalgest Small Cap	5,775	0,19
Ducato Etico Glob.	3,282	-0,12
Euromob. Risk F.	29,231	-0,17
Gestielle Etico Az.	4,822	-0,35
Ml Master Series Sp.Eq.	3,911	-0,33
Pixel Iniziativa	17,415	0,09
Spaolo Az.Int. Etico	5,862	-0,44
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,379	0,48
Azimut Energy	5,286	0,46
Bipiemme Risorse Base	4,771	0,29
Ducato Portf.Commodity	4,276	-0,05
Ducato Set Energia	5,724	0,39
Ducato Set Materie Prime	9,394	0,18
Gestnord Az.Energia	4,751	0,44
Interf.Eq.Eu Materials	8,551	0,48
Interf.Eq.Usa Energy	9,478	0,11
Italfor. Raw Mat.&en.	4,570	0,22
Nextra Az.Enmatprime	6,478	0,26
Ras Energy L	5,822	0,33
Ras Energy T	5,805	0,31
Rominv. Global Energy	4,768	0,72
Spaolo Energia Mat. Prim	10,715	0,3
Unicredit Risorse Nat. A	5,196	0,62
Unicredit Risorse Nat. B	5,107	0,61
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,029	-0,33
Interf.Eq U.S. Ind.	10,142	-0,82
Interf.Euro Industrials	10,027	0,35
Nextra Az.Indust.	5,348	-0,3
Rom. Global Industrial	3,318	0,03
Spaolo Industrial	9,675	-0,26
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,908	-0,05
Azimut Consumers	4,654	-0,24
Ducato Set Consumi Alfa	5,294	-0,73
Ducato Set Consumi Beta	0,857	-0,23
F&f Select Fashion	4,570	-0,15
Gest. World Consumer	4,246	-0,45
Gestnord Az.Tempo Libero	3,472	-0,63
Interf.Eq Cons. Staples	10,480	0,36
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,872	0,42
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,567	-1,47
Interf.Eq.Usa Consumer	7,198	-0,47
Nextra Az.Beni Cons.	6,298	-0,43
Ras Consumer Goods L	5,799	-0,12
Ras Consumer Goods T	5,786	-0,12
Ras Luxury L	3,194	-0,62
Ras Luxury T	3,189	-0,62
Rominv. Global Consumer	3,355	-0,47
Spaolo Beni Largo Cons.	9,717	-0,16
Spaolo Media E T. Liber	9,566	-0,61
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,660	-0,49
Capitalgest Health Care	10,871	-0,44
Ducato Set Farmaceutico	4,576	-1,04
Epta Health Care Fund	3,495	-0,91
Eurom. Green E. F.	8,715	-0,46
Generali Health Europa	3,881	-0,46
Gestielle Pharmatech	2,786	-1,31
Gestnord Az.Biotec.	3,374	-2,46
Gestnord Az.Farmac.	3,498	-0,6
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,907	-0,44
Interf.Eq.Usa Health C.	7,352	-1,13
Italfor. Healthcare	3,970	-1,
Nextra Az.Ph-biotech	6,207	-0,7
Pixel Qualità Della Vita	4,317	-0,39
Ras Individual Care L	6,081	-0,9
Ras Individual Care T	6,063	-0,9
Rom. Global Health Care	3,102	-0,48
Spaolo Salute E Amb.	14,235	-0,83
Unicredit Pharmachem A	10,927	0,03
Unicredit Pharmachem B	10,754	0,02
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,895	-0,05
Azimut Real Estate	5,966	0,2
Bipiemme Finanza	3,938	-0,33
Ducato Set Finanza	3,467	-0,32
Epta Finance Fund	4,105	-0,39
F&f Select Nuova Finanza	3,936	-0,43
Fondit. Euro Financials	6,579	-0,08
Fondit. U.S. Financials	7,586	-0,64
Generali Financials Euro	3,547	0,14
Gestielle World Financia	3,771	-0,29
Gestnord Az.Banche	9,429	-0,2
Interf.Eq.Eu Financials	7,347	0,14
Interf.Eq.Usa Financials	7,249	-0,64
Italfor. Banks & Ins. C.	5,830	-0,51
Nextra Az.Finanza	5,963	-0,47
Ras Financial Services L	4,671	-0,21
Ras Financial Services T	4,663	-0,21
Rominv. Global Finance	3,679	-0,14
Spaolo Finance	22,141	-0,35
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,656	-0,78
Ducato Portf.High Tech	2,705	-0,62
Ducato Set Tecnologia	1,388	-1,
Epta Technology Fund	1,663	-1,31
Euroconsult Tecnologia	3,493	-0,82
Euromob. Hi-tech E. F.	10,737	-0,74
Gestielle High Tech	1,718	-1,15
Gestnord Az.Tecnologia	1,013	-1,46
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,234	-0,98
Nextra Az.Tec.Avan.	3,171	-1,25
Pixel Communication Tec.	0,969	-0,31
Pixel I.T.	4,361	-0,21
Pixel Int.Et	2,263	-0,4
Primavera Tr. Az.High Te	3,318	-1,28
Ras High Tech L	2,030	-1,36
Ras High Tech T	2,026	-1,36
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,838	-0,86
Spaolo High Tech	4,008	-1,21
Zenit Int.Etfund.It	1,570	-0,88
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,064	-0,31
Generali Tmt Europa	2,837	0,21
Gestielle World Comm.	5,394	-0,2
Gestnord Az.Telecom	3,653	-0,3
Italfor. Tmt	3,790	-0,79
Nextra Az.Telecomu.	7,815	-0,08
Rominv. Glb. Tlc Service	2,088	-0,05
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,702	0,25
Epta Utilities Fund	3,262	0,28
Generali Utilities Europ	4,875	0,54
Nextra Az.Utilities	4,439	0,32
Spaolo Utilities	8,928	0,27
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,752	-0,62
Azimut Generation	4,839	-0,43
Azimut Multi-media	2,882	-1,06
Bipiemme Benessere	4,057	-0,56
Bipiemme Innovaz.	6,685	-0,98
Bipiemme Tempo Libero	4,033	-0,74
Ducato Set Immobiliare	7,352	0,14
Effe Az.Best Sector	2,400	-0,58
Eurom. Real Estate Eq.	4,994	0,24
F&f Select High Tech Eu.	1,558	0,13
Fondit. Euro Cyclicals	7,716	0,13
Fondit. Euro Defensive	8,290	0,08
Fondit. Euro T.M.T.	5,322	-0,06
Fondit. U.S. Cyclicals	8,232	-1,01
Fondit. U.S. Defensive	7,160	-0,47
Fondit. U.S. T.M.T.	2,627	-1,57
Fs Info Technol.	3,250	-0,82
Gestielle World Net	1,364	-1,16
Gestielle World Utilitie	3,926	0,38
Gestnord Az.Ambiente	6,109	-0,36
Gestnord Az.Edilizia	4,999	0,14
Interf.Eq.Eu T.T.	6,624	-0,02
Interf.Eq.Usa T.T.	5,903	-1,53
Intl. Secur. New Economy	32,206	-0,81
Nextra Az.Immob.	6,330	-0,06
Nextra Az.Nasdaq 100	1,736	-1,98
Optima Tecnologia	2,651	-0,53
Pixel Global Brands	4,292	-0,05
Pixel Real Estate	5,338	0,26
Ras Advanced Services L	2,372	-0,08
Ras Advanced Services T	2,366	-0,13
Ras Multimedia L	4,460	-0,71
Ras Multimedia T	4,446	-0,74
Unicredit Servizi A	11,210	-0,27
Unicredit Servizi B	11,007	-0,27
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,728	-0,37
Arca Mul.Comp.E	4,157	-0,24
Aureo Ff Dinamico	3,492	-0,37
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,113	-0,29
Bancoposta Prof.Svil.	5,146	-0,02
Bds Arcobaleno Energia	5,469	-0,24
Bipielle F.Profilo 4	4,373	-0,16
Bipiemme Valore	4,164	-0,24
Bipiemme&co. Comp.70	4,052	-0,61
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,239	-0,14
Bussola Fdf Sviluppo	3,164	-0,09
Ducato Mix 75	4,020	-0,37
Ducato Portf.Equity 70	3,837	-0,23
Dws Bil.50-90	3,296	-0,21
Epta Executive Green	3,916	-0,28
F&f Lagest Portfolio 3	4,395	-0,2
Fineco Am Profilo Dinami	3,934	-0,38
G.P. All. Serv.Co. B	3,768	-0,32
Generali All. Serv.Co. B	3,656	-0,33
Imindustria	11,310	-0,24
Multif.Comp.C 30/70	4,126	-0,36
Nextra Portfdiamante	3,674	-0,3
Pixel Multifund-aggressi	3,645	-0,16
Ras Multipartner70	3,889	-0,31
Spaolo Soluzione 6	18,110	-0,12
Spaolo Strategie 70	5,780	-0,33
Vitamin Long Term Plus	5,428	-0,24
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,067	-0,03
Alto Bil.	14,409	0,02
Arca Bb	28,667	-0,02
Arca Cinquest.-comp.C	4,192	-0,31
Arca Mul.Comp.D	4,362	-0,18
Artigiancassa Mix	4,203	-0,07
Aureo Bil.	22,150	0,05
Azimut Bil.	19,099	0,04
Azimut Bil.Int.	6,298	-0,19
Bancoposta Prof.Cresc.	5,126	0,02
Bds Arcobaleno Equilibri	5,364	-0,2
Bim Bil.	18,753	-0,03
Bipielle F.Profilo 3	10,761	-0,06
Bipiemme Int.	11,179	-0,14
Bipiemme&co. Comp.50	4,433	-0,4
Bn Iniziativa Sud	11,913	0,05
Bnl Skipper 2	4,742	-0,04
Bnl Strategia 90	4,412	-0,05
Bnl Strategia Mercati	12,782	-0,05
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,479	-0,07
Bussola Fdf Crescita	4,055	-0,02
Bussola Fdf Dinamica	3,543	-0,06
Capitalgest Bil.	16,933	-0,09
Carige Bil.Euro	4,927	-
Consultinvest Bil.	4,968	0,06
Ducato Mix 50	4,298	-0,23
Ducato Portf.Cap. Plus	4,103	-0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,125	-0,17
Dws Bil.30-70	4,439	-0,11
Effe Linea Dinamica	4,181	-0,14
Epsilon Longrun	4,560	0,15
Epta Executive Blue	4,190	-0,21
Eptacapital	13,136	0,18
Euroconsult Bil.Int.	4,999	0,08
Euromob. Capitalfit	27,438	-0,05
F&f Eurorisparmio	19,704	0,01
F&f Lagest Portfolio 2	4,584	-0,11
F&f Prof.	48,826	0,03
Fideuram Performance	10,673	-0,16
Fineco Am Profilo Attivo	4,739	-0,13
Fineco Equilibrio Euro	17,039	0,06
Fineco Global Balanced	4,639	-0,22
Fondersel	40,799	0,
G.P. All. Serv.Co. C	4,231	-0,24
Generali All. Serv.Co. C	4,066	-0,25
Generali Rend	23,682	-0,13
Geo Global Balanc. 1	5,835	-
Gestielle Global Asset 3	10,454	-0,1
Gestnord Bil.Euro	12,598	0,06
Gestnord Bil.Int.	11,204	-0,12
Grifocapital	17,445	-0,05
Imi Capital	27,948	-0,13
Mc G. Fdf Bil.	5,530	-0,11
Med. Elite 60 L	5,021	-0,16
Med. Elite 60 S	9,883	-0,15
Multif.Comp.B 50/50	4,344	-0,28
Nextam Part. Bil.	5,161	0,08
Nextra Bil.Inter.	8,217	-0,18
Nextra Bilan.Euro	31,066	0,12
Nextra Portfsmeraldo	4,243	-0,21
Open Fund Bil.Int.	3,896	-0,46
Open Fund Gestnord	3,814	-0,16
Pixel Multifund-moderato	3,947	-0,23
Pixel Portfolio	29,894	-0,03
Primavera Bil.Euro	5,018	0,12
Ras Bil Glob. L	11,138	-0,22
Ras Bil Glob. T	11,104	-0,22
Ras Bil.Europa L	23,188	0,17
Ras Bil.Europa T	23,096	0,17
Ras Multipartner50	4,364	-0,21
Sai Bil.	3,450	-0,09
Spaolo Soluzione 4	5,515	0,07
Spaolo Soluzione 5	22,698	0,
Spaolo Strategie 50	5,572	-0,23
Special M.-comp.3	4,260	-0,35
Special M.-comp.7	4,264	-0,35
Symph.S Pat.Glob.	4,866	-0,02
Symphonia Ms Largo	5,001	-0,1
Unicredit Bil.Europa A	19,108	0,03
Unicredit Bil.Europa B	18,878	0,02
Unicredit Bil.Glob. A	13,106	0,01
Unicredit Bil.Glob. B	12,930	0,01
Valori Resp. Bil.	5,351	-0,15
Vitamin Long Term	5,362	-0,17
Zeta Bil.	15,688	-0,15
Zeta Growth Income	3,722	0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,930	-0,14
Arca Cinquest.-comp.B	4,548	-0,24
Arca Mul.Comp.B	4,763	-0,08
Arca Mul.Comp.C	4,521	-0,11
Arca Te	14,450	0,04
Artigiancassa Obb.	5,585	-0,05
Aureo Ff Ponderato	4,561	-0,18
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,066	-0,16
Azimut Protezione	6,749	0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,095	0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,259	-0,11
Bipielle F.Profilo 2	7,296	0,05
Bipiemme Mix	4,960	0,06
Bipiemme Visconteo	28,414	-0,01
Bipiemme&co. Comp.30	4,673	-0,32
Bnl Strategia 95	19,357	-0,02
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,984	0,12
Bpu Pru. Port. Moderato	4,846	0,06
Bussola Fdf Evoluzione	4,609	-
Ducato Mix 25	4,756	-0,08
Ducato Portf.Equity 30	4,370	-0,11
Dws Bil.10-50	5,081	0,02
Epta Executive White	4,422	-0,14
Epta Mul.2	5,245	-0,1
Epta Mul.3	4,405	-0,18
F&f Lagest Portfolio 1	5,284	-
Fineco Am Profilo Modera	10,464	-0,03
Fineco Am Val. Prot. 85	4,699	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 90	5,046	-0,04
Fs High Yield	5,216	-0,11
Fs Prudent	5,261	-
G.P. All. Serv.Co. D	4,885	-0,12
Generali All. Serv.Co. D	4,734	-0,13
Geo Global Balanc. 3	5,333	-
Gestielle Etico Bil.30	5,080	0,12
Gestielle Global Asset 2	11,008	0,14
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,016	-0,1
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,006	-0,16
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,028	-0,06
Med. Elite 30 L	4,991	-
Med. Elite 30 S	9,881	-0,01
Multif.Comp.A 70/30	4,530	-0,09
Ras Multipartner20	5,130	-0,06
Spaolo Soluzione 2	6,161	0,06
Spaolo Soluzione 3	6,429	0,08
Spaolo Strategie 30	5,072	-0,14
Symphonia Ms Adagio	5,165	-0,06
Vitamin Medium Term	5,251	-0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,987	0,06
Alto Mon.	6,354	0,02
Arca Mm	12,873	0,09
Artigiancassa B. Termine	5,592	0,07
Astese Mon.	5,397	0,06
Aureo Mon.	5,688	0,05
Bancoposta Mon.	5,422	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,717	0,02
Bipielle F.Mon.	13,015	0,05
Bipielle F.Tasso Var.	8,525	0,02
Bipiemme Mon.	10,678	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,072	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,520	0,08
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,368	0,04
Bpvi Breve Termine	5,548	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,248	0,03
Carige Mon.	10,289	0,05
Cariparma Nextra Mon	6,507	0,05
Cr Cento Valore	6,221	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,129	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,029	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,602	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,458	0,02
Dws Famiglia	6,639	-
Dws Mon. Euro	8,620	0,06
Effe Obb.Euro B.T.	5,617	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,546	-
Epta Carige Cash	5,678	0,04
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,796	0,03
Euromob. Contovivo	11,011	0,01
Euromob. Liquidità	6,508	0,02
Euromob. Rendifit	7,544	0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,417	0,04
F&f Moneta	6,454	0,05
F&f Riserva Euro	7,533	0,04
Fideuram Security	8,745	0,01
Fineco Am Mon.	11,841	0,03
Fineco Breve Termine	8,067	0,06
Fondersel Redd.	12,634	0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	6,904	0,12
Fondit. Euro Currency	7,159	0,01
Generali Mon. Euro	14,796	0,05
Geo Eur. S. T Bond 1	5,945	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,960	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,942	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,931	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,004	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,981	-
Gestielle Bt Euro	6,725	0,07
Grifocash	6,083	0,12
Imi 2000	15,490	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,077	0,15
Interf.Euro Currency	6,033	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,000	-
Laurinmoney	6,211	0,05
Leonardo Mon.	5,156	0,06
Magna Graecia Monet.	8,645	0,03
Nextra Euro Mon.	13,822	0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,287	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,952	0,05
Optima Redd. Bt	5,882	0,09
Passadore Mon.	6,299	0,03
Perseo Rend.	6,306	0,08
Pixel Eurobond	8,046	0,07
Ras Cash L	6,153	0,03
Ras Cash T	6,139	0,03
Ras Mon.	14,020	0,04
Risparmio It. Corrente	12,190	0,05
Rominv. Euro Short T.	223,507	0,02
Sai Euromon.	15,262	0,03
Sicilfondo Mon.	8,391	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,911	0,04
Spaolo Soluzione 1	5,271	0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,879	0,06
Teodorico Mon.	6,535	0,05
Unibanca Mon.	5,046	0,04
Unicredit Monet. A	11,694	0,05
Unicredit Monet. B	11,624	0,05
Valori Resp. Mon.	5,136	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,128	0,04
Zenit Mon.	6,584	0,02
Zeta Mon.	7,518	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,060	0,14
Anima Obb.Euro	5,933	0,1
Apulia Obb.Euro M.T.	6,832	0,13
Arca Rr	7,630	0,24
Artigiancassa Eurobb.	5,983	0,25
Astese Obb.	5,352	0,21
Aureo Rend.	17,446	0,13
Azimut Fixed Rate	8,823	0,15
Azimut Redd. Euro	13,668	0,12
Bancoposta Obb.Euro	5,795	0,16
Bancoposta Prof.Protez.	5,068	0,08
Bim Obb.Euro	5,707	0,18
Bipielle F.Cedola	6,363	0,17
Bipielle F.Obb.Euro	13,884	0,19
Bipiemme Europe Bond	6,105	0,1
Bnl Euro Obb.	5,936	0,24
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,592	0,18
Bpvi Obb.Euro	5,765	0,17
Bsi Obb.Euro	5,454	0,09
Ca-am Mida Obb.Euro	16,153	0,19
Capitalgest Bond Euro	9,291	0,08
Carige Obb.	9,336	0,11
Cariparma Nextra Obbl	8,599	0,1
Club A Class Bond Euro	5,542	0,24
Credit Suisse Obb.It.	7,719	0,13
Ducato Fix Euro Mt	6,547	0,09
Dws Euro Risk	11,567	0,03
Dws Obb.Euro	6,033	-
Dws Obb.Europa	12,624	0,06
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,575	0,09
Epsilon Qincome	6,075	0,23
Epta Carige Bond	5,850	0,14
Epta Lt	7,632	0,26
Epta Mt	7,024	0,23
Eptabond	19,347	0,12
Euroconsult Obb.M/L Term	5,220	0,1
Euromob. Euro Long Term	7,117	0,1
Euromob. Redd.	13,315	0,1
Euromoney	6,879	0,16
F&f Bond Europa	8,672	0,05
F&f Euroredd.	11,695	-0,02
F&f Lagest Obb.Euro	16,341	0,06
Fineco Am Euro Bond	7,998	0,18
Fineco Am Eurobb.Mt	5,551	0,14
Fineco Redd.	13,570	0,21
Fondersel Euro	6,780	0,13
Fondit. Euro B. Long T	5,907	0,32
Fondit. Euro B. Med. T	9,144	0,3
Generali Bond Euro	8,514	0,14
Gestielle Etico Obb.	5,280	0,25
Gestielle Lt Euro	6,663	0,36
Gestielle Mt Euro	12,743	0,23
Imi Rend	8,718	0,09
Interf.Euro Bond Long T	6,691	0,33
Interf.Euro Bond Med. T	6,843	0,34
Interf.Free Bond	11,604	0,16
Intra Obb.Euro	5,000	-
Italfor. Euro Bond	7,330	0,14
Italmoney	6,752	0,09
Leonardo Obb.	6,165	0,15
Nextra Bondeuro	6,462	0,23
Nextra Bondeuro Mt	9,027	0,11
Nextra Long Bond E	7,791	0,23
Nextra Sr Bond	5,120	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,817	0,15
Nordfondo Obb.Europa	7,459	0,21
Open Fund Obb.Euro	5,309	0,04
Optima Obb.Euro	5,981	0,18
Pixel Euroredd.	16,768	0,28
Primavera Bond Euro	4,972	0,22
Ras Lux B. Europe	50,015	0,24
Ras Obb.L	27,305	0,26
Ras Obb.T	27,195	0,25
Rominv. Euro Bonds	13,595	0,13
Sai Eurobb.	11,227	0,11
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,579	0,22
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,854	0,28
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,923	0,2
Teodorico Obb.Euro	5,662	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,046	0,1
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,033	0,2
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,990	0,22
Unicredit Obb.Eur. A	6,071	0,28
Unicredit Obb.Eur. B	6,033	0,28
Vegagest Obb.Euro	5,533	0,11
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,200	0,19
Zeta Obb.	15,983	0,11
Zeta Redd.	6,806	0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,947	-
Aureo Corp. Europa	5,191	0,15
Bipiemme Corp. Bond	6,223	0,11
Bnl Obb.Euro Corp.	4,410	0,25
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,022	0,18
Capitalgest Bond Corp.	6,271	0,18
Ducato Fix Imprese	5,807	0,14
Effe Obb.Corporate	5,707	0,16
Epta Europa	6,353	0,21
Epta Tv	6,239	-
F&f Corporate Eurobond	6,642	0,15
Fondit. Euro Corporate B	7,326	0,27
Generali Corp. Bond Euro	5,822	0,21
Gestielle Corporate Bond	5,718	0,19
Interf.Euro Corporate Bd	4,341	0,28
Nextra Bondcorp.Euro	6,259	0,27
Nextra Corp. Brevet.	7,214	0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,198	0,28
Primavera Bond Corp. Eur	5,142	0,25
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,240	0,19
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,139	0,23
Zeta Corporate Bond	6,163	0,16
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,970	0,22
Gestielle High Risk Bond	4,742	0,11
Nextra Bondhy Europa	5,292	0,28
Nordfondo Obb.Alto R.	4,662	0,15
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,830	0,12
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,477	0,23
F&f Riserva Doll. $	8,001	0,06
Generali Bond Doll.	5,647	-0,39
Geo Usa S. T Bond 2	6,227	-
Gestielle Cash $	5,303	-0,43
Nextra Cashdoll.	11,824	-0,45
Nextra Cashdoll. $	14,716	0,15
Rom. N. Am. Short Usd	64,837	0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,630	-0,1
Aureo Doll.	5,302	0,61
Azimut Redd. Usa	5,395	-0,06
Bipielle H.Obb.Amer.	6,909	-0,1
Bipiemme Us Bond	4,563	0,07
Bnl Obb.Doll.	5,396	-0,11
Capitalgest Bond $	6,255	0,55
Club A Class Bond Usd	4,627	0,41
Ducato Fix Doll.	6,611	-0,12
Euromob. N. Amer. B.	8,003	0,45
Fineco Usa Bond	6,037	-0,23
Fondersel Doll.	7,777	0,57
Fondit. Bond Usa	7,481	0,07
Gestielle Bond Dollars	7,577	0,15
Interf.Bond Usa	6,403	0,06
Nextra Bonddoll.	7,259	-0,04
Nextra Bonddoll. $	9,034	0,56
Nordfondo Obb.Doll.	12,320	0,06
Ras Us Bond Fund L	5,379	-0,06
Ras Us Bond Fund T	5,357	-0,06
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,538	0,55
Spaolo Bonds Doll.	6,222	0,03
Unicredit Obb.Am. A	5,534	0,56
Unicredit Obb.Am. B	5,509	0,57
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,449	-0,04
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,432	0,53
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,781	0,18
Alpi Obb.Int.	6,646	-0,03
Alto Int.Obb.	5,345	0,23
Arca Bond	10,788	0,19
Arca Mul.Comp.A	5,101	-0,02
Aureo Bond	6,982	0,23
Aureo Ff Prudente	5,121	-0,02
Azimut Rend. Int.	8,288	0,16
Bim Obb.Glob.	5,390	0,2
Bipielle H.Obb.Glob.	9,906	0,15
Bipiemme Pianeta	7,891	0,09
Bpu Pru. Obb.Globali	4,813	0,23
Bpvi Obb.Int.	5,061	0,2
Ca-am Mida Obb.Int.	10,923	0,2
Capitalgest Global Bond	7,904	0,09
Carige Obb.Int.	4,977	0,22
Cariparma Nextra Bond	8,221	0,18
Credit Suisse Obb.Int.	7,238	0,17
Ducato Fix Glob.	7,643	-0,01
Ducato Portf.Gl. Bond	4,798	-0,06
Dws Bond Risk	9,407	0,19
Dws Obb.Int.	10,669	0,14
Effe Obb.Glob.	5,247	0,15
Epta92	10,498	0,21
Euroconsult Obb.Int.	6,423	0,23
Euromob. Int.Ation. B.	8,689	0,12
F&f Lagest Obb.Int.	11,085	0,17
F&f Redd. Int.	7,247	0,18
Fineco Am Global Bond	12,857	0,13
Fondersel Int.	11,960	0,19
Generali Bond Int.	12,524	0,22
Gestielle Bond	9,292	0,31
Gestielle Bt Ocse	6,280	0,03
Gestielle Obb.Int.	5,520	0,25
Imi Bond	13,380	0,19
Intermoney	6,711	0,12
Italfor. Global Bond	12,800	0,31
Laurin Bond	5,278	0,21
Leonardo Bond	5,153	0,17
Ml Master Series B.	5,173	0,04
Nextra Bondinter.	7,824	0,17
Nextra Bondtoprating	7,461	0,19
Nordfondo Obb.Int.	11,338	0,3
Optima Obb.Euro Global	5,936	0,2
Primavera Bond Int.	4,609	0,15
Ras Bond Fund L	13,788	0,23
Ras Bond Fund T	13,747	0,23
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,239	0,03
Rom. British Bonds Gbp	14,121	0,39
Sai Obb.Int.	7,654	0,14
Sofidsim Bond	6,432	0,17
Unicredit Obb.Glob. A	10,538	0,21
Unicredit Obb.Glob. B	10,478	0,21
Vegagest Obb.Int.	4,913	0,24
Zeta Bond	13,341	0,21
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,963	0,37
Arca Corporate Bt	5,002	-
Bipielle H.Corporate B.	4,419	0,27
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,682	0,42
Italfor. Corporate Bond	14,280	0,21
Zenit Bond	6,525	0,22
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,397	0,35
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,580	0,11
Interf.Bond Gbl High Yie	6,429	0,09
Mc G. Fdf High Yield	5,723	0,26
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,211	-0,09
Capitalgest Bond Yen	4,953	-0,2
Ducato Fix Yen	4,297	0,3
Euromob. Yen B.	7,898	-0,2
Fondit. Bond Jap.	8,548	0,29
Interf.Bond Jap.	5,031	0,32
R. Pacific Bonds Jpy	193,373	0,1
Spaolo Bonds Yen	5,418	0,31
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,827	0,66
Aureo Alto Rendimento	6,347	0,68
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,244	0,7
Bnl Obbl Emerg.	16,475	0,33
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,944	0,67
Club B Class Bond Euro	5,891	0,26
Club B Class Bond Usd	5,119	0,59
Ducato Fix Emerg.	10,111	0,6
Dws Obb.Emerg.	5,127	0,73
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,664	0,37
Epta High Yield	5,646	0,04
F&f Emerging Mkts Bond	7,545	0,73
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,699	0,72
Gestielle Em. Markets B.	7,215	0,71
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,895	0,73
Nextra Bondem.Vattiv	9,056	0,32
Nextra Bondem.Vcop.	8,347	0,65
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,315	0,29
Optima Obb.Em. Market	5,599	0,83
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,225	0,91
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,745	0,13
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,728	0,15
Rominv. Em. Mkts B. Usd	16,913	0,78
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,779	0,71
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,705	0,73
Vegagest Obb.High Yield	5,500	0,51
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,312	0,11
Anima Convertibile	5,352	-0,04
Aureo Gestiob	8,921	0,22
Azimut Floating Rate	6,856	-
Azimut Trend Tassi	7,907	0,08
Bn Redd.	6,145	0,03
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,141	-
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,227	-
Bussola Fdf Glb High Y.	4,641	-0,13
Ducato Fix Convertibili	7,695	0,09
Euromob. Europe Bond	5,937	0,17
Euromob. Risk Bond	5,488	0,51
Fineco Am Profilo Conser	5,694	0,09
Fineco Global High Yield	5,726	0,23
Fondit. Inflation Linked	11,763	0,39
Fs Short T. Optim.	5,146	0,02
Gam It. Bond Sel. Funds	5,168	0,06
Generali Conv. B. Europa	4,985	0,02
Gestielle Global Conv.	6,016	0,1
Interf.Inflation Linked	11,523	0,46
Magna Graecia Obb.	6,609	0,15
Nordfondo Obb.Conv.	4,882	0,06
Pixel Global Bond	13,814	0,18
Primavera Obb.Misto	5,002	0,18
Ras Cedola L	6,296	0,19
Ras Cedola T	6,273	0,18
Ras Lux Short T. Dollar	130,375	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	60,782	-
Ras Spread Fund L	5,375	0,21
Ras Spread Fund T	5,350	0,19
Risparmio It. Redd.	12,283	0,13
Rom. Euro Conv. Bonds	5,002	0,04
Soliditas	5,092	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,176	0,26
Spaolo Currency Risk	7,532	-0,01
Spaolo Global H.Yield	6,255	0,3
Spaolo O. Estero Etico	6,297	0,16
Spaolo Obb.Etico	5,420	0,17
Spaolo Vega Coupon	6,074	0,07
Special M.-comp.1	5,477	-
Special M.-comp.5	5,479	-
Symph.S Ob.A.Europ	7,873	0,19
Vasco De Gama	10,854	0,37
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,647	-0,01
Agora Valore Prot. 95	5,510	0,07
Alleanza Obb.	5,382	0,11
Alto Obb.	7,439	0,13
Anima Fondimpiego	16,891	0,05
Arca Obb.Europa	7,172	0,24
Azimut Mul.Comp.Prud	5,053	-0,04
Azimut Solidity	7,104	0,07
Bancoposta Inv Pr 90	4,988	-
Bancoposta Prof.Rend.	5,077	0,06
Bim Global Convertible	4,939	0,18
Bipielle F.80/20	8,806	0,14
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,009	0,07
Bipielle F.Profilo 1	4,642	0,13
Bipiemme Plus	5,284	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,292	0,07
Bnl Per Telethon	4,929	0,02
Bpu Pru. Port. Prudente	5,135	0,1
Cariparma Nextra Equil	5,055	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,012	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,020	-0,06
Cariparma Nextra Pr. Din	4,990	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,214	-
Dws Bil.0-20	5,321	0,08
Effe Linea Prudente	4,663	-0,04
Epsilon Limitedrisk	5,334	0,13
Epta Mul.1	5,408	-0,06
Epta Protezione 95	5,062	-0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,155	0,2
Fineco Am Profilo Pruden	5,560	0,11
Fineco Am Val. Prot. 95	5,295	-0,02
Fineco Impiego	6,160	0,24
Generali Cash	5,819	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,063	-
Gestielle Global Asset 1	7,924	0,11
Gestielle Obb.Misto	9,731	0,22
Grifobond	6,987	0,07
Griforend	7,547	0,15
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,000	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,029	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,983	-0,06
Leonardo 80/20	5,323	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,308	0,08
Nextra Equilibrio	6,925	0,04
Nextra Rend.	6,193	0,1
Nextra Sr Equity 10	5,139	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,237	-
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,663	0,14
Ras Longterm B. F.L	5,840	0,15
Ras Longterm B. F.T	5,822	0,15
Spaolo Etico Venezia Ser	5,024	0,1
Special M.-comp.2	5,069	-0,12
Special M.-comp.6	5,067	-0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,412	0,03
Teodorico Misto Int.	5,263	-0,11
Unicredit Obb.Misto A	7,816	0,14
Unicredit Obb.Misto B	7,770	0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,117	0,06
Vitamin Short Term	5,187	0,06
Zenit Obb.	7,069	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,923	0,08
Bipiemme Premium	5,658	0,14
Bipiemme Risp. Cedola	5,138	0,06
Bipiemme Risparmio	7,731	0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,743	0,12
Ca-am Mida Dinamico	5,077	-0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,016	-0,02
Consultinvest High Yield	4,942	0,22
Consultinvest Redd.	6,880	0,01
Ducato Fix Rend.	17,778	0,07
Fineco Am Bond Total Ret	7,109	0,01
Generali Institut. Bond	5,064	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,737	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,649	-
Spaolo Global Bond Risk	8,007	0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,724	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,862	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,101	-
Aureo Liquidità	5,115	0,02
Azimut Garanzia	11,241	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,284	-
Bnl Cash	19,910	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,378	-
Bpu Pru Liquidita'	5,047	-
Ca-am Mida Mon.	11,033	0,02
Capitalgest Liquidità	6,504	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,011	0,02
Ducato Fix Mon.	7,626	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,396	0,01
Dws Liquidità	6,678	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,470	0,01
Effe Liquidità Area Euro	6,059	0,02
Eptamoney A	12,659	-
Eptamoney B	12,643	0,01
Eptamoney C	12,716	-
Euganeo	6,646	-
Euromob. Tesoreria	10,163	0,01
Fideuram Moneta	13,273	0,01
Fineco Am Cash	5,617	-
Fineco Am Liquidità	5,532	-
Fondersel Cash	8,166	-
Generali Liquidità	5,898	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,999	-
Gestielle Cash Euro	6,390	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,200	-
Nextra Tesoreria	6,868	-
Nordfondo Liquidità	5,547	0,02
Optima Money	5,547	0,02
Perseo Mon.	6,688	0,01
Pixel Eurocash	5,973	-
Ras Liquidita' A	5,006	0,02
Ras Liquidita' B	5,010	-
Risparmio It. Mon.	5,445	0,02
Sai Liquidità	10,256	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,637	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,692	-
Symph.S Monetaria	6,568	0,02
Unicredit Liquidità A	7,512	0,01
Unicredit Liquidità B	7,467	0,01
Vegagest Mon.	5,318	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,700	-0,53
Columbus Int. Bond	7,275	-0,52
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,845	0,02
Abis Flessibile	5,144	-
Agoraflex	5,440	0,07
Alarico Re	4,160	0,07
Anima Fondattivo	12,757	-0,08
Aureo Flessibile	4,848	0,12
Azimut Trend	18,075	-0,13
Azimut Trend It.	14,435	-0,02
Bim Flessibile	3,984	0,28
Bipielle F.Free	3,830	-0,23
Bipiemme Trend	2,786	-0,43
Biver Obiettivo Rendimen	5,008	0,06
Bnl Flessibile	18,870	-0,34
Bnl Strategia Rend.	5,330	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,047	-0,02
Capitalgest Redd. Più	6,347	-0,14
Capitalgest Risk	6,725	-0,33
Club It.N Opportunities	4,766	0,06
Ducato Etico Civita	4,357	-0,05
Ducato Flex 100	9,792	-0,37
Ducato Flex 30	15,987	-0,08
Ducato Flex 60	4,969	-0,22
Ducato Portf.Strategy	4,063	-0,17
Dws High Risk	6,307	-
Dws Trend	3,778	0,72
Etra Dinamico Glob.	9,898	-0,02
Euromob. Strategic	3,992	0,08
Fineco Am Obiettivo 2005	5,055	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,079	-
Fineco Am Obiettivo 2010	5,138	-
Fineco Am Obiettivo 2015	5,210	-0,04
Formula 1 Balanced	6,191	0,02
Formula 1 Conservative	6,195	0,05
Formula 1 High Risk	5,783	-0,1
Formula 1 Low Risk	6,145	0,05
Formula 1 Risk	5,768	-0,07
Fs Aggressive	5,615	-0,37
Fs Glb Theme	3,850	-0,44
Fs Trend & Glb Opp.	3,902	-0,13
Generali Institutional E	5,018	-0,08
Generali Medium Risk	5,127	0,08
Generali Risk	5,212	0,1
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,644	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,319	0,13
Gest. Total Return Amer.	4,993	0,12
Gestielle Flessibile	11,416	0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,039	-0,08
Grifoplus	5,179	0,17
Intesa Premium	4,995	-0,04
Intra Flessibile	5,000	-
Investitori Flessibile	5,501	0,13
Kairos Partners Fund	5,130	0,06
Kairos Partners Income	5,862	0,14
Leonardo Flex	2,110	-0,19
M.Gestion Trend Global	4,895	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,689	-0,02
Nextra Obiettivo Red	7,384	-0,05
Nextra Team 1	5,409	-0,02
Nextra Team 2	4,930	-0,08
Nextra Team 3	4,343	-0,11
Nextra Team 4	3,701	-0,3
Nextra Team 5	5,120	-0,41
Nextra Top Approach	5,496	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,319	-0,09
Nextra Trend	2,908	-0,17
Nordest Sic	4,530	-0,44
Parit. Orchestra	66,791	-0,29
Primavera Tr. Flessib. G	4,613	-0,15
Profilo Best Funds	5,244	-0,02
Ras Opportunities L	4,674	0,06
Ras Opportunities T	4,661	0,06
Sai Investilibero	6,274	0,05
Spaolo High Risk	3,986	-0,08
Symph.S. Fortissimo	2,153	0,23

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/10/04 4%	100,370	100,380
BTP 01/08/04 8,5%	99,760	99,780
BTP 15/09/05 3,5%	101,350	101,310
BTP 15/07/05 4%	101,590	101,660
BTP 01/03/05 4%	101,140	101,160
BTP 15/05/05 4,5%	101,850	101,840
BTP 01/07/05 4,75%	102,340	102,320
BTP 15/12/05 5,25%	103,950	103,840
BTP 01/01/05 9,5%	102,870	102,900
BTP 01/04/05 10,5%	105,400	105,410
BTP 01/09/05 10,5%	108,840	108,840
BTP 01/02/06 2,75%	100,450	100,400
BTP 15/05/06 2,75%	100,350	100,280
BTP 01/09/06 2,75%	100,170	100,080
BTP 15/03/06 4,75%	103,630	103,560
BTP 01/11/06 7,75%	110,980	110,890
BTP 01/07/06 8,75%	111,560	111,460
BTP 01/02/06 9,5%	110,410	110,430
BTP 15/01/07 2,75%	99,870	99,770
BTP 01/06/07 3%	100,180	100,040
BTP 01/03/07 4,5%	104,140	104,070
BTP 15/10/07 5%	105,920	105,830
BTP 01/11/07 6%	109,040	108,930
BTP 01/02/07 6,75%	109,470	109,380
BTP 01/07/07 6,75%	110,580	110,530
BTP 15/09/08 1,65%	101,790	101,680
BTP 15/01/08 3,5%	101,160	101,060
BTP 15/09/08 3,5%	100,620	100,450
BTP 01/05/08 5%	106,240	106,090
BTP 15/04/09 3%	97,860	97,660
BTP 01/11/09 4,25%	103,050	102,900
BTP 01/05/09 4,5%	104,340	104,170
BTP 01/11/10 5,5%	109,490	109,320
BTP 01/11/11 1,9%	93,740	95,070
BTP 01/08/11 5,25%	107,980	107,840
BTP 01/02/12 5%	106,300	106,080
BTP 01/08/13 4,25%	100,040	99,870
BTP 01/02/13 4,75%	104,140	103,990
BTP 15/09/14 2,15%	100,670	100,650
BTP 01/08/14 4,25%	99,220	99,030
BTP 01/08/17 5,25%	106,880	106,760
BTP 01/02/19 4,25%	95,720	95,490
BTP 01/02/20 4,5%	97,600	97,480
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	152,660	152,420
BTP 01/11/26 7,25%	131,450	131,230
BTP 01/11/27 6,5%	121,320	121,230
BTP 01/11/29 5,25%	103,500	103,370
BTP 01/05/31 6%	114,580	114,490
BTP 01/02/33 5,75%	110,980	110,600
BTP 01/08/34 5%	99,200	99,080
CCT 01/09/04 T.V.	100,020	100,030
CCT 01/05/05 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/10/05 T.V.	100,220	100,210
CCT 01/07/05 T.V.	100,170	100,230
CCT 01/01/06 T.V.	101,300	101,300
CCT 01/01/06 T.V.	100,910	101,130
CCT 01/03/06 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/12/06 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/01/07 T.V.	101,290	101,280
CCT 01/07/07 T.V.	101,440	101,470
CCT 01/08/07 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/04/08 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/09/08 T.V.	100,740	100,740
CCT 01/07/08 T.V.	101,180	101,180
CCT 01/07/09 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/04/09 T.V.	100,760	100,750
CCT 01/08/09 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/10/09 T.V.	100,760	100,760
CCT 01/07/09 T.V.	100,860	100,890
CCT 01/02/10 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/06/10 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/12/10 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/05/11 T.V.	100,860	100,860
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,080	99,080
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,360	98,340
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,510	97,480
CTZ 28/04/06 Z.C.	95,630	95,560

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 127,00 1	00 N.	5 12
N.R. 99,75	05	5 10
N.R. 99,99 1	00 10	0 10
Alitalia 02-07 2,9%	68,09	0,03
B.P.Intra 01-06 3%	106,47	-1,36
B.P.Lodi 00-10 4,75%	101,81	-0,13
B.P.Unite 97-04 Tv	141,30	-0,24
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	100,00	-0,01
Cr.Artigiano 99-04 Tv	124,26	-0,63
Enertad 03-06 5,75%	117,51	0,01
Telecom 2010 1,5%	100,23	0,24
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	123,85	0,08

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	33,10
Borgosesia	2,475	2,475
Borgosesia Rnc	2,015	2,015
Cia	0,1370	0,1360
Cit	0,5500	0,5900
Elios Holding	0,2820	0,2820
Ferr.Nord Milano	1,250	1,309
Greenvision	7,790	7,950
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	102,00	102,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,50	110,10
Pop.Emilia Romagna	31,62	31,60
Pop.Sondrio	8,950	8,980
Sicc	1,180	1,180

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUSSINPICCOLO I tre giovani aggrediti da un gruppo di persone hanno lasciato l'isola dopo le cure all'ospedale

Inglesi pestati, individuati i sospetti

Oggi saranno interrogati al commissariato locale che indaga sull'episodio

Un'immagine della riva di Lussinpiccolo.

LUSSIMPICCOLO La polizia isolana ha individuato alcune persone sospettate di essere i responsabili del pestaggio di tre giovani turisti inglesi. La portavoce della questura di Fiume, competente per territorio, Mirjana Kulas, ha dichiarato che «domani (oggi per chi legge, *ndr.*) i presunti autori del gravissimo episodio saranno interrogati al commissariato di Lussinpiccolo». Di più la portavoce non ha voluto dire: nè quanti siano, nè se si tratti di una banda di nazionalisti croati, nè se si sono verificati altri episodi nei mesi precedenti, nè se si possa trattare di alcuni dei ragazzi del riformatorio di Lussinpiccolo, dove in primavera uno dei giovani era stato vittima di violenze da parte dei compagni. Tutte ipotesi circolate nell'isola dopo che si era diffusa la notizia del pestaggio, avvenuto venerdì sera e di cui sono stati vittime i tre ragazzi britannici, due diciannovenni e un sedicenne, aggrediti nella zona di Priko, mentre stavano andando verso la baia di Cigale. La Kulas ha aggiunto che la polizia sta indagando anche per chiarire le cause dell'aggressione.

I tre giovani, all'episodio erano presenti pure tre ragazze che non sono state toccate, hanno dovuto ricorrere alle cure del locale poliambulatorio dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni, come abbiamo riportato nell'edizione di ieri del nostro giornale. I giovani sono figli e nipoti di Robert Gordon, un alto diplomatico inglese sposato con una lussignana ed erano in vacanza a Lussino dal 14 luglio. Dopo l'episodio la famiglia ha lasciato l'isola.

Sgomento tra gli operatori turistici lussignani preoccupatissimi per il pessimo ritorno d'immagine per l'isola proprio in un momento in cui il settore, sia a Lussino sia su tutta la costa croata, sta arrancando visti i risultati inferiori a quelli dello scorso anno.

a.m.

MORIA D'API

CAPODISTRIA Una strana e inconsueta moria di api si sta verificando negli ultimi giorni in Istria. Diversi allevatori hanno notato decessi improvvisi, in particolare nei dintorni di Isola d'Istria e di Sicciole dove in una sola notte sono stati letteralmente decimati oltre 200 alveari. Notato uno strano comportamento degli insetti, che hanno cominciato a perdrere l'orientamento per poi morire a centinaia nel giro di poche ore. Si sospetta che le api siano state avvelenate dai fertilizzanti usati dagli agricoltori della zona per combattere i parassiti che assalgono ulivi e vigne. Altri casi registrati pure nei pressi del lago di Bled. Del caso si stanno occupando le autorità veterinarie slovene che hanno prelevato dei campioni per analizzarli.

FIUME Denuncia di un consigliere regionale

Vendita delle isole? «Pericolo di riciclaggio di denaro sporco»

FIUME «Temo che gli stranieri che acquistano isole in Adriatico dov'è vietato costruire lo facciano per riciclare denaro sporco oppure per mettere a segno azioni speculative». L'accusa, riportata dal quotidiano fiumano Novi List, è di Branko Kundih, consigliere regionale del Partito social-liberale e presidente della Commissione per la Marineria della Regione quarnerino-montana. Kundic ha fatto riferimento alla recente informativa – diffusa tramite Internet – sulla vendita di 669 isole croate, di cui vengono resi noti nome e superficie, come pure pubblicizzato è stato il nome delle agenzie che mediano nelle operazioni di compravendita. Secondo Kundih, lo Stato non si sarebbe ancora dotato degli strumenti atti a tutelare uno dei patrimoni più preziosi della Croazia.

«I proprietari delle isole hanno tutti i diritti a venderle – ha spiegato Kundih – ma non possono vendere anche quello che è il demanio marittimo, fascia di proprietà statale. Purtroppo in diverse isole di piccole e medie dimensioni non è stata ancora fissata la delimitazione del demanio marittimo. Da quanto mi è dato sapere, in alcuni casi i proprietari posseggono illegalmente tutta l'isola e, vendendola a un cittadino straniero, potrebbero esserci seri grattacapi per lo Stato nel caso di un arbitrato internazionale».

Sia come sia, l'interesse dei potenziali acquirenti verso isole e isolotti croati è finora tiepido e la cosa non deve stupire. Infatti, in base alla legge, la vendita dell'area insulare è consentita, mentre il neoproprietario non ha invece il diritto a costruirvi alcunché. La conferma che fino a questo momento non c'è una corsa alle isole croate arriva da Ivan Vulic, proprietario dell'agenzia spalatina Broker, che fa da intermediaria nelle operazioni di compravendita: «Finora = ha detto – non abbiamo venduto neanche un isolotto».

a. m.

Alga killer a Lesina vietati la pesca e l'ancoraggio

SPALATO Nella baia di Cittavecchia di Lesina (Stari Grad na Hvaru), in Dalmazia, le autorità hanno imposto il divieto di pesca ed ancoraggio per la presenza sui fondali della «caulerpa taxifolia», la cosiddetta alga killer. Si tratta di una misura drastica ma ritenuta da molti oramai inevitabile. Il vegetale, di origine tropicale, è un intruso la cui azione invasiva impedisce alle altre specie della flora marina di svilupparsi e vivere. Da qui la decisione del ministero dell'Agricoltura e Pesca di introdurre i divieti di pesca e di ancoraggio nell'insenatura dalmatina, dopo che è stato accertato che ben una cinquantina di ettari di fondale sono oramai interamente ricoperti dalla taxifolia. Si vuole infatti evitare che traendo le reti o gettando l'ancora, frammenti del vegetale vengano issati a bordo e magari finiscano in mare in altre località, favorendo il diffondersi della «caulerpa», le cui capacità riproduttive sono eccezionalmente veloci.

Sebbene colpiti direttamente dal provvedimento, i pescatori della zona si sono adeguati al divieto – e così pure i diportisti – preoccupati di una possibile estensione dell'invasione algale. I pescatori hanno perciò rivolto un appello alle autorità statali affinché varino un intervento in grado di eliminare l'alga killer, innocua per l'uomo, ma dannosissima per l'habitat.

PARENZO Comincia domani il secondo raduno organizzato dalla Regione

Arte e cultura per riavvicinare gli emigrati oltreoceano

PARENZO Cominceràdomani nella città istriana il secondo raduno degli istriani emigrati oltre oceano. L'iniziativa è stata illustrata dal presidente della regione Ivan Nino Jakovcic. «Contiamo su una buona affluenza di corregionali considerato che negli Stati Uniti e in Canada ce ne sono oltre 10.000, di cui numerosi di nazionalità italiana» ha dichiarato Manuela Hrvatin incaricata del coordinamento del raduno. «Una delle finalità – ha aggiunto – è di aiutare gli emigrati a restaurare le loro case abbandonate, che si trovano in gran numero specie nell'Istria centrale». La Hrovatin ha però accennato ai problemi riguardanti la definizione della proprietà in seguito alle nazionalizzazioni del dopoguerra e alle difficoltà di applicazione della legge sulla denazionalizzazione, senza però nominare espressamente gli esuli italiani.

Ha preso poi la parola Jakovcic che ha illustrato i contenuti del raduno, che si articolerà dal 21 al 26 luglio in varie località istriane. «È nostra intenzione – ha spiegato – riavvicinare coloro che sono emigrati allo spirito della loro terra natia, proponendo programmi artistico culturali e musicali». I legami con gli emigrati sono destinati a durare nel tempo, è stato detto, e già a ottobre la visita verrà ricambiata da una delegazione che raggiungerà l'«Istria club» di New York.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1363 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 1,00 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 180,40 = 0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CHERSO Allarme degli ambientalisti dell'organizzazione Caput Insulae

Oltre venti grifoni morti d'inedia Si teme l'estinzione della specie

CHERSO Grido d'allarme dell'organizzazione ambientalista chersina Caput Insulae, che si occupa dei programmi di tutela dell'avvoltoio dalla testa bianca. «Se non ci saranno adeguati mezzi finanziari per il sostentamento dei grifoni – ha rilevato Goran Susic, presidente dell'organizzazione – questi maestosi volatili risulteranno a rischio d'estinzione e in un futuro non tanto lontano non li vedremo più volteggiare su Cherso e sulle principali isole del Quarnero». La covata di quest'anno ha visto la nascita di 53 avvoltoi (le coppie sono 60), ma solo 30 sono rimasti in vita, mentre gli altri 23 sono deceduti per inedia. C'è mancanza di cibo per i grifoni chersini e l'imputato principale, anzi l'unico, è il cinghiale, specie alloctona, comparsa sull'isola una ventina d'anni fa. In base a una stima fatta dagli allevatori, gli irsuti animali avrebbero finora fatto a pezzi e mangiato circa 2 mila tra percore ed agnelli, ovini che costituiscono la «pietanza» principale degli avvoltoi quarnerini. Susic ha indicato nella Regione quarnerino-montana e nel ministero dell'Ambiente i principali responsabili. «Fino al 2001 l'amministrazione regionale ci aiutava nell'acquisto di cibo – così Susic – ed è dunque da tre anni che ci ha tagliato i viveri, salvo concederci qua e là del denaro per programmi di tutela, mezzi comunque insufficienti. Al dicastero ci hanno risposto che alcune specie sono in maggior pericolo d'estinzione dei grifoni e dunque non ci hanno inviato nemmeno un centesimo. E sì che nel 2001 i Paesi mediterranei dove emigrano i nostri avvoltoi hanno chiesto alla Croazia tramite risoluzione di proteggere questi uccelli». Confermato dall'ambientalista chersino che nel prossimo settembre il centro Caput Insulae riceverà la visita del ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic, per colloqui incentrati sui programmi di tutela dei grifoni, da realizzarsi anche con fondi statali.

KOELLIKER MULTIMEDIA

HYUNDAI DIESEL DAYS

Basta 1 euro e comincia la vacanza! La prima rata è fra 12 mesi.

Matrix 1.5 CRDi
Maxifinanziamento
+ euro 1.000 di sconto incondizionato

Getz 1.5 CRDi
Maxifinanziamento
+ euro 1.000 di sconto incondizionato

Accent 1.5 CRDi
Maxifinanziamento
+ euro 1.200 di sconto incondizionato

Castrol
Hyundai in Italia consiglia lubrificanti

Pronte a partire!

Maxifinanziamento con anticipo di 1 euro.
Primo anno senza rate. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - taeg 5,31% + 24 rate a interessi zero. Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete, fino al 31/7/04.

Gli stessi vantaggi sono disponibili anche sulla gamma benzina.

www.hyundai-auto.it | Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Dopo le polemiche nove parlamentari su venti raccolgono l'invito del presidente del Consiglio. Forzisti divisi tra falchi e colombe. Il 2 agosto si discute di contenuti

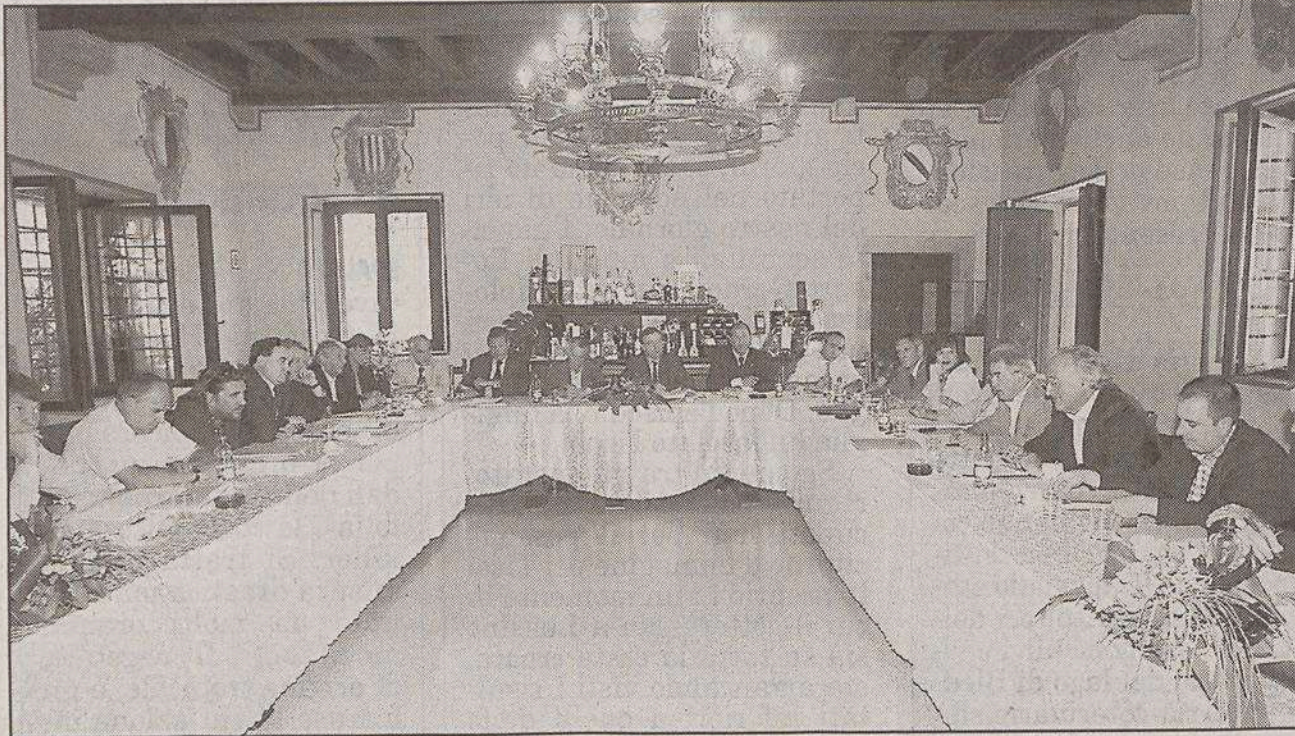
Nuovo statuto, Saro sparIglia il tavolo bipartisan

«Convenzione in ritardo. Presenterò la mia proposta in Parlamento». E Fontanini: «Anch'io sono pronto»

UDINE Sono nove gli Onorevoli del Friuli Venezia Giulia che si inerpicano sino al piazzale del Castello di Udine dove li attendono Riccardo Illy, Alessandro Tesini e i capigruppo regionali, con l'obiettivo di arruolarli all'improba sfida del nuovo statuto.

Nove su venti. Ma, nonostante abbiano perso la metà delle forze, deputati e senatori non si fanno intimorire. E non rinunciano nemmeno al «guastafeste»: Ferruccio Saro, l'ex forzista che a Montecitorio siede tra i forzisti, dà voce alle tentazioni che si annidano nella Casa delle libertà e imbocca una strada autonoma. Che complica, e non di poco, quella «unitaria» inseguita in piazza Oberdan: «I tempi della Convenzione sono troppo lunghi e rischiano di non consentire l'approvazione parlamentare dello statuto. E allora, per accelerare il percorso e per dovere di pluralismo, dopo aver atteso mesi per non dare l'impressione di voler scavalcare nessuno, intendo presentare ai primi di settembre la mia proposta di legge» dichiara il deputato di Martignacco.

Gelando i «regionali». E come non capirli? Se Saro deposita la sua proposta alla Camera, avvalendosi delle prerogative di parlamentare, porta a Roma una partita sinora giocata in Regione. E, anche ammesso che rimanga davvero «isolato», ingarbuglia sicuramente le carte.

Tesini avverte immediatamente il pericolo e non sottovaluta quella che chiama l'« unica voce fuori dal coro». Anzi: «Saro ha definito la sua iniziativa un contributo al dibattito. Mi auguro sia così. Ma il fatto di depositare formalmente un testo al Parlamento implica un appesantimento procedurale e rischia di presentare un quadro non

Il tavolo dell'incontro alla Casa della Contadinanza di Udine.

coeso a Roma. E allora - dice il presidente del Consiglio - mi auguro di poter presentare a Saro e a chi dovesse seguirlo, da qui a un mese, tutti gli argomenti necessari a un ripensamento». Non manca, dopo la carota, il bastone: «Spetta alla Regione riscrivere il suo statuto. Pensare che non sia così è quantomeno stravagante e singolare» aggiunge, infatti, Tesini. Trovando più di una sponda: «Risolto il problema di metodo, dovuto a una convocazione tardiva dei parlamentari, siamo pronti a collaborare. E siamo convinti che lo statuto vada fatto in Friuli Venezia Giulia come avviene nelle Regioni ordinarie che, peraltro, possono anche approvarselo...» afferma il deputato della Margherita, Ettore Rosato.

Ma Saro, libero da lacci e lacciuoli che legano i numerosi «falchi» della pattuglia parlamentare di Forza Italia costretti a fare i conti con le «colombe» del gruppo regionale, tira dritto: «Voglio un confronto vero sui nodi fondamentali, come il rapporto tra Udine e Trieste, come i diritti di cittadinanza, come la forma di governo, e non mi fermo. Si è già perso troppo tempo».

Il deputato «ribelle», d'altra parte, può diventare un... detonatore: Pietro Fontanini, dopo aver negato che l'assenza in blocco dei parlamentari leghisti alla riunione di ieri sia «politica», confida ad esempio d'aver pronta in un cassetto la sua proposta di statuto. «Ci sto lavorando da tempo. Ma non voglio forzare i tempi, voglio capire a che punto sta la Regione, e quindi - spiega - penso di depositarla ai primi di ottobre...».

Eppoi, in aggiunta, ci sono le critiche seppur garbate che arrivano dal finiano Daniele Franz. Le assenze tutt'altro che casuali che portano a Giulio Camber e Roberto Menia. Lo scetticismo che trapela persino da un diessino come Alessandro Maran. E soprattutto le tensioni che si respirano in casa forzista: «Tutte queste audizioni sono state pleonastiche e ridondanti, e per di più al buio, giacché avete sentito mezzo mondo senza proporre uno straccio di testo. Sono convinto che non produrrete nulla di importante ma, siccome faccio parte di un partito, mi rimetto alle sue decisioni» afferma, esplicito, Ettore Romoli. Mentre Vanni Lenna, nelle vesti di segretario regionale, deve ricercare una mediazione assai difficile: «Attiveremo un tavolo di partito per trovare una posizione unitaria. La Convenzione è un'idea nostra, la difendiamo, ma attenzione a non confondere la condivisione sul percorso da quella sui contenuti».

Eppure, nonostante Saro e nonostante i rischi... parlamentari, dopo l'appuntamento alla Casa della contadinanza, Tesini e i capigruppo regionali non perdono l'ottimismo. Non solo perché una rottura clamorosa non c'è stata, «complice l'ammissione di Illy e Tesini sugli errori di comunicazione nei confronti dei parlamentari», almeno a detta di Lenna. Ma soprattutto perché il tavolo regional-parlamentare che ieri si è soffermato sul metodo intende ritrovarsi molto presto, e cioé il 2 agosto, sui contenuti. Viste le premesse, non è poco.

Roberta Giani

IL BIS

UDINE Le defezioni più numerose, al tavolo bipartisan sullo statuto, arrivano dal Centrodestra. I parlamentari del Centrosinistra rispondono infatti in blocco all'invito di Alessandro Tesini: Roberto Damiani, Ettore Rosato, Alessandro Maran e Milos Budin sono tutti presenti. Forza Italia partecipa con Vanni Lenna, Ettore Romoli e Danilo Moretti, mentre Alleanza nazionale si affida a Daniele Franz, e la Lega marca visita. Non manca, invece, Ferruccio Saro che si fa sentire. E che si prepara al bis in Castello di Udine dove, tra pochi giorni, è annunciato un nuovo meeting sullo statuto. Invitati tutti i parlamentari. Presenze certe: il sindaco di Udine Sergio Cecotti e il presidente della Provincia Marzio Strassoldo.

LA POLEMICA

Illy e Tesini: «Nessuno ha snobbato deputati e senatori»

UDINE «Il percorso scelto per la riforma dello statuto è corretto». Lo afferma, ancor prima che il forum inizi, Riccardo Illy. Respingendo come provocazione o lesa maestà le critiche dei parlamentari sulla convocazione tardiva. E spiegando che era opportuno attendere l'esito delle audizioni: «Ora si può partire con un'analisi più approfondita. Sia io che il presidente del Consiglio abbiamo sempre dichiarato che il soggetto fondamentale da coinvolgere è il Parlamento e quindi tutti i suoi rappresentanti, a partire da quelli del Friuli Venezia Giulia». Alessandro Tesini, evidenziando che l'obiettivo «non è la concorrenza tra Consiglio regionale e parlamentari ma la convergenza», dà man forte. E, rispondendo in particolare a Roberto Menia, distingue tra la consultazione della società civile, «non certo delle fattucchiere o delle cartomanti», e il coinvolgimento «efficace e rispettoso» dei parlamentari.

IN BREVE

Scuola, incarichi triennali per venti dirigenti scolastici

TRIESTE Il direttore regionale, con un apposito decreto che ha portato a conoscenza di tutte le scuole, ha assegnato un incarico di durata triennale ai 20 vincitori del concorso riservato a dirigente scolastico. Si tratta di Silvia Steppi della provincia di Gorizia, Giulio Apicerni, Marino Corelli, Giuseppe Babini e Giuseppe Sirianni della provincia di Pordenone, Graziella Martino, Tiziana Farci, Alda Sancin, Emilio Bole, Marijan Kravos e Daribor Zupan della provincia di Trieste e Laurino Giovanni Nardin, Dino Tropina, Gino Marco Pascolini, Roberto Zanini, Bruno Lasca, Luigi Todisco, Giacinto Voncini e Nevio Bonutti della provincia di Udine. In una nota la Cgil scuola, nel complimentarsi con i neoeletti, annota come siano «quasi tutti insoddisfatti della sede assegnata» e come «la graduatoria di merito non sia stata assolutamente considerata».

Da domani le terme di Arta riaprono i battenti

ARTA Lo stabilimento termale di Arta funzionerà a pieno regime già a partire da domani. Lo assicurano i gestori delle Terme, precisando che il reparto inalazioni verrà riaperto, mentre i trattamenti di estetica «traslocheranno» provvisoriamente nei nuovissimi e confortevoli spazi del Padiglione Valle, in attesa che si concludano i lavori al Padiglione Varnier, interessato il 7 luglio scorso da un principio d'incendio. Operativi, quindi, tutti settori: intanto sono già riprese le prestazioni mediche, la fisioterapia, la fango-balneoterapia, i massaggi e parte dell'estetica. Il rapido rilancio delle attività, viene precisato, testimonia la solerzia e la capacità di risposta rapida alle aspettative degli utenti dello stabilimento.

Banca di Cividale appoggia il «progetto rientri» del Mib

TRIESTE Banca di Cividale si aggiunge al gruppo di aziende, come Generali, Benetton, Stock, Lloyd Adriatico, Illycaffè e Snaidero, che sostengono e partecipano all'attività del Mib School of Management di Trieste. La collaborazione, spiega il Mib, consentirà di sostenere la quarta edizione del «Progetto Origini», con particolare riferimento al corso di sviluppo imprenditoriale destinato ai discendenti degli emigrati del Friuli-Venezia Giulia. In questo modo 18 giovani provenienti dal Centro e Sud America e dal Sud Africa potranno frequentare un corso di formazione imprenditoriale e fare un'esperienza di internship presso importanti aziende della regione.

Tra i nodi il comparto unico e i contratti

Personale, primo incontro di Pecol coi sindacati autonomi Lista di lagnanze dalla Cisal

TRIESTE Primo incontro ufficiale tra il neoassessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto, e i rappresentanti della Cisal. Nei giorni scorsi il sindacato autonomo dei dipendenti regionali ha scritto all'assessore, ottenendo un incontro fissato per oggi a mezzogiorno. Un tavolo richiesto «per conoscere le concrete azioni che la Regione intende sviluppare nell'interesse dei lavoratori». Non sarà un appuntamento facile per Pecol Cominotto, la Cisal da tempo ha in piedi diverse rivendicazioni sindacali. Gli autonomi, infatti, sono stati gli unici a non firmare l'accordo sul comparto unico e le divergenze con l'Areran e il precedente assessore, Franco Iacop, non sono mancate.

«Alla riunione del 23 giugno la Regione ha presentato l'ennesima ipotesi di protocollo d'intesa senza risposte concrete per i lavoratori», scrive il segretario della Cisal, Roberto Crucil, nella lettera inviata a Pecol Cominotto. In allegato anche un comunicato del sindacato autonomo che, dopo un anno di governo della giunta Illy, sottolinea come i dipendenti regionali «si ritrovano senza un chiaro e pratico progetto di gestione del personale». Secondo la Cisal l'amministrazione non ha ancora garantito: l'elezione delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) negli uffici regionali; la piena contrattualizzazione con la determinazione negoziale delle risorse finanziarie; la gestione a regime della progressione interna tra categorie e il passaggio nelle posizioni economiche interne; l'organizzazione del personale sulla base di un sistema professionale di formazione.

Un altro nodo da sciogliere riguarda i contratti collettivi: «Nonostante l'intervento dell'assessore in carica precedentemente è andata delusa la possibilità di definire il quadriennio giuridico 1998-2001, da mesi tenuto in piedi senza effettivo negoziato da parte dell' Areran, mentre per i dipendenti degli enti locali sono già stati firmati quelli del 2002-2005".

p.c.

Il Forum per la salute mentale lancia la denuncia e chiede l'abolizione di tutti gli strumenti di contenzione ancora presenti negli ospedali

Pazienti legati al letto, servizio sanitario sotto accusa

«Ogni anno decine di casi nei reparti psichiatrici e nelle case di riposo. La Regione intervenga»

Secondo posto in Italia

Dono di organi, Fvg in testa

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è nel primo semestre 2004 la seconda regione in Italia con il maggior numero di donatori di organi effettivi e di donatori di organi utilizzati: a riferirlo è il presidente provinciale dell' Associazione italiana per la donazione di organi e tessuti di Trieste, Daniele Damele. Con un indice del 34% la Regione si pone ben al di sopra della media nazionale, che corrisponde al 20,8% per i donatori effettivi e al 19,6% per quelli utilizzati. Positivo anche il dato sulle opposizioni, che in Friuli-Venezia Giulia raggiunge il 22,6%, rispetto a una media nazionale del 29,6%.

TRIESTE Sono decine e decine le persone che ogni anno, in Friuli Venezia Giulia, vengono legate al letto nei reparti psichiatrici di Diagnosi e cura. L'abitudine di contenere i pazienti in crisi o presunti violenti varia dai 20-50 casi annui di Udine e San Daniele ai 5-10 di Sacile e Pordenone. È più sporadica a Gorizia ed è inesistente a Trieste. Ma, al di là della casistica, a raccontare una pratica diffusa di violazione del corpo è il fatto che su sei servizi diagnostici ben cinque dispongono ancor oggi di strumenti di contenzione.

A lanciare la denuncia è il Forum regionale per la salute mentale, che riunisce operatori, cittadini, associazioni e cooperative sociale. In un documento, messo a punto nel secondo incontro di Cervignano, si chiede infatti alla regione l'abolizione in tutti i servizi sanitari di qualsiasi forma di contenzione: metodo che, sottolineano i promotori dell'iniziativa, riguarda anche tantissimi anziani ricoverati in case di riposo o strutture protette.

Nel nome delle buone pratiche, il Forum chiede inoltre il superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari (Opg). «Sono strutture inutili - spiega Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste - tanto che addirittura la Corte costituzionale si è espressa più volte a favore contro questi internamenti, privi di valenze curative, a favore di programmi riabilitativi individuali». «I servizi di salute mentale - dice - sono pronti a farsi carico delle persone in uscita dagli Opg. Oggi ci sono sia le strutture sia le professionalità per consentire il rientro delle dieci persone della nostra regione che oggi stanno scontando una pena».

Ultima, ma non meno importante, la richiesta di dare vita nell'intero Friuli Venezia Giulia a centri di salute mentale sulle 24 ore che, attivi a Trieste da oltre vent'anni, rimangono esperienze isolate sul resto del territorio.

Daniela Gross

Lo prevede un emendamento alla legge sul welfare oggi all'esame della commissione

Nomine, sindaci in giunta

TRIESTE Il pacchetto di emendamenti è già depositato. E Nevio Alzetta, il presidente diessino, sfoggia ottimismo: confida che la sua commissione, lavorando da mattina a sera, approvi entro oggi la prima riforma socio-sanitaria dell'era illyana. La riforma che, offrendo un primo assaggio di quella assai più ambiziosa sul welfare, aumenta i poteri dei Comuni e l'integrazione tra ospedali e territorio: la proposta di legge «67», per l'esattezza, elaborata ai tempi di Gianni Pecol Cominotto.

Alla vigilia, i segnali sono positivi. La maggioranza, nonostante le rivendicazioni politiche sul fronte della sanità dei «cespugli», si presenta coesa all'appuntamento in commissione. E gli ultimi correttivi, talvolta tecnici, talvolta sostanziali, sono ormai definiti. I più importanti? Ce ne sono un paio sulle nomine dei supermanager della sanità tesi a garantire maggior peso ai sindaci: il primo prevede che il presidente della conferenza regionale di Codroipo e quello dell'assemblea dei sindaci partecipino alle sedute di giunta in cui si nominano rispettivamente i direttori generali delle Aziende ospedaliere ovvero delle Aziende territoriali; il secondo sancisce che, d'ora in poi, l'esecutivo regionale può nominare i direttori soltanto dopo il raggiungimento dell'intesa sul mandato con i sindaci.

Ancora, raccogliendo le istanze di semplificazione avanzate dalle autonomie locali, la maggioranza interviene sulla tematica delle aree vaste, riportandola in capo alla conferenza regionale di Codroipo, anziché a una neonata assemblea. E, ancora, precisa nel dettaglio la figura del coordinatore socio-sanitario chiamato a far interagire sanità e assistenza, ospedali e comuni: tale figura, come spiega Alzetta, coadiuva l'operato del direttore generale nella gestione delle competenze sociali affidate ai Comuni e sostituisce quella del coordinatore sociale, oggi esistente solo nelle tre Aziende del Pordenonese, dell'Alto e Medio Friuli che gestiscono «in delega» le competenze comunale.

Minerva, il Tribunale avvia la procedura fallimentare

RONCHI DEI LEGIONARI Giuseppe Iannello, presidente dell'ordine degli avvocati di Catanzaro, è stato nominato ieri curatore fallimentare di Minerva Airlines, la compagnia che aveva sospeso la sua attività nell'ottobre scorso. Spetterà a lui, ora, fare una ricognizione dei beni del vettore, ma anche l'ingrato compito di porre i sigilli alla sede ed all'hangar di Ronchi dei Legionari. Attendono di conoscere il loro futuro ben 170 dipendenti. In un primo commento l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego ha affermato che «l'avvio della procedura fallimentare non giunge inaspettata dopo il negativo rifiuto di Alitalia a voler confermare la disponibilità al wet lease e al nolo di cinque aerei». «Siccome Alitalia avrà comunque la necessità di farsi supportare da un vettore che le faccia il feederaggio - ha aggiunto Sonego - non si capisce per quali ragioni abbia ritenuto di non sostenere Minerva». «Va chiarito in ogni caso - ha detto ancora- che la strada della società di gestione che operi in wet lease noleggiando aerei Alitalia è possibile anche con la procedura fallimentare. Questo significa - ha concluso Sonego - che a fronte di una disponibilità imprenditoriale adeguata sarà possibile riproporre ad Alitalia il tema del rilancio di Minerva».

Un aereo della Minerva.

Lo rivela un sondaggio condotto via Internet da Winenews e Vinitaly su un campione di quasi 9 mila enonauti. Dietro ai bianchi si piazzano le bollicine

I vini preferiti dell'estate? Ribolla e Tocai friulani

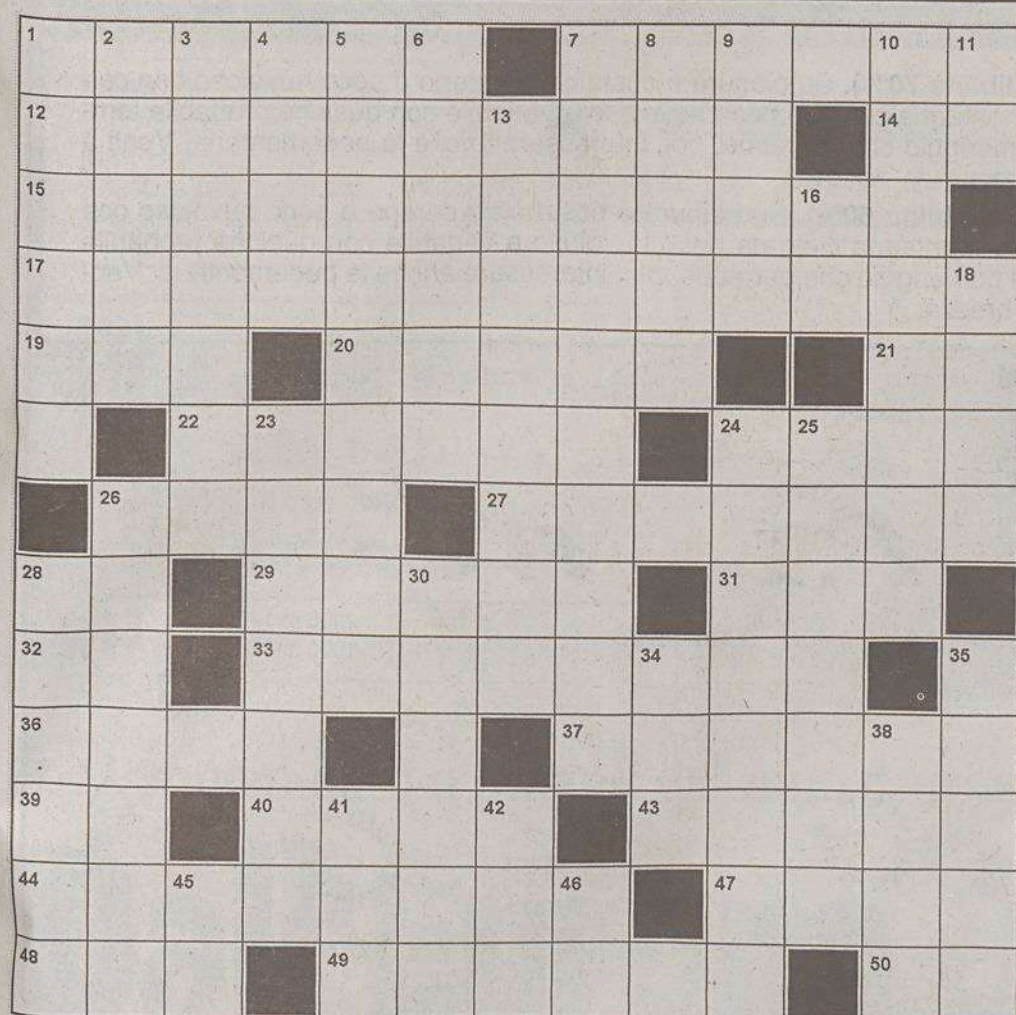
ROMA Sono i bianchi italiani i protagonisti dei consumi estivi di vino, mentre il territorio più apprezzato è il Friuli Venezia Giulia, seguito dalla Campania e dell'Alto Adige, con incursioni anche nel mondo delle bollicine (su tutti la Franciacorta) e perfino tra i vini rossi. È quanto emerge da un sondaggio condotto via internet da Winenews in collaborazione con Vinitaly su un campione di 8.894 enonauti.

La tipologia di vino preferita per l'estate 2004 è dunque senza dubbio quella dei bianchi (62%), seguiti dalle bollicine (24%), dai rossi (9%) e infine dai rosati (5%). Ma molti degli enonauti interpellati hanno tenuto a far notare anche come il vino varia con il variare del cibo, dimostrando una grande attenzione all' abbinamento. Il sondaggio Winenews-Vinitaly ha eletto anche le griffe del vino dell' estate 2004. Quelle più citate, con le diverse etichette, e in ordine di classifica sono: alla pari, Planeta e Bellavista, quindi San Michele Appiano, Cà del Bosco, Ferrari, Feudi di San Gregorio, Jermann, Castello della Sala (Antinori), Donnafugata, Berlucchi, Venica&Venica, Argiolas, Livio Felluga, Schiopetto, Mastroberardino, Santa Margherita, Sella & Mosca, Umani Ronchi, Cantina di Terlano. Ma, nelle scelte degli enonauti, tanti sono stati i riferimenti all' importanza del rapporto qualità-prezzo.

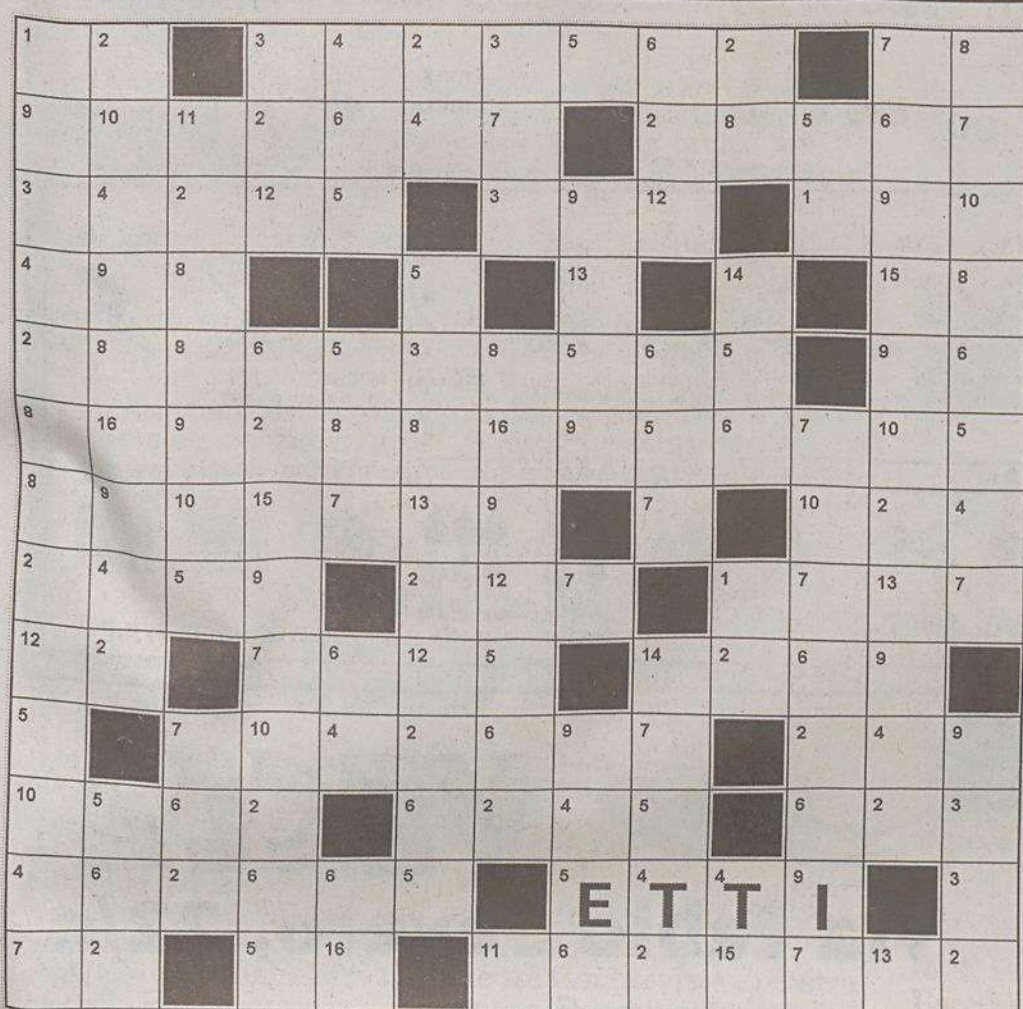
E, in questo senso, sono stati segnalati soprattutto i nomi dei due colossi della cooperazione italiana: in Trentino la Cantina La Vis, e in Sicilia, con i vini di Mandrarossa, la cantina Settesoli. Tanti anche gli eno-appassionati che, all'opposto, hanno tessuto le lodi del Trebbiano d' Abruzzo di Valentini e della Ribolla Gialla di Gravner, dimostrando una predilezione particolare verso i vini di nicchia e per intenditori.

Gli enonauti hanno decisamente premiato i vini italiani nelle loro scelte estive, con una percentuale di preferenza che si attesta sull' 85%. Non ci sono dubbi per il primo posto: Friuli Venezia Giulia, con i suoi Sauvignon, Tocai e Ribolla Gialla.

Vini su uno scaffale.

• cruciverba

Orizzontali: 1. Moltitudini di api - **7.** Il logorio della vita moderna - **12.** Cedere improvvisamente, avere una crisi - **14.** L'inizio della civiltà - **15.** Uno che mischia le lettere - **17.** Gelato al fiordilatte con scaglie di cioccolato - **19.** Tanti sono i lati di un esagono - **20.** L'albero simbolo del Canada - **21.** È tra "physique" e "rôle" - **22.** In un film ci sono quelli di testa e di coda - **24.** Lo stato africano la cui capitale è N'Djamena - **26.** Privo di malattie - **27.** Un ordine militare - **28.** Il capoluogo pugliese (sigla) - **29.** L'isola col labirinto di Teseo - **31.** Così si firmava Tofano, creatore del Signor Bonaventura - **32.** Lionello, il doppiatore di Asterix (iniz.) - **33.** Bevanda ricca di acido citrico - **36.** I "luoghi" di internet - **37.** L'*Evgenij* del poema di Puskin - **39.** L'infuso... delle cinque - **40.** Prova attitudinale - **43.** Woody, il regista americano di *Crimini e Misfatti* - **44.** Un anagramma di senatori - **47.** Fiume che confluisce nel Garigliano - **48.** Una macchiolina sulla pelle - **49.** Uno stile architettonico classico - **50.** Zeus la trasformò in giovenca.

Verticali: 1. Un'aggravante del furto - **2.** Paolo il cantautore astigiano di *Via con me* - **3.** La suscita il comico - **4.** Una pianta marina - **5.** Nello scorso campionato di Serie A la "loro" classifica è stata vinta da Andriy Shevchenko - **6.** Il padre di Esaù e Giacobbe - **7.** È protagonista di una parabola evangelica - **8.** Sminuzzato, ridotto a pezzetti - **9.** I giornali che le edicole non vendono - **10.** Non più freddo - **11.** La settima nota - **13.** Eccessivamente dolce - **16.** Alle estremità del tunnel - **18.** Noto marchio tedesco di automobili - **23.** Gloriose... per il poeta - **24.** Gira nella lavatrice - **25.** I lavori dell'incisore - **26.** I vasetti che stanno usualmente con le pepiere - **28.** La capitale del Massachussets - **30.** Lo è l'assegno completamente compilato - **34.** La parità delle ricette - **35.** Morricone, il compositore delle musiche de *Il fantasma dell'opera* - **38.** Ventiquattr'ore fa - **41.** La fine per gli inglesi - **42.** I "giganti" della strada - **45.** La sede della prossima edizione delle olimpiadi invernali (sigla) - **46.** Preposizione articolata.

• cruciverba crittografato

• freccette

Come totalizzare esattamente 35 punti lanciando 3 freccette valide?

• rebus

REBUS (7,7)

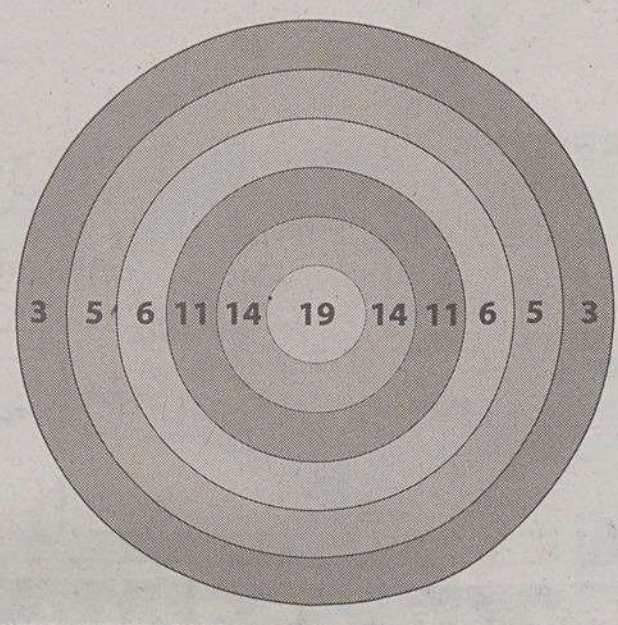
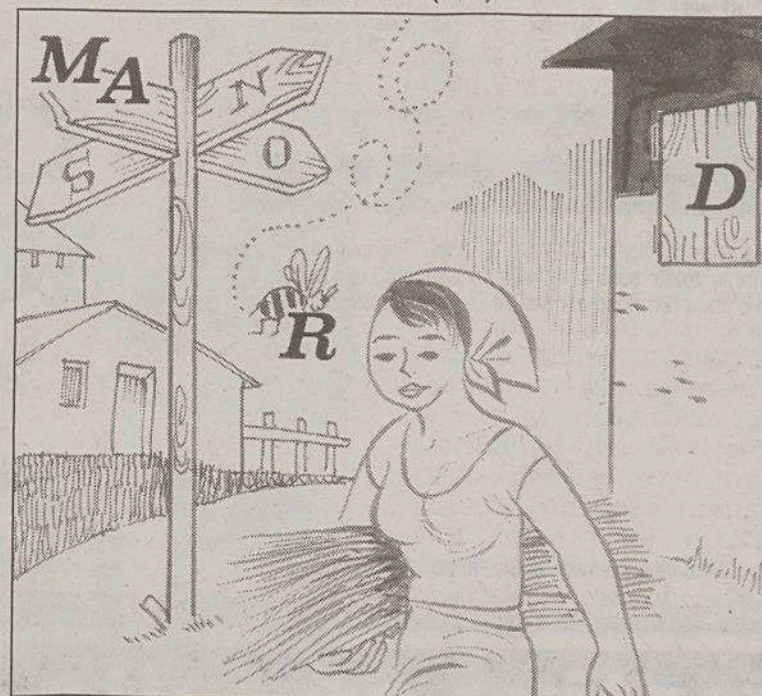
• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **tiptologia**?

a. Linguaggio dei carcerati consistente in serie di colpi battuti sul muro

b. Studio e classificazione di diversi tipi di oggetti o prodotti

c. Maratona di ballo a coppie

d. Branca dell'ottica che si occupa delle reazioni ai colliri

• che miscuglio!

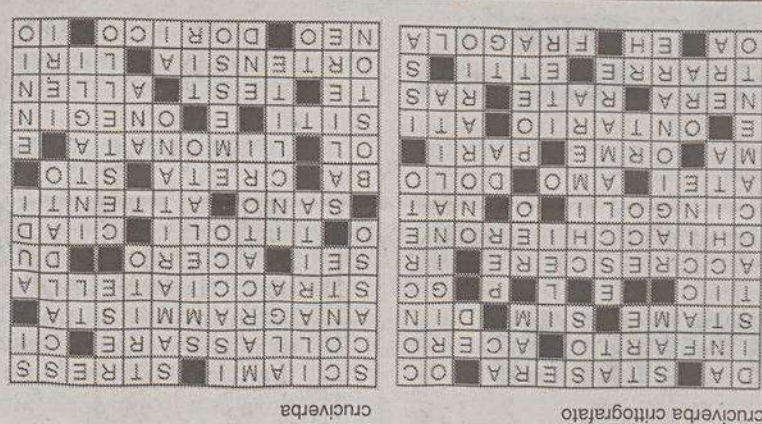
Ai primi 3 imbarchi dell'aeroporto di Rimini, ci sono aerei diretti in diverse città e di diverse compagnie di bandiera; sapendo che:

1) l'aereo della compagnia Convolare è ad un imbarco dispari;
2) l'aereo diretto a Dublino non è della Pegaso;
3) l'aereo diretto a Mosca è all'imbarco 2;
4) l'aereo della F.lli Wright è all'imbarco precedente a quello diretto a Oslo;

sapreste completare lo schema con i giusti accoppiamenti?

1	2	3

• soluzioni

1	2	3
Convolare	F.lli Wright	Pegaso
Dublino	Mosca	Oslo

Freccette: 5-11-19 - **Rebus:** MA est, R ape, D ante = maestra pedante - **Vocabolario:** a.
Che miscuglio!:

• labirinto

EURITMICA associazione culturale
EVENTI ESTIVI
MARTEDÌ 20 LUGLIO ORE 21.00
PARCO EUROPA UNITA, CERVIGNANO DEL FR.
Onde Mediterranee
CAPAREZZA
INGRESSO/POSTO UNICO € 12
SABATO 24 LUGLIO ORE 21.00
PARCO EUROPA UNITA, CERVIGNANO DEL FR.
Spettacolo comico con gli intramontabili
OLCESE E MARGIOTTA
INGRESSO/POSTO UNICO € 10
LUNEDÌ 26 LUGLIO ORE 21.00
VILLA MANIN, PASSARIANO DI CODROIPO
RICHARD GALLIANO
"PIAZZOLLA FOREVER"
SABATO 31 LUGLIO ORE 21.00
VILLA MANIN, PASSARIANO DI CODROIPO
PACO DE LUCIA
COSITAS BUENAS
DOMENICA 1 AGOSTO ORE 21.00
PARCO EUROPA UNITA, CERVIGNANO DEL FR.
FIORELLA MANNOIA
MARTEDÌ 3 AGOSTO ORE 21.30
PARCO EUROPA UNITA, CERVIGNANO DEL FR.
DARIO VERGASSOLA
MERCOLEDÌ 4 AGOSTO ORE 21.00
VILLA MANIN, PASSARIANO DI CODROIPO
LUDOVICO EINAUDI
www.euritmica.it
prenotazioni@euritmica.it tel. 0432 523989

ESTATE OPEL
Niente di meglio sotto il sole.
Panauto
Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com
BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Nuova Corsa da € 7.950 con ABS e doppio airbag.
Nuova Agila da € 7.700 con doppio airbag.
In più finanziamento da € 4,71* al giorno** anticipo zero
Offerta valida fino al 31/7/04. **Esempio finanziamento: *Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da € 141,50, costo istruzione pratica € 150,00, TAN 8,04%, TAEG 9,29% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.950, importo finanziato € 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da € 147,00, costo istruzione pratica € 150, TAN 8,06%, TAEG 9,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto): emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Opel. Idee brillanti, auto migliori
www.opel.it

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	8	21	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	14	22
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	24	30	SAN PAOLO	13	19
BOMBAY	26	32	DUBLINO	11	18	MONTEVIDEO	8	16	SANTIAGO	6	18
BOSTON	20	22	FRANCOFORTE	16	26	MONTREAL	17	24	SEOUL	23	28
BRUXELLES	14	24	HONOLULU	23	31	NAIROBI	11	22	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	20	32	JOHANNESBURG	3	16	NEW YORK	21	23	SYDNEY	7	14
BUENOS AIRES	6	14	LA PAZ	-4	13	PECHINO	23	31	TEL AVIV	24	31
CARACAS	24	32	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	19	24	TOKYO	24	32
CHICAGO	20	29	LOS ANGELES	17	24	SAN FRANCISCO	14	21	WASHINGTON	22	29

	MIN.	MAX.
VERONA	20	31
VENEZIA	19	29
MILANO	22	32
TORINO	18	28
GENOVA	22	28
BOLOGNA	19	30
FIRENZE	19	32
PISA	17	32
ANCONA	20	30
PERUGIA	n.p.	32
PESCARA	18	30
L'AQUILA	18	27
CIAMPINO	19	32
FIUMICINO	16	30
CAMPOBASSO	22	29
BARI PALESE	19	29
NAPOLI	19	31
POTENZA	18	30
S. MARIA DI L.	17	29
R. CALABRIA	n.p.	34
PALERMO	22	28
MESSINA	22	33
CATANIA	18	32
CAGLIARI	23	27
ALGHERO	19	33

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 19 luglio 2004

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso; in montagna cielo da poco nuvoloso a variabile con qualche probabile temporale nel pomeriggio che potrebbe, poi, interessare anche la pedemontana. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso; in montagna cielo da poco nuvoloso a variabile con qualche probabile temporale nel pomeriggio che potrebbe, poi, interessare anche la pedemontana. Venti a regime di brezza.

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,3	27,7
GORIZIA	16,3	31,3
MONFALCONE	17,1	29,6
UDINE	17,5	29,7
PORDENONE	18,0	28,7

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso con locali rovesci temporaleschi su Valle d'Aosta, Piemonte e Triveneto. Al Centro e sulla Sardegna: inizialmente velato sulle Marche; parzialmente nuvoloso su Lazio e zone interne dell'Abruzzo, sereno o poco nuvoloso altrove. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: stazionarie o al più in lieve aumento.

VENTI: deboli dai quadranti meridionali.

MARI: mossi il canale di Sardegna, il Tirreno occidentale e lo stretto di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.
FUJI ELECTRIC ALTA QUALITÀ GIAPPONESE
climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD. LA TECNOLOGIA DI DOMANI
VECTA via Fabio Severo, 22/c

MODA

Le collezioni maschili virano verso la morbidezza, niente «gabbie» di tessuto

Il doppiopetto da premier battuto anche in passerella

Imbustati, impacchettati, insalsicciati nel doppiopetto, con gli spacchi laterali della giacca che tirano impietosamente e rivelano un giro vita da pasto in piedi: la vostra era è finita. Tanti, dopo le ultime sfilate della moda maschile a Parigi, hanno fatto correre il pensiero al compassato, immutabile, urticante look del premier Berlusconi, festeggiando la sepoltura della gabbia e di tutti i suoi ammennicoli: cravatta a pois minimi, camicia azzurra.

Ma Berlusconi di emuli locali ne ha a quintalate. Basta far scorrere lo sguardo sulle pagine di cronaca cittadina di un qualsiasi quotidiano, ed eccoli debordare dalle fotografie, soprattutto nelle occasioni ufficiali, con le giacche a doppiopetto (persino con i bottoni dorati, che fa tanto capitano di lungo corso) e il collo massacrato dalla cravatta pesante, dalla camicia col collo modellato nel gesso da presa. Piace tanto il blu, con qualche virata nel grigio lucido. Tutti uguali e ugualmente orgogliosi di appartenere a una «classe», che ha la sua divisa ufficiale, dimenticando che anche la giacca «buona», il completo da matrimonio, fa il suo tempo, va fuori moda. A dispetto, e non è il caso degli emuli, di esserseli fatti fare nella sartoria col nome di grido, tutto su misura, per accompagnare, mascherare, minimizzare.

Basta costrizioni, dunque. Via le abbottonature rigide, le camicie tutte uguali, le cravatte dal disegno impercettibile, tutti segni del comando. La giacca maschile torna a essere invertebrata, destrutturata, come si diceva circa vent'anni fa, quando Armani la inventò. Se camicia dev'essere, sta fuori dai pantaloni, abbondante, stropicciata.

L'uomo è avvolgente, non respingente. Basta guardare i «colonialisti» di Vuitton, pensati da Marc Jacobs, che portano maglioni a V, giacche morbide di cotone bianco, completi in cotone o lino sopra maglie leggerissime in cashmere e seta, vestaglie su pantaloni di seta. E non hanno paura di scegliere come accessori braccialetti di corallini o spille di giada a forma di tartaruga (decisamente meglio dell'etichetta di partito, che molti si ostinano ad appuntarsi sul risvolto della giacca). Vira sulla morbidezza anche un cerebrale come Martin Margiela che taglia e riassembla una decina di sciarpe da tifoso per trasformarle in pull colorati dal collo a V o si autocita, replicando un suo trench degli anni '70 ma aggiornato all'interno con ampie tasche per telefonino e giornale.

Due esempi, per una sensazione generale. Tempo di tagliare l'ingessatura, liberarsi e mostrarsi con confidenza, debolezze e tenerezze incluse. Di questi tempi paga molto di più che costruire corazze, anche se di tessuto.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata.

Toro 21/4 20/5
Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo.

Gemelli 21/5 20/6
Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Ascolta il tuo cuore.

Cancro 21/6 22/7
Avete diversi progetti in mente e riceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti.

Leone 23/7 22/8
Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente. Gioia.

Vergine 23/8 22/9
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare.

Bilancia 23/9 22/10
Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che nel corso della mattinata non vi verrà a mancare. Per la sera scegliete un programma diverso.

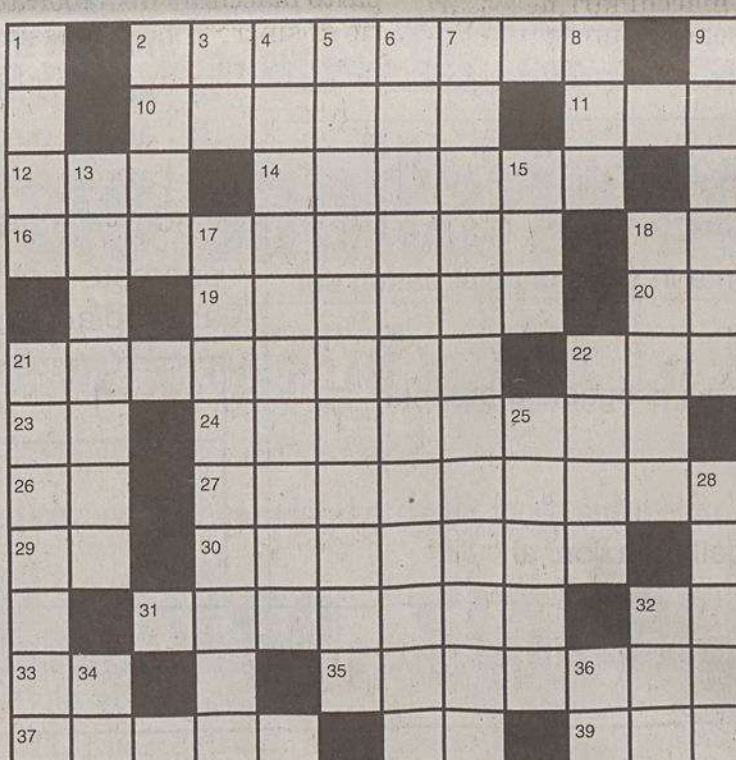
Scorpione 23/10 21/11
Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto a un amico in difficoltà.

Sagittario 22/11 21/12
Sapete di avere l'idea giusta per ottenere dei riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia di assumere toni battaglieri.

Capricorno 22/12 19/1
Dovete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale.

Aquario 20/1 18/2
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole.

Pesci 19/2 20/3
Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia sia nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Così è lo sguardo rapace - **10** Le dita più grosse dei piedi - **11** Confessano cantando - **12** Precede gio nel datario - **14** Nicchia murata - **16** Sollecite, alacri - **18** Royal Navy - **19** Poemetto pastorale del Tasso - **20** Poco atteso - **21** Donna nell'harem - **22** Coppiera degli dei - **23** Si può dire con la testa - **24** Uno fu Clemente VII - **26** Iniziali di una Turner - **27** Ringhiera - **29** I confini dell'Alaska - **30** Si compie dissodando il terreno - **31** Vive di rapine e ruberie - **32** Sono doppie negli approcci - **33** Principio di garanzia - **35** Importante vaso sanguigno - **37** La città degli eporediesi - **38** Mitica giovenca - **39** Quartiere di Roma.

VERTICALI: **1** Attrice mangiauomini - **2** Impegnano gli atleti - **3** Le consonanti di ruolo - **4** Rendere ben visibile - **5** Lo è la Land Rover - **6** Parrucchieri - **7** Esprime una risposta energicamente affermativa - **8** Il metallo per il primo classificato - **9** Quelle dei piedi non germogliano - **13** Lascito - **15** La Pericoli - **17** Curzio, lo scrittore di La pelle - **18** La capitale del Marocco - **21** Uomini da scambiare - **22** Prefisso per sette - **25** Veloci linee - **28** Il sogno di chi ha sostenuto bene una parte - **32** Il segno che si mette tra gli addendi - **34** Cuore di travet - **36** Mi precede sulla scala.

METATESI (11 = 5,2,4)
Centravanti discusso
Il suo comportamento è discutibile
e le sue trame son da criticare...
Ma quanti visi scuri intorno intorno,
e le espressioni non vi sembran chiare?
Ciampolino

INCASTRO (7/3 = 10)
I film di Avati
Polso di ferro ci vuol per certe cose,
e sovente apparir anche cattivo,
ma son fuori del tempo, pensa il pubblico,
di Pupi certe pose artificiose.
Il Maggiolino

SOLUZIONI DI IERI

M	O	S	C	H	E	T	T	I	E	R	I
O	N	E	■	E	M	I	R	O	■	E	■
N	I	D	O	■	I	M	A	■	■	G	T
S	C	I	■	O	■	B	■	A	G	A	R
I	E	■	■	P	E	R	I	C	O	L	I
G	■	S	P	A	L	A	R	E	■	I	N
N	O	■	A	C	E	T	A	T	O	■	I
O	M	O	L	O	G	A	T	O	■	F	T
R	E	D	I	■	A	■	O	■	A	L	A
E	R	E	■	I	N	G	■	A	S	I	R
■	T	■	N	O	T	A	I	■	T	R	I
■	A	M	A	R	E	G	G	I	A	T	A

Indovinello: *LA MADONNA*

Lucchetto: *FICHE, CHELA*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 20(81) 43(72) 29(56) 90(44) 23(39)
Cagliari: 48(82) 85(75) 14(63) 82(56) 13(55)
Firenze: 45(112) 89(87) 9(78) 17(63) 43(55)
Genova: 40(87) 49(77) 88(70) 82(64) 71(63)
Milano: 78(62) 64(61) 19(60) 4(59) 48(50)
Napoli: 70(125) 80(74) 46(60) 60(57) 63(54)
Palermo: 30(47) 70(44) 81(44) 13(42) 38(42)
Roma: 68(68) 79(67) 70(67) 38(49) 80(47)
Torino: 60(67) 39(62) 21(60) 77(58) 65(50)
Venezia: 53(124) 67(123) 45(68) 76(52) 42(50)

Le Previsioni
Bari: per ambo 2 10 29 90, 3 23 26 29, 17 71 43 34
Cagliari: le terzine 56 58 65, 4 14 48, 13 65 85, 4 34 64
Firenze: per ambo e terno 45 89 9 17 43 e 1 9 45 54
Genova: per ambo 20 39 40, 54 82 88, 17 71 90
Milano: per ambo 7 17 27 87, 48 78 82 87, 78 64 4 28
Napoli per ambo e terno: 47 67 54 56 70, 47 54 59 60 69
Palermo: per ambo e terno 30 70 81 13 38, 10 11 81
Roma: per ambo e terno 46 64 65 56 e 38 58 65 68
Torino: le quartine 21 29 26 62, 50 57 60 62, 50 57 77 79
Venezia: per ambo e terno i ritardari 53 67 45 76 42

La smorfia: Il fatto del giorno
Motociclismo: Biagi vince in Germania 40 50 54 63
Superenalotto: Le previsioni 26 57 64 72 80 81

Vivi con tranquillità la tua giornata
FINALMENTE
dal 5 luglio per la tua spesa
hai tempo fino alle ore 22

MONFALCONE - Via Grado, 50
TI ASPETTIAMO FINO ALLE 22!!

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
CAMBIA ADESSO LE TUE PORTE
GRAZIE ALLE SEMPLICI ISTRUZIONI SONO FACILI DA MONTARE E SENZA ALCUNA MANUTENZIONE.
PRONTE A MAGAZZINO NELLE MISURE STANDARD E NEI COLORI BIANCO, NOCE E CILIEGIO.
VIA CABOTO 16 - TRIESTE
PARCHEGGIO GRATUITO AMPIO DI FRONTE ITALCEMENTI
vipagency 040 306404

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.35**
	tramonta alle	**20.47**
La Luna:	si leva alle	**8.16**
	cala alle	**22.44**

30.a settimana dell'anno, 202 giorni trascorsi, ne rimangono 164.

IL SANTO

Sant'Elia profeta

IL PROVERBIO

Doloroso è dover tacere quando si vorrebbe parlare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**12**
Via Carpineto	µg/m³	**20**
Via Pitacco	µg/m³	**19**
Via Svevo	µg/m³	**18**
Via Tor Bandena	µg/m³	**12**
Muggia	µg/m³	**—**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,0**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,5**
Via Battisti	mg/m³	**1,6**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,5**
Piazza Vico	mg/m³	**1,1**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,2**
Via Carpineto	mg/m³	**0,4**	**Muggia**	mg/m³	**—**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**1,1**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	12.43	**+40**	cm
	ore	23.35	**+35**	cm
Bassa:	ore	5.59	**-63**	cm
	ore	18.15	**-11**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.18	**+42**	cm
Bassa:	ore	6.26	**-58**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,3** minima
	27,7 massima
Umidità:	**36** per cento
Pressione:	**1018,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**6,1** km/h da N-O
Mare:	**24,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. **040.637484**

L'annuncio dato a Milano dal ministro Letizia Moratti: il polo d'eccellenza di Basovizza entrerà a far parte di un progetto internazionale

Dall'Europa 35 milioni per il «Sincrotrone bis»

Raggiunta la copertura totale necessaria a realizzare il nuovo acceleratore. Rizzuto: «Via ai lavori in ottobre»

Un acceleratore di ultima generazione capace di far compiere alla ricerca fisica di base un enorme balzo in avanti. Un balzo che metta la macchina di luce di sincrotrone al riparo da qualsiasi pericolo di invecchiamento tecnologico, riportandola a livelli di competitività assoluta.

La struttura destinata a integrare e potenziare l'attività che si svolge nei laboratori di Elettra, facendo di quello triestino un polo d'eccellenza unico in Italia, è l'acceleratore Fel, Free Electron Laser. E dopo essere stato perseguito per lunghi mesi, il progetto - basato sul principio dei laser a elettroni liberi - sta per divenire realtà. Oggi il consiglio di amministrazione della Banca europea d'investimenti approverà un finanziamento del valore di 35 milioni di euro destinato al Sincrotrone. Lo ha annunciato ieri il ministro dell'Istruzione università e ricerca Letizia Moratti, in occasione della tavola rotonda che a Milano ha aperto gli Stati generali della ricerca. «Il Fel - conferma il presidente di Sincrotrone Carlo Rizzuto - può partire: i 35 milioni si aggiungono ai 28 che ci dà il ministero e agli 11 stanziati dalla Regione, consentendoci così di coprire i costi di costruzione del nuovo impianto di laser a elettroni liberi e di adeguamento della macchina attuale». I fondi disponibili ammontano così a 75 milioni, ossia l'intera quota necessaria a completare di qui a cinque anni (ma l'attività potrà iniziare già entro tre anni dall'avvio dei lavori) le prime due delle tre fasi previste di costruzione. Per comprendere l'entità del progetto va ricordato che macchinari necessari al Fel sono già presenti a Basovizza, «per un totale di circa 67 milioni», precisa Rizzuto.

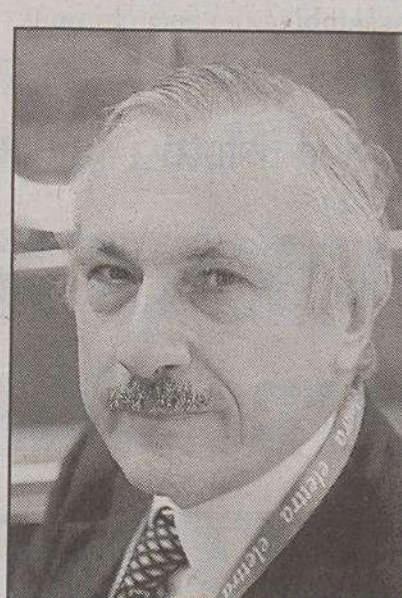
Aperto il nodo dei fondi indispensabili all'attività del laboratorio: ogni anno da Roma importi insufficienti

Una veduta del laboratorio di luce di sincrotrone, destinato a «raddoppiare» con il Fel.

Quale direttore del progetto è stato nominato Carlo Bocchetta, scienziato inglese attuale direttore del reparto macchina del laboratorio di sincrotrone. I prossimi passi da compiere sono già segnati: in primo luogo occorre redigere il progetto esecutivo. Poi «pensiamo di partire con alcune attività sul fronte edilizio verso ottobre o novembre, mentre per la parte tecnica vorremmo partire entro l'anno, anche per utilizzare il finanziamento», dice il presidente di Sincrotrone. Inoltre «stiamo per pubblicare un bando internazionale mirato a selezionare, sulla base delle risposte, le nuove alleanze» da portare avanti sul fronte scientifico-tecnico così come su quello industriale. Uno degli aspetti che hanno portato il Consiglio europeo dei ministri per la ricerca ad approvare il progetto (già inserito mesi fa nella Quick start list, la lista delle opere cui dare la precedenza) è infatti proprio il fatto che esso va a inserirsi in una rete internazionale, «una più ampia iniziativa - nelle parole del ministro Moratti - costituita da cinque progetti nazionali» e complementari tra loro: si tratta della piattaforma europea Next generation laser. E «con questo progetto - ancora il ministro - l'Italia si pone all'avanguardia nel campo delle nanotecnologie per lo studio della materia vivente e delle nanostrutture dei materiali».

Quello europeo è un prestito ventennale a rateo molto basso (si parla di un 2% circa): tra un anno, a costruzione avviata, è intenzione del Sincrotrone - aggiunge Rizzuto - chiedere a Bruxelles un contributo aggiuntivo mirato a coprire almeno in parte i costi richiesti dalle collaborazioni internazionali. Ma intanto il Fel può diventare realtà: ed «è fondamentale - osserva Rizzuto - che divenga immediatamente operativo» il piano particolareggiato che prevede nuove edificazioni nel campus di Basovizza, proprio in questi giorni all'attenzione del consiglio comunale.

Carlo Rizzuto

Resta aperto quello che il presidente del Sincrotrone definisce «un piccolo e non trascurabile problema: quello della copertura dei costi del laboratorio attuale e futuro». La faccenda è arcinota: la legge assegna ogni anno suppergiù 13 milioni «laddove l'attività del Sincrotrone ne richiede all'incirca 27». Con il risultato che si va avanti a colpi di emendamenti in Finanziaria, quando va bene, o di «fondi che non vengono reperiti», con i conseguenti «buchi» del caso, quando va male. Una situazione «che ora, avendo a che fare con il prestito della Banca europea, deve essere risolta», dice il presidente di Sincrotrone precisando di essere in attesa «di una delibera da parte del governo, eventualmente nel quadro della Finanziaria».

La realizzazione del Fel a Trieste avrà una ricaduta anche sul piano dell'occupazione: nella stima di Rizzuto, se il numero di scienziati che nell'arco di un anno arrivano a Basovizza per utilizzare le strutture del laboratorio di luce di Sincrotrone salirà dagli attuali 1100 «verso i 1500-1600», anche lo staff locale del Sincrotrone attualmente forte di 250 unità aumenterà «probabilmente di una cinquantina di persone».

Paola Bolis

L'arrivo della maxi portacontainer «Viviana» ha innescato una serie di disservizi. La società armatrice svizzera perde la pazienza

Msc «scarica» il porto: navi a Venezia e Capodistria

Dirottate due delle tre linee settimanali che toccavano le banchine del Molo Settimo

La Msc «dismette» quasi del tutto il porto di Trieste. Delle tre navi che settimanalmente toccano le banchine dello scalo cittadino, da oggi in poi due saranno definitivamente destinate dalla compagnia armatrice di Ginevra, la seconda al mondo, ad altri scali: le merci nazionali andranno a Venezia, quelle estere transiteranno da Capodistria. Un brutto colpo per Trieste. Non è scivolata via in modo indolore la vicenda «Viviana». Ma non sono stati soltanto i cinque lunghi giorni occorsi per scaricare i quasi 2600 container a far decidere per l'abbandono l'armatrice svizzera. Quella vicenda è stata solo l'inizio. Già in concomitanza con quell'odissea anche l'«Andalucia», altra nave della stessa Msc giunta per caricare parte di ciò che era appena stato scaricato e portarla alla destinazione finale, ne aveva vissuta una analoga. Tanto che entrambe le portacontainer furono fatte partire perentoriamente dall'armatore senza neppure completare i rispettivi carichi.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è però di queste ore: ci sono a Trieste tre navi Msc («Floriana», «Michele» e «Anastasia», arrivate una al giorno, in quest'ordine, fra sabato e lunedì) inoperose in banchina o all'ancora e in attesa di poter iniziare le operazioni commerciali. «A causa della congestione - afferma Edoardo Filipcic, direttore della Mediterranea, l'agenzia marittima che rappresenta Msc - le previsioni più ottimistiche prevedono soste non inferiori a cinque-sei giorni». A problema va ad aggiungersi problema: le tre navi dovrebbero imbarcare una buona parte di quegli ormai famosi teus portati al Molo Settimo dalla «Viviana», ma che in questo momento, stoccati in catasta sui piazzali, non sono tutti immediatamente disponibili. Una situazione che aveva denunciato già venerdì scorso lo stesso Aligi Montanelli, il «numero due» della società ginevrina. E che ancora oggi, evidentemente, resta irrisolta.

La portacontainer «Msc Viviana» al Molo Settimo.

Una situazione insostenibile, per armatore e agenzia marittima, «Oltre a creare continui disservizi alla clientela - dice ancora Filipcic attraverso una nota diffusa ieri sera - si ripercuote pesantemente sui costi dell'armamento». Una scelta obbligata, quindi, quella della Msc di rinunciare quasi del tutto a Trieste come base operativa. Pazienza se, fallito il test della «Viviana», c'era da rassegnarsi alla rinuncia chissà fino a quando alle grandi portacontainer: quello della settimana scorsa era stato un esperimento, l'esperienza può servire per accoglierle bene in futuro. Molto più grave è invece la perdita di traffici consolidati da tempo, la caduta di affidabilità impoverisce molto più delle «toccate» in sè. Per la neo presidente dell'Authority, Marina Monassi, forse la prima brutta gatta da pelare.

Matteo Contessa

Alla svolta decisiva l'iter per la sede di Evergreen

Non semplici incontri istituzionali di conoscenza, quelli che ieri la neo presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi, ha avuto con il sindaco Dipiazza e il presidente della Provincia, Scoccimarro. Ma *meeting* già operativi a tutti gli effetti. Col primo cittadino il confronto ha riguardato la necessità di concretizzare il rilancio del porto a livello internazionale, come punto di riferimento per l'intera area mitteleuropea, nonchè del nord Europa.

Due le notizie importanti emerse: la prima riguarda la bozza di variante al piano regolatore portuale per il riuso del Porto Vecchio, che oggi Dipiazza consegnerà ai capigruppo consiliari di maggioranza Piero Camber e Arianna Rosolen. La seconda è in qualche modo correlata, giacchè chiama in causa Evergreen: «A Roma (al Ministero dei beni culturali, *ndr*) sta per sbloccarsi la pratica relativa alla nuova sede della società», ci ha anticipato ieri il primo cittadino. Par di capire che prossima l'autorizzazione alla compagnia armatoriale per riqualificare alcuni magazzini del Porto Vecchio, dove sistemare il proprio quartier generale.

Per quanto riguarda invece la variante al piano regolatore, Dipiazza intende nelle prossime settimane farne conoscere la sostanza all'intera città. «Incontrerò tutte le categorie per illustrarla, vorrei creare una condivisione diffusa del progetto, perchè inciderà porfondamente nello sviluppo della città. E lo sviluppo della città non è di destra o di sinistra, appartiene a tutti. Variante al piano regolatore, okay a Evergreen per la nuova sede: potrebbero partire in un colpo solo i progetti che daranno nuova vita al Porto Vecchio».

Con la Monassi si è poi deciso di riunire il 2 agosto il Comitato portuale, perchè il porto non va in ferie. «Dopo tutte le polemiche dei giorni scorsi ora è tempo di lavorare. E vorrei - chiude Dipiazza - che fossimo giudicati per i risultati che otterremo».

Anche in Provincia l'incontro fra Scoccimarro e Monassi è stato molto proficuo. «La piena comunanza di vedute con la nuova presidente dell'Authority sugli obiettivi da raggiungere - ha commentato Scoccimarro - non potrà che favorire l'ulteriore consolidamento dei già ottimi rapporti tra l'Amministrazione provinciale e lo scalo marittimo». Del quale è stato chiesto alla Monassi il rilancio dei traffici, anche alla luce dei segnali di ripresa di questi ultimi tempi. Riguardo al Porto Vecchio, anche in questa sede argomento di discussione, la Monassi ha confermato «l'intenzione di proseguire lungo il percorso delineato».

ma. co.

RENAULT Clio ICE

RENAULT CLIO ICE da € 9.480,00*
con CLIMATIZZATORE, doppio airbag, ABS
e fari fendinebbia.

CHIAMARE ARTURO ORE 18

Concessionaria Renault **PROGETTO3000**

Trieste - Via Flavia, 118 Tel. 040 281212
Gorizia - Via IIIa Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Se hai bisogno di qualcosa di fresco, basta aprire lo sportello.

E, IN PIÙ, FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA A GENNAIO 2005
ED ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM**.

* Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. ** Esempio di finanziamento: Renault Clio Ice 1.2 3p a € 9.480,00; 72 rate da € 178,32 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 8,94%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostra offerta valida fino al 31 luglio 2004. Salvo approvazione FinRenault. Emissioni CO2 da 143 a 190 gr/km, consumi (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 l/100 km.

In vista dell'assemblea del 29 luglio, via libera della giunta alla trasformazione dell'azienda. La parola ora al consiglio comunale

Act addio, arriva la società per azioni

Da consorzio a spa: si chiamerà Agenzia per la mobilità territoriale

Mutamento imposto da norme nazionali. L'obiettivo, dice il direttore generale Luccarini, è quello di ampliare i settori di azione. Anche fuori provincia

L'Azienda consorziale trasporti sta per cedere il passo all'Agenzia per la mobilità territoriale: da Act ad Amt, dunque, l'iter entra nella fase conclusiva. Ieri la giunta ha dato mandato al sindaco - che nell'assemblea dei soci di Act rappresenta il Municipio - di votare sì alla trasformazione: la delibera deve passare ora al vaglio del consiglio comunale. Anche le altre amministrazioni del la provincia stanno facendo lo stesso. L'Act infatti è interamente partecipata dai Comuni del territorio: Trieste è in testa con l'87,4%, seguito da Muggia con il 6,4%, Duino-Aurisina con il 3%, San Dorligo con il 2,16%, Sgonico con lo 0,74% e Monrupino con lo 0,3%.

Annunciata a fine 2003 dal presidente Act Claudio Morgera in consiglio comunale, la trasformazione da consorzio a spa - spiega il direttore generale dell'Azienda Piergiorgio Luccarini - è dovuta in base alle recenti normative nazionali che impongono questo assetto alle realtà che vogliono svolgere attività di carattere industriale. L'iter va completato entro la fine del mese: è già stata fissata per il 29 luglio l'assemblea dei soci chiamata a deliberare la nascita di Amt.

Dal 2001 Act gestisce il trasporto pubblico locale per mezzo di Trieste trasporti, di cui Act detiene la maggioranza con il 60% delle quote. Da qualche anno però il *core business* è rappresentato dai parcheggi in superficie che Act ha avuto in gestione dal Comune a partire dal 2000 (e per i quali lavora con alcune cooperative). L'obiettivo che l'Azienda persegue ora attraverso la modifica dello statuto - annota Luccarini - è quello di «ampliare le attività sempre restando nel settore della mobilità. Spero che i Comuni ci diano una mano affidandoci una serie di servizi: penso per esempio all'arredo urbano, o alla segnaletica...»

Piergiorgio Luccarini

Forte di un bilancio che nel 2003 ha chiuso con un attivo di un milione e 100 mila euro e risorse disponibili distribuite ai soci per un paio di milioni, Act guarda anche a fuori provincia: in questo anche la strutturazione in spa dovrebbe favorirne l'espansione, essendo più snella - e dunque meno legata alla burocrazia - di quella consorziale. Amt comunque - precisa il direttore generale - resterà interamente pubblica, salvo quello che in un futuro tutto da definire vorranno decidere i soci. Da affrontare in una fase successiva la questione della conferma o meno dell'attuale cda (che da un punto di vista tecnico potrebbe restare lo stesso) e pure la situazione contrattuale della decina di dipendenti Act: a questo proposito Gianpiero Fanigliulo della Uiltrasporti precisa che «ai sindacati finora non è ancora pervenuto alcun documento, sulla cui base peraltro siamo disponibili al dialogo senza preclusioni. Anche se visti i tempi stretti ormai disponibili, ce la prenderemmo a male se l'operazione fosse portata a termine senza nemmeno usarci la cortesia di interpellarci».

La parola definitiva intanto spetta al consiglio comunale. L'opposizione - fanno sapere Fulvio Camerini per l'Ulivo e Roberto Decarli per i Cittadini - attende di ascoltare la relazione che Luccarini terrà giovedì in commissione consiliare. E mentre Alessia Rosolen, capogruppo di An, osserva come «si sia lavorato su cose assolutamente condivise», per Forza Italia Piero Camber commenta che «oggi c'è solo da ampliare al massimo l'oggetto sociale di una realtà che si è dimostrata la cassaforte del Comune: basta ricordare come l'aumento dell'Ici sia stato contenuto grazie alle risorse di Act». L'Azienda, peraltro, ha in cassa consistenti riserve: sulla vicenda di Stream, l'autobus a trazione elettromagnetica mai entrato in funzione, è sempre aperto il contenzioso tra Comune e Act da una parte e Ansaldo dall'altra, con una posta in palio che supererebbe i venti milioni di euro.

p.b.

La palazzina che ospita gli uffici dell'Act.

Giovedì l'inaugurazione. Soddisfatti i sindacati dei pensionati

Dopo un anno e mezzo riapre il centro diurno Marenzi

Dopo un anno e mezzo di inattività, giovedì riaprirà il centro diurno di aggregazione sociale Marenzi di via dell'Istria 202.

Si è conclusa a lieto fine, dunque, la battaglia intrapresa dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil dei pensionati contro la chiusura della struttura, decisa dalla giunta comunale il primo gennaio 2003. A causa di roblemi di bilancio, infatti, l'Amministrazione comunale aveva deciso di non rinnovare il contratto con l'Itis per la struttura di via dell'Istria, costringendo la così di fatto alla chiusura. Dopo mesi di trattative i sindacati, assieme a molti enti sociali, hanno ottenuto il loro obiettivo, che si concretizzerà, per l'appunto, giovedì con la riapertura del centro.

L'annuncio della riapertura del Marenzi.

A sottolineare la nuova natura sperimentale del centro è il segretario generale della Uilp, Sergio Tassin: «Il Marenzi non sarà un ospizio, ma un vero e proprio luogo di aggregazione, di studio e di crescita. Noi sindacati vigileremo attentamente sull'operato al suo interno per far sì che queste premesse vengano rispettate, sperando che da qui possano nascere altre strutture analoghe negli altri distretti».

Più che di una riconferma, dunque, si tratta di un vero e proprio punto di partenza, come ha spiegato il segretario generale della Spi Cgil, Gianni Menegazzi: «Entro l'anno ci saranno altri incontri con l'assessore comunale alle politiche sociali Claudia D'Ambrosio e con l'Azienda sanitaria per individuare negli altri tre distretti sanitari l'area e la struttura per estendere anche in forme diverse il centro per anziani».

Il Marenzi sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 18. Dalle 12 alle 14 verranno distribuiti i pasti, mentre nel pomeriggio verranno predisposte attività ludiche, culturali e sportive. L'inaugurazione, invece, si terrà giovedì alle 17, con i saluti delle autorità seguiti da una serie di spettacoli culturali e musicali.

Elisa Lenarduzzi

Oggi con la «Silver Whisper» la prima delle quattro toccate previste quest'anno dalla compagnia statunitense

Silversea, Trieste piace ai crocieristi di lusso

A bordo 385 facoltosi turisti, americani e inglesi. Nel 2005 cinque scali

Unità da crociera di alto livello in bella vista, oggi, davanti a piazza dell'Unità. Alle 7 attracca alla Stazione marittima, proveniente da Cattaro, la «Silver Whisper», nave di 28 mila tonnellate della compagnia extra-lusso Silversea Cruises, che in serata ripartirà per Venezia, mentre nel pomeriggio è atteso il «Mamamouchi», moderno e raffinato yacht a vela di 39 metri gestito da una società francese di charter.

L'arrivo della «Silver Whisper» è il risultato del positivo esperimento, nella primavera dello scorso anno, che Silversea Cruises fece con la toccata della «Silver Shadow», gemella della «Whisper». Un'occasione in cui vennero apprezzate le caratteristiche della città, la possibilità di attraccare a pochi passi dal centro, e di assistere a spettacoli musicali in un ambiente mitteleuropeo che piace molto ai crocieristi americani e inglesi.

Per quest'anno la compagnia statunitense (le navi sono state però costruite dai cantieri Mariotti di Genova, gli stessi che hanno rimesso a nuovo la Dionea) ha così programmato quattro approdi a Trieste, dopo aver reclamizzato la nostra città sul mercato crocieristico statunitense. Approdi che diverranno cinque nella stagione 2005, fra giugno e ottobre, e continueranno nel 2006, per consolidarsi ulteriormente negli anni a venire.

La «Silver Whisper» ripresa in un'immagine di archivio

Il 26 luglio arriverà quindi la «Silver Wind», proveniente dal Pireo e diretta il giorno dopo a Venezia, dove concluderà una crociera svoltasi nell'Egeo e lungo le coste dalmate.

Con altri passeggeri la stessa «Silver Wind» ripartirà da Venezia il 28 luglio e sarà nuovamente nel nostro porto il giorno successivo, per proseguire quindi per le più belle località dalmate, per Corfù e Taormina, e fare quindi ritorno a Venezia.

La quarta e ultima tappa triestina della «Silver Wind» per quest'anno è in programma il 20 settembre, durante una crociera che partirà dal Pireo e si concluderà a Venezia. Per inciso, agli inizi di agosto la nave raggiungerà il Pireo dove, durante i Giochi olimpici, costituirà un particolare albergo di lusso per facoltosi ospiti.

Tornando alla «Silver Whisper», che come le altre unità della Silversea Cruises si appoggia all'agenzia marittima «G. Tarabochia» (la più vecchia di Trieste, essendo nata nel 1864, e una delle più «antiche» del Mediterraneo), a bordo ci sono 385 passeggeri (la nave ne può ospitare 400), in gran parte americani e inglesi, anche se non mancano australiani, cinesi, belgi, tedeschi, francesi e italiani.

Si tratta di turisti facoltosi, in grado di spendere dai 13 ai 20 mila dollari a persona per sette giorni di crociera, su queste unità che offrono i massimi livelli di raffinatezza, sistemazione e cucina.

La loro giornata triestina – la partenza è prevista per le 22 – trascorrerà fra lo shopping in centro ed alcune escursioni in città e sul Carso a bordo di appositi mini bus.

La breve durata della sosta, che limita ovviamente la possibilità di raggiungere attraenti mete turistiche, è legata alla mancanza di adeguati collegamenti aerei. Il «cambio» dei passeggeri avviene infatti a Venezia, al cui aeroporto arrivano direttamente i voli da gli Usa e dalla Gran Bretagna. Il tutto si riflette in maggiori attività indotte, sia per i servizi portuali sia per il commercio locale, che in quarantottore vede arrivare alcune centinaia di turisti ad «elevata capacità di spesa».

Giuseppe Palladini

La città in vetrina sulle pagine del «Sunday Times»

Si allarga anche oltre Manica la campagna informativa di Promotrieste.

Oltre all'affissione di manifesti e alla distribuzione di materiale pubblicitario e informativo sulla nostra città presso gli aeroporti di London Stansted e Luton, sarà il noto giornale londinese «The Sunday Times» a veicolare la nuova edizione del depliant «T for you».

L'immagine finiràcosì sotto gli occhi di oltre un milione e 300 mila lettori. Un'azione promozionale di alto livello, visto che secondo le statistiche diverse mete turistiche affermatesi recentemente sono state scelte da ben 664 mila lettori proprio attraverso le pagine della rivista, tra articoli, speciali e inserti.

Il Consorzio Promotrieste proporrà l'immagine turistica del capoluogo giuliano anche attraverso il «Kleine Zeitung», il quotidiano di punta dell'area austriaca e carinziana, che presenterà la nuova pagina pubblicitaria dedicata a Trieste e ai principali eventi dell'estate 2004.

In precedenza Promotrieste aveva pubblicizzato la città sulle pagine delle newsletter veicolate, in tutta Italia, a 500 mila utenti possessori di una delle più importanti carte di credito.

Uil Post denuncia: «Pochi portalettere, crisi del recapito»

La Uil Post è pronta a scendere in campo per garantire ai dipendenti degli uffici postali della provincia corrette condizioni di lavoro. Lo afferma in una nota il segreterio regionale della Uil Post Leonardo Cusenza. «Il recapito della corrispondenza nella provincia di Trieste è diventato ingestibile a causa dell'elevato numero di assenze che si registrano: otto sono quelle per maternità, infortuni e lunghe malattie alle quali si aggiungono le 5-6 assenze per ferie estive programmate, contrattualmente garantite. In parole povere, il servizio di recapito nella filiale di Trieste – scrive il rappresentante sindacale – si trova nella condizione di dover garantire la copertura delle 37 zone di recapito con 30 portalettere».

Prosegue la Uil Post: «Questo vuol dire richiedere ai portalettere di effettuare prestazioni aggiuntive e straordinarie, anche quando evidentemente non hanno più carattere di eccezionalità, e vuol dire anche offrire un pessimo servizio alla clientela nonostante l'impegno di tutti. A fronte di questa situazione, la Dirigenza aziendale del Veneto, dove sono ormai situati i centri decisionali, nel ripartire le 110 unità a tempo determinato assegnate al Triveneto dalla Direzione Centrale, ne assegna solo una al recapito provinciale di Trieste».

Fortuna Drossi e Carmi dei «Cittadini per Trieste» confrontano l'attività della giunta Illy e dell'attuale amministrazione

«Opere pubbliche, serve chiarezza»

Ristabilire una verità storica e difendere l'operato dell'amministrazione comunale Illy in quanto a lavori pubblici. Lasciando comunque a quella attuale il diritto di migliorare, affinare e se necessario cambiare ciò che richiede adeguamento. Ma senza disconoscere meriti o travisare la realtà dei fatti. Uberto Fortuna Drossi e Alessandro Carmi, dei Cittadini per Trieste, in una una nota puntualizzano alcuni aspetti secondo loro da chiarire.

«I lavori pubblici in un Comune sono spesso occasione di scontro, talvolta aspro fra la maggioranza e l'opposizione. Crediamo che la via corretta sia quella della precisa informazione opera per opera, cantiere per cantiere. L'amministrazione Illy aveva iniziato il suo lavoro a fine 1993, in piena epoca di Tangentopoli e un lungo periodo di quella consiliatura fu dedicato a ripristinare un settore fermo come quello dei lavori pubblici e iniziò allora un virtuoso percorso di attività progettuale fino ad arrivare al picco delle gare d'appalto fra il 1999 e il 2001. Questa amministrazione ha quindi trovato molti progetti pronti e cantieri avviati».

Uberto Fortuna Drossi

Spiegano Fortuna Drossi e Carmi: «A volte veniamo additati di essere un'opposizione in Comune logorroica e sterile ma ricordiamo che prima, a ruoli invertiti, anche solo 15 giorni di ritardo nel chiudere un cantiere facevano fioccare polemiche con violenti attacchi anche personali. Se in questi anni abbiamo segnalato nel Piane delle opere lo abbiamo fatto per evidenziare l'esigenza dei cittadini e le conseguenze sulla zona di città che avrebbe dovuto aspettare una struttura da anni richiesta».

I rappresentanti dei «Cittadini» ammoniscono: «Non basta realizzare un'opera pubblica per ricevere automaticamente consenso. Lo si è visto anche nelle recenti tornate elettorali, quando rioni beneficiati di molti lavori non sempre hanno premiato l'amministrazione in carica. I cittadini infatti sono sufficientemente maturi per fare un giudizio complessivo sull'operato di una giunta e non giudicano solo singoli settori. Per ogni opera pubblica controllano il disagio creato durante i lavori, l'effettiva utilità e la manutenzione. I nostri erano libri dei sogni? Erano invece strutturati per dare linee di sviluppo e così facendo i sogni si avveravano».

Alessandro Carmi

I CANTIERI

Continuano anche questa settimana i lavori di asfaltatura e di pavimentazione in diverse strade da parte degli addetti del Comune. Mentre sino alla scorsa settimana i lavori di preparazione e asfaltatura erano stati fatti al mattino, da ieri gli interventi sono stati previsti nelle ore serali e notturne perché non sostenibili durante il giorno.

Sino a domenica scorsa sono state completate le asfaltature di via Fabio Severo, Coroneo, dell' Istria, Costalunga e Campanelle. Ieri sera sono iniziati i lavori di fresatura al manto stradale in via Rismondo. Questa sera, dalle 20 alle 7 di domani la stessa via verrà ripavimentata e verrà iniziata la fresatura di via Battisti nel tratto via Carducci-Monumento Rossetti. Domani e giovedì, sempre dalle 20 alle 7 del giorno dopo, verrà completata l'asfaltatura nella stessa via Battisti. E venerdì notte, sempre con gli stessi orari, sarà il turno dell' intera via Palestrina. Il settore strade comunale si scusa per i disagi, ma è costretto a operare di notte per non condizionare pesantemente il traffico durante il giorno.

avviso a pagamento

LA CRISI STAGNANTE DI TRIESTE IN TUTTI I SETTORI

Rassegna dei problemi che affliggono Trieste e la sua provincia. Inviterò ufficialmente il sig. Dipiazza che non ha onorato la parola e la propria firma, di fronte a me ed agli oltre 53 mila firmatari per l'Autonomia della Provincia di Trieste.

nell'intervista di LAURA TONERO

PRIMO ROVIS

su Antenna 3 Trieste

OGGI alle ore 22.45
GIOVEDÌ (replica) alle ore 19.00
DOMENICA (replica) alle ore 22.45

GHAFFARI TAPPETI

SCONTI FINO AL 60%

VASTISSIMA SCELTA DI TAPPETI PERSIANI KILIM - GABBE
LAVAGGIO AD ACQUA E RIPARAZIONI - VENDITE RATEALI

Tappeto	Misure	Prezzo
TABRIZ	300 x 200	€ 490,00
NAIN (TAB)	300 x 200	€ 590,00
BAKHTIARI	300 x 170	€ 450,00
KILIM	300 x 200	€ 350,00
NAIN (TAB)	250 x 150	€ 390,00
HAMADAN	200 x 160	€ 190,00
KAZAK (Pish)	210 x 120	€ 390,00
KAZAK (Pish)	140 x 120	€ 240,00
HAMADAN	300 x 80	€ 190,00
HAMADAN	200 x 80	€ 99,00
HAMADAN	170 x 110	€ 99,00
KILIM	170 x 120	€ 99,00

TRIESTE - Via Vasari, 6 (P.zza Garibaldi) - Tel. 040.631290
PARCHEGGIO CLIENTI

A distanza di appena dieci giorni dall'ultimo allarme, verso le 18.30 di ieri pomeriggio una nube maleodorante ha invaso la città

Torna la «grande puzza», centinaia di segnalazioni

Sopralluoghi dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Arpa. Sempre nel mirino le petroliere nel golfo

Le petroliere in rada che aspettano di raggiungere il terminal della Siot, sono le «sospettate» principali per la puzza.

È tornata la «grande puzza». E sempre ha l'«aroma» degli idrocarburi. A dieci giorni di distanza dalla nube maleodorante che per oltre un'ora e mezza aveva invaso la città, da ieri pomeriggio fino a sera inoltrata un'altra ondata di segnalazioni ha rischiato di mandare in tilt il centralino dei vigili del fuoco. L'allarme è scattato verso le 18.30. Le prime chiamate sono giunte dalla zona delle Rive, ma il raggio si è progressivamente ampliato: segnalazioni sono giunte da via D'Alviano, piazza Foraggi, viale D'Annunzio. E gli stessi tecnici dell'Arpa, nel corso dei sopralluoghi effettuati, hanno sentito distintamente il cattivo odore anche nella zona dell'ippodromo.

Come era accaduto il 9 luglio scorso, i tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale), sono stati allertati dai vigili del fuoco. A loro volta hanno contattato la capitaneria di porto che non aveva avuto invece alcuna segnalazione al riguardo. Sono stati effettuati sopralluoghi ai depositi della Siot, all'inceneritore e alla Ferriera. Ma tutti hanno dato esito negativo. Predisposti anche rilievi per verificare il grado di tossicità nell'aria e accertamenti su eventuali anomalie nella rete dell'Acegas.

Il forte odore di idrocarburi è un elemento che lascia supporre che anche in questo caso si tratti di una miscela di gas liberati da una delle petroliere nel golfo. Del resto le condizioni climatiche attuali (caldo persistente da alcuni giorni, addirittura più forte del 9 luglio scorso) sono ottimali per far espandere la miscela di gas inerte e vapori di idrocarburi sprigionati dal greggio nelle stive. Ma incredibilmente, la Capitaneria non ha neppure chiamato via radio i comandanti delle navi per chiedere se ci fosse stato qualche sfiato di gas inerte e vapori di petrolio dalle valvole di sicurezza. Né l'Arpa o i vigili del fuoco hanno suggerito di farlo.

«Quando l'odore si sente a terra, ormai sulle petroliere le operazioni di sicurezza sono concluse - hanno giustificato i tecnici - e poi queste procedure vengono tutte registrate sulle scatole nere delle navi, per cui è un controllo che si può fare anche a posteriori». È vero, ma probabilmente accertarsi se l'operazione fosse stata effettivamente svolta o meno avrebbe fatto luce sulla causa, o perlomeno escluso con certezza una delle più probabili.

Per stamattina è stato fissato un appuntamento fra Arpa e sezione ambiente della Capitaneria di porto per analizzare la situazione e decidere quali provvedimenti prendere, considerando che nei prossimi giorni il caldo aumenterà ancora e il flusso di petroliere cariche di greggio destinato alla Siot non è previsto in diminuzione.

Con una messa e un incontro

Ricordato Cosina, a 12 anni da via D'Amelio: «È morto per difendere la legalità»

La messa nella chiesa vicina alla questura. (Lasorte)

Nel dodicesimo anniversario della strage di via D'Amelio dove il magistrato Paolo Borsellino venne barbaramente ucciso dalla mafia, a Trieste è stato commemorato Eddy Walter Cosina, il poliziotto triestino membro della scorta che in quell'agguato perse la vita insieme ai colleghi.

Ieri mattina è stata celebrata una messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Il cappellano della polizia, don Olivo Bottos, ha detto che «Cosina è vivo a Trieste presso i colleghi, gli amici e i parenti». Nel pomeriggio Cosina è stato commemorato in un incontro dal Sindacato italiano unitario lavoratori polizia (Siulp) e «Libera» (Associazioni, nomi e numeri contro le mafie). L'incontro è diventato un' occasione per ribadire l'impegno delle forze dell'ordine, della magistratura e dei cittadini per il primato della legalità e delle istituzioni in una società libera da ogni forma di prevaricazione. Al questore Natale Argirò e al rappresentante della magistratura Luigi Dainotti, il segretario provinciale del Siulp Paolo di Gregorio ha donato due riproduzioni del quadro consegnato nel 1996 alla madre di Eddy Walter Cosina. «La vostra iniziativa - ha affermato Argirò - è stimolo alla riflessione e al ricordo su coloro che ci hanno preceduto e che si sono sacrificati per la sicurezza della comunità». «La legalità - ha aggiunto Dainotti - non è solo rispetto letterale per la legge ma, intesa nel suo senso più alto, rispetto dei principi costituzionali. E questo principio deve essere valido anche per chi vince le elezioni e detiene il potere».

Per Luigi Notari, segretario nazionale del Siulp, il ricordo del sacrificio di Cosina e dei suoi colleghi deve aiutare a far «capire che nel nostro Paese il percorso democratico è ancora fragile. La morte di questi poliziotti provenienti da diverse parti della nazione - ha continuato Notari - significa anche sottolineare come l'impegno sia giunto e giunga da tutta la penisola, a aiutare l'emancipazione democratica di una polizia sempre più inserita nel contesto generale delle istituzioni». «Parlare di mafia in questa regione - ha spiegato Pierluigi Monaco per "Libera" - può sembrare eccessivo. E invece il Friuli Venezia Giulia si trova all'incrocio di alcune direttrici fondamentali del traffico mafioso internazionale e locale. E dunque anche in questa parte della nazione è importante educare alla legalità».

Maurizio Lozei

Dopo l'allargamento dell'Ue con l'arrivo di grossisti e dettaglianti sloveni l'attività è aumentata del 10%

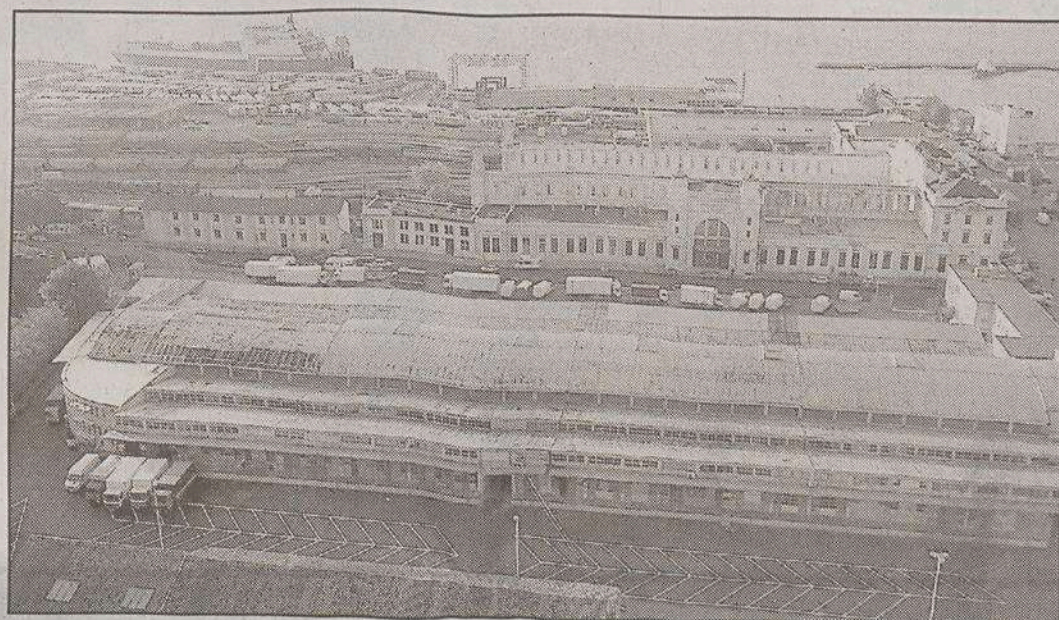
Ortofrutta, il mercato cresce e cerca spazio

Guercio: «Possiamo raddoppiare l'attività». Dipiazza: «Soluzione a breve»

Una crescita lenta ma continua, giorno dopo giorno, che in poco più di due mesi ha fatto salire del 10% il giro d'affari annuo del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. E' uno degli effetti dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, con la conseguente caduta delle barriere doganali. Dettaglianti e piccoli grossisti, dalla zona di Capodistria ma anche da Lubiana e da Celje, raggiungono ogni giorno il mercato di Riva Ottaviano Augusto per acquistare prodotti che non trovano nella vicina repubblica, ma anche per vendere i loro.

«E' un paese evoluto – commenta Renato Guercio, rappresentante dell'ingrosso ortofrutta nella Confcommercio – che ha un consumo moderno ma non dispone di una struttura all'ingrosso analoga alla nostra, in grado di assorbire i picchi di produzione».

Questa crescita degli acquisti di ortofrutticoli, che livello potrebbe raggiungere? «Sono certo che nei prossimi mesi il traffico aumenterà ancora – risponde Guercio – e potrà arrivare ad un aumento del 50% rispetto al lavoro attuale. Stiamo lavorando – aggiunge – perchè la grande distribuzione slovena venga ad acquistare a Trieste i prodotti ortofrutticoli».

Veduta aerea del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. La struttura di Riva Ottaviano Augusto ha ormai i suoi anni e non riesce a far fronte al recente incremento dell'attività, che sembra non fermarsi.

Ma se si vuol fare decollare il settore, il vecchio mercato sulle Rive non è più sufficiente. Serve una struttura nuova, in grado di velocizzare le operazioni di carico e scarico. «La rapidità è la forza di un mercato – sottolinea ancora Guercio – e se vogliamo imporci come struttura di riferimento per la Slovenia dobbiamo essere in grado di vendere e distribuire a Lubiana, nel giro di una mattinata, i prodotti che poche ore prima sono stati acquistati qui. La Slovenia – rileva – importa gli ortofrutticoli da tutta Europa. Per imporci dobbiamo essere competitivi sia sul piano logistico sia su quello dei prezzi».

Con una punta di delusione Renato Guercio ricorda di aver iniziato una quindicina di anni fa, con l'allora sindaco Richetti, a discutere del nuovo mercato all'ingrosso, e di aver riproposto il tema a tutti i successori, Dipiazza compreso. «Al momento del dunque – rileva – rispunta però sempre qualche problema, logistico o politico. E' assurdo che non si riesca a trovare un'area adeguta, visto anche che l'indotto del mercato è di circa mille persone».

Che qualcosa si muova per individuare una nuova sede del mercato ortofrutticolo è certo, non altrettanto lo sono i tempi. «Stiamo lavorando da un anno con il presidente della Camera di commercio – spiega il sindaco Dipiazza – per portare il mercato in una zona limitrofa all'autoporto di Fernetti, e in tempi brevi avremo la soluzione. Ogni giorno – sottolinea – da Padova partono dieci Tir di frutta e verdura diretti in Slovenia...».

I tempi brevi escludono però la costruzione di una struttura ex novo. «O si usa l'autoporto, con nuovi capannoni per il centro all'ingrosso e l'ortofrutta – annota il presidente delle Camera di commercio, Paoletti — impiegando un anno o poco più per essere pronti, oppure sui tempi non mi pronuncio».

Magazzini a Fernetti

Comune e Camera di commercio, va ricordato, detengono la maggioranza delle quote del consorzio per l'autoporto, società che riceve continure richieste di nuovi insediamenti da operatori italiani e stranieri. «Premiano sull'acceleratore per costruire nuovi magazzini – spiega Giorgio Maranzana, presidente del consorzio – Per noi l'ortofrutta è un prodotto come un altro, che rientra in quella logistica verso la quale bisogna puntare sempre più. A breve avremo incontri con i nostri soci sulle necessità di ampliare i magazzini. Poi saranno loro a decidere».

Giuseppe Palladini

Export in calo in regione Ma Trieste è l'eccezione

Diminuisce il peso delle esportazioni del Friuli-Venezia Giulia su quelle italiane nel 2003: secondo i dati raccolti nel rapporto Ice 2003-04, il totale delle esportazioni del Friuli-Venezia Giulia è calato di quasi il 10 %, con un trend al ribasso che conferma l' andamento negativo degli ultimi quattro anni.

L' unico segno positivo riguarda l' attività della provincia di Trieste, che ha invece segnato un rialzo delle esportazioni pari a 1,6 punti percentuali rispetto all' anno precedente. A determinare la riduzione dell' export dei prodotti del Friuli Venezia Giulia - sempre secondo l' Istituto nazionale per il commercio estero - è stata soprattutto la caduta delle vendite in America, particolarmente accentuata nel settore della cantieristica. In controtendenza, invece, i dati relativi all' esportazione di elettrodomestici, prodotti in metallo (in cui la quota regionale si è alzata fino al 4,6 %) e dei mobili, limitatamente alla Russia, la Spagna e il Giappone, giudicati dall' Ice «decisamente positivi».

Furgone contro un bus

Scontro tra un autobus della Trieste Trasporti e un furgone ieri verso le 13 in via Revoltella, angolo via Forlanini.

A provocare l'incidente sarebbe stata la mancata osservanza del segnale di stop da parte del conducente del furgone, un triestino di 58 anni di cui non sono state rese note le generalità, ricoverato al Maggiore per sospette lesioni alla colonna vertebrale. Ricoverato a Cattinara per accertamenti il conducente del bus. Tanto spavento e qualche ammaccatura per i passeggeri dell'autobus della linea «11», diretto in via San Pasquale.

Ferisce il proprietario della casa che stava svaligiando, poi è bloccato da un carabiniere

Ladro fermato a Basovizza

Stava passeggiando per prendere un po' di fresco dopo una giornata di lavoro in caserma. E si è trovato ad affrontare un ladro che stava scappando dopo un furto inseguito dai proprietari della casa. Il maresciallo Paolo Perfetto non ha esitato. «Fermo, carabinieri», ha intimato.

Il giovane V.K., 16 anni, ha tentato di proseguire ma il militare è stato più veloce e lo ha immobilizzato.

Il ragazzo l'altra sera verso le 22 era stato sorpreso dai proprietari dell' abitazione nella quale stava compiendo un furto, a Basovizza in via Igor Gruden a pochi metri dalla caserma dell'Arma.

P.B, 56 anni e il figlio P.P., 36 anni, hanno tentato di fermarlo. Ma il ladro non ha ceduto. C'è stata una breve colluttazione con pugni e calci. P.P. è finito a terra rimanendo ferito alla mano destra. E a questo punto il giovanissimo ladro è scappato.

Ma gli è andata male. Si è trovato di fronte al maresciallo dei carabinieri che era appena uscito dalla caserma. C'è stata una zuffa e alla fine è stato bloccato e arrestato per furto aggravato e lesioni personali dolose.

Il giovane si trova ora nel Centro di accoglienza «Villaggio del fanciullo» di Opicina.

Nelle sue tasche sono state trovate alcune banconote croate che aveva verosimilmente rubato nella casa in via Gruden.

AcegasAps, stamani possibili ritardi in alcuni servizi

L'AcegasAps informa in una nota che stamani dalle 10 alle 13 circa l'espletamento dei servizi di call center e di sportello potrebbe subire dei ritardi a causa di un'assemblea che è stata indetta dal personale dell'ex azienda municipalizzata.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
●PRIMO PIANO●
Apertura: 9 - 12

Luglio Yaris
Offerte geniali.
DA FUTURAUTO NON PAGHI IL CLIMATIZZATORE

Yaris con climatizzatore	1.0 optional	1.0 SOL di serie	1.3 SOL di serie	1.4 D-4D optional	1.4 D-4D SOL di serie	1.5 TS di serie
Prezzo listino	€11.120	€11.650	€12.450	€13.020	€13.550	€14.250
Luglio 2004	€10.400	€10.930	€11.730	€12.300	€12.830	€13.830

Versione 5 porte più €500 · Versione Yaris Blue più €200. Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa

E in più finanziamento* di 12.000 euro con prima rata a gennaio 2005.

MOTORI: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) e diesel 1.4 Common Rail (75 CV).
DI SERIE: ABS • 4 Airbag • Lettore CD • Computer di bordo. E oggi anche il climatizzatore.
3 anni di garanzia o fino a 100.000 km.

VIENI A PROVARLA ANCHE IL SABATO.
FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.
Via Muggia, 6 Zona Industriale - S. Dorligo della Valle TRIESTE - Tel. 040.383939

Le avventure che fecero la leggenda.

I Cavalieri della Tavola Rotonda

MINO MILANI

CAPOLAVORI PER RAGAZZI

Indossate la pesante armatura da cavaliere, allenate l'orecchio al fragore delle sciabolate e poi via, al galoppo, verso imprese tanto strabilianti da essere entrate nella leggenda. Re Artù e la conquista della spada Excalibur, mago Merlino, Lancillotto e Ginevra, duelli, tradimenti, amori e battaglie. Che aspettate a prendere posto tra i Cavalieri della Tavola Rotonda? L'avventura è servita.

GIOVEDÌ 22 LUGLIO
"I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA"
DI MINO MILANI
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

LOWE PIRELLA

DUINO AURISINA Dove un tempo lavoravano quattromila persone (anche donne) non resta che una ventina di addetti: mercato strozzato, mestieri spariti

Le cave in crisi diventano oggetto turistico

La pregiata pietra vuol promuoversi in Asia, il Comune spera di fregiarsi di un nuovo titolo d'attrazione

LA STORIA

Oltre 400 lavoratori catturati dai nazisti

Molti parenti dei deportati scoprono la possibilità di ottenere un risarcimento

E la storia torna prepotentemente sui cavatori di pietra e sui loro eredi a Duino Aurisina col ricordo più atroce: i 400 deportati dai nazisti nei campi di lavoro in Germania nel 1944. Molti di loro non fecero ritorno, ma ora sopravvissuti ed eredi hanno diritto a ottenere i risarcimenti stabiliti dalla Repubblica tedesca, e con l'assistenza dell'Associazione nazionale pensionati (Anp) si stanno trovando (e ritrovando) assieme per chiarire la posizione loro personale o - se si tratta di eredi e parenti - per radunare la documentazione necessaria a ottenere una cifra che, quando fu stanziata, corrispondeva a 15 mila marchi per persona.

Nell'ultima riunione, riferisce l'Anp, hanno partecipato numerosissimi eredi, ma anche reduci tuttora in vita, e molti di loro ancora non erano a conoscenza dell'argomento, non avevano presentato la domanda di riconoscimento dello «status» di coatto o prigioniero per i loro padri o mariti. E quindi non sono mai stati inseriti nella lista ufficiale delle 44 mila persone che a tutt'oggi risultano avere diritto al risarcimento.

Molti duinesi tuttavia posseggono documenti che attestano l'avvenuta prigionia dei loro congiunti scomparsi, altri sono stati sollecitati a rintracciarla. La domanda da inoltrare a Ginevra (dove a partire da settembre le posizioni verranno verificate e quindi spedite a Berlino) è un complesso modulo di nove pagine. Tanti lo compileranno, assistiti dall'Anp.

Si pensa di «sfruttare» l'attività residua dei piccoli artigiani, di rilanciare la professione ma soprattutto di aprire un museo in uno dei tanti siti dismessi

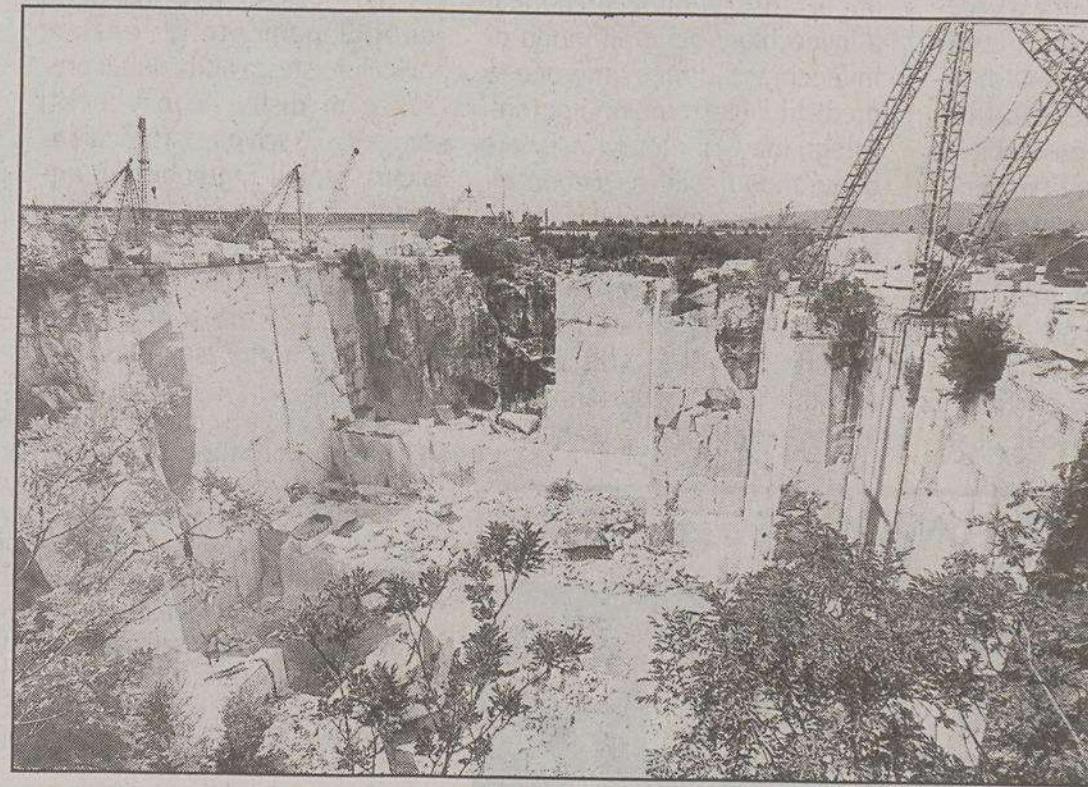
Una ventina di addetti, cinque cave aperte a Duino Aurisina, a fronte di tanti siti «rintombati», richiusi, e altri dismessi ancora a cielo aperto. Là dove all'inizio del Novecento lavoravano quattromila persone, restano oggi poche decine di addetti, che puntano ora alla promozione verso l'Est, verso l'Asia, per potenziare l'esportazione dei propri prodotti. Le cave di Duino Aurisina dialogano anche con il Comune, perché entrambi hanno un obiettivo: promuoversi, e promuovere il territorio.

Se gli imprenditori delle cave hanno bisogno di far conoscere l'«Aurisina chiara» - la più pregiata pietra della zona - il Comune punta anche su questo settore e sul suo indotto per fare promozione turistica. E così, il prossimo anno, anche le cave entreranno nei dépliant turistici dedicati al Comune, parteciperanno alla Bit, la Fiera del turismo di Milano, anche per promuovere una iniziativa di carattere culturale, la realizzazione di un museo delle cave, da costruire in un sito dismesso. Vi saranno esposti tipi di pietra estratti nei secoli, antiche macchine per l'estrazione, segni e memorie di mestieri ormai perduti.

Un museo che ricordi anche le quattromila persone che tra Ottocento e Novecento lavoravano nelle cave: gli uomini che con turni massacranti cavavano e dormivano, dormivano e cavavano, e le donne che riempivano le gerle di materiale e risalivano in superficie. Di tutto questo, attualmente, resta solo una flebile eco, persa nei ricordi degli abitanti della zona, e dei giovani che hanno ascoltato i loro nonni ricordare.

Anche il «know how» si è perso da tempo, tanto che il Comune di Duino Aurisina, assieme ad alcuni Comuni sloveni, intede richiedere un finanziamento Interreg per effettuare corsi per scalpellini, professione persasi nel tempo, non più recuperabile sul territorio.

L'eco antica riguarda anche la storia del movimento operaio: la Cava Romana, la più grande del territorio, fu infatti teatro di numerosi scioperi, e fu uno dei siti dai quali partì la lotta per i diritti dei lavoratori di questo settore.

L'eco si spegne oggi di fronte ai problemi dell'economia globale: tanta concorrenza e sempre troppo poca promozione del prodotto, benché il consorzio che riunisce gli imprenditori del settore sia attivo ne far conoscere caratteristiche e qualità della pietra di Aurisina. Si esporta in Asia, e in Giappone in particolare, ma il mercato di riferimento resta l'Austria, e la Germania: promuovere il prodotto - spiega Roberto Verza, uno dei rappresentanti del Consorzio - è il modo migliore per non sparire nelle offerte di un mercato globale, che offre prodotti a più bassa qualità, ma a voce più alta.

Due immagini della Cava Romana ad Aurisina: la pregiata pietra è in cerca di nuovi mercati perché la sua fama sembra essersi appannata anche a fronte del mercato globale. Un buon «cliente» è ora il Giappone.

Il dato positivo emerge dalla creazione di una filiera: accanto agli estrattori di pietra, infatti, ci sono gli imprenditori che lavorano direttamente il prodotto prima di esportarlo, e ci sono anche i piccoli artigiani, che valorizzano la materia prima direttamente sul territorio, vendendola nei laboratori, e ai turisti. Proprio questo aspetto potrebbe essere - secondo l'attuale amministrazione - la chiave di lettura per uno sviluppo non solo industriale del prodotto. Come molti piccoli centri si sono sviluppati turisticamente sui prodotti tipici (la carta di Fabriano, ad esempio) così Duino Aurisina, secondo il sindaco, potrebbe puntare non solo sull'agriturismo, ma anche a diventare la «città della pietra».

Restano da sciogliere i nodi legati all'amministrazione, o meglio, alla burocrazia. Negli ultimi anni - rilevano dal Consorzio - le normative per aprire nuove cave sono diventate sempre più difficili, e sempre più onerose. Una fideiussione bancaria deve garantire, a monte, il futuro ripristino del sito, dopo le fasi di escavazione. Accanto alla normativa regionale, quella comunale, con le concessioni all'attività di escavazione, ma anche con i numerosi adempimenti per rendere questa attività compatibile con il territorio.

Francesca Capodanno

Gli antichissimi coccodrilli scoperti a Duino nella conferenza di un paleontologo

«Coccodrilli a spasso per l'Italia, dalla Sicilia a Duino» è il curioso titolo della conferenza con proiezione multimediale che si terrà, nell'ambito della manifestazioni «Marestate 2004» che si svolgono al Museo del mare (via Campo Marzio 5), venerdì alle 21. Protagonista, Massimo Delfino del Museo di paleontologia dell'Università di Firenze. Si parlerà anche delle scoperte dei resti di coccodrilli preistorici fatte recentemente a Duino, dopo quella del dinosauro. Sabato invece saranno di scena le «piante velenose» (tema anche delle visite guidate di Carsiana a Sgonico): alle 21 saranno proiettate foto di Lilia Trevisan, Lindo Marcat e Fulvio Tomsich Caruso sul magico e segreto mondo dei «veleni» verdi.

MUGGIA Diatriba sui servizi sociali, l'assessore provinciale spiega le sue critiche alla giunta Gasperini

Grizon: «lo sollecito, non denigro»

«Il mio zelo mi ha portato a intervenire inopportunamente»

«Forse il mio zelo nel lavorare per la comunità muggesana mi ha portato a intervenire inopportunamente in un momento di dibattito tra opposizione e maggioranza, ma nessuno può insinuare un mio giudizio negativo sull'attività dell'amministrazione muggesana, che invece apprezzo in quanto porta avanti con efficacia i progetti della giunta Dipiazza delineando nel contempo la Muggia del futuro». Claudio Grizon, l'assessore provinciale agli affari sociali (Forza Italia) che l'altro giorno ha pubblicamente lamentato di non avere risposta da otto mesi sui soldi che il Comune intende mettere a disposizione per il progetto «Habitat-portierato sociale» dalla Provincia già finanziato con 7000 euro (a rischio di essere persi), oggi precisa che il suo intervento voleva solo «accelerare l'avvio del progetto e non essere una "sponda" dell'opposizione».

La sua «bacchettata», spedita proprio a ruota delle critiche in questi giorni rivolte dalla Margherita alle politiche sociali del Comune di Muggia, non era tuttavia leggera: Grizon affermava di aver incontrato più volte il sindaco Gasperini e gli assessori, ma di aver sempre ricevuto solo «generiche assicurazioni». «Mai nelle mie vesti sia di consigliere comunale di Muggia sia di assessore provinciale mi sono prestato - scrive ora Grizon - a polemiche o attacchi politici né all'opposizione né tantomeno a chi fa parte della mia coalizione: ho sempre privilegiato il dialogo e il confronto costruttivo».

«Il Comune - prosegue l'assessore - nonostante la generale continua crescita delle richieste garantisce in tutti i settori servizi sociali di qualità». Infine per distinguere ancora la propria pubblica presa di posizione da quella della Margherita Grizon conclude: «Il tentativo continuo di denigrare l'operato del sindaco Gasperini e della sua giunta non è costruttivo, una seria opposizione dovrebbe partire dal riconoscimento di quanto di buono viene realizzato da chi amministra».

Porto San Rocco, il gip archivia la querela relativa ad Acquario

Archiviata dal giudice per le indagini preliminari la querela per diffamazione presentata da Porto San Rocco contro l'associazione Amici della Terra. La querela era stata presentata il 10 giugno dello scorso anno e contestava i contenuti del sito Internet dell'associazione, in cui si parlava dello smaltimento dei rifiuti di Porto San Rocco scaricati nell'interramento Acquario (in seguito posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria per inquinamento).

Il giudice per le indagini preliminari Enzo Truncellito ha accolto la richiesta del pm Maddalena Chergia riconoscendo che i testi del sito erano «il corretto tentativo nell'ambito di un'inchiesta giornalistica e di un'indagine penale di rilievo pubblicistico assai rilevante di comprendere la realtà dei fatti».

Nella motivazione si citano anche gli argomenti riportati nel sito, e cioé la dibattuta questione dei metri cubi di terreno asportati da Porto San Rocco e quelli dichiaratamente interrati nell'Acquario. «Ma se anche lo scritto fosse da considerare offensivo - conclude la nota di motivazione del gip - la condotta sarebbe scriminata dall'esercizio del diritto di critica, del quale non appaiono superati neppure i limiti della continenza». Il giudice inoltre rileva che molti dei fatti citati dall'associazione hanno infine trovato riscontro nelle indagini che hanno interessato il sito, che è stato sottoposto a sequestro preventivo.

Venerdì l'appuntamento con questa nuova iniziativa alla quale hanno aderito singoli e gruppi

Muggia canta al suo primo festival

Una riedizione del tradizionale spettacolo che si tiene a Trieste

Il cantautore Paolo Rizzi a un recente Festival della canzone triestina: sarà uno dei protagonisti del primo Festival dedicato invece alla canzone di Muggia, in programma per venerdì.

Una decina di brani dalle tematiche connesse alla tipicità cittadina, inediti sia nel testo che nella musica, si susseguiranno a partire dalle 21 di venerdì allo stabilimento balneare San Rocco nell'ambito del primo Festival della canzone muggesana che, secondo il curatore Fulvio Marion, sarà un'edizione certamente positiva e interessante. L'evento è realizzato con l'adesione del Comune di Muggia e dell'assessorato agli Affari generali della Provincia di Trieste.

Oltre ai partecipanti in gara (Edy Meola, Giuliana Sidari, Mariagrazia Campanella, Giacomo Rizzi, Walter Geromet, Fulvio Gregoretti, Davide Rabusin, Pino Veronese, Guido Grego, Paolo Piani, Marco Grandis, Paolo Rizzi, Marisa Surace, Deborah Vascotto, Mara Sardi, i gruppi «I carburai», «Fumo di Londra», «Bmb»), che eseguiranno dal vivo i loro brani in dialetto, coloreranno l'evento i vincitori del recente 25.o Festival della canzone triestina e la giovane cantante Annamaria Rizzi. L'ingresso è libero.

Intanto mercoledì sempre a Muggia in Piazza Marconi, dove ci sarà un mercatino di beneficenza organizzato dall'associazione Assoprocivil di Muggia, i bambini del Gruppo Madre Terra, recitando «quattro fiabe per grandi bambini e bambini grandi», condurrà il pubblico, a partire dalle 21, a un percorso di consapevolezza e aiuto alle popolazioni meno fortunate.

Il tema di questo teatro sacro del sé è l'infanzia nelle quattro razze del mondo: i nativi americani, gli africani, gli europei e gli indiani.

Recita di altro genere sarà messa in scena dagli attori dell'Armonia e della Compagnia «Quei de Scala Santa», giovedì alle 21 al teatro Verdi: si tratta del musical triestino «Ancora un litro de quel bon» che fa svolgere in una Servola fiabesca la nota vicenda di «Elisir d'amore» di Donizetti introducendo notevoli varianti ironiche e musiche triestine.

Finalmente in via Valerio al capolinea dell'autobus 17 appariranno le strisce pedonali dopo che da molti anni la richiesta era inevasa

Un passaggio pedonale atteso da generazioni

Non è frequente che per realizzare delle piccole opere utili alla comunità ci vogliano anni e anni. Succede per esempio che in via Alfonso Valerio, all'altezza del capolinea della linea 17, praticamente a fianco dell'entrata Nord al comprensorio dell'ex Opp, i residenti della zona abbiano penato quasi una generazione per ottenere un semplice passaggio pedonale. A proteggerli da quel traffico veicolare incessante che si dimostra sempre inclemente nei confronti degli inermi pedoni.

Seguendo finalmente le indicazioni della circoscrizione, che da diverse legislature stata interessando gli uffici competenti, il Comune provvederà a includere e finanziare nel piano delle ppere del 2005 la messa a punto di due passaggi pedonali luminosi in quest'area.

«Per la precisione - spiega il presidente del sesto parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza - verranno creati due attraversamenti luminosi, uno a monte e l'altro a valle del capolinea del bus, e verranno indicati con apposita segnaletica, pure questa luminosa, agli automobilisti che provengono dalla città o dall'altipiano».

Perché non mettere piuttosto un semaforo? «Sia dal punto tecnico che da quello amministrativo - risponde Pesarino - non era possibile: la via Valerio è una strada in concessione all'Anas e, in quanto tale, non ammette interruzioni al flusso della circolazione. Ricordando come questo risultato, pur minimo, si deve alla caparbietà di tanti consiglieri che hanno fatto parte di passate «edizioni» della circoscrizione, è importante che si sia riusciti a dare una risposta positiva ai cittadini, magari con ritardo».

ma.lo.

In una foto d'archivio studenti all'assalto di un autobus.

A giorni fa tappa a Trieste il progetto internazionale dei «Community colleges»

Raduno di giovani europei

Verranno aperte le porte sull'Europa venerdì 30 luglio al Dijaski dom Srecko Kosovel di via Ginnastica 72. Si terrà infatti, a partire dalle 10.30, una giornata di incontro tra quaranta giovani europei ai quali organizzazioni e circoli locali presenteranno le loro attività per dare il via a nuove collaborazioni anche a livello europeo.

Il comitato locale Good Will dell'«Association for Community Colleges» che organizza dal 23 luglio al 6 agosto l'intero evento «Sfide dell'allargamento dell'Unione europea» nel quale questa giornata si iscrive, si propone di offrire un momento di interscambio di conoscenze al fine di definire una strategia di dialogo interculturale e prevenire forme di discriminazione ed emarginazione sociale.

La partecipazione di giovani membri di circoli e organizzazioni locali ai quali è rivolto l'invito, permetterà non solo di creare dei laboratori nei quali dibattere sull'allargamento dell'Ue, sulle dinamiche di regionalizzazione e sulla mobilità del lavoro ma soprattutto di creare un database di quante più organizzazioni saranno interessate alla cooperazione transfrontaliera a livello europeo.

L'Acc è un'organizzazione internazionale che promuove il dialogo su problemi di interesse europeo nell'ambito di un'modello educativo non formale i cui ingrendiente primari sono la socializzazione e l'apprendimento attivo: i «community college», nei quali partecipanti e insegnanti vivono assieme per scoprire il rispetto, la solidarietà e la tolleranza. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *www.acc.eu.org*.

IL PICCOLO

Speciale Anziani — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Salute significa soprattutto autonomia

Sicurezza, comfort e una casa senza insidie e pericoli

A un certo punto della nostra vita incominciamo a muoverci con maggiore difficoltà, a vedere e a sentire di meno, a essere insofferenti a condizioni di disagio come il rumore, il traffico, il caldo, il freddo, gli ambienti sconosciuti e le novità in genere: siamo diventati vecchi. In più con il passare degli anni si sente maggiormente il peso della solitudine e vengono - molto spesso - intaccate le capacità di autodeterminazione e perciò di autostima. Ed ecco che si diventa vulnerabili, fragili, sia fisicamente che psichicamente. E' importante dunque prepararsi a invecchiare bene. "Il modo di invecchiare non è univoco e predittibile, affermano i gerontologi, ma è al contrario flessibile e modulabile". Secondo gli ultimi studi sembra che la componente genetica incida al 30% sulle modalità di invecchiamento, mentre il restante 70% dipenderebbe dagli stili di vita adottati. Molto importante, sottolineano gli esperti, è anche la casa in cui la persona anziana abita. Sono troppo numerosi infatti i pericoli che insidiano quotidianamente gli anziani nella loro stessa abitazione: presenze di dislivelli, pavimenti sconnessi e scivolosi, fornelli insicuri, mobili ingombranti, impianti non a norma, per citare solo alcune delle cause degli incidenti che si verificano. Sicurezza e comfort sono fondamentali in una casa dove abita un anziano; certe dotazioni tecnologiche possono svolgere un ruolo di rilievo, infondendo altresì nell'anziano una condizione psicologica di maggiore tranquillità. Utili quindi i rivelatori di fumi, di perdite d'acqua; i sistemi di telecontrollo e telesoccorso; arredi non a rischio, sensori luminosi e/o acustici, pavimenti antiscivolo, interruttori per ipovedenti, rubinetterie e maniglie di facile fruizione.

In estate sono soprattutto gli anziani, in particolar modo i malati cronici, come cardiopatici o diabetici, le persone più a rischio di complicanze, a causa di un sistema di termoregolazione compromesso dall'età. Per tutelare la salute della popolazione anziana dai possibili rischi derivanti da ondate di calore eccessivo, il Ministero della Salute ha attivato il call center per le emergenze sanitarie che risponde al numero "1500". chiamando il 1500 i cittadini potranno avere -si legge sul sito www.governo.it -consigli e informazioni dispensati da medici e operatori appositamente formati, sulle misure di prevenzione da adottare in caso si verifichino problemi dovuti al caldo, nonché sui servizi attivati da Regioni e Comuni. Il call center è operativo tutti i giorni, domenica e giorni festivi inclusi, dalle 8 alle 20.

Per rispondere ai bisogni dell'anziano e delle loro famiglie sono disponibili uno sportello informativo e un centro d'ascolto

Spesso gli anziani o i loro parenti si trovano spesso in difficoltà nel reperire informazioni tempestive rispetto alla rete di servizi sociosanitari disponibili sul territorio. Per rispondere alle crescenti richieste in questo settore è nato un nuovo servizio: il centro d'ascolto GEROS. Si tratta si un vero e proprio sportello informativo - gratuito, in quanto svolto da un'associazione ONLUS a livello di volontariato - che consente di conoscere in tempo reale non solo quali siano i servizi territoriali disponibili, ma soprattutto è in grado di suggerire le soluzioni più idonee e mirate, in un contesto di profonda disponibilità di dialogo. In questo progetto ideato da Tiziana Piccinino, l'informazione, diventa soprattutto prevenzione. In questi primi mesi di attività sono stati molto richiesti proprio il "colloquio d'aiuto", la "consulenza di orientamento" sulla possibilità di usufruire di eventuali ricoveri di sollievo (anche per brevi periodi) in strutture residenziali accreditate. Il centro d'ascolto Geros aiuta l'anziano e i suoi familiari anche nel disbrigo di pratiche burocratiche e si propone fra i suoi obiettivi sia di ridurre l'insorgere di situazioni di isolamento dell'anziano stesso, sia di evitare scelte non idonee alle reali esigenze, spesso causate solo da una scarsa conoscenza della realtà complessiva dei servizi territoriali a disposizione. GEROS si pone quindi come soggetto di supporto alla pur già consistente disponibilità del servizio sociale pubblico. Un servizio che però non è sempre in grado di rispondere, spiegano i responsabili del progetto, in maniera tempestiva ed esaustiva alle molteplici richieste dovute proprio all'enorme crescita di richieste da parte dei cittadini più anziani. Il numero telefonico di riferimento è 040/3220215. Il servizio è disponibile ogni giorno (sabato e domenica esclusi) dalle ore 12.00 alle ore 13.00 presso la RSA Mademar di via Madonna del Mare.

Per il benessere degli arti inferiori

Camminare, fare attività fisica, eliminare il sovrappeso, sottoporsi a massaggi mirati, scegliere calzature funzionali a un buon appoggio della pianta del piede: sono questi alcuni dei consigli utili per difendere le vene dei propri arti inferiori, che vanno tenuti nella giusta considerazione anche nell'ottica di una corretta prevenzione flebologica. Le calze elastiche ad esempio vengono da taluni vissute come una "minaccia", mentre in realtà costituiscono uno strumento estremamente utile, in quanto sono strutturate in modo da fornire una contropressione mirata per difendere l'integrità della parete venosa. Una contropressione in grado di dare una maggiore velocità di flusso nel sangue, che risale così più velocemente. Le calze elastiche (differenziate e graduate ai vari livelli della gamba e realizzate anche in fibre sottilissime e in colori simili a quelli delle calze "normali") evitano anche la formazione di edemi, soprattutto nelle persone che stanno tante ore in piedi. Sono oggi disponibili anche dei plantari provvisti di minuscoli tasselli che svolgono la funzione di sollecitare alcuni punti della pianta del piede (sono stati realizzati in base ai principi della riflessologia secondo cui a ogni punto del piede corrisponde un preciso organo del corpo) donando una benefica serenità a tutto il corpo.

Aziende informano

Curarsi da sani: importanza della prevenzione

Se si pensa al concetto di "cura" quasi sempre lo si abbina a una terapia farmacologica o a esami clinici, magari altamente invasivi, senza neppure immaginare la possibilità che abbiamo di salvaguardare in modo estremamente semplice il bene "salute" che naturalmente ci viene regalato alla nascita. Questo si esprime con il concetto di prevenzione, ovvero il prendersi cura di noi stessi prima che sintomi di piccola o grande entità ci allarmino sul nostro stato di salute. Ad oggi sono state acquisite dalla Medicina molte conoscenze e tecniche che se applicate, ci danno un quadro del nostro stato di salute e quantificano il nostro benessere così da poterlo periodicamente controllare e monitorare intervenendo appropriatamente prima di incorrere in malattie di gran peso sul singolo e sulla società. Il riferimento va all'ipertensione, al sovrappeso ed all'obesità, all'ictus cerebrale, al diabete, all'osteoporosi, all'ansia e alla depressione. È possibile, intervenendo in tempi precoci sullo "stile di vita" dell'individuo, migliorare la sua qualità di vita diminuendo anche i fattori di rischio cardiovascolare e di altre patologie croniche che nell'età avanzata si aggravano e aumentano i costi sociali, senza dimenticare come una persona che si avvicina alla filosofia dello "stile di vita" aumenti le sue aspettative di longevità. Secondo una stima del nostro Ministero della Salute con piccoli accorgimenti da adottare ed inserire nella nostra quotidianità nei prossimi 5 - 10 anni si potrebbe diminuire del 10% la mortalità per patologie cardiovascolari e metaboliche. Ma cosa fare per ottenere benefici per la nostra salute, come cambiare o intervenire sullo "stile di vita"? Le regole che ci portano verso uno stato di salute e benessere sono semplici. Si basano su equilibri che coinvolgono l'attività fisica e l'alimentazione. Un dato drammatico ci dice che il 60% della nostra popolazione adulta non fa regolare attività fisica e quindi non potrà godere dei benefici che in termini preventivi sulle malattie sopracitate si possono avere. Basta poco: 35 minuti al giorno per almeno tre giorni a settimana con un inizio a basso impatto e moderata intensità d'esercizio. Si può nuotare, andare in bicicletta, fare jogging o frequentare palestre dove si lavori in gruppo o si venga seguiti personalmente. Fare attività fisica è oltretutto divertente. Fatelo però in modo controllato rivolgendovi ad un team che valuti la vostra salute e la vostra forma fisica sviluppando un programma di attività a voi idoneo e che in maniera personalizzata vi porti agli obiettivi che vi siete prefissi. In questo settore il "fai da te" porta spesso insuccesso e abbandono. Non siate intimiditi, non pensate di investire male il vostro tempo, non credete di andare incontro a delle difficoltà nell'avvicinarvi a un programma di attività fisica: il fatto che state leggendo questo articolo dimostra già una propensione ed interesse a poter cominciare un programma personalizzato. Inoltre, attenzione alle diete maniacali: fanno promesse false e sono insicure. Se desiderate avere un colloquio informativo su questi argomenti contattate Fisiomed Italia (dr. Maurizio Stella) in via Torrebianca 28 a Trieste telef. 040 660779.

Novità - Apparecchi acustici senza pile

E' arrivata finalmente la risposta per tutti coloro che, per i più svariati motivi, considerano la batteria degli apparecchi acustici, un inconveniente. Exclusive Hearing comfort EARSY®, spiegano alla Maico, che per prima ha portato in Regione queste apparecchiature che già da alcuni anni sono diffuse soprattutto nel territorio francese e statunitense, è un gioiello dell'elettronica digitale. Non c'è biosgno di pila: utilissimo quindi quando si va in viaggio, ma anche ideale per tutte quelle persone che hanno difficoltà manuali o semplicemente si dimenticano di caricare o cambiare la batteria.

Aziende informano

Promuovere la cultura della salute e del benessere

Corsi e lezioni gratuite di attività motoria da svolgere all'aperto nei mesi estivi: un'opportunità da non perdere

Iniziato il 1 di luglio, continuerà fino al 31 agosto, l'innovativo progetto Estate in Movimento, ideato e realizzato dall'Associazione Sportiva Culturale Benessere (e sostenuto da numerosi enti). Si tratta di un'offerta di servizi di attività motoria per cittadini (e turisti) che riserva un'attenzione particolare alle persone anziane, che di fatto costituiscono circa il 60% dell'utenza. I corsi e gli incontri - del tutto gratuiti - si svolgono nella pineta di Barcola, ma anche nel Parco Ferdinandeo (in particolare per chi gioca a bocce) e al campo di Cologna (per le lezioni di arrampicata sportiva frequentate soprattutto dai più giovani). Yoga, ginnastica dolce, qi qong sono alcune delle discipline che vengono proposte a Barcola. In più, sempre nella fresca ospitalità della pineta si tengono corsi di inglese, per ragazzi e per adulti. Dalla terza settimana di luglio prendono il via anche gli "incontri della salute" - aperti a tutti - con esperti medici, specialisti. Per maggiori informazioni telefonare all'infoline: 347 2511712. "Estate in Movimento", che si pone come un interessante e innovativo veicolo di promozione della salute, ha costituito inoltre per l'Associazione Sportiva Culturale Benessere l'occasione di creare una rete fra associazioni e strutture sanitarie al fine di diffondere la conoscenza del progetto che è accessibile anche a persone disagiate o con problemi di varia entità e che continua nei mesi invernali con forme personalizzate di intervento. Giunto alla sua sesta edizione, il progetto "Estate in Movimento" parteciperà in settembre a Bologna al concorso di di marketing sociale della salute.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

L'ATMOSFERA DI UN POSTO GENTILE ...

- ASSISTENZA QUALIFICATA
- RICOVERO DI SOLLIEVO
- VISITE MEDICHE PROGRAMMATE
- ANIMAZIONE
- FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
- CENTRO DIURNO
- PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI
- DIETE PERSONALIZZATE

... QUANDO L'AUTOSUFFICIENZA VIENE A MANCARE

Per visitare la struttura o per informazioni si può telefonare allo 040 638200

Siamo in Corso Italia, 27 a Trieste.

Dott. ALESSANDRO PARMA

Medico Chirurgo
Reumatologia
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Nefrologia

Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100

Autorizz. n. 244 rilasciata dal Comune di Trieste in data 23.12.2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

"EDEN"

- ARIA CONDIZIONATA
- FISIOTERAPIA
- ANIMAZIONE
- ASSISTENZA 24 SU 24

Largo Barriera Vecchia, 11 - Trieste
Tel. 040-369123

CASA DI RIPOSO
La III Età

LA TUA RESIDENZA POLIFUNZIONALE
A DUE PASSI DAL GIARDINO PUBBLICO
AMPIO GIARDINO
ASCENSORE INTERNO
ASSISTENZA INFERMIERISTICA 24h SU 24

Trieste - Via Cologna 29/1
Tel. 040 55307 - 347 5098471

Casa Maria 2

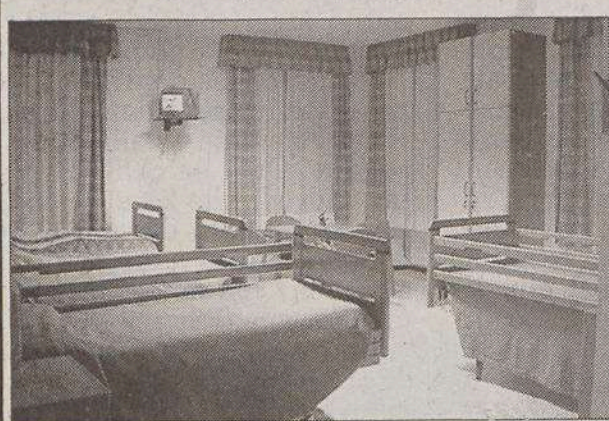
la residenza polifunzionale per anziani di via Machiavelli 13, situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant' Antonio.
Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia, assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.
1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni

Casa Maria 2 via Machiavelli 13 - tel. 040 3478323
Casa Maria via Battisti 26 - tel. 040 634535

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi

Omeopatia
Erboristeria
Veterinaria
Cosmesi
Dietetica
Prima infanzia
Articoli sanitari

ORARIO:
dal lun al ven:
08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

ESTATE IN MOVIMENTO
LA SALUTE NON VA MAI IN VACANZA!

fino al 31 AGOSTO 2004

> GRATUITAMENTE APERTO A TUTTI

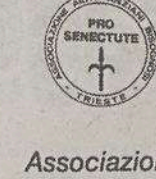
Corsi di acquagym, yoga, aerobica, qi gong, ginnastica dolce, mountain bike ed arrampicata sportiva con escursioni in Carso, corsi di inglese per adulti e bambini, incontri tra medici e cittadini, impara a correre con un campione, *ed altro ancora*

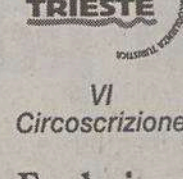
Tipografia Triestina

Con il Contributo di:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Cultura e allo Sport

Provincia di Trieste

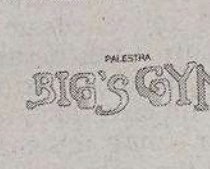
Comune di Trieste

Associazione Pro Senectute

VI Circoscrizione

Fondazione CRTrieste

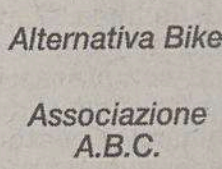
In collaborazione con:

Telequattro

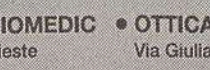
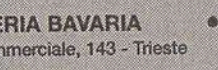
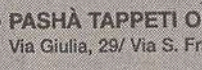
Centro di Salute Mentale

BIG'S GYM

Associazione di Volontariato

Associazione Il Giardino

Alternativa Bike

Associazione A.B.C.

Si ringrazia:

COOP Cooperative Operaie
- SANITARIA AUDIOMEDIC Via Stuparich, 8 - Trieste
- OTTICA PRIMATO Via Giulia, 27 - Trieste
- BIRRERIA BAVARIA Via Commerciale, 143 - Trieste
- PASHÀ TAPPETI ORIENTALI Via Giulia, 29/ Via S. Francesco, 51/A - Trieste

www.estateinmovimento.it - info@estateinmovimento.it - INFO: 3472611712 dal lunedì al venerdì 9.30/12.30 - 14.30/19.30

Le visite al Maggiore

Vorrei segnalare la mia esperienza, purtroppo decisamente negativa, al reparto di Ortopedia dell'ospedale Maggiore.

Dopo essere incorso in un piccolo incidente, il 22 giugno mi sono recato in Pronto soccorso, dove mi è stata diagnosticata una lieve frattura all'alluce, con la raccomandazione di effettuare una visita specialistica al reparto di ortopedia dell'ospedale Maggiore. Come da accordi telefonici, mi sono recato puntualmente nel reparto la mattina successiva alle 8.30, dove ho trovato altre quattro persone in sala d'attesa. Solo dopo un'ora abbiamo visto arrivare il medico che stavamo attendendo, e che quindi ha iniziato le visite con oltre un'ora di ritardo. Ovviamente ho atteso che le quattro persone che mi antecedevano entrassero e completassero la visita (nonostante mi lasci un po' perplesso il fatto che a ben cinque pazienti venga assegnato un appuntamento alla medesima ora: perché allora fissare degli appuntamenti?).

Ma la cosa indegna è successa proprio quando mi stavo preparando a entrare, in quanto ero convinto fosse arrivato il mio turno. Da quel momento (erano ormai circa le 10.30), si sono infatti presentate quattro persone, chiaramente contraddistinte da un rapporto di amicizia o quantomeno di profonda conoscenza con il personale sanitario lì presente, che sono state tranquillamente invitate a entrare per la visita prima di me.

All'inizio sconcertato e poi sempre più infastidito, ho fatto notare all'infermiera che stavo aspettando da più di tre ore e che evidentemente bisognava conoscere qualcuno per poter essere visitato.

Dopo una risposta alquanto evasiva e diplomatica, con cui mi spiegava che effettivamente era stata fatta un po' di confusione con l'ordine delle chiamate, ho finalmente potuto parlare con il medico, che mi ha rapidamente congedato, dicendo che nel mio caso non c'era assolutamente bisogno di alcuna cura. A questo punto, ho espresso tutte le mie rimostranze sul modo in cui sono state gestite le visite e soprattutto sulla mancanza di rispetto con cui vengono trattate le persone che non hanno la fortuna di essere amici del medico di turno. E quel che è peggio, mi sono sentito rispondere che non c'era nulla di vero nelle mie accuse e che tutto si era svolto secondo le regole previste, con un allungamento dei tempi per il particolare carico di lavoro da sbrigare durante la mattinata.

Non avrei preteso nulla di particolare, solo di non essere preso in giro: possibile che quel medico non abbia trovato un minuto dalle 8.30 alle 11.30 per dirmi che era tutto a posto?

Alejandro Palacios

Ci spiace che il signor Palacios abbia avuto la sensazione di venire preso in giro: né il medico in servizio, né gli infermieri avevano quest'intenzione. Quel giorno si è però creata una situazione, senz'altro incresciosa per il cittadino, che non può essere imputata al personale.

Da un'indagine svolta in Ortopedia e al Pronto Soccorso risulta infatti che la sera del 17 giugno (non il 22), il signor Palacios si è recato al Pronto soccorso dove gli è stata diagnosticata la frattura. Subito dopo, nell'attigua sala gessi, un ortopedico gli ha praticato un bendaggio a cerotto, con l'indicazione di mantenerlo per 25 giorni e di deambulare sul tallone, così da non forzare la parte, e per lo stesso periodo. Gli è stato inoltre consigliato di fare riferimento, se fossero subentrati dei problemi, alla stanza 26 dell'Ortopedia e gli è stato consegnato il modulo con le indicazioni per prenotare questa visita al Cup, previa impegnativa del medico di famiglia.

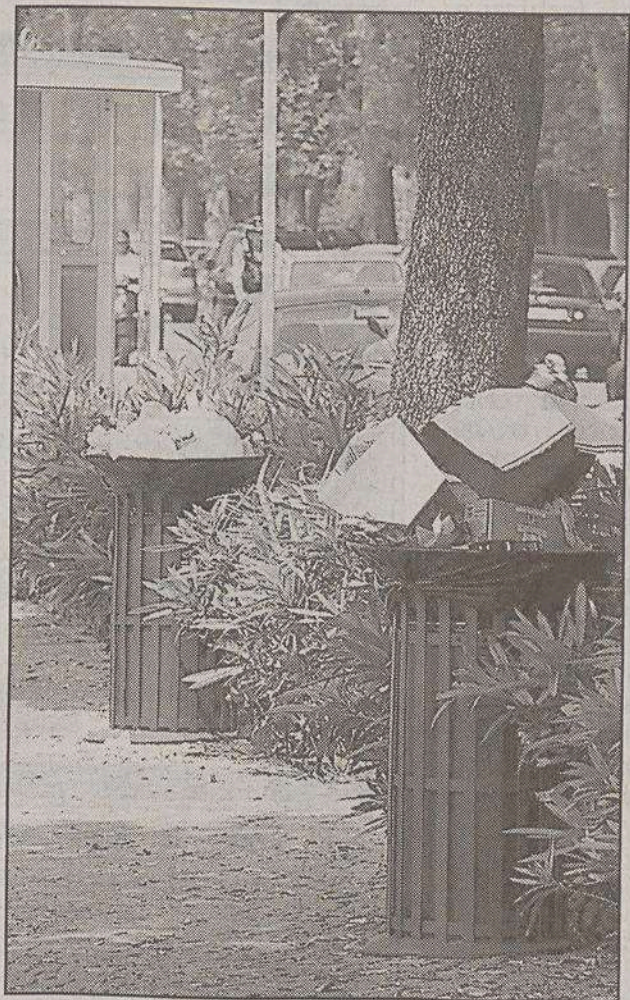
Il signor Palacios si è però ripresentato già il giorno successivo nel medesimo ambulatorio dove gli era stato praticato il bendaggio, senza alcuna prenotazione. Trovandosi così nella spiacevole situazione di dover attendere in coda.

Le persone che accedono a questo servizio vengono infatti ricevute dal medico in base alla gravità del caso. Prima di vedere il signor Palacios, il sanitario ha dunque dato la priorità ai pazienti che non erano ancora stati visitati dall'ortopedico e non avevano quindi una diagnosi né avevano subito alcun trattamento. Solo quell'ordine di priorità, e non presunte amicizie dei sanitari, ha determinato un'attesa di tre ore.

Il nostro Ufficio relazioni con il pubblico (040/3992728) è comunque a disposizione del signor Palacios per qualsiasi ulteriore chiarimento sull'accaduto.

Franco Zigrino
direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria

IL CASO

«Per avere strade più pulite comportiamoci tutti meglio»

Un cestino ricolmo di rifiuti. Quello della pulizia della città - osserva il lettore - è un problema che gli stessi cittadini, con il proprio comportamento quotidiano, possono contribuire a risolvere.

Ho sentito il sindaco Dipiazza in tivù che diceva una cosa sulal quale sono molto d'accordo e che mi ha spronato a scrivere questa segnalazione. Se la città è dei cittadini, siano gli stessi cittadini ad aiutare a mantenerla pulita, senza pretendere dalle istituzioni quello che noi potremmo fare, cioè la pulizia delle strade.

La maggior parte dei fumatori, persi probabilmente nei loro fumosi pensieri, buttano le loro cicche per terra, per non parlare di quelli che svuotano negli angoli delle strade i portaceneri ricolmi delle loro autovetture.

Io questo lo reputo incivile allo stesso modo delle persone che non raccolgono gli escrementi degli animali dai marciapiedi o che per non farsi vedere si accucciano assieme ai loro cani in mezzo ai bidoni dell'immondizia per cercare di vincere il primo premio della furbizia. E ancora persone che buttano per terra le carte dei loro gelati o gli scontrini dei loro acquisti, giovani che lasciano a terra lattine delle loro bibite senza porsi problemi, persone che scartano le ricariche telefoniche dei loro cellulari e lasciano la carta trasparente ma non invisibile dove capita, oppure ancora bottini delle immondizie alle fermate ricolmi e ancora gente che si ostina a lasciare in bilico carte e cartacce...

Provate a osservare i marciapiedi e vergogniamoci un po' tutti. Se vogliamo la città più pulita, iniziamo a sporcarla di meno.

Marco Tortul

Bagno militare a Miramare

La lettera a firma del signor Vicentini, apparsa il 16 luglio, pur nel pieno rispetto delle idee personali e del sacrosanto diritto di esporle, richiede comunque alcune precisazioni. Primo, lo stabilimento balneare militare di Miramare, a suo tempo censito come Organismo per il sostegno logistico attualmente si configura come un'appendice estiva dei Circoli ufficiali e sottufficiali di presidio (organismi di protezione sociale) e come tale aperta all'utilizzo di tutti i soci effettivi e familiari (poco più di 3200 persone) e a quanti, aventi titolo e di passaggio, ne facciano richiesta al Comando Rfc regionale «Friuli Venezia Giulia» che ne è il responsabile diretto.

Secondo, il «senso di colpa e ghettizzazione» asseritamente provato dai frequentatori, taluni (e sono in molti) lo vivono come piena soddisfazione per poter usufruire di un ambiente decoroso, tranquillo e riservato all'interno del quale nulla viene regalato (la sua gestione è data in appalto a una ditta civile) ma nel contempo si ha il piacere e – aggiungo – il diritto di poter vivere la normale vita di un qualsiasi club privato come ne esistono moltissimi altri sia in Trieste sia su tutto il territorio nazionale.

Terzo, il fatto che l'Esercito si riduca e passi dalla leva al volontariato, impone di fatto un'attenzione maggiore alle problematiche e agli strumenti connessi con il sostegno delle famiglie dei quadri effettivi diretto non più solo a ufficiali e sottufficiali, ma anche e soprattutto verso una nuova categoria di effettivi quali sono i volontari in ferma prolungata. In altre parole non «cattedrali nel deserto» ma strutture il cui bacino d'utenza è destinato ad aumentare.

Quarto, il tormentone del bagno militare di Miramare, è ricorrente con frequenza sinusoidale e sullo specifico argomento ho avuto due anni or sono all'inizio del mio mandato un colloquio molto cordiale, ma altrettanto franco con il presidente della locale sezione della Lega navale: prima di scrivere non si è pensato di sentire almeno in via informale come stanno le cose?

Quinto e ultimo, uno spunto per riflettere. Quando tra qualche mese sarà collocata sulla «scogliera artificiale» una statua dedicata alla «Mula de Trieste» il firmatario della lettera in oggetto e tutti coloro che la pensano come lui si chiedano come ciò sia stato possibile nella considerazione che da barcola a Miramare è stato un susseguirsi di «non se ne parla». Forse a questo punto anche «gli elefanti del diritto militare» sono più utili di una «riviera viva» allegra e popolare.

Luciano Alberici da Barbiano
brigadiere generale
Comando Rfc regionale «Fvg»

Le lingue «proprie» della regione

Finalmente si riforma lo statuto della Regione. Bene... ma bisogna fare attenzione. Vorrei commentare e proporre l'aggiunta della lingua italiana tra le lingue «proprie» della nostra regione. Nella proposta di articolo 3 dell'eventuale nuovo statuto (riguardo alle lingue ufficiali e proprie), che ha fatto il sig. Cisilino W. a nome dell'Institût Ladin-Furlan, e credo, seguendo anche le idee del «Comitato 482», compaiono infatti come lingue «proprie» solo il friulano, lo sloveno e il tedesco.

È ovvio che l'italiano non può solo passare come lingua ufficiale dello Stato italiano in Friuli Venezia Giulia, ma deve avere anche il riconoscimento di lingua autoctona. Sacile, Marano, Grado, Monfalcone parlano da sempre infatti dialetti di lingua italiana. Non penso sia necessaria anche la tutela dialettale veneta, ma almeno riconoscere agli italiani storicamente presenti in regione (veneti e giuliani) l'autoctonia della loro lingua standard, ossia l'italiano.

Non dimentichiamo che nella moderna area italofona compaiono un terzo del territorio della provincia di Pordenone, la città di Gorizia (in parte), Trieste (capoluogo regionale) e Muggia. Capirete che non è possibile considerare «proprie» (anche se inteso nel senso di «lingue che ha solo il Fvg») solamente il tedesco, lo sloveno e il friulano. Secondo questo ragionamento allora solo il friulano dovrebbe essere lingua propria.

La gente di lingua e dialetti italiani (credo circa il 40% dei componenti della regione) lo apprezzerà di certo.

Le lingue autoctone e/o proprie del Friuli Venezia Giulia dovrebbero dunque essere queste e in quest'ordine: ladino-friulano, italiano, sloveno, tedesco e resiano (in più, se verrà riconosciuto come lingua e verrà standardizzata la lingua slava delle Valli orientali del Friuli, bisognerà dare dignità e spazio anche allo slavo-friulano).

Spero veramente che, nella riforma dello statuto, si faccia un buon lavoro, e non ci si dimentichi della lingua italiana come una delle lingue autoctone della nostra Regione; sarebbe un grave errore, che sicuramente provocherebbe una reazione tutt'altro che distensiva e amicale tra le varie componenti etniche di una Regione, come la nostra, dove, anche se convivono da secoli più etnie che non nei Balcani, c'è sempre stato quell'equilibrio che altri Paesi o Regioni d'Europa non hanno mai avuto.

Massimiliano Verdini
(San Daniele del Friuli)

PERSONAGGI

Il ringraziamento della mamma dello sportivo morto nel 1966 nel disastro aereo di Brema

«La città non ha dimenticato Bruno Bianchi»

Il nuovo polo natatorio verrà inaugurato a breve: si lavora ormai alle ultime finiture.

Sono la mamma di Bruno Bianchi.

Vorrei esprimere il mio commosso grazie a tutti coloro i quali si sono prodigati per la costruzione del nuovo polo natatorio, e per l'attribuzione ad esso del nome di mio figlio.

Vorrei anche estendere la mia gratitudine a tutta la città che ho sentita sempre vicina in questi lunghi anni dalla tragedia di Brema.

Per me è molto importante che il ricordo, non solo di mio figlio, ma attraverso lui di tutti i caduti in quel disastro aereo, rimanga nel tempo.

Eufemia Livia Bianchi

50 ANNI FA

20 luglio 1954

● Dopo l'ultima assemblea, è stato costituito il Consiglio del Soroptimist Club di Trieste. Ai vertici sono risultate elette: dott. Aurelia Gruber Benco presidente, dott. Evelina Ravis past-president, Olga Bois de Chesne prima vicepresidente, Nina Giurovich seconda vicepresidente, dott. Fulvia Costantinides segretaria.

● Nella sede del Liceo Musicale Triestino di via Carducci, si sono tenute le prove di audizione alla categoria A «voci grezze da educare» del primo concorso di bel canto, organizzato dall'Enal. Nel pomeriggio di oggi, avranno luogo le selezioni degli iscritti alle categorie B, «voci semi-educate», e C, «voci educate».

● Duecento contravvenzioni sono state elevate nella prima decade di luglio, in media venti al giorno, nella repressione dei rumori. Di esse, 98 per l'eccessiva rumorosità di auto e motociclette/circolanti con il tubo di scarico privo del prescritto silenziatore, 52 per abuso delle segnalazioni acustiche, 24 per uso smodato degli apparecchi radiofonici nelle abitazioni.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LAVORO

Negozi aperti giorno e notte Per i lavoratori non c'è riposo

La «notte dei saldi» organizzata la scorsa settimana.

Scrivo in merito alla «notte dei saldi»; notte riuscitissima (per gli imprenditori) dal punto di vista economico e anche da quello storico. Infatti ci fa piacevolmente tornare indietro nei secoli per riassaporare l'atmosfera dell'Impero Romano (con le «I» e le «R» volutamente maiuscole).

Il pagano Impero Romano adoperava gli schiavi per il diletto o la comodità di una grande parte dei suoi cittadini.

Certo, molto bella (e proficua) la «notte dei saldi». Ma per chi deve lavorare? Non mi si venga a dire che vengono pagati con lo straordinario. Il contratto nazionale del commercio è misero e miserabile oltremodo (e questo è confermato chiaramente dall'ultimo umiliante rinnovo) e, tra l'altro, sono pochi gli imprenditori che, sia a Trieste sia in Italia, lo applicano.

I dipendenti del commercio, nella maggior parte dei casi, vengono sfruttati molto elegantemente senza poter avere reazioni perché il commercio, si dovrebbe sapere, è un settore debole e frammentario (soprattutto per chi vi lavora da sottoposto). Del resto, poi, nessun imprenditore vuole ovviare a queste mancanze del contratto nazionale «ungendo» in qualche maniera i dipendenti (soldi o ferie in più). Del resto perché dovrebbe farlo?

L'importante è guadagnare sempre di più e... piangere miseria costantemente e tenacemente.

Come mai non si sono realizzate queste iniziative quando a Trieste si riversavano ventidue (dico 22) milioni di jugoslavi? Quando piovevano sulla città miliardi al giorno?

I dipendenti del commercio, mal pagati o sottopagati, a disposizione giorno e notte dei titolari e dei clienti, sono spesso guardati con compassione e con sufficienza proprio come gli schiavi dell'Impero Romano. Si vogliono cambiare gli orari dei negozi perché fermi a trenta anni fa? I tempi sono cambiati? Vorrei capire cosa veramente significa ciò. Nella nostra città sono anni che si tenta di modificare gli orari dei negozi e molti lo hanno fatto, quasi sempre, non aumentando gli incassi ma diluendoli nel tempo dando solo maggior «servizio» ai clienti (o «vizio», visto che si tratta di beni non strettamente necessari?).

Ci sono comunque due centri commerciali sempre aperti (anche la domenica) per un bacino che non supererà mai quello cittadino, visto che ce ne sono decine sia nel Monfalconese sia nella vicina Slovenia. Allora, lasciamo da parte l'ipocrisia! Diciamo che si vuole tenere aperto in tutte quante le domeniche di tutto quanto l'anno. La domenica è il giorno del Signore per noi cristiani (sigh!) come lo è il venerdì per i musulmani o il sabato per gli ebrei.

Anche i lavoratori del commercio vanno a messa o partecipano ad attività connesse ad essa. E perché, allora, i servizi sociali non funzionano la domenica? Lo sanno i vari Bucci, Paoletti e Rigutti che in città ci sono moltissimi anziani, disabili ed ammalati? E che la domenica tocca assisterli ai parenti?

Cristina Sorgo

LA POLEMICA

«Piazza Vittorio Veneto, distrutta l'antica armonia»

I nuovi Barbari hanno colpito ancora. Dopo lo sconvolgimento di Foro Ulpiano, il massacro di piazza Perugino, lo stupro di piazzale Monte Re a Opicina, ora è stata distrutta l'armonia di piazza Vittorio Veneto con delle soluzioni veramente discutibili. Da quella specie di rastrelliere per sci su cui dovrebbero arrampicarsi quelle miserevoli piante, uscenti da quella specie di cassonetti di color... (ci siamo capiti!), non so se di plastica o di altro materiale scadente. In compenso sono state aggiunte delle vasche, che fra poco si riempiranno di mozziconi di sigarette e altre immondizie. Non ho capito il significato profondo di tali vasche: non bastava la fontana? E tutto quel biancore abbagliante (immagino l'effetto sotto il solleone) che fa da stridente contrasto con il grigiore antico degli edifici circostanti.

Non so quale comitato (di architetti?) abbia preso l'infausta decisione di approvare un tale piano che aggiunge un altro scempio a tanti altri commessi recentemente. Vedi la facciata-moschea della nuova piscina, che vicino alla facciata di vetro del Lloyd Adriatico fa l'effetto di un pugno nello stomaco.

Attendiamo con timore il prossimo scempio (pardon, la «riqualificazione») di piazza Goldoni, di cui non si sentiva proprio la necessità: indubbiamente il luogo ideale per tanti anziani e mamme con la carrozzina per sostare, respirare a pieni polmoni l'ossido di carbonio emanato dai numerosi bus in transito. Speriamo che finalmente riqualifichino anche il Teatro Romano, trasformandolo in una discoteca, con tanti bei tubi di metallo.

Paola Schulze

Non si placa il dibattito sulla nuova immagine di piazza Vittorio Veneto, sotto la quale c'è ora un parcheggio.

Il fascino di un'età trascorsa

Piazza Vittorio Veneto, fascino di un'età trascorsa, il verde ti cullava, / magica era la tua fontana... una piccola Versaille mi sembravi. Nido d'amore per i piccioni eri, e, un riposo, una meta per il viandante stanco.

Ora ti hanno ringiovanita, / senza il verde degli alberi, / mi sembri squallida... ma, come allora / il cuore di Trieste ti ama!

Laura Cucchelli Ralza

«Paraventi inopportuni»

Era da un po' che volevo esprimere il mio punto di vista sulla soluzione architettonica, se così si può chiamare, della piazza Vittorio Veneto (non discuto sul posteggio sotterraneo, utilissimo) e ora colgo l'occasione per unirmi alla critica della signora Giuliana Bressan espressa sulle «Segnalazioni» del Piccolo dell'8 luglio scorso, nei confronti di quella struttura che circonda la detta piazza.

Non è una scusante quella di dire che così è stata progettata da un architetto. Voglio solo aggiungere che sprecare tanto tempo e denaro per rimettere al suo posto quella fontana che è una delle più pregiate della nostra città, per poi circondarla dai paraventi, non mi sembra una cosa logica.

Vorrei ancora sperare che persone più autorevoli e competenti possano un giorno far rimuovere quella bruttura e sostituirla con piante e alberelli, come già provveduto in altre piazze.

Marcella Ritossa Schürrer

Le scuole ringraziano

Le scuole elementari dell'Istituto comprensivo dell'Altipiano ringraziano le Federazioni baseball e tennistavolo nelle persone dei tecnici Orlando Glavina e Vinicio Divo che hanno collaborato con disponibilità e competenza all'attività motoria delle classi.

Daniela Lupieri
insegnante
scuola «Julius Kugy»

Livio, sono 70

Livio compie 70 anni: auguri da Redenta, da Maura con Floriano, Lorenza e parenti.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Assaggiatori di vino

Domani alle 17, l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una visita guidata a una nota azienda vitivinicola del Goriziano sloveno in località Vitovlje. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare segr. cell. 347 2238 777.

Associazione Panta rhei

l'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni per la gita in Carnia in settembre in occasione della mostra «Floriano: ponte d'arte e fede tra i popoli d'Europa», allestita nella Casa delle esposizioni di Illegio (Ud). Inoltre si visiterà Zuglio, località risalente all'epoca romana. Per informazioni tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597; e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M.Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno dalle 15 alle 18 è aperta la Biblioteca con servizio lettura e prestito libri per soci.

A Vienna con l'Ugl

L'Ugl-Viaggi ha organizzato una viaggio a Vienna, aperto a tutti, in pensione completa, da effettuarsi in pullman Gt dal 13 al 16 agosto. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti telefonare a: Ugl Viaggi, via Crispi 5, tel. 040 661 000.

Pensiero positivo

«Pensiero positivo e le vie della salute» è il titolo della teleconferenza da Montreal a cura di Aurel Martin, in programma oggi alle 19.30 alla «Nuova dental progress», Galleria Fenice 2. Per informazioni tel. 040 943 657.

L'automezzo è stato donato dalla Fondazione CrTrieste

Un nuovo pulmino per l'Unitalsi

Un nuovo pulmino è stato consegnato nei giorni scorsi a Giovanni Marcucci, presidente dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali), dal vicepresidente del consiglio generale della Fondazione CrTrieste Giorgio Tombesi. La cerimonia di consegna si è tenuta presente il vescovo Eugenio Ravignani.

L'Unitalsi nacque in Italia nel 1903 e aprì la sua sottosezione triestina l'11 febbraio 1928, nella prima ricorrenza dell'apparizione della Madonna a San Bernardetta. Da allora promuove e organizza ogni anno pellegrinaggi a Lourdes, Loreto e Fatima accompagnando, con il proprio personale volontario, i pellegrini ammalati e non. Anche quest'anno è stato organizzato il pellegrinaggio a Lourdes dal 25 giugno al primo luglio, guidato dal vescovo Ravignani: vi hanno partecipato oltre cento ammalati, otto medici, tre farmacisti, sei sacerdoti, sorelle, barellieri e pellegrini. In aggiunta all'aiuto ai bisognosi e agli ammalati che si protrae per tutto l'anno, tra le iniziative dell'Unitalsi vi è anche la raccolta di tappi di plastica il cui ricavato ha dato la possibilità di acquistare una carrozzella per disabili.

La cerimonia di consegna del pulmino. (Foto Lasorte)

Mostra a Muggia

Oggi alle 18.30, si inaugura la personale dell'artista austriaca Grete Spitzer Mader «Itinerari istriani» (schizzi e acquarelli), allestita nella sala esposizioni dell'Agenzia informazioni e accoglienza turistica (Muggia, via Roma 20), organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Fameia muiesana.

LineAmica Gay e Lesbica

Hai bisogno o voglia di parlare, comunicare, aprirti, trovare qualcuno che ti ascolti? Chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai risposte sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e punti d'incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040 630 606 o via chat ogni lunedì 20.30-22.30. E-mail e chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Offerte devolute

L'Associazione «Euterpe & Clio» ha deciso, tramite il presidente Rosario Lima, di devolvere le rimanenze di crocchette e biscotti per cani offerti dagli sponsor e le offerte raccolte durante la conferenzaq della signora Claudia Solazzi «Uomo e animali nelle rappresentazioni storico artistiche», all'Astad di Trieste. Info: 338 3399 840.

Consultorio familiare

Si comunica che, a partire dal 1° agosto, il Consultorio onlus di via Rismondo 11 sospende per ferie la sua attività, che riprenderà regolarmente mercoledì 1° settembre.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040 398 700), lunedì, mercoledì alle 18; oppure in Pendice Scoglietto 6 (040 577 388) martedì alle 19.30.

Circolo della cultura e delle arti

Il Circolo della cultura e delle arti ricorda che gli uffici resteranno chiusi fino al 6 settembre. Durante l'estate contattare il Cca via fax allo 040 366 744, all'e-mail ccatrieste@opermail.com.

Istituto Beata Vergine, concluso il «Progetto estate»

Si è concluso il «Progetto estate - Spazi aperti per scoprire Trieste» organizzato dall'istituto paritario Beata Vergine. Nel corso delle tre settimane del progetto i bambini della scuola sono stati guidati a partecipare a una vasta gamma di attività sportive e culturali. Tra queste, anche la speleologia: eccoli dunque nella foto mentre ascoltano le istruzioni prima di cimentarsi, adeguatamente attrezzati, nella nuova avventura di una calata in grotta.

FARMACIE

Dal 19 al 24 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. **Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. **Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** corso Italia 14, tel. 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Miss in passerella, stasera si elegge «La Bella d'Italia»

Premiate in posa al termine della precedente selezione tenuta a Trieste per «La Bella d'Italia». (Foto Lavorino)

Stasera a partire dalle 21.30 al «Pinguino» di molo Pescheria si svolgeranno le selezioni del ventitreesimo concorso nazionale «La Bella d'Italia». L'evento, curato dall'organizzazione di Fulvio Marion, è un annuale punto di incontro promozionale per il mondo della moda e dello spettacolo. La neovincitrice parteciperà alle finali nazionali previste per l'inizio di settembre all'Isola d'Elba. Informazioni e iscrizioni gratuite al 338 3540397.

ELARGIZIONI

– In memoria di Carmen Schoeider ved. Prudan per il 90.o compleanno (16/7) da Valnea e Bruno 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Giorgio Saxida per l'anniv. (18/7) da mamma e fratello Roberto 20 pro Centro tumori Lovenati; 20 pro Banca del sangue; 20 pro Chiesa S. Rita.
– In memoria di Italo Apollonio nel X anniv. (20/7) dai parenti tutti 80 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo; 80 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Boscovich ved. Ucropina nel XXII anniv. (20/7) dalla figlia Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e figlio Guerrino 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del prof. Marino Zorzini per il compleanno (20/7) dalla moglie 25 pro Anffas; dalla figlia Mariuccia e nipote Marina 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Bruno Rossa dai condomini di via Petronio 3/1 160 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gaetano Sbriglia dai dipendenti della Casa circondariale Trieste 45 pro Casa via Valussi (Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo), 45 pro Caritas.
– In memoria del dott. Roberto Schneider dalla famiglia Iuretig 50 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Anna Siberna da Pia Gori 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Lidia Smaltino Manzoni da Armida, Claudia, Laura, Maria, Minni, Nucci 60 pro Ass. amici del cuore.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni). Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

TRIESTE -GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Bs SILVER WHISPER da Kotor a Staz. Mar.; ore 9.30 Slo PRINCE OF VENICE da Parenzo a Staz. Mar.; ore 11 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 12 MAMAMOUCHI HK da Venezia a orm. 29; ore 12 Gr ERIKOUSSA da Novorossiysk a Siot; ore 13.45 Slo PORTOROZ da Pirano a M. Bersaglieri; ore 14 Gr SEAQUEEN da Batumi a Siot; ore 14 It ADRIA BIANCA da Koper a molo VII; ore 14 Is ZIM JAPAN da Venezia a orm. Molo VII; ore 15 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 It ANADOLU da Ambarli a orm 39; ore 20 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 14; ore 21.30 Ma HARMONY da Tartous a Siot; ore 23 Ct HUM GRAD da Umago a orm. 36.

PARTENZE
Ore 2 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 6 Cy WESTERLAND da Molo VII a Koper; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 10 Gr MINERVA LIBRA da Siot 1 a ordini; ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 14 a Durazzo; ore 14 Com FM SPIRIDON da orm. 3 a Beirut; ore 14 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Pireo; ore 14 Pa MSC MICHELE da molo VII a Pireo; ore 17.30 Slo PRINCE OF VENICE da Staz. Mar. a Parenzo; ore 17.45 Slo PORTOROZ da M. Bersagl. a Pirano; ore 19 Gr SO VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Bs SILVER WHISPER da Staz. Mar. a Venezia; ore 22 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ **4,00**
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ **6,15**
Abbonamento a 10 corse	€ **24,45**
Abbonamento a 50 corse	€ **48,95**

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65;** Trieste-Monfalcone € **22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85;** Trieste-Monfalcone € **50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO SALDI SALDI Vasto assortimento costumi da bagno Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO VIA MADONNINA 9 - TRIESTE Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30 P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949
CENTRO BAGNO & Cucine di Pincin Luciano PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727 www.centrobagno.com orario: 9 - 13 16 - 19.30

ASSISTENZA
VITAE® * Trasporti con ambulanza * Assistenza infermieristica VITAE Via Palestrina 3 Dir. gen. 040 371650 REPERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352

ASSOCIAZIONI
AUTORIMESSA
GR Posteggi auto e scooter LAVAGGIO MANUALE (su appuntamento) TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

ELETTRODOMESTICI
tutto per la casa
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate arredobagno - piastrelle - cucine SALVARANI
TRIESTE -VIA FLAVIA 35 TEL. 040 8323451
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30- 18.30

FARMACIA
Farmacia ai DUE LUCCI Dr. Ravalico centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio Via Ginnastica 44 Trieste - Tel. 040 764943

OFFICINE
la garanzia di 30 anni di esperienza autofficina SAN GIUSTO Revisioni periodiche Servizi elettrauto Vendita pneumatici RESTAURO AUTO D'EPOCA CARICA CLIMATIZZATORI 34123 Trieste via Montfort, 8 tel./fax 040 301500 cell. 335 434026
NUOVA AUTOFFICINA MECCANICA SILVANO CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toti) Trieste Via dei Piccardi, 49/A Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

OTTICI
SALDISSIMI! SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE Vista Più -30% -50% ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

PALESTRE
CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118 PALESTRA BODY LINE a Opicina Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PARRUCCHIERI
Forever salone uomo donna da martedì al sabato 8:30 - 17:30 chiuso il lunedì Trieste - Via Locchi, 28/1 Tel. 040 301263

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO Tutti i sabati e domeniche di luglio festa con il SARDON DAY e tanta musica SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350
RISTORANTE CASTELREGGIO Sistiana Mare Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperto tutti i giorni. Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175
La Trattoria Bella Trieste "Pizzeria e Griglia" di carne e pesce Via Pane Bianco n. 96 Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì
OSTERIA DE SCARPON cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena 040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato
"Pizzeria Antichi Sapori" Via Giulia, 27 - Pizza e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702 LOCALE CLIMATIZZATO
ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA Piatti di pesce e carne sotto il porticato – adesso anche griglia Muggia Via D'Annunzio 52/a – 0409278500 chiuso lun / mar
A Grignano presso "LA BAIA" tutte le domeniche aperitivo dalle 18.30 e musica house con DJ Walter Ego

SCOOTER
Motocenter VIA GHIRLANDAIO,5 TRIESTE TEL. 040 947005 RIPARAZIONI moto e scooter SOSTITUZIONE pneumatici VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento

Una folla di fedeli nella basilica patriarcale di Aquileia a rendere l'estremo saluto all'arcivescovo emerito di Gorizia

Le grandi eredità di padre Bommarco

Ricordato lo spirito missionario e di ponte tra mondo latino e slavo del presule

Rito concelebrato dai vescovi di tutto il Triveneto

Mons. Dino De Antoni.

Il rito funebre è stato presieduto dall'arcivescovo Dino De Antoni.

Hanno concelebrato gli arcivescovi Pietro Brollo (Udine), Antonio Mattiazzo (Padova), Alfredo Battisti (emerito di Udine) e i vescovi Giuseppe Andrich (Belluno), Wilhem Egger (Bolzano–Bressanone), Ovidio Poletto (Pordenone), Eugenio Ravignani (Trieste), Metod Pirih (Capodistria), Franc Kramberger (Maribor), Walter Zupan (Krk), Flavio R. Carraro (Verona), Paolo Magnani (emerito di Treviso), Andrea Veggio (emerito di Verona), Maffeo Ducoli (emerito di Belluno–Feltre), Pietro Nonis (emerito di Vicenza) nonché mons. Alfredo Mozzato (vicario della diocesi di Chioggia) e i Padri Provinciali dei Frati Minori Conventuali delle Province Patavina e Slovena e il Rettore della Basilica del Santo di Padova.

Una semplice bara di legno chiaro, con sopra un testo sacro aperto, ha accolto le spoglie di monsignor Antonio Vitale Bommarco, arcivescovo emerito di Gorizia, alla basilica patriarcale di Aquileia. Uno stuolo di vescovi e una folla di mesti fedeli hanno attribuito l'ultimo saluto all'arcivescovo proprio nella città che egli aveva amato in modo così viscerale da fargli superare ostacoli e incomprensioni. Infatti, come ha esposto nell' omelia l'arcivescovo metropolita di Gorizia, monsignor Dino De Antoni che ha presieduto la cerimonia funebre attorno all'altare della basilica, Bommarco era riuscito a far incontrare tutte le Chiese del Nordest e a dare così una visione nuova di speranza, aldilà delle differenze che ora ben visibilmente si stanno stemperando.

Prima del messaggio che ha tracciato brevemente le fasi salienti della vita ecclesiastica di padre Bommarco da Cherso e un profilo sia umano sia di carattere religioso, monsignor De Antoni ha letto un messaggio del Papa, che ha manifestato il grande dolore per la scomparsa di questo personaggio, zelante pastore animato da grande slancio nell' evangelizzazione. Monsignor De Antoni ha ricordato tra l'altro l'orgoglio di Bommarco per le sue origini chersine e ha ribadito quanto egli amava citare della sua terra: "L'isola di Cherso che l'ulivo fa d'argento".

Tre le grandi eredità lasciate da Antonio Vitale Bommarco, ha sottolineato l'arcivescovo. La prima è da ricondursi alla costruttiva interazione tra mondo slavo e latino, con il suo grande desiderio di estendere il patrimonio dei santi Ermacora e Fortunato a tutta la regione, nel quadro di un progetto che vedeva appunto Aquileia nel ruolo storico di mediatrice tra Oriente e Occidente europeo.

I funerali di padre Bommarco ad Aquileia, in una basilica affollata di fedeli.

La seconda eredità incentra l'impegno generale nella costruzione di ponti nell'ambito socio-caritativo. "Vedeva lontano sul piano dell'insegnamento e della formazione dei giovani - ha detto Mons. De Antoni - tanto da favorire i rapporti con le vicine chiese dell'Est, quando queste istituzioni stavano vivendo tragiche vicende belliche". La terza eredità, ricevuta a sua volta da monsignor Cocolin, è stata quella di ribadire e ampliare lo spirito missionario per tradurre la passione universalistica del suo cuore francescano aperto al mondo. In tale visione si inserisce l'impegno di Bommarco verso le chiese della Costa D'Avorio e le diocesi rumene.

Dopo la suggestiva, solenne cerimonia, accompagnata dal coro diocesano diretto dal maestro Francesco Fragiacomo, il feretro di monsignor Antonio Vitale Bommarco ha preso la via di Gorizia per l'ultima tappa del suo percorso sulla terra.

Alfredo Moretti

L'arrivo della bara nel duomo di Gorizia per la tumulazione nella cripta dei vescovi.

La testimonianza di monsignor De Antoni al rito in Duomo prima dell'inumazione nella cripta dei vescovi

«La nostra città ha perso una guida»

«Gorizia perde un padre, con le caratteristiche e i pregi che in tanti, in questi giorni, hanno testimoniato e ancora continueranno a testimoniare». Queste le parole con cui l'arcivescovo, monsignor Dino De Antoni, ha dato l'estremo saluto a padre Antonio Vitale Bommarco, prima dell'inumazione nella cripta degli arcivescovi del Duomo di Gorizia.

Dalla basilica patriarcale di Aquileia, dove è stato celebrato il rito funebre, è giunto davanti alla cattedrale pochi minuti dopo le 20 il corteo con le spoglie di padre Bommarco, accompagnate dall'arcivescovo De Antoni e dal vicario generale don Adelchi Cabass. Ad accogliere la bara di legno chiaro coperta da un cuscino di rose rosse e gladioli bianchi don Sergio Ambrosi, parroco del Duomo, don Maurizio Qualizza, suo segretario personale per molti anni, don Carlo Bolcina, uno stuolo di religiosi e tanti fedeli, che hanno voluto accompagnare il padre nell'ultimo viaggio terreno.

«In queste ultime quindici ore si è concentrata la parabola della vita di padre Bommarco - ha ricordato monsignor De Antoni -: è partito questa mattina da San Pietro di Barbozza, è tornato nella basilica del Santo che l'ha visto per molti anni Provinciale, poi ad Aquileia come ha fatto per più di vent'anni e infine è stato condotto qui, dove riposerà nella cripta che lui stesso ha voluto per i suoi predecessori, per se stesso e per i successori».

Al suono dell'organo il feretro è stato calato nella cripta, con una cerimonia pubblica «perchè è giusto - ha detto il presule - che la città possa abbracciare padre Bommarco assieme ai familiari, alle autorità di oggi e a quelle che gli sono state vicino con la loro attività amministrativa». Accanto al sindaco Vittorio Brancati, alla cerimonia hanno preso parte infatti gli ex primi cittadini Gaetano Valenti, Erminio Tuzzi e Antonio Scarano, e le massime autorità militari e civili della città.

«Consegnamo padre Antonio Vitale Bommarco al sepolcro - ha concluso l'arcivescovo - perchè riceva nella gioia il premio per le sue fatiche apostoliche».

Annalisa Turel

MONFALCONE E GRADO

Un tempo alimento povero oggi è raro e ricercato. Va essiccato poi cotto assieme alla cipolla e servito con la polenta bianca

Il «matàn» entra nel gotha dei cibi

Il pesce di valle pescato in laguna nell'elenco nazionale dei prodotti tradizionali

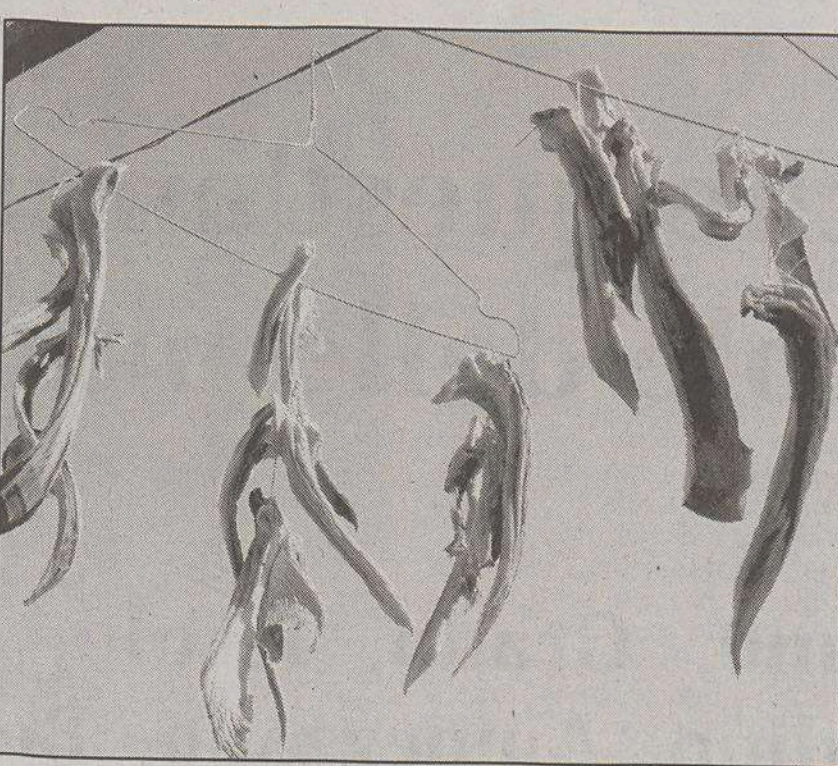
Dopo il pesce di valle, nell'elenco ufficiale dei prodotti tradizionali della nostra Regione inseriti in quello nazionale, entrerà a far parte anche il «matàn». Il ministero per le Politiche agricole dovrebbe, infatti, approvare a breve scadenza questo inserimento, unitamente ad altri, alcuni dei quali interessano comunque anche Grado. Il «matàn» o «aquila di mare» o «pesce colombo» può essere consumato fresco ma - ed è proprio per questo che è stato inserito dall'Ersa che si occupa della classificazione dei prodotti tradizionali - normalmente subito dopo la pesca viene tagliato a fette che vengono messe ad asciugare ed essiccare al sole da giugno ad agosto. Ogni parte viene legata una all'altra per mezzo di uno spago abbastanza fino infilato in un grosso ago (quelli da materasso, per capirci). Il «matàn» deve rimanere esposto sempre all'aperto, all'aria marina.

Quando è ben essiccato, dopo 2-3 mesi è pronto per essere adoperato a fini gastronomici. In particolare lo si mette a bagno per 24 ore e quindi viene fatto bollire con tanta cipolla (quanto il peso dello stesso matàn). A cottura ultimata va data una bella strizzata alla cipolla, aggiungendo infine olio extravergine d'oliva a crudo oltre al sale e al pepe a piacere. Il piatto va sempre accompagnato da polenta bianca.

Il «matàn» è una delle pietanze la cui storia si perde nella notte dei tempi in quanto si tratta di un cibo che i pescatori che abitavano stabilmente in laguna mettevano da parte per i periodi di carestia. Oggi è invece un piatto alquanto ricercato soprattutto perché è difficile reperire la materia prima.

Dicevamo che oltre al «pesce di valle» che è stato inserito, unitamente a quello delle valli di Marano Lagunare, nell'elenco ufficiale dei prodotti tradizionali fin dalla prima stesura di tre anni fa, le proposte del 2004 riguardano anche altri pesci e pietanze. Fra la quindicina di nuovi prodotti tradizionali del Friuli Venezia Giulia proposti per quest'anno, accanto a frutta e a dolci, ci sono infatti anche i «sardoni in savor», i «sardoni salati», «la passera coi ovi», la «canocia de nassa», il «dondolo» proposti da esperti di Trieste ma con riferimenti anche a Grado.

an. bo.

La zona della Colmata oggi un'ora senz'acqua

Tutta l'area della Colmata, delimitata da via Conte di Grado, via Fiume, Piazza Oberdan e via San Pietro D'Orio, dalle 14.30 alle 15.30 di oggi resterà senz'acqua potabile per lavori sulle condotte. Lo ha comunicato il Comnue di Grado.

I «matàn» messi ad essiccare all'aria marina.

Al via stasera la rassegna di Alpe Adria

«Il cinema di sabbia» apre LagunaMovies Un omaggio all'isola

Con tre serate dedicate al cinema d'animazione, incomincia stasera la rassegna LagunaMovies. Il primo appuntamento è per le 21.30 ai Giardini Marchesan (le altre due serate dedicate al cinema d'animazione sono fissate per il 23 e il 26). Nell'occasione ci sarà un omaggio al cinema d'animazione che diventa, al tempo stesso, omaggio a Grado e alla sua sabbia. Il titolo della serata è, infatti, «Il cinema di sabbia». Alpe Adria Cinema ha per l'occasione scelto tre cortometraggi, «Anima», «Les Enfants de laine» e «Das veilchen». Cortometraggi basati principalmente sui giochi di luci e ombre e – come precisano i promotori – «su disegni che velocemente si compongono, si scombinano e si ricompongono, semplicemente modificando, con piccolo strumenti, lo spessore di uno strato di sabbia di quarzo, disposto su una superficie luminosa, sotto la cinepresa». Dunque «Il cinema di sabbia» con appuntamenti che prevedono anche la proiezione di alcune opere dell'ungherese Ferenc Cakò, un maestro del cinema d'animazione. Cinema dal fascino particolare, di grande qualità, per tutte le età che precede una serata dedicata alla musica di chi la scrive e la produce.

«Clipnight», in programma il 28 luglio, proporrà invece una carrellata delle clip musicali girate negli ultimi anni in regione con artisti come Ligabue, Elisa, Tiziano Ferro e Daniele Silvestri.

ant

La carcassa di una delle tartarughe spiaggiate in giugno, uccisa dall'elica di un natante.

Carcasse rinvenute al Lido di Staranzano e nel canale della Quarantia. Gli esperti alzano l'attenzione: «L'emergenza è alle porte»

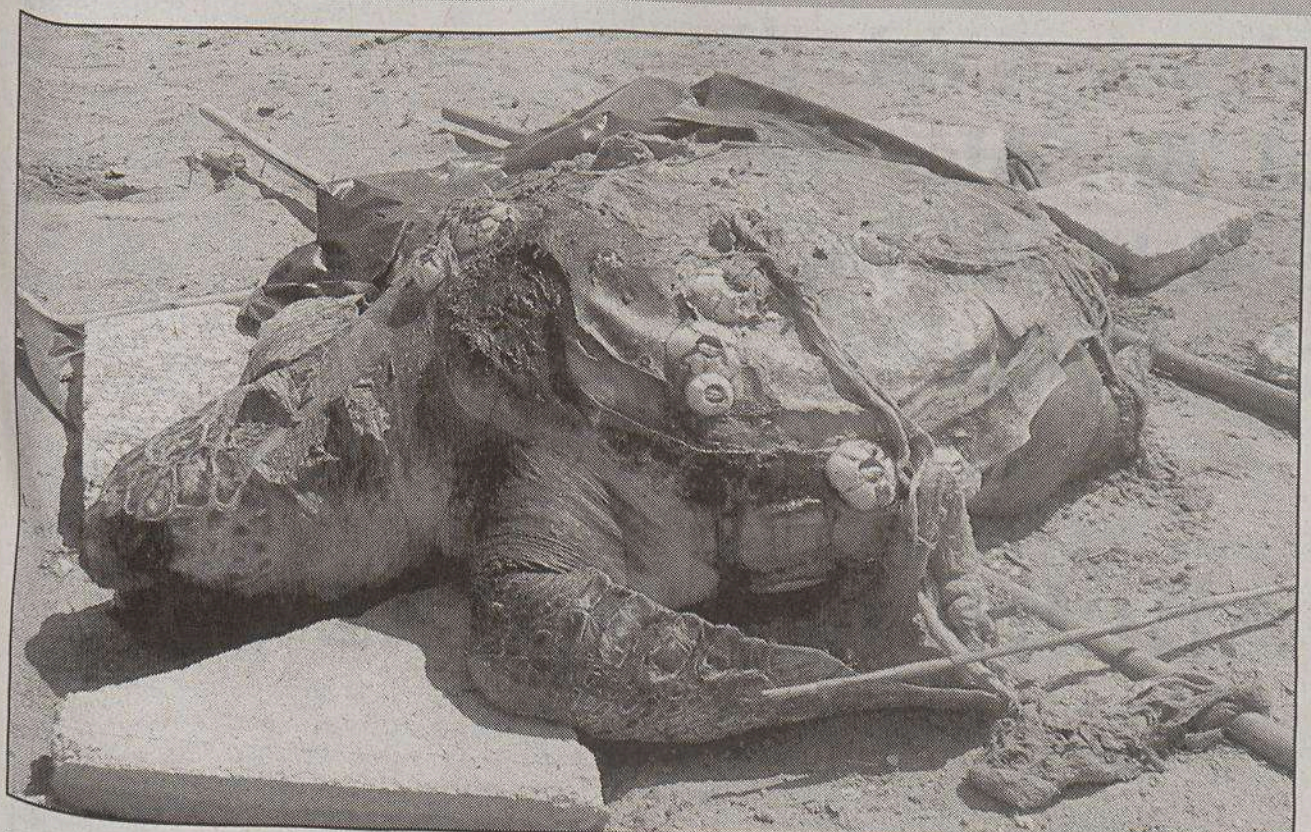
Trovate morte altre due tartarughe marine

Gli animali potrebbero essere stati traditi dalle mareggiate delle scorse settimane che li avrebbero spinti nella trappola delle secche del golfo di Panzano

Le carcasse di altre due tartarughe della specie caretta-caretta sono state rinvenute spiaggiate nella zona di Marina Julia. Sono quattro dunque le tartarughe morte per varie cause negli ultimi due mesi sul litorale cittadino. «Non si può parlare di strage di tartarughe perché la percentuale dei ritrovamenti si mantiene ancora nella norma - garantiscono gli esperti del Parco marino di Miramare -. Ma l'estate è ancora lunga e se le cose dovessero andare avanti di questo passo allora ci sarebbe da preoccuparsi». La media dei ritrovamenti di carcasse per un anno intero (soprattutto d'estate), si aggira, secondo gli stessi esperti, tra sei e otto unità. Sulle cause della morte non ci sono elementi precisi: da escludere però l'impatto con l'elica di un motoscafo o l'ingestione di borse di plastica. Un esemplare è spiaggiato al lido di Staranzano ed è stato recuperato dalla Forestale; l'altro è stato rinvenuto lungo il canale della Quarantia e segnalato alla Guardia costiera. Entrambi sono già stati smaltiti. È possibile che i due animali, di dimensioni contenute e quindi di giovane età, siano stati traditi dalle mareggiate delle scorse settimane e che siano rimasti intrappolati nelle secche della costa.

Dal Wwf, comunque, arriva un appello al buonsenso per chi è alla guida di imbarcazioni veloci quanto meno per evitare il ripetersi di simili episodi. Nell'alto Adriatico, oltre alle tartarughe che vanno in cerca di cibo e spesso pagano con la vita le intemperanze dei diportisti, ci si può imbattere frequentemente nei delfini della famiglia Tursiopi che vivono tra le isole della Dalmazia. Per questo motivo la riserva marina chiede collaborazione a fornire qualsiasi tipo di segnalazione di animali vivi o morti in mare. Si potrà telefonare allo 040/224147 (dalle 8 alle 19) oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:*info@riservamarinamiramare.it*.

Resta il fatto che questa per le tartarughe marine è un'estate sfortunata perché già nella prima decade di giugno sempre sul litorale staranzanese furono trovate altre due tartarughe morte. Una presentava un profondo taglio sul fianco sinistro, causato quasi sicuramente dalle pale dell'elica di un motoscafo; l'altra sarebbe risultata morta per soffocamento, forse perché incappata nelle reti dei pescatori e costretta a stare a lungo sul fondo senza poter respirare o per aver mangiato un sacchetto di plastica scambiato per una medusa, di cui le tartarughe sono ghiotte.

c. v.

Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te, nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Lint pubblica a settembre nella collana «Gente di mare» il nuovo libro di Giacomo Scotti*

Tegetthoff e l'affondatore triestino

Nella battaglia di Lissa il capo timoniere degli austriaci disse: «Ghe la faremo»

Nel corso della terza guerra d'indipendenza, il 20 luglio 1866, «la flotta italiana affrontò quella austriaca, riportando, malgrado la superiorità numerica, una rovinosa sconfitta che costò tra l'altro al comandante, ammiraglio C. P. Persano, un processo davanti all'alta corte di giustizia e la radiazione dalla marina». Così l'Enciclopedia Zanichelli racconta telegraficamente la battaglia navale di Lissa, combattuta nelle acque della omonima isola dalmata (in croato Vis). Già veneziana come l'intera Dalmazia fino al 1797, l'isola fu austriaca fino al 1918.

Quella del luglio 1866 non fu la prima battaglia di Lissa; essa fu preceduta 55 anni prima da uno scontro fra una squadra navale franco-italiana e una britannica conclusosi con la vittoria degli inglesi.

Ambedue le battaglie navali vengono rievocate e descritte nel nuovo libro di Giacomo Scotti, uno dei più importanti scrittori di lingua italiana in Croazia, intitolato «Lissa, 1866. La grande battaglia per l'Adriatico», che la casa editrice Lint pubblica a settembre nella collana «Gente di mare».

Da «Lissa, 1866» di Giacomo Scotti pubblichiamo un brano del capitolo «La cronaca dello scontro», per gentile concessione della casa editrice Lint.

Tegetthoff ordinò ai ricognitori di portarsi sulle posizioni loro assegnate, lanciò quindi il segnale di «Procedere a tutta forza». Alle 10,30 seguì l'ordine: «Corazzate, colpite il nemico e affondatelo». Gli equipaggi risposero con un «Urrà». Seguì il segnale: Mess Sieg von Lissa werden, vale a dire «Questa dev'essere la vittoria di Lissa». Ufficialità a parte, si racconta - e lo ricorderà ai giorni nostri il triestino Antonio Vellat in una lettera al quotidiano della sua città («Il Piccolo», 7 febbraio 1997) - che l'ammiraglio Tegetthoff gli ordini a voce per la battaglia li impartiva agli equipaggi in lingua italiana, scambiando addirittura con i più prossimi interlocutori delle battute in dialetto veneto. Colpito dall'enorme differenza di potenza esistente fra la squadra austriaca e quella avversaria, chiese al proprio capo timoniere: «Cossa te par, Nane, ghe la faremo?», ottenendo questa risposta: «Ghe la faremo, sior ammiraglio, ghe la faremo».

Per gli equipaggi italiani era la terza giornata di combattimenti. Le navi disponevano di carbone per soli due giorni ancora. Il Distaccamento di fanteria da sbarco aveva raggiunto il ragguardevole numero di 2.700 uomini, che ora - sfumata o allontanatasi l'occasione dello sbarco a Lissa - rappresentavano un ingombro.

Proseguendo a velocità inferiore al previsto, ma sempre elevata rispetto alle altre navi, per un certo periodo l'Affondatore fu completamente perso di vista dal grosso della flotta. Il contrammiraglio Vacca che guidava il gruppo prodiero di corazzate dichiarerà a guerra finita, che appena dopo mezzogiorno si rese conto da un ordine lanciato a breve distanza dall'Affondatore che su di esso si trovava il comandante in capo.

Carlo Pellion Persano, comandante della flotta italiana, e Wilhelm von Tegetthoff.

Di prora al Re d'Italia si venne a formare un vuoto, attraverso il quale presto sarebbe penetrato il primo cuneo delle corazzate nemiche, spezzando la linea di fila italiana in due tronconi che non riusciranno più a prestarsi reciproco appoggio.

Sul Re d'Italia, intanto, il comandante Emilio Faà di Bruno, dato il suo rango, assunse il comando pure di un gruppo di tre fregate corazzate che lo seguivano nella scia. In testa alla fila indiana delle corazzate che correvano incontro al nemico c'era la fregata Principe di Carignano (Jauch) seguita nell'ordine da Esploratore (Orengo), Castelfidardo (Cacace), Ancona (Piola), Re d'Italia, Messaggero (Giribaldi), Affondatore (Martini), Palestro (Cappellini), San Martino (Roberti), Re di Portogallo, Maria Pia (Del Carretto), Varese (De Fincati), le ultime tre agli ordini del capitano di fregata Augusto Ribotty sul Re di Portogallo. Un po'più arretrata, spostata sulla destra della prima fila, procedeva una seconda formazione in fila indiana guidata dal Gaeta (Cerruti) e composta ancora da Maria Adelaide, Vittorio Emanuele, San Giovanni, Ettore Fieramosca (fuori della fila), Duca di Genova, Garibaldi, Carlo Alberto, Principe Umberto e Governolo comandate nell'ordine dai capitani di fregata e di vascello Di Monale, Imbert, Burrone, Baldissarotto, Clavesana, Vitagliano, Pucci, Acton e Gorgola. Formavano la squadra di Albini. Ancora più arretrati, ma sempre compattamente in fila seguivano le unità: Flavio Gioia, Stella d'Italia, Montebello, Confienza, Vinzaglio e Giglio sotto il comando, nell'ordine, di Moro, Berlingieri, Sandri, Conti, Foscolo, Denigri, poco distanti da Porto San Giorgio e dall'insenatura di Carober. Infine, sparpagliate ed arretrate, «inseguivano» il resto della flotta le navi che avevano partecipato al fallito sbarco a Comisa: Guiscardo, Terribile e Washington comandate rispettivamente da Pepi, De Cosa, Ziccavo.

La battaglia di Lissa del 1866: la Herzog Ferdinand Max sperona la corazzata Re d'Italia.

Sul fronte opposto, la flotta austriaca avanzava nella già indicata formazione a tre cunei. Quello di avanguardia era formato dalle unità Prinz Eugen, Drache, Don Juan, Eh. Ferdinand Max (punta avanzata), Habsburg, Salamander e Kaiser Max. Il secondo cuneo comprendeva le unità Schwarzenberg, Donau, Radetzky, Elisabeth, Kaiser, Freidrich, Adria e Novara. Il terzo era formato da Streiter, Wall, Velebit, Hum, Seahund, Dalmat, Reka. Tra il primo e il secondo navigavano isolati la Elisabeth e il Greif, mentre in coda all'ultimo procedevano i legni Andreas Hofer, Kerka e Narenta.

Col passare dei minuti, purtroppo, mentre la flotta austriaca conservava compattezza ed ordine, la colonna delle corazzate italiane di avanguardia prese a sfilacciarsi. Alle ore 10,40 la nave ammiraglia di Tegetthoff, alla testa del primo cuneo austriaco distava soltanto 1600 metri dalla flotta italiana.

Tre minuti dopo le navi della divisione Vacca, sfilando davanti alla punta avanzata del primo cuneo nemico, aprirono un fuoco infernale. Il primo colpo uccise il comandante del Drache, barone von Moll, al quale fu strappata la calotta cranica. Da parte austriaca la risposta venne immediatamente con un cannoneggiamento altrettanto furioso aperto da una distanza di soli 300 metri.

La Ferdinand Max, approfittando del vuoto prodotto nelle file delle corazzate italiane dalla forte distanza fra le prime unità e il resto della flotta, si infilò arditamente dal lato sinistro nel varco fra il Re d'Italia e l'Ancona. Venutosi a trovare così a distanza ravvicinata dalle navi avversarie, attaccò con energia cercando di investire la nave ritenuta ammiraglia italiana. [...]

Giacomo Scotti

FESTIVAL *«Kinder-Traum Seminar» e «La ballata di Franz» in scena ieri sui palcoscenici di Cividale*

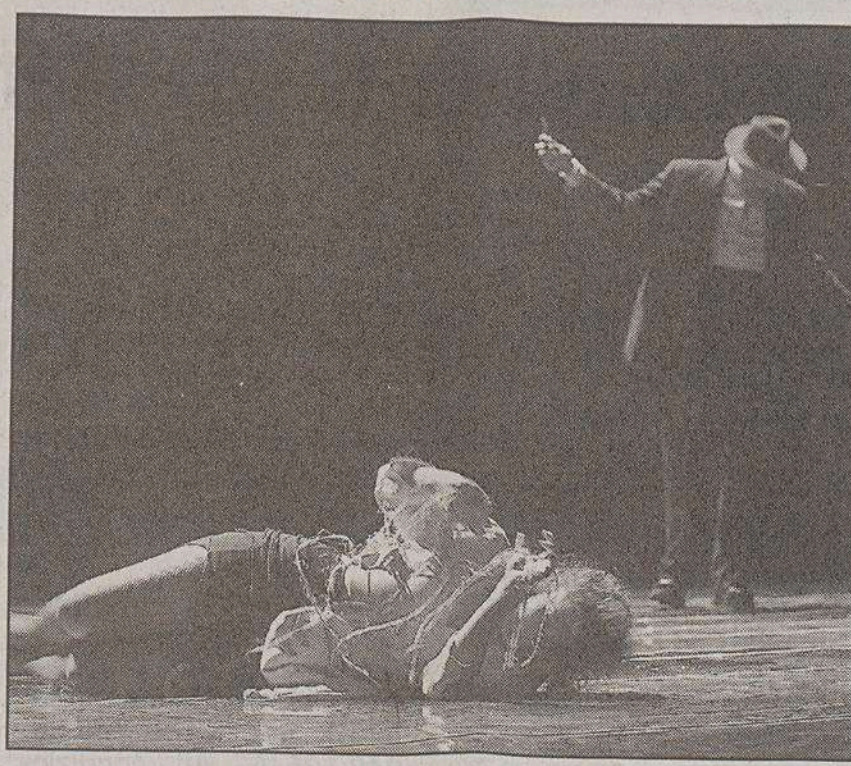
Napoli e Berlino si scoprono vicine, al Mittelfest

Un viaggio sonoro sulle vie d'Oriente, tra l'India e i Balcani, con «Al di là dell'Est»

CIVIDALE Gettare ponti tra mondi solo apparentemente lontani, rintracciando una trama di rapporti sotterranei tra culture, sensibilità e lingue diverse, alla scoperta di vecchie e nuove assonanze. Una «mission», questa, che il Mittelfest di Cividale si è assunto in pieno, accettando la sfida di mettere in relazione una molteplicità di voci nel tempo limitato di un festival.

Al Mittelfest, dunque, la Napoli di Enzo Moscato in **«Kinder-Traum Seminar»** e la Berlino di Alfred Döblin riletta ne **«La ballata di Franz»**, in scena ieri sera per la regia di Franco Brambilla, su musiche di Alfredo Lacosegliaz, si ritrovano molto più vicine di quanto si possa immaginare.

Così come la frenetica «Alexanderplatz», nel bellissimo lavoro presentato da La Corte Ospitale, diventa il luogo della tragica parabola dell'ex detenuto Franz Biberkopf (Silvano Piccardi) nel vortice di una capitale tedesca dalla superficie dorata e dal cuore famelico e violento, allo stesso modo la durissima Napoli dei «vichi» spagnoli rivive e riflette, nei dolci accenti della lingua partenopea usata da Moscato, il dramma atroce dei sogni infantili infranti dalla «scientifica» assurdità dello sterminio programmato nel lager nazisti. Idea felice, quella di Moscato, che si distingue per l'arditezza dell'impianto simbolico e per gli slanci immaginifici, a fronte di una certa monotonia del recitato.

A caccia d'inedite parentele e di nuovi intrecci stilistici e semantici va anche

La Berlino di Döblin riletta nella «Ballata di Franz».

«Al di là dell'Est», viaggio sonoro lungo le vie d'Oriente, tra l'India e i Balcani, offerto dall'assocazione Sentieri selvaggi, che con l'omonima ed eccellente formazione orchestrale ha dominato il palcoscenico del Mittelfest nella serata di ieri per la prestigiosa bacchetta del maestro Carlo Boccadoro. Di rara bellezza il programma: da «La tigre nella bocca del diamante» di Filippo Del Corno al «Quartetto n.3» di Michael Nyman, da Philip Glass a Sven Tüür e Arvo Pärt, fino alla prima assoluta de «I cieli di gennaio» di Carlo Galante. Primo ascolto anche per il suggestivo e coinvolgente «Canto» di Boccadoro sui versi di Peter Handke dedicati alla terra friulana e affidati all'interpretazione di Moni Ovadia.

Legami profondi e imprevisti tra cucina e volontà di potenza vengono scandagliati dalla coreografia **«Assaggi di potere»** di Susanne Linke, visionaria artista che porta il marchio di fabbrica del Tanztheater tedesco di Pina Bausch, coraggiosa sostenitrice di un processo di «rottura» degli schemi convenzionali della danza. Il nuovo lavoro, interpretato dai giovani allievi della Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano, si muove coerentemente nell'alveo della sperimentazione colta e intelligente.

Ancora a proposito di teatro-danza, una piccola rivelazione notturna del Mittelfest è stato lo spettacolo **«Femina»** della compagnia polacca Cogitatur. Performance ad altissimo impatto emotivo, giocata su un forte dinamismo dei corpi, che diventano supporto per un disegno fatto d'acqua, fuoco, fumi e colori, a raccontare il ciclo inarrestabile della vita umana. Dalla nascita, come esplosione di una danzatrice-crisalide che fuoriesce da un involucro di pellicola trasparente, fino alla morte, inquietante figura mascherata che irrompe per accompagnare la sposa alle sue ultime nozze con l'eternità.

Le emozioni di «Femina» in una foto di Luca D'Agostino.

Stasera ripresa del Festival alle 18 con il lavoro teatrale di Renata Molinari e Massimiliano Speziali, «Il custode delle partenze», in scena anche alle 23 nella sede della Società operaia di mutuo soccorso. Alle 20.30, sul sagrato del Monastero maggiore, il duo Dressler e Fliter, clarinetto e pianoforte. In piazza Duomo, alle 22, è di scena il teatro sloveno Pandur di Lubiana con «Onehundred minutes» di Tomaz Pandur. Alle 21.30 la compagnia Palcoscenico di Cividale presenta «Le voci della libertà», spettacolo scritto e diretto da Giuseppe Passoni.

Alberto Rochira

Nel volo del «Cigno» di Coral contrasti e contaminazioni

CIVIDALE Sembra ieri ma sono passati cinque anni da quando Giampaolo Coral ebbe a scrivere per la prima volta il proprio nome al Mittelfest. Accadde quando la rassegna cividalese, esplorando le vie dell'ambra, propose in San Francesco «Demoni e fantasmi notturni della città di Perla», una sua partitura allora fresca d'inchiostro che si rifaceva a Kafka ed alla città di Praga.

Il nome del compositore triestino è tornato anche nella presente edizione del Festival con «Il canto del cigno», dando il via a un trittico che comprendeva nella stessa serata, tenutasi all'aperto in Piazza Duomo ed in un clima non proprio estivo, oltre all'opera da camera di Coral, anche «Hin und zurück» di Paul Hindemith e «Rayok» di Dmitri Sciostakovic.

«Il canto del cigno» è stato offerto nella stessa veste della prima assoluta, prodotta nel novembre dello scorso anno alla Sala Tripcovich dalla Fondazione del Teatro Verdi di Trieste in collaborazione con Trieste Contemporanea. Diretto con evidente cura da Adriano Martinolli D'Arcy, si vale di pochi elementi d'orchestra e si rifà alla pièce dallo stesso titolo di Anton Cechov. La scena si svolge sul palcoscenico buio di un teatro di provincia, dove un attore si sveglia dopo una solenne sbornia. Svietlovidov, questo il suo nome, è portato a ritrovarsi nei tanti personaggi da lui interpretati in carriera ed il suo sarebbe un monologo se non intervenisse a sollecitarlo anche un collega, il povero suggeritore Nikita. Anche stavolta la messinscena si è valsa delle idee di Alessandra Scaramuzza, che sottolineano con frequenti interventi di ballerini-attori la fitta simbologia del mondo teatrale evocato dal protagonista. Fra gli altri, compiono subitanee apparizioni Otello, Ofelia, Re Lear, Amleto, e tali suggestioni spesso s'intrecciano con le rassegnate riflessioni e le amare constatazioni di Svietlovidov. L'interpretazione che ne fa Giuliano Pelizon è estroversa quanto esasperata e rende bene la personalità di un attore portato a recitare anche fuori scena, mentre Davide Cicchetti presta la sua pungente voce tenorile a Nikita. Ma è la musica di Coral, appagante eppur fitta di contrasti e di contaminazioni, ad illuminare autonomamente l'atto unico e ad impreziosire l'ascolto.

Claudio Gherbitz

Con «Storie da un'eruzione» Miramare racconta Pompei

TRIESTE Dopo il grande successo di Napoli e Bruxelles, la mostra «Storie da un'eruzione. Pompei, Ercolano, Oplontis», curata da Pier Giovanni Guzzo, Antonio d'Ambrosio e Marisa Mastroroberto, verrà inaugurata venerdì, alle 12, nelle Scuderie del Castello di Miramare a Trieste. Per la prima volta una mostra su Pompei rivela, come in un reportage, gli eventi drammatici dell' eruzione del Vesuvio. I documenti archeologici, tra cui molti inediti, insieme ai calchi delle figure umane, raccontano le loro storie.

Premio per artisti balcanici dalla Biennale di Venezia

MOSTAR La Biennale di Venezia ha istituito un premio per i giovani artisti dei Balcani che verrà assegnato ogni due anni durante la Mostra d'arte contemporanea. Lo ha annunciato ieri il presidente della Fondazione Biennale di Venezia, Davide Croff. Il premio di 50 mila dollari si chiamerà «Art bridge price» in onore del ponte di Mostar, gioiello dell' architettura ottomana, distrutto nel 1993 dalle truppe croato-bosniache. Il ponte è stato ricostruito dalla comunità internazionale e verrà inaugurato venerdì.

LUTTO *E' morto a 74 anni, dopo una lunga malattia, il grande direttore d'orchestra di origine slovena*

Carlos Kleiber, «bacchetta» geniale

Eccentrico e volitivo, guidò per anni l'orchestra della Scala di Milano

BERLINO E' morto, dopo una lunga malattia, il direttore d'orchestra Carlos Kleiber. Aveva 74 anni ed è spirato già il 13 luglio scorso, ma la notizia si è diffusa solo ieri, rilanciata dall'agenzia Dpa da Lubjana-Vienna.

Kleiber, considerato fra i più grandi, se non il più grande direttore al mondo, è stato seppellito l'altro ieri a Konjsica, nella Slovenia orientale. La madre di Kleiber era slovena, come sua moglie, deceduta alcuni mesi fa. Figlio del direttore austriaco Erich Kleiber, che emigrò in Argentina per '35 per protesta contro il regime nazista, Carlos Kleiber era nato a Berlino nel 1930 e successivamente naturalizzato argentino.

La sua figura appartiene alle più alte dell'olimpo della musica e le sue esecuzioni erano gioielli unici, anche perchè rarissime. Nel 1980, aveva riacquisito la cittadinanza austriaca. Quella precedente l'aveva persa quando il padre Erich e i suoi figli divennero in esilio cittadini onorari argentini. Negli ultimi anni Kleiber viveva a Monaco. L'ultima volta che aveva diretto un concerto in Italia era stato nel '93 a Cagliari.

Il musicista Carlos Kleiber era nato Berlino 74 anni fa.

Uno spirito sempre giovane e intransigente, per quel che riguarda la musica, quello di Carlos Kleiber, se, passati i 70 anni, veniva ancora considerato un «enfant terrible». Nato a Berlino il 3 luglio 1930, veniva spesso definito eccentrico, capriccioso, volitivo anche dai suoi estimatori che ne avevano fatto il direttore probabilmente più venerato dai tempi di Arturo Toscanini.

Ancora bambino si trasferì col padre Erich a Buenos Aires, poichè questi si era dimesso dal suo posto prestigioso all'Opera di Berlino per aperto dissenso nei confronti del nazismo. A Buenos Aires, Karlos studiò musica e iniziò nel 1952 la su carriera come direttore del Teatro de la Plata. Tornò in Europa a metà degli anni '50 per perfezionarsi a Zurigo e per rientrare in Germania, dove nel 1956 fu nominato direttore dell'Opera di Postdam per passare, tre anni dopo, a quella di Dusseldorf e infine a Stoccarda.

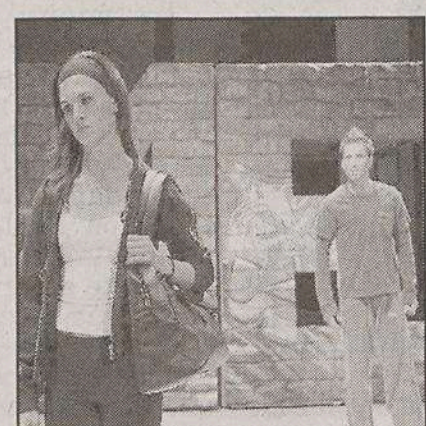
Tappe importante nella sua carriera internazionale fu il suo debutto in America, nel 1968 con «Otello» di Verdi. Quindi l'approdo alla «Scala» nel 1977 per una storica edizione del «Rosenkavalier» di Strauss. Sempre alla guida dell'orchestra scaligera fece una tournée in Giappone nell'81. È del 1987, a ribadire il suo puntiglio e la sua intransigenza, il contrasto col baritono Renato Bruson, che il teatro sollevò dal prender parte alle repliche dell'«Otello». Una collaborazione che ebbe il suo culmine con la consegna nel 1994 a Kleiber della «bacchetta d'oro» istituito in memoria di Toscanini e che ritirò dalle mani di Riccardo Muti.

Sono poche, rispetto agli impegno dei suoi colleghi d'oggi, le sue apparizioni e direzioni, tanto che c'è chi diceva avesse difficoltà nei confronti della gente e del pubblico, che pure considerava anche solo le uscite dei suoi dischi veri avvenimenti.

Caparezza a Cervignano Lignano: arriva «Fame»

CERVIGNANO Una serata di incontenibile ritmo alla settima edizione di Onde Mediterranee. Oggi arriva sul palco l'istrionico **Caparezza**, con una tournée che lo sta portando in tutta Italia, sempre acclamatissimo. L'appuntamento di Cervignano, inserito nel cartellone di «Estate Amica», è per le 21 al Parco Europa Unita.

Caparezza

Caparezza, alias Michele Salvemini, significa «testa riccia». Se è vero che «sotto ogni riccio, un capriccio», per Caparezza sarebbe più giusto dire, «sotto ogni riccio, un'idea», o meglio, una provocazione. Perché lui sale sul palco e inizia a sparare parole che si intrecciano, si rincorrono, citano ora la pubblicità, ora Collodi, ora l'intoccabile Manzoni, cartoni animati, personaggi tv, in accostamenti che paiono scioglilingua, si fingono casuali e si scoprono profondi.

Serata di grande musical, invece, all'Arena Alpe Adria di **Sabbiadoro**, dove, alle 21.30, sarà in scena **«Fame - Saranno famosi»**, presentato da «L'Artistica» di Lorenzo Vitali. «Fame», nato come film diretto da Alan Parker e prodotto da David De Silvia, ebbe un notevole successo tanto da realizzare una serie televisiva di 6 stagioni con un totale di 136 episodi. A queste due produzioni si ispira il musical, portato per la prima volta sulla scena nel 1989 al Coconut Grove Playhouse negli Usa. Dato il grande successo in America, il musical si diffonde in molte nazioni e approda in Italia nel 2003. E' la storia, notissima, di un gruppo di giovani studenti della New York School of Performing Arts che fanno di tutto per soddisfare il proprio sogno: poter lavorare un giorno in uno show di Broadway. Danza, canto, musica e recitazione sono le difficili prove che dovranno superare grazie a un impegno costante e ai loro qualificati insegnanti.

Il prossimo appuntamento di Onde Mediterranee è per domani, alle 21 in piazza Unità a Monfalcone con la **Boban Markovic Orkestra**, brass band serba da anni abbonata alle vittorie nella «battaglia delle fanfare» del festival di Guca (Serbia), una competizione che determina i migliori musicisti del genere.

In alto, «Fame». Sotto, la Boban Markovich Orkestra.

Il direttore dei Berliner abbandona la moglie per il soprano Kozena

BERLINO La notizia della nuova fiamma del direttore dei Berliner Philharmoniker, Simon Rattle, riportata dalla stampa inglese ma in realtà già sulla bocca di tutti a Berlino, è arrivata ieri anche sulla Bild che titola: «La Sinfonia del tradimento». Il famoso direttore d'orchestra fa scalpore con l'amante, scrive il popolare quotidiano che riporta anche una foto del maestro con la testa di riccioli grigi, e una del bel soprano slovacco Magdalena Kozena (31 anni), ritratta seminuda in un abito mozzafiato di pizzo nero. I suoi fan la chiamano «la Bond-girl dell'opera», scrive Bild della bella cantante bionda che da ultimo è stata Dorabella nell'opera «Così fan tutte» di Mozart diretta proprio da Sir Simon (49 anni).

I due sono stati visti a passeggio per le strade di Londra. «L'aria d'amore» però ha un neo, osserva il quotidiano: infatti, tutti e due sono ancora sposati, ma Rattle ha già lasciato la moglie.

CINEMA *L'attore attacca la Mostra da Giffoni, poi corregge il tiro*

Placido: «A Venezia fanno giochetti»

GIFFONI Punta il dito (ma poi corregge il tiro) contro la Mostra del Cinema di Venezia, Michele Placido. «Il Festival di Venezia ha un problema, ci sono delle spinte», aveva detto l'attore, domenica, al Giffoni Film Festival. E, a chiare lettere, aveva aggiunto di augurarsi che il suo ultimo film, «Ovunque sei», arrivi a Venezia, ma «a patto che ci vada perchè se lo merita, non perchè a deciderlo siano Rai, Medusa o Mikado». «Non ho voglia di andare a un festival - aveva aggiunto Placido - in cui si fanno ancora i giochetti. Moritz De Hadeln è stato mandato via perchè non ubbidiva a certi canoni. Non voglio dire se ha torto o ha ragione, ma era di sicuro indipendente».

Ieri, però, l'attore ha precisato: «Il mio intervento, sollecitatomi in una conversazione con la stampa al Festival di Giffoni, intendeva essere tutt'altro che un attacco alla Mostra di Venezia e al suo nuovo direttore Marco Müller. Era anzi un augurio».

L'attore Michele Placido.

Tornando sul tema attraverso l'ufficio stampa del film, Placido ha rilevato che il suo intervento era «a difesa di Muller, affinchè anche lui possa far prevalere uno spirito di indipendenza e autonomia dalle logiche di spartizione e da ogni possibile pressione».

E ha proseguito: «È l'augurio che condivido anche con Cattleya e Rai Cinema, produttori del mio film, affinchè un direttore attento e preparato quale egli è sappia operare le scelte migliori in base al suo gusto e a quello dei suoi più stretti collaboratori, premiando ed esaltando la qualità di film e autori in grado di affermare l'autorevolezza, la forza e l'attenzione internazionale che la Mostra del cinema merita».

Anche il produttore del film Riccardo Tozzi aggiunge una nota di piena fiducia all'attività del direttore della Mostra: «Ho la massima stima in Marco Müller e sono contento che si trovi a scegliere fra molti bei film italiani. Non credo che, al di là del normale lavoro di promozione che produttori e distributori svolgono a favore dei loro film, sia a rischio l'autonomia della Mostra».

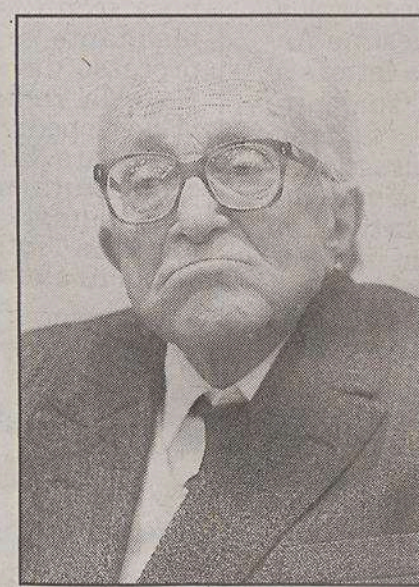
LABORATORIO *Da domani a Gemona*

Comunicazione al femminile

UDINE «In un periodo di cambiamenti radicali, il ruolo della donna diventa sempre più importante. Il punto di vista femminile sulla società può essere la chiave di un nuovo ordine mondiale». Così Alberto Ostini, docente di lingua italiana al laboratorio internazionale della Comunicazione di Gemona, illustra il motivo che ha guidato i coordinatori scientifici, cioè l'Università Cattolica di Milano e l'ateneo di Udine, a dedicare proprio all'intelligenza femminile la quarantaduesima edizione del Lab che si terrà nella cittadina pedemontana da domani al 21 agosto.

Rivolto agli studenti e agli studiosi stranieri che desiderano approfondire la conoscenza della lingua e della cultura italiane, il Lab attende quest'anno centodieci partecipanti, al novanta per cento donne, provenienti da quaranta Paesi dei cinque continenti.

Ieri il programma è stato presentato a Udine dal direttore del Laboratorio, Bruno De Marchi, dalla responsabile organizzativa Emanuela De Marchi, e da Alberto Ostini dell'università Cattolica di Milano. Suggestivo il tema intorno al quale ruoteranno i lavori dei corsisti e anche gli incontri e i dibattiti pubblici, quasi tutti nella Casa dello studente di Gemona: a indicarlo è lo stesso titolo-slogan del Lab, «Donne che avete intelletto d'amore», citazione dei celeberrimi versi danteschi.

Nutrita la carrellata degli ospiti-relatori di spicco: dalla campionessa di sci Manuela Di Centa a Chicco Sfondrini, autore del programma televisivo «Amici» di Maria De Filippi e responsabile dell'ononima scuola per giovani talenti. Ci saranno letterati come il narratore sloveno Boris Pahor e lo scrittore friulano Paolo Maurensig, scienziati come l'astrofisica Margherita Hack e il massmediologo Derrick de Kerckhove.

Lo scrittore Boris Pahor.

Voci anche dal mondo dell'economia con Anna Illy, risk manager dell'omomima impresa del caffè, e da quello della giurisprudenza, con Alfonso Sabella del pool antimafia di Falcone e Borsellino.

Alberto Rochira

Domani da Ravenna

Parte il tour di Battiato

RAVENNA Franco Battiato, il più orientale degli artisti italiani, presenterà in anteprima italiana domani al PalaDeAndrè di Ravenna il tour estivo intitolato quest'anno «Illuminazioni sulla via di Damasco». In attesa dell' uscita del nuovo album di canzoni inedite, prevista in autunno, Battiato torna ad esibirsi dal vivo in un tour che toccherà altre nove città italiane.

L'opera di Balanchine

La Scala balla al Partenone

ATENE Il «Sogno di una notte di mezza estate» ai piedi del Partenone: questa sera il balletto del Teatro alla Scala di Milano rappresenterà l'opera di George Balanchine ispirata a Shakespeare al teatro di Erode Attico, inizio di una tre giorni che culminerà giovedì sera con un galà dedicato a Rudolf Nureyev, con la presenza di grandi stelle internazionali della danza.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.
Chiuso Lunedì. 0481 791977

Bronzi in giardino ALLA TOLADA
Mercoledì 21 luglio ore 20.30 in Via Di Vittorio 3/1
Prenotazioni 040 382530

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce - CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20

APPUNTAMENTI

Santana allo stadio di Zagabria, a Udine si conclude la kermesse dedicata al Brasile

Pordenone: il «Testamento» di Marescotti

TRIESTE Da domani al 27 luglio al Castello di Miramare, in scena il musical «Elisabeth».

UDINE Oggi, alle 21.15, in piazza Municipio a Varmo, concerto dei Dulaman; a Moimacco, la John Wright Band; al palazzo veneziano di Malborghetto gli austriaci Squadune.

Oggi, dalle 21.30, tra il piazzale del Castello, via Mercatovecchio e piazza Matteotti, «Samba na praça» con la Banda Berimbau; alle 20.30, alla Casa della contadinanza, presentazione di cucina brasiliana.

Oggi, alle 21, nel parco della scuola media di Pavia di Udine, «Maratona di New York».

CIVIDALE Oggi, dalle 9 alle 13.30, in Santa Maria in Corte, incontro aperto sul teatro di figura.

PALMANOVA Fino a domani, al teatro Modena, al via la seconda edizione del «Palmanova Film Summer School 2004 - L'universo delle forme brevi audiovisive».

PORDENONE Oggi, alle 21.15, al parco Ai Molini di Pasiano, concerto dei New Celeste. Da oggi al 31 luglio, a Sacile, «Sacile music festival», annuale accademia estiva internazionale.

Oggi, alle 21.30, nel parco di San Valentino, recital «Testamento» con Ivano Marescotti; alle 21.30, al chiostro di San Francesco, proiezione di «Jammin' the Blues» e «At the Jazz Band Ball».

GORIZIA Oggi, alle 21.15, a Doberdò del lago, al centro visite Gradina, flamenco con la formazioen dei «Mellano Compadres».

VENETO Oggi alle 21, al teatro di Mogliano Veneto, concerto di Uri Caine. Oggi, alle 21.30, in piazza a Portogruaro, concerto del Manomanouche Quartet.

CROAZIA Oggi, alle 21, allo stadio di Zagabria, concerto di Santana.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE- FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. «Elisabeth» di Michael Kunze e Sylvester Levay. Prima rappresentazione mercoledì 21 luglio ore **21**, Parco di Miramare. Repliche: giovedì 22 luglio, venerdì 23 luglio, domenica 25 luglio, lunedì 26 luglio, martedì 27 luglio alle ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Quarta rappresentazione domenica 25 luglio ore **17.30** durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti. Repliche: martedì 27 luglio ore **20.30**, giovedì 29 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.

16, 18, 20.05, 22.15: «Time line» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park», un colossal di fantascienza. **A solo 5/4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** vedi estivi. Ore **23.45** Fantahorrorthriller movie: «The changeling» di Peter Medak. V.m. 14. **3** €.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**

«La donna perfetta»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 in esclusiva a Cinecity 5 €.

«Time line»: 16.30, 19.55, 22.20. 5 €.

«The call»: 16, 20.15. 5 €.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.

«The punisher»: 18, 22.20. 5 €.

«Talos, l'ombra del faraone»: 16.10, 20.05. 5 €.

«SDF Street dance fighters»: 18.10, 22.05. 5 €.

Rassegna: **«I diari della motocicletta»: 16.30, 20, 22.15.** 4 €.

Rassegna: **«Paycheck»: 16.30, 20, 22.15.** 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18, 20, **22:** «Schultze vuole suonare il blues» di Michael Shorr. Premio speciale della giuria alla 60.a Mostra di Venezia. **Oggi 5 euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495. 20.30, 22.15: «L'amore di Marja» di Anne Riitta Ciccone. Amare vale la pena sempre... **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**

16.40: «50 volte il primo bacio», una commedia deliziosa e divertente con Adam Sandler e Drew Barrymore. **A solo 5/4 €.**

18.20, 20.15, 22.15: «The punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16.15, 18.15, 20.30: «SDF Street dance fighters». Il successo te lo devi guadagnare ballando. Accetta la sfida! **A solo 5/4€.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimonio impossibile». Una commedia divertenssima con Michael Douglas. **Solo oggi a solo 3** €.

Domani: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La casa dei 1000 corpi». Al giovedì tutti i film del Nazionale, Ambasciatori, Giotto e Fellini sono a **3 €.**

16, 18, 20.05, 22.15: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! **A solo 5/4 €.**

22.20: «Duplex». (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A solo 5/4 €.**

16 e **18.10: «Alamo, gli ultimi eroi»** con Jason Patric, Billy Bob Thornton, Dennis Quaid e Ron Howard. **A solo 5/4 €.**

20.20 e **22.15: «Out of time»** con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchock tutto suspense e colpi di scena! **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Le vere passioni di Rocco».** Luce rossa. V.m. 18. Domani: **Tre settimane di piacere».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «La casa di sabbia e nebbia»** di Vadim Perelman con Jennifer Connelly e Ben Kingsley. Un film raro potente recitato in maniera sublime... Domani: **«Tre metri sopra il cielo».**

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «In the cut». Capolavoro thriller di Jane Campion con Meg Ryan.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30: «Scooby-doo 2 mostri scatenati».** Ore **22.30: «Sotto falso nome».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax tutti i giorni ingresso interi a 5 €, ridotti 4 €.

«Timeline»: 20.20, 22.30.

«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.

«50 volte il primo bacio»: 20, 22.

«Dopo mezzanotte»: 20.10, 22.15.

«Talos, l'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI

«LA DIGA DELLA PAURA» (2003) di Doug Campbell, con Joe Lando (*nella foto*), Bruce Boxleitner, Matthew Ewald (Canale 5, ore 21.10). La popolazione di Rutland teme che la diga che sovrasta la cittadina possa crollare per l'improvviso aumento delle piogge. Fra i più preoccupati c'è David, che l'ha progettata.

«MINOUCHE LA GATTA» (2001) di Vincent Bal, con Carice Van Houten (*nella foto*), Theo Maassen (Canale 5, ore 9.10). Per uno strano sortilegio, una gatta si trasforma in una giovane e avvenente ragazza. Sotto sembianze umane, la gattina si prende a cuore le sorti di un giornalista a caccia di un clamoroso scoop.

«HEMOGLOBIN - CREATURE DELL'INFERNO» (1996) di Peter Svatek, con Kristin Lehman (*nella foto*), Rutger Hauer, Roy Dupuis (Italia 1, ore 23.35). Il discendente di una famiglia isolana torna al paese natio, ma la comunità proliferata tra incesti, ha prodotto mostri. Horror a tratti scontato: qualche emozione.

Raiuno, ore 21/ **«Superquark» a Efeso**

«Superquark», a meno di due anni dal disastro della «Prestige», al largo delle coste spagnole, racconta l'operazione di recupero del greggio. La storia di questa complicata impresa nel reportage di Lorenzo Pinna. Alberto Angela ci descriverà Efeso, una delle più belle e popolose città dell'antichità e il tempio di Artemide, inserito fra le sette meraviglie del mondo.

Raitre, ore 23.05/ **Master in «Bugie»**

«Bugie»: un vero e proprio master che vuole fornire i più sofisticati strumenti per avere successo in ogni ambito della vita, dalla carriera ai sentimenti. Il guru Roberto Ciufoli e i suoi colleghi Sabrina Nobile e Paolo Maria Veronica sono i docenti di questa scuola meno che singolare, aiutati anche stavolta dal professor Enrico Bertolino e da Gioele Dix.

Raidue, ore 23.05/ **Eros via Internet**

È dedicata al sesso e all'eros via internet, la terza puntata di «Futura City». Gian Stefano Spoto, conduttore del primo show sulla tecnologia, presenta il fenomeno delle webcam, il successo della pornografia on line e di Internet come strumento di incontro. Non mancherà «Futura» l'avveniristica donna del 2030, interpretata da Eleonora Daniele.

Programmi tv

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 VARO DELLA NUOVA PORTAEREI CAVOUR DELLA MARINA MILITARE ITALIANA
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 SOSPETTI 2. Con Irene Ferri e Sebastiano Somma.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Miscela esplosiva"
14.55 DELITTI E SEGRETI Telefilm. "Un colpo al cuore". Con Enrico Mutti e Romina Mondello.
16.35 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Ritorno a casa"
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "L'infermiera di Manuel". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.55 DON MATTEO 2 Telefilm. "Il morso del serpente". Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.05 TG1
23.10 UN SORRISO PER LA FAMIGLIA
0.30 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.05 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 MAMMI SI DIVENTA Telefilm. "1a puntata"
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Il ritorno di Buddy-Il salvataggio di Jamie"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.35 ROSWELL Telefilm. "Follia"
16.25 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "I ricordi di Jolinar". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Giochi di guerra"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 DIRITTO DI DIFESA Telefilm. Con Martina Colombari e Remo Girone.
23.00 TG2
23.05 FUTURA CITY. Con Gian Stefano Spoto.
0.00 GUARIRE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 MOTORAMA. Con Federico Urban.
1.35 COLD SQUAD Telefilm
2.15 METEO 2
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 E LA VITA CONTINUA
3.20 SÌ, VIAGGIARE (R)
3.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 GUENDALINA. Film (commedia '57). Di A. Lattuada. Con Jacqueline Sassard e Sylva Koscina.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Rapporti"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: Tour De France (15ma tappa)
17.20 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "La scelta di Danni"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Una stella di qualità"
21.00 PANE, AMORE E.... Film (commedia '55). Di Dino Risi. Con Sophia Loren e Vittorio De Sica.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 BUGIE
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RAI EDUCATIONAL
0.55 LA MUSICA DI RAITRE
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Diversi e uguali"
9.00 SPECIALE - LA TERRA DEL RITORNO
9.10 MINOUCHE LA GATTA. Film (commedia '01). Di Vincent Bal. Con Carice Van Houten e Theo Maassen.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Morte in mare". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.25 CENTOVETRINE Telenovela
14.55 GIUDICE AMY Telefilm. "Casa in vendita"
15.55 UNA RAGAZZA PREZIOSA. Film TV (commedia '98). Di Timothy Bond. Con J. Collins e Jonathan Cake.
17.50 PROVIDENCE Telefilm. "Un matrimonio particolare"
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 LA DIGA DELLA PAURA. Film TV (azione '02). Di D. Campbell. Con Bruce Boxleitner e Michele Greene.
23.10 CORTO 5: Ciclo: i bambini ci guardano
23.35 IL BELLO DELLE DONNE 2 Telefilm. Con Giuliana De Sio e Stefania Sandrelli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Chi ha paura di Harry e Sally?"
3.35 TG5 (R)
4.05 BETTE Telefilm.

ITALIA 1

6.30 NIKKI Telefilm. "Il vicino"
7.00 A TEAM Telefilm. "Dov'e' il mostro?"
7.55 I PUFFI
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 L'APE MAIA
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e l'esame di Iolao"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e la corona di Minerva"
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Una famiglia ritrovata"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 ANTEPRIMA FESTIVALBAR 2004
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Zapp attore"
15.00 BUFFY Telefilm. "La fine del mondo". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Nobili ambizioni"
16.30 WEB DIVER
16.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.20 LUPO DE LUPIS
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Tre ragazze e un bebe'/Liberta' sfrenata"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "L'inizio della storia - Cuccioli"
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm. "Strane allucinazioni". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
21.05 FESTIVALBAR '04. Con Irene Grandi e Marco Maccarini.
23.35 HEMOGLOBIN CREATURE DELL'INFERNO. Film (horror '97). Di Peter Svatek. Con Roy Dupuis e Rutger Hauer.
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 MEDIASHOPPING
1.45 INVISIBLE MAN Telefilm. "La tentazione di Darien"
2.40 MORTAL KOMBAT Telefilm. "Il serpente e il ghiaccio"
3.30 MEDIASHOPPING
3.55 CODE NAME: ETERNITY Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Ladri e quadri"
8.55 MAC GYVER Telefilm. "Gioco stretto"
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.00 STREGATI. Film (commedia '86). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti e Ornella Muti.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 RIN TIN TIN Telefilm. "L'istruzione"
20.00 IL FUGGITIVO Telefilm. "Caccia alla donna"
21.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.20 GENTES
0.20 SOGNANDO MOMBASA. Film TV (commedia '03). Di Hannu Tuomainen. Con Johanna Ronnlof.
2.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.00 UNA LACRIMA SUL VISO. Film (commedia '64). Di Ettore Fizzarotti. Con Bobby Solo e Nino Taranto.
4.20 LACRIME DI SPOSA. Film (drammatico '55). Di Sante Chimirri. Con Achille Togliani e Lucia Banti.
5.55 100 STELLE

LA7

6.00 TG LA7
7.45 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm. "Pugsley e il cucciolo"
8.15 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm. "Maggiore fantasma"
8.45 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm. "Amore in alto mare"
9.15 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. "Hold the tiger"
9.45 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.55 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "Top of the world, ma?"
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Senza pietà". Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "Il regno del terrore"
14.10 QUALCUNO MI AMA. Film.
16.00 SEA HUNTER
17.00 IL CLIENTE Telefilm. "Una donna offesa, Una famiglia per Jeff"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Crosetti"
19.45 TG LA7
20.15 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
21.00 INCONTRO AMICHEVOLE: A.S. Roma - Glasgow Rangers
23.00 THE STRIP Telefilm. "Incroci pericolosi"
24.00 TG LA7

MTV

13.00 RANMA 1/2
13.30 TRL
14.30 MTV ON THE BEACH
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL
20.00 MTV ON THE BEACH
21.00 ORPHEN
21.30 INUYASHA
22.00 LAST EXILE
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
01.00 MUSIC NON STOP

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

7.25 FILM. CITY OF GHOSTS (02) di Matt Dillon con James Caan e Matt Dillon
9.25 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert
11.10 FILM. IL CASTELLO (01) di R. Lurie con James Gandolfini e Robert Redford
13.15 LOADING EXTRA
13.30 FILM. IL CUORE ALTROVE (03) di Pupi Avati con Neri Marcore' e Vanessa Incontrada
15.20 FILM. LIVE FROM BAGHDAD (02) di Mick Jackson con Liv Tyler e Michael Keaton
17.04 LOADING EXTRA
17.20 FILM. IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO (02) di Joel Zwick con John Corbett e Nia Vardalos
18.55 FILM. NO GOOD DEED - INGANNI SVELATI (02) di Bob Rafelson con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
20.29 DUETS
21.00 FILM. REGINE PER UN GIORNO (03) di Marion Vernoux con Jane Birkin e Karin Viard
22.40 FILM. ALI G (02) di Mark Mylod con Kellie Bright e Michael Gambon
0.10 FILM. SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mariah Carey e Mira Sorvino
1.45 FILM. SECRETARY (02) di Steven Shainberg con James Spader e Maggie Gyllenhaal
3.35 FILM. MONSIEUR BATIGNOLE (02) di Gerard Jugnot con Alex Portal e Gerard Jugnot
5.15 FILM. ANGELA (02) di Roberta Torre con Andrea Di Stefano e Donatella Finocchiaro

SKY SPORT

7.00 Tennis: ATP Tour Generali Open da Kitzbuhel
9.15 Vela: Giro d'Italia
10.15 Boxe
11.15 Boxe: KO TV
12.15 VOLLEY WORLD LEAGUE
14.00 Extreme sport
14.30 Major League Baseball: Chicago Cubbs-SL Cardinals
16.30 Wrestling WWE: Velocity
17.15 Rugby: Tri Nations: Nuova Zelanda-Australia
19.00 Sport Time
19.30 Inside The Gran Prix
20.00 Sky Motori
21.00 Major League Baseball: Chicago Cubbs-SL Cardinals
23.00 Speciale Calciomercato
23.30 Time Out
0.30 Speciale Olimpiadi 2004
1.00 NBA TV

Lo rivela un sondaggio tra i telespettatori

Meglio le repliche che una brutta tv

ROMA Gli italiani non disdegnano le repliche, purché di qualità. Lo rivela l'indagine sulla tv estiva realizzata dall'istituto di ricerca S&G Kaleidos e pubblicata da «Tv Sorrisi e Canzoni» nel numero in edicola mercoledì prossimo. A sorpresa, la consueta trasmissione di repliche sembra rappresentare un problema solo per il 27,7 per cento degli spettatori. Al contrario, la maggioranza degli intervistati ha dichiarato di riguardare volentieri programmi già trasmessi, e un terzo di questi ritiene che una replica interessante, è un'opportunità migliore di un programma nuovo ma insignificante». Altri, secondo il sondaggio, trovano modo di guardare qualcosa che durante la stagione si erano persi (23.54 per cento), altri ancora si lasciano conquistare dall'idea di fare un nostalgico salto nel passato (12 per cento). E in questi giorni le repliche non mancano, in Rai e su Mediaset: da don Matteo al maresciallo Rocca, dalla seconda serie di «Sospetti» con Sebastiano Somma a «Elisa» per finire con nonno Libero. Il discorso che sembra stare più a cuore, d'estate come d'inverno, è sempre secondo l'indagine, semmai quello della qualità generale di ciò che viene trasmesso. Anche se a prevalere, nel corso delle vacanze, è il desiderio di leggerezza.

Sebastiano Somma

Il «Grande Fratello» approda nella redazione di una rivista

ROMA Il reality show approderà presto nella redazione di un rotocalco tv. Lo annuncia «Tv Sorrisi e canzoni», nel numero in edicola mercoledì prossimo. Il programma, che si chiamera «Quinto potere», andrà in onda sul canale satellitare Fox Life (bouquet Sky) a settembre. I protagonisti, rivela «Sorrisi», saranno giovani aspiranti telereporter che, cinepresa alla mano, andranno a caccia di notizie, a loro volta spiati da un obiettivo. La parte centrale del programma documenterà le vicende all'interno degli uffici redazionali.

E, a proposito di repliche, «Un medico in famiglia» si aggiudica il prime time di domenica superando «Elisa di Rivombrosa». La fiction di Raiuno con Lino Banfi ha avuto nel primo episodio 2.978.000 (share 19.10%) e nel secondo 3.143.000 (share 19.42%) mentre la seconda puntata della fiction di Canale 5 con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini è stata seguita da 2.605.000 (share 16.44%) registrando comunque una crescita di share rispetto alla prima puntata (15.77%).

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 EASY ENGLISH
11.40 PANORAMA INDUSTRIALE
12.00 F.B.I. Telefilm
13.05 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.25 DOCUMENTARI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ZIBALDONE GOLOSO
14.35 SANFORD & SON Telefilm
15.35 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
16.00 LASSIE Telefilm
16.30 DIAMOCI DEL TU
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 TRIESTE CHE CONTINUA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE Telefilm
21.45 VOCI DAL GHETTO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 LA PANTERA ROSA
11.30 TELEVENDITA
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.30 WORK UP
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO
21.30 SPECIALE RITIRO JUVENTUS
22.00 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE
0.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.15 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
14.40 MEDITERRANEO
15.10 VIAGGIO IN GERMANIA
16.10 ITINERARI
16.40 LA COMMEDIA È FINITA. Film (commedia '46)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.25 KOINÈ
19.35 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ITINERARI
21.00 GIOTTO
21.40 IL MEGLIO DI FOLKEST
22.25 TUTTOGGI
22.40 'Q'
23.25 SPEZZONI D'ARCHIVIO
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EURO CHART. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 YOUR CHART (R).
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.03 THE CLUB SHOW
22.00 MONO
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 JULIE ROSA DI BOSCO
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI. Film (commedia '73)
23.25 TELEGIORNALE

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG 7 SPORT
20.55 IL RICHIAMO DELLA FORESTA. Film.
22.55 THE MARSHAL Telefilm.
23.55 RED SHOE DIARIES Telefilm.
0.50 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 NASCITA DI UN KILLER. Film (commedia)
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.59 FILM

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 VIVA! VIVA VILLA!. Film (avventura '68)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA LUNGA CORSA. Film (guerra '83)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 IL SENTIERO DELLA GLORIA. Film (biografico '42)
23.30 SUPERSEA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.44: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.29: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.34: Speciale Tour de France; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.01: In OM; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Cercando Asia; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno. 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. 2.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: Musica leggera; 12: Tatiana Turko: Buonumore alla ribalta; 12.20: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: 17.10: Libro aperto: Zora Tavcar: «Il falò della vita». Regia di Marjana Prepeluh. 32.a puntata. Segue: Potpourri; 17.30: Gli operisti della scuola napoletana; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport:

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

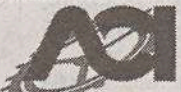
COPPA AMERICA

Molti gol e poche sorprese nei due quarti di finale di Coppa America tra Messico e Brasile (0-4) a Piura e tra Paraguay e Uruguay (1-3) a Tacna. I favoriti Brasile e Uruguay, mostrando un gioco offensivo e convincente, sono approdati alla semifinalehanno passato il turno. Nel Brasile ha fatto sfracelli Adriano con due gol, un assist e un rigore procurato.

OGGI IN TV

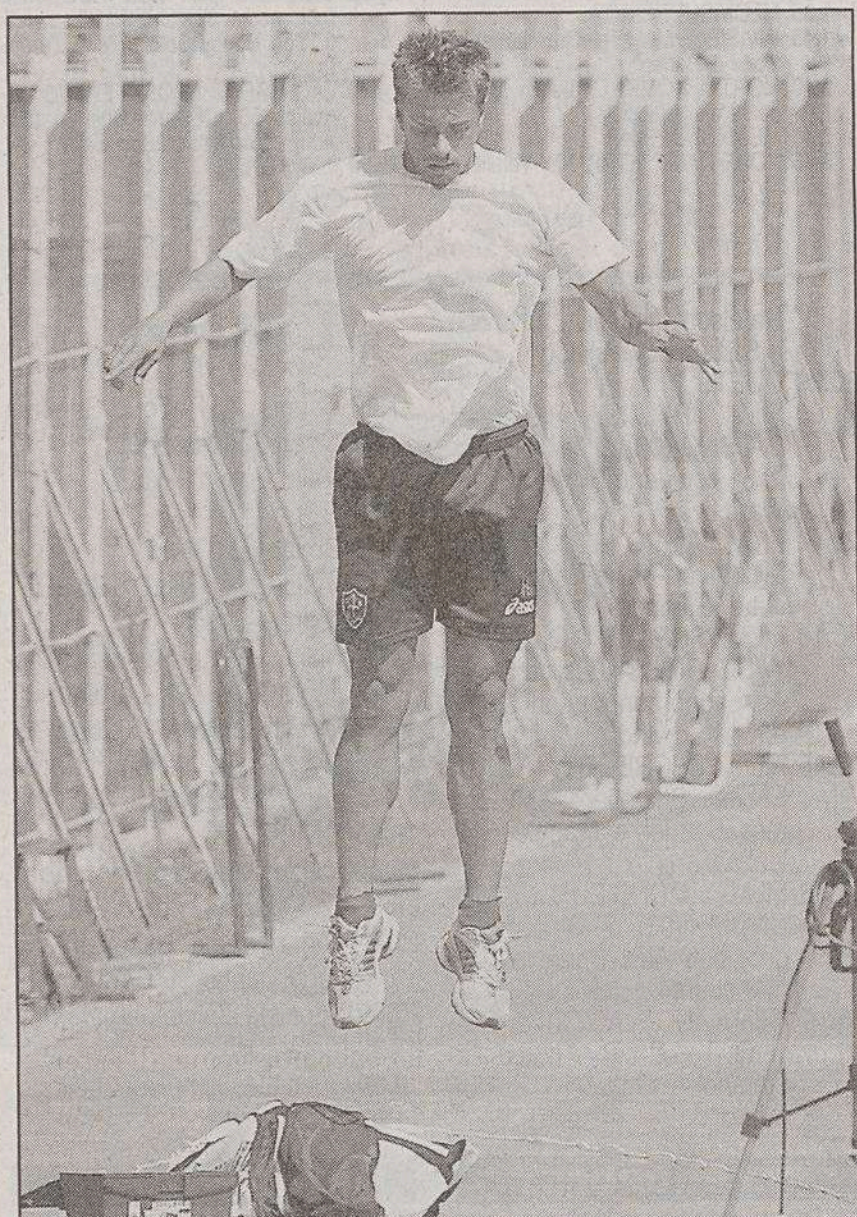
11.15 Sky Sport 1: Boxe KO TV
12.15 Sky Sport 1: Volley World League Finale: Italia-Brasile
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.35 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: Tour De France (15ma tappa)
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
20.30 Italia 7 Gold: TG 7 sport
21.00 La7: Incontro Amichevole A.S. Roma - Glasgow Rangers
21.00 Sky Sport 2: Beach Soccer da Lignano Sabbiadoro
23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
23.00 Sky Sport 2: Tennis ATP Tour Generali Open da Kitzbuhel
0.30 Sky Sport 1: Speciale Olimpiadi 2004

ZOLA SALUTA IL CHELSEA

Gianfranco Zola indosserà per l'ultima volta nella sua carriera la maglia del Chelsea, che ha organizzato un'amichevole l'8 agosto in suo onore prima dell'inizio della Premierhsip. Il fantasista, tornato la scorsa stagione al Cagliari nonostante le offerte di Abramovic, si è detto entusiasta. Zola con la maglia dei Blues è stato nominato Giocatore dell'anno della Premiership.

Automobilista,
CONTROLLI LA SCADENZA DELLA SUA PATENTE
ACI CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE
040 363856

SERIE B La comitiva è partita per il ritiro di Ampezzo: il lavoro per trovare il mosaico giusto durerà fino al 7 agosto

Giovani e anziani, il cocktail dell'Unione

Il ds Seeber assicura che il mercato non è chiuso: «Ci mancano un centrocampista e un terzino»

Un balzo per misurare la potenza delle gambe.

Bega si fa applicare il cardiofrequenzimetro.

TRIESTE La Triestina anticipa la direttiva della Figc sui vivai. Mentre il settore giovanile alabardato è appena in embrione, la rosa dell' Unione si presenta al ritiro senza stranieri. I ventisei giocatori convocati per Ampezzo sono tutti italiani, appena la prossima settimana in Carnia arriverà un ragazzo brasiliano in prova. Ma non è detto che il centrocampista Famiao Viapiana del Palmeiras alla fine rimanga. E' una scelta anche questa.

GIOVANI E ANZIANI La politica del presidente Berti prosegue nel segno della continuità: giovani pescati in serie C e anche nei dilettanti e maturazione in corso d'opera dei confermati. La novità di quest'anno è che esiste anche uno zoccolo duro. «Abbiamo mantenuto un'intelaiatura, lo scorso campionato c'era solo Bega» - dice il ds Seeber nella conferenza stampa di presentazione della nuova Triestina. È affiancato dall'allenatore Tesser, non da Berti rimasto a Pordenone per impegni di lavoro. «L'anno scorso ci ha presentati lui, io e Attilio eravamo una novità. Il presidente è comunque molto vicino alla squadra, però crede di essersi messo in buone mani».

Le mani di un allenatore chiamato a fare da padre del gruppo e di un dg che ha sposato la linea di condotta per un mercato senza nomi altisonanti.

ACQUISTI E CESSIONI «La campagna trasferimenti chiude appena il 31 agosto, tante cose possono ancora accadere» - dice il facente funzioni di Berti. Non è un avvertimento, Bega e Pecorari (richiesti rispettivamente da Cagliari e Lecce), gli unici nomi che potrebbero partire già si conoscono: il portiere Pinzan (è in piedi una trattativa seria) e l'attaccante Moscardelli (se andrà via è pronto il sostituto: Rubino o Corvia?). La partenza del bomber comporterebbe a ogni modo una revisione del reparto offensivo dove anche Baù e Ciullo, oltre a Stefanelli (Vigor Senigallia), potrebbero essere girati da qualche altra parte. «Mancano ancora due tasselli: prima di tutto un centrocampista e poi un difensore esterno che possa giocare a destra. Non abbiamo ancora trovato la quadratura con il Palermo per i centrocampisti Lai e Soligo, ci riproveremo nei prossimi giorni: potremmo anche portarli a casa entrambi».

SQUADRA E OBIETTIVI È quello che si augura Tesser che, fino a questo momento, può contare su 26 giocatori - Sportillo e Gubellini devono recuperare la convalescenza post-operatoria, l'azzurrino Galloppa si aggregherà mercoledì al gruppo - per una media dell' età vicina alla classe '80. Nomi che sono una continua ricerca nelle categorie inferiori e nella Primavera giallorossa (oltre a Galloppa anche Piva) che ha portato a pescare tra gli altri Cacciaglia (Paternò), Munari (del Chievo, ultima stagione nel Giulianova), Nardi (Alto Adige), Venditti (Tivoli). Assieme a loro i più rodati Pianu (ex Treviso), Bianchi (ex Venezia) e il cavallo di ritorno Principalli (Messina).

NUOVE MAGLIE Vestiranno le nuove casacche, un restyling della stagione 1934-35 della Triestina, che la squadra userà già nelle prime amichevoli estive. Partite che daranno già le prime indicazioni sul valore del gruppo.

L'allenatore Tesser assieme a Seeber vuole misurare la Triestina sul campo prima di sbilanciarsi sull'obiettivo finale. Dove vuole arrivare la Triestina? La parola più ricorrente ieri mattina è stata «salvezza». Ma nel calcio la scaramanzia è un obbligo.

Pietro Comelli

COSÌ IN RITIRO

Portieri: Andrea Campagnolo ('78), Andrea Pinzan ('79), Alessandro Venditti ('84).

Difensori: Michelangelo Minieri ('81), Francesco Bega ('74), Marco Pecorari ('77), Simone Piva ('84), William Pianu ('75), Mauro Bianchi ('80), Pietro Sportillo ('78), Federico Zaccanti ('82).

Centrocampisti: Marco Rigoni ('80), Gianfranco Nardi ('78), Andrea Parola ('79), Nicola Princivalli ('79), Daniele Galloppa ('85), Daniele Cacciaglia ('82), Gianni Munari ('83), Gabriele Giacomi ('85).

Attaccanti: Denis Godeas ('75), Davide Moscardelli ('80), Stefano Stefanelli ('79), Eder Baù ('82), Francesco Ciullo ('79), Alessandro Tulli ('82), Mirco Gubellini ('70).

Alabardati vecchi e nuovi in tenuta da lavoro prima che inizino i test atletici sulla pista dello stadio Grezar.

L'allenatore alabardato soddisfatto di poter lavorare con il nucleo di giocatori dello scorso anno

Tesser: «L'ossatura è già collaudata»

TRIESTE Campagnolo, Pecorari, Bega, Parola, Rigoni, Godeas e Moscardelli. La cerniera centrale dell'Alabarda 2004-2005 è già bella pronta da un anno. Attilio Tesser gongola nel poter contare ancora su una base in mezzo a tutto il campo (come la chiama lui) affidabile e rodata nella quale potere inserire i giovani di belle speranze che ieri hanno indossato per la prima volta la maglia della Triestina. Anzi, il tecnico del Montebelluna, parla addirttura di felicità nel poter iniziare il lavoro tecnico e tattico del ritiro carnico con un bagaglio di esperienza acquisito.

«Provo felicità nel potere partire da una base certa. Lo scorso anno avevamo iniziato solo con giocatori nuovi, stavolta sono solo la metà». Metà squadra che ha giù imparato a conoscere a memoria i maniacali schemi tattici dell'allenatore alabardato e il suo carattere schietto e diretto. Assolutamente incapace di effettuare voli pindarici dannosi per tutti. «Fa parte del mio essere non sbilanciarmi mai – assicura Tesser –. E di non gettare fumo negli occhi a nessuno. Solo sul campo potremo vedere il vero valore di questa squadra e se saremo stati bravi nel pescare nella campagna acquisti. Quello che prometto è solo massimo lavoro da parte di tutti e che dimostreremo ai tifosi che questa squadra darà sempre il cento per cento in tutte le partite. Si riparte con motivazioni e voglia di fare bene, ma ora tocca a me lavorare sul campo. La cosa più bella per un allenatore. Il resto sono solo chiacchiere. Nel calcio, invece, così come nella vita, contano solo i fatti».

Tesser presenta la maglia Anni Trenta della Triestina.

Fatti che, per ora, parlano di una squadra per metà rodata e per la parte restante infarcita di giovani di belle speranze provenienti dal vivaio della Roma o da squadre di serie C. Gente piena di motivazioni, alla quale però serve una guida capace di prenderli per mano in campo e fuori. Il primo ruolo spetterà sicuramete a Tesser, il secondo potrebbe toccare a Mirco Gubellini.

Gubellini ha chiesto al presidente di venire in ritiro per valutare le sue condizioni atletiche». Ma la cosa più importante in questo momento è costruire velocamente un gruppo e lavorare con grande impegno senza mollare un attimo. Gubellini, in questo, è sempre stato un esempio per tutti. Soprattutto per i nuovi. Quelli arrivati e quelli che vestiranno l'alabardato da qui al 31 agosto.

Su quest'ultimo capitolo Tesser è chiaro chiaro: servono ancora un centrocampista e un terzino per potere giocare alla pari con le altre 21 squadre della cadetteria: «Parto dal presupposto che a questo punto della stagione tutti pensano di avere operato bene, poi sarà il campo a fornire verdetti definitivi. Il nostro primo obiettivo è mantenere la categoria, poi vedremo cosa succederà». Succederà che la Triestina si butterà nuovamente alla ricerca dei due palermitani Lai e Soligo. Non andasse in porto la trattativa rispunterà il nome di Fabio Rossitto, centrocampista svincolato dall'Udinese che Tesser conosce bene.

Alessandro Ravalico

Balzi, velocità e la resistenza nella corsa ieri mattina per inserire nel computer i dati che saranno il paragone per misurare i frutti del ritiro

Il preparatore ha schedato le capacità dei giocatori

Quattro ore al giorno sul campo a correre e sudare. E si spera che la notte sia fresca per recuperare le forze col sonno ristoratore

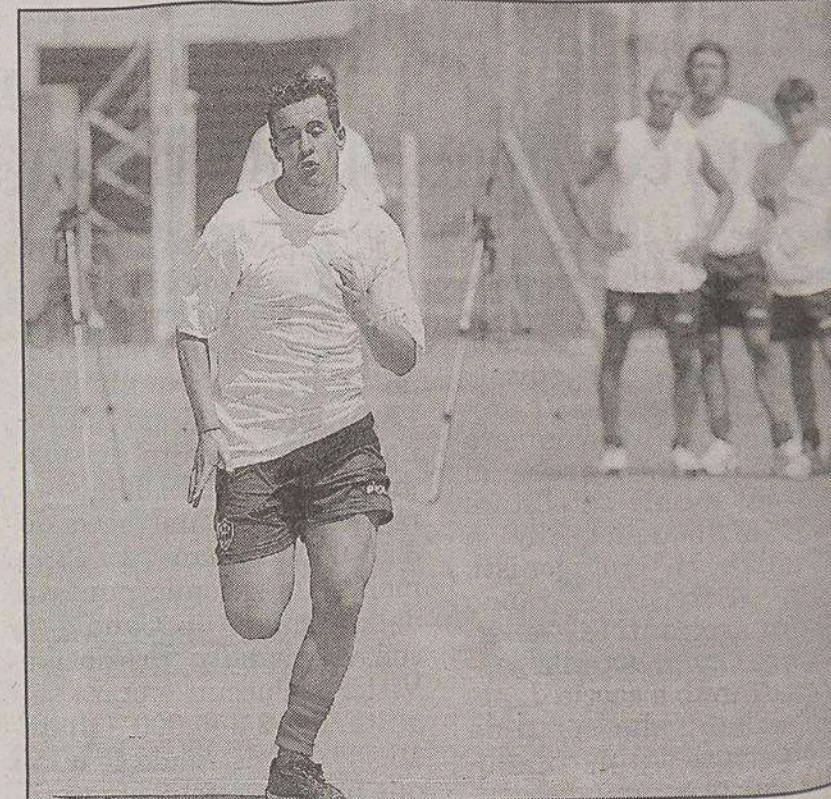
TRIESTE Edoardo Renosto ha schedato gli alabardati. Armato di computer portatile, cavalletti e fotocellule il preparatore atletico della Triestina ha sottoposto ieri mattina i giocatori a una serie di test fisici. Prove di forza (balzi) e velocità (scatti su diverse distanze) misurate al centesimo di secondo. Sul tartan del Grezar di primo acchito potevano sembrare le prove scolastiche dei Giochi della gioventù, invece era la nuova Triestina a essere esaminata prima della partenza per Ampezzo.

Clima gioviale, scambi di battute e scherzi tra alabardati, pronti a ridere delle disgrazie altrui (qualche caduta in pista) e subito dopo diventare seriosi non appena chiamati in causa. Una gara interna per abbattere il tempo, guadagnare qualche applauso dei tifosi presenti in tribuna e piazzarsi bene nella tabella di Renosto. E' solo l'inizio, da oggi si comincia a fare sul serio. La giornata tipo che aspetta la Triestina inizierà di buon mattino. Sveglia alle 7.45 e convocazione sul campo alle 9.30: due ore filate di allenamento, poi di nuovo in albergo per il pranzo. Una breve pennichella e poi la sveglia tassativa alle 16 per il secondo turno di lavoro: altre due ore in campo (oppure tra i boschi, in palestra o in piscina) e poi triplice fischio. La cena è servita in tavola alle 19.45, poi libertà (poca in realtà, dove vuoi andare a Ampezzo?) e contrappello in camera alle 22.30.

Una tabella di marcia che andrà avanti fino al 7 agosto.

«La prima parte del lavoro sarà di costruzione: essenzialmente distanze, un bel po' di chilometri, alternati alla forza con una serie di ripetute» - dice Renosto. Dopo la quantità si passerà alla qualità: resistenza alla velocità e brillantezza, andando ad accorciare le distanze. «Il tutto sarà ovviamente abbinato al lavoro tattico di Tesser e alle amichevoli. Bisognerà incastrare le due cose e dare logicità alle giornate perché, quando il sottoscritto sceglie di fare i 1000 metri, poi non è possibile programmare una partita-pressing».

Ma come stanno attualmente gli alabardati? Il preparatore, dopo la prova più delicata dei 3000 metri, è apparso parzialmente soddisfatto della risposta. I giocatori non si sono presentati sciupati, qualcuno ha lavorato per conto suo, altri devono invece perdere qualche chilo di troppo: «Non è andata così male perché dopo tutto il campionato è finito appena l'altro ieri. Un mese fermi non è devastante, adesso vedremo come reagiranno nel ritiro. Speriamo che a Ampezzo (appena 500 metri sul livello del mare) non faccia molto caldo».

Sarà il primo ritiro per Godeas, apparso già in forma, mentre Pecorari scherzando con Renosto ha già dimostrato di aver migliorato rispetto l'anno scorso. Una battuta tra i due che è lo stesso preparatore atletico a spiegare: «Lo scorso anno Marco arrivò completamente a terra. Non era mica colpa sua, il Crotone aveva mollato già ad aprile perché lontano dai play-off. Durante il ritiro ci interrogavamo preoccupati, invece era semplicemente fuori forma e avete conosciuto le sue qualità».

p. c.

Fotocellule in pista a misurare la velocità di Baù. (Lasorte)

L'imprenditore Lotito ha depositato 8,6 milioni alla Covisoc e sarà il presidente del club. Capitalia cederà le azioni in suo possesso

La Lazio ha trovato soldi e presidente

Gaucci e la Federcalcio si parlano e forse ci sarà l'accordo per salvare il Napoli dal fallimento

Luciano Gaucci

ROMA Alla fine, Claudio Lotito ha vinto la prima battaglia per la scalata della Lazio. L'imprenditore romano è entrato nello studio del notaio con un assegno di 21 milioni di euro. Il contendente, Pietro Tulli, a capo del gruppo Cisco, si è ritirato facendo i migliori auguri a Lotito. Capitalia, la banca presieduta da Cesare Geronzi, ha dovuto accettare la realtà dei fatti e non ha contrastato Lotito, anche perchè Tulli e il suo gruppo (pur assecondato da altri imprenditori) non hanno la forza economica che serve a ripianare i debiti della società nè per investire. Capitalia si è anche impegnata a trasferire le azioni della Lazio, che scaturiscono dai crediti concessi, a Lotito.

L'ex presidente Longo, ha potuto annunciare: «La Lazio è iscritta al prossimo campionato di serie A. Sono stati versati 8,6 milioni come richiesto dalla Covisoc. Lotito è un imprenditore serio, sa il fatto suo e come muoversi. Grazie a lui la Lazio avrà un bel futuro. Anche se le cose da fare restano tante». Appunto, le cose da fare. Con urgenza bisognerà versare all'erario 24 milioni, la prima rata del debito per tasse e previdenze non pagate. Una cifra non da poco. Lotito ha in mano il 30 per cento delle azioni e si avvicina a quel 51 per cento che è l'obiettivo.

Tutt'altra strada per il Napoli. La società oberata da debiti non ha presentato nemmeno domanda di iscrizione alla serie B: la Lega ne ha preso atto. Ma Luciano Gaucci ha dato inizio a una strada impervia ma non priva di fascino. L'imprenditore romano, padrone del Perugia che ha dato ai figli, ha affittato il ramo d'azienda della Napoli calcio riguardante il titolo sportivo. Dei debiti di Naldi non ne vuol sapere ma cerca di far restare il Napoli nella serie cadetta. L'affitto di ramo d'azienda è stato bocciato dal presidente federale, Carraro. Ma proprio ieri si sono incontrati i legali di Gaucci e quelli della federcalcio nel tentativo di non passare per la camera arbitrale del Coni e, successivamente, per Tar del Lazio e Consiglio di stato. Una trafila che il movimento calcistico non sopporterebbe.

Gaucci, al termine della riunione, si è mostrato ottimista: «La Federcalcio è come una ragazza restìa. Al primo incontro dice no, poi passa al nì e infine dice sì». Lo stesso Gaucci si è poi lasciato andare a previsioni: «Faremo il ritiro sulle Dolomiti, l'ho già detto al segretario Nerozzi di prenotare l'albergo». Quanto all'allenatore per la prossima stagione: «Ho visto Cosmi un po' perplesso mentre voglio gente motivata. Quindi Cosmi è un capitolo chiuso. Vedremo di ingaggiarne uno bravo».

Quanto all'incontro con i legali della Figc, Gaucci si mostra ottimista: «Contiamo di trovare un accordo, A breve vedrò i procuratori dei calciatori per un accordo definitivo sugli arretrati. La Federazione deve capire che stiamo parlando del Napoli. Non chiedo nulla di illecito. Le iscrizioni si potranno considerare chiuse più avanti».

Verissimo, la Covisoc ieri ha appena dato parere negativo ai conti di Reggina, Siena, Ancona, Verona, Torino e, appunto Napoli. Ma c'è tempo fino a giovedì per sistemare le carte.

Del Piero: «Giusto esonerare il ct»

SALICE TERME «Il cambio sulla panchina è stata la giusta risposta». Il tono di Alessandro Del Piero è più che mai perentorio quando si affronta il tema della nazionale. Non è una frecciata a Trap bensì il frutto di considerazioni più ampie: «Quando si disputa un torneo racchiuso in pochi giorni, deve funzionare tutto alla perfezione, come è successo alla Grecia e come non è successo non solo a noi, ma ad altre grandi squadre. Devono esserci unità d'intenti, fratellanza, bravura del tecnico, dei giocatori, della Federazione in tutte le sue competenze. Ma non cerchiamo alibi, però non siamo stati uniti».

Ancelotti: «Il Milan con la difesa a 4»

CARNAGO «Stam non può giocare sulla sinistra. Cafu è un terzino e non lo vedo a centrocampo. No alla difesa a tre». Il credo di Ancelotti per quanto riguarda la difesa del Milan è delineato in tre semplici punti e il tecnico rossonero ha così spiegato di avere le idee già molto chiare su chi schierare davanti a Dida. Visto che Maldini si sposterà a sinistra solo in casi eccezionali, la difesa tipo dovrebbe dunque essere quella formata da Stam, Nesta affiancato dal capitano, e uno tra Kaladze e Pancaro, che ha ripreso a correre mentre ieri è rimasto fermo per valutare la reazione del tendine d'Achille al lavoro di domenica.

NATIONS' CUP Una manifestazione che ha trovato il proprio ruolo nel panorama italiano dei match race

La numero 5, l'edizione di Luna Rossa

Via le bancarelle dalle Rive per diventare tecnicamente ineccepibili

TRIESTE Sarà ricordata - nella speranza che non sia l'ultima a Trieste - come la più tecnica delle edizioni. La Nations' Cup numero 5, quella che arriva nell'anno in cui la vela si trova in un periodo di assestamento, mentre si organizzano i consorzi per la nuova Coppa America targata 2007, va agli archivi come l'edizione in cui è accaduto di più. In mare si sono viste regate combattute, a terra non sono mancate le dichiarazioni interessanti, a partire da quelle di Russell Coutts, ma non solo.

È stata senza dubbio l'edizione di Luna Rossa, non solo perché il giovane Spithill l'ha portata alla vittoria, ma anche perché è la prima volta che Francesco De Angelis (pur restando personalmente a Valencia) ha acconsentito che un suo team sbarcasse in Alto Adriatico per partecipare alla manifestazione. E non è bastato. Oltre all'equipaggio, è arrivato a Trieste anche il patron di Luna Rossa, Patrizio Bertelli, che oltre a essere presente ha anche partecipato in prima persona alle regate semifinali disputate sabato.

A metterli in fila, tutti quanti, sono segnali positivi. Incoraggianti, per una manifestazione che ha trovato il proprio ruolo nel panorama italiano dei match race, e che si differenzia al tempo stesso dagli altri eventi per l'investimento originario degli organizzatori, ossia la costruzione e gestione dei due scafi di 55 piedi, un «patrimonio» notevole in termini economici e in termini di dare la possibilità agli equipaggi di partecipare con un elevato numero di velisti.

Maturata, la Nations' Cup ha visto, soprattutto nel weekend, un buon risultato in termini di pubblico. Latita ancora il vento, perché per questioni di calendario si disputa in estate, quando Trieste non riesce a esprimersi in venti migliori che non siano le deboli brezze.

Resta da capire cosa succederà domani. Se la città apprezzerà lo sforzo degli organizzatori, e lo misurerà con i canoni corretti: la visibilità acquisita a livello nazionale grazie agli articoli sui giornali e alle trasmissioni televisive; il continuare della tradizione di una città strettamente legata al mare e alla vela; la crescita di una manifestazione di alto livello tecnico, in uno sport emergente che appassiona sempre più persone. Resta da capire anche se domani avremo ancora una Nations' Cup a Trieste, se gli organizzatori, cioè, continueranno nel gestire qui una manifestazione che forse deve abbandonare l'aspetto dell'intrattenimento caratterizzato dalle bancarelle sulle Rive e dalla piadina in un gazebo, per diventare tecnicamente ineccepibile, sempre più specializzata, e al top. Obiettivi, a guardar bene, già in parte raggiunti.

fr. c.

In azione davanti alle Rive l'equipaggio vincitore di Luna Rossa. (Foto Lasorte)

GIRO D'ITALIA Skipper giuliani in evidenza

Sempre in vetta Benussi-Pelaschier e Bressani rimane secondo E domani si arriva a Ravenna

TRIESTE È iniziata alle due di ieri pomeriggio, con poco vento, la regata lunga del Giro d'Italia a vela Pescara-Marina di Ravenna. 140 miglia di navigazione che gli equipaggi hanno affrontato con aria leggera ma corrente a favore, in attesa della brezza notturna che potrebbe accelerare l'andatura. Il primo passaggio alla boa di disimpegno valido per i 3 punti del Trofeo Clarion Pole Position, è stato del triestino Marco Augelli al timone di Forlì. Secondo passaggio per Gabriele Benussi su Roma Fondazione Serono e terzo per Branko Bercin, al timone di Trieste. Nel pomeriggio è stato passato il secondo cancello, quello posto al largo di Giulianova: il primo posto va a Cagliari Industrial Packaging, chje si è portata in testa al gruppo, seguita a breve distanza da Forlì, e dalla maglia rosa Roma Fondazione Serono. Decisiva la tattica da scegliere nella notte: stare sottocosta in attesa dell brezza, o allontarsi dalla costa, persando nel vento da Nord Est. La regata, la cui conclusione è prevista per domani (40 ore il tempo massimo) si gioca probabilmente su questa scelta.

Quanto alla classifica, è sempre in testa Gabriele Benussi in coppia con Mauro Pelaschier a bordo di Roma Fondazione Serono. Secondo posto per Lorenzo Bressani (Riva del Garda).

■ **QUEBEC-SAINT MALO** Netta vittoria della velista francese Karine Facounnier alla transoceanica Quebec-Saint Malo. Al timone del trimarano italiano Sergio Tacchini la Facounnier ha vinto con 25 miglia di vantaggio sugli avversari la transoceanica in equipaggio, costruendo con perizia il risultato. Il pochissimo vento ritarda l'arrivo degli altri regatanti, tra i quali Tim Progetto Italia di Soldini che per tutta la giornata di ieri ha lottato assieme altri tre scafi per il secondo posto.

TENNIS

Prime sorprese al Croatia Open Fuori Ulihrach

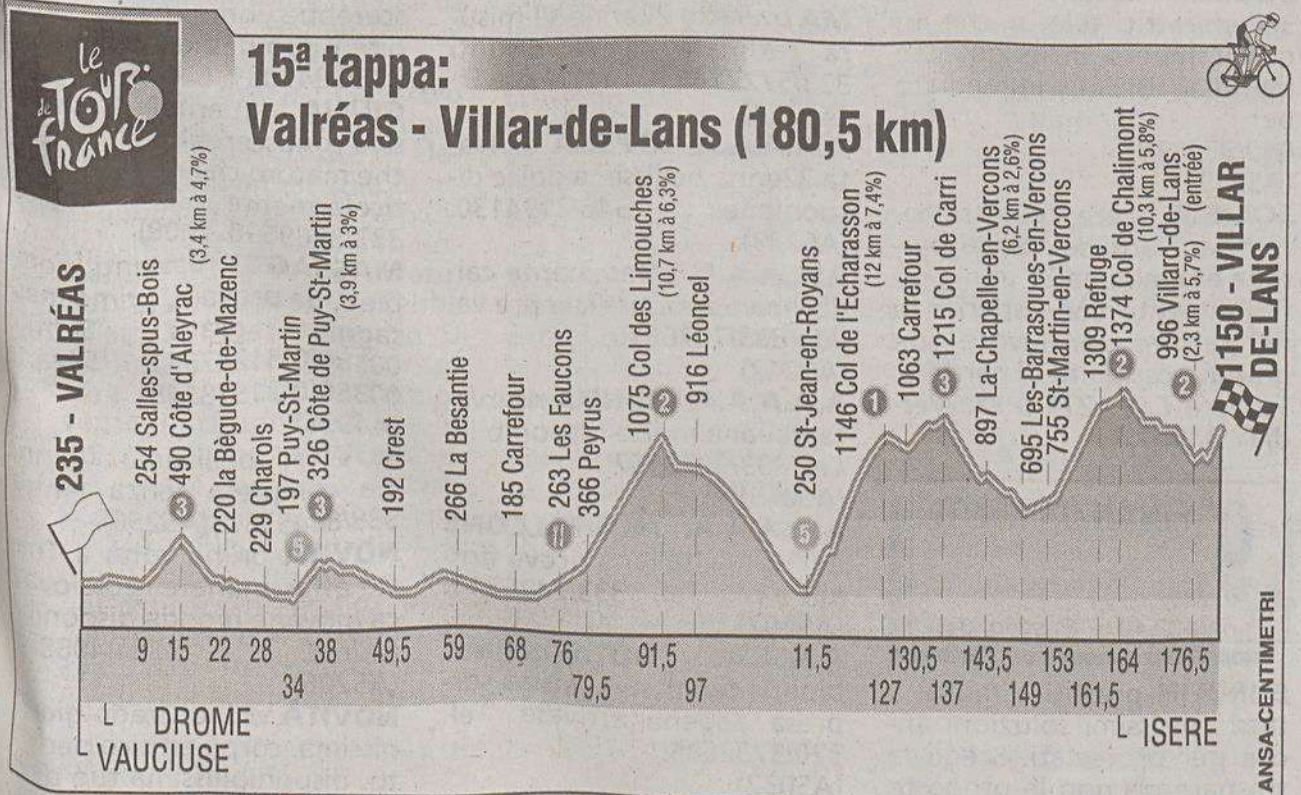
UMAGO Aria di festa nel villaggio sportivo di Stella Maris, con le bandiere al vento dei Paesi rappresentati dai giocatori in lizza e i ritratti dei vincitori delle precedenti quattordici edizioni appesi come icone all'esterno dello stadio del tennis. Varato finalmente il tabellone che presenta quali teste di serie, in ordine di classifica mondiale, lo spagnolo Moya, il ceco Novak, il russo Andreev e l'italiano Volandri, dal sorteggio ecco il primo verdetto: niente finale-bis tra Moya e Volandri, che sono entrambi nella parte alta del tabellone, e si ritroverebbero già sabato in semifinale, se le gerarchie dovessero essere rispettate nei primi turni.

È toccato al ceco Ulihrach (sorprendente vincitore sullo svedese Norman dell'edizione '98) l'onore di aprire il torneo sul campo centrale. Ma il ceco è ormai una vecchia gloria, ed ecco subito la prima sorpresa: più fresco e mobile, il francese Serra, promosso dalle qualificazioni, si impone con un perentorio 6-3 6-1 e accede così al secondo turno, dove troverà il vincente tra Volandri e il qualificato serbo Djokovic. E la seconda sorpresa arriva dal «grand stand» dove il belga Vliegen mette sotto il francese Mutis con un secco 6-0 6-2 e nel prossimo turno dovrà vedersela con chi sarà uscito vincitore dal confronto notturno tra lo slovacco Kucera e il belga Olivier Rochus.

e. l.

CICLISMO

Oggi prima tappa alpina del Tour de France con sette colli da scalare, domani la crono su L'Alpe d'Huez, giovedì altra frazione terribile e venerdì altra crono

Le Monde: «Basso l'unico ancora in gara con Armstrong»

PARIGI A meno di una settimana dall'arrivo sugli Champs Elysees e alla vigilia di severe scalate sulle Alpi, Ivan Basso è ormai considerato in Francia l'unico serio rivale di Lance Armstrong per la vittoria della Grande Boucle.

L'italiano è stato l'unico a resistere sui Pirenei al formidabile texano, che ha praticamente fatto il vuoto e eliminato quelli che erano considerati i suoi antagonisti. Il tedesco Ullrich è infatti settimo a circa 7', Heras a 35', Mayo a tre quarti d'ora. Hamilton e Zubeldia hanno abbandonato.

Resiste per il momento in maglia gialla, Thomas Voeckler, ma il francese ha perso molti minuti nelle due tappe pirenaiche e ora ha solo 22" di vantaggio su Armstrong. Gli stessi commentatori d'Oltralpe non si fanno molte illusioni sulla possibilità di una sua tenuta.

«Ivan Basso, il secondo uomo», titola Le Monde, dedicando un ritratto al corridore italiano. «Non ci sono che due corridori - ha scritto ieri il quotidiano francese - ancora "aritmeticamente" in gara per la vittoria: Lance Armstrong e Ivan Basso. L'italiano è il solo a non essere scoppiato davanti all'Americano».

Basso è a 1'17" da Armstrong, e il suo obiettivo all'inizio della corsa era quello di conquistare il podio. È lì, è può giocarsela addirittura contro Armstrong, che corre spedito verso la conquista del suo sesto Tour.

Le prossime tappe fanno venire i brividi. Già oggi, nella tappa Valreas-Villard de Lans, di 180,5 km, ci sono sette colli da affrontare, non particolarmente grandi, da 1100 a 1300 metri d'altitudine. Poi, domani, la cronometro in salita fino a L'Alpe d'Huez di 15,5 km. Giovedì, la tappa terribile di 204,5 km che arriva a Le Grand Bornan; infine sabato, l'altra cronometro di 55 km fino a Besancon.

Armstrong ha molta stima di Basso e l'avrebbe già voluto con lui alla Us Postal. La loro intesa sui Pirenei è stata perfetta. «L'Americano - scrive Le Monde - non ha d'altronde totalmente rinunciato a contare sull'Italiano nel numero dei suoi luogotenenti l'anno prossimo».

TRIS

Agnano, attenti a Vignarolo

NAPOLI Poche facce... nuove nella Tris di stasera ad Agnano. Sul doppio chilometro i soliti noti e qualche new entry si confronteranno in una tenzone di carente qualità ma sicuramente aperta. Vignarolo ha un peso discreto e potrebbe vendemmiare, ma ci sono My Big Boy, e gli immancabili Kavasaky. Doneyourbestherny, Dominus Celeris, Poschiavo e Sweet Vision che possono senz'altro rendere la vita difficile al cavallo di Pasquale.

Premio Luigi Sannino, euro 22.000 metri 2000.

1 Kavasaky (63 A. Polli); 2) Magica Pozione (62 P. Aragoni); 3) Doneyourbestherny (62 1/2 S. Diana); 4) Kinner (62 1/2 G. Puccica); 5) My Big Boy (60 1/2 G. Cossu); 6) Swish Beaty (60 S. Basile); 7) Sweet Vision (59 1/2 C. Fiocchi); 8) Format (57 M. Vargiu); 9) Vignarolo (56 M. Pasquale); 10) Dominus Celeris (55 1/2 M. Cangiano); 11) Poschiavo (55 F. Jovine); 12) Wild Wild West (55 A. Corniani); 13) Tony (55 G. Temperini); 14) Green is Honour (54 1/2 G. Marcelli); 15) Tail to the Wind (54 G. Russo); 16) Tatoi (53 1/2 P. Borrelli); 17) Eaglesten (53 1/2 M. Belli); 18) Santefisi (53 A. Monteriso).

I nostri favoriti. Pronostico base: 9) Vignarole, 10) Dominus Celeris, 1) Kavasaky. Aggiunte sistemistiche: 11) Poschiavo, 5) My Big Boy, 3) Doneyourbestherny.

ger

IPPICA

Erbarosa Brazzà sfida la lanciata Elvira Vita nel Campionato femminile dei tre anni

TRIESTE Montebello chiama stasera a raccolta le sue più promettenti giumente, impegnate nella selezione riservata al Friuli Venezia Giulia del Campionato femminile dei 3 anni. Al via nove rappresentanti del sesso debole (si può ancora chiamarle così?) che puntano alla vittoria che aprirebbe loro la porta della finalissima.

Nove al via, ma molte di meno che covano fondate ambizioni. Si ripresenta Euridice Sport, allieva di Romenelli, per l'occasione affidata ad Antonio Roma, che non corre dal 4 maggio. Due vittorie, e un record di 1.18.2 all'attivo, è ben più nota l'altra pupilla di Romanelli, quella Elvira Vita che conta su un palmares invidiabile di sette vittorie e due piazzamenti su dieci uscite effettive. C'è anche un record di 1.17.2, colto proprio a Montebello che depone a favore della figlia di Ata Star, anche se sotto il profilo cronometrico, meglio di lei ha fatto finora Erbarosa Brazzà. Genealogia regale per la nuova allieva di Veli Pekka Toivanen, che ha già trottato sul piede di 1.16.6. Un ritorno gradito sulla pista del debutto, questo di Erbarosa, che fa Brazzà in omaggio ai prati che l'hanno vista muovere i primi passi. Rispetto a Elvira Vita, la figlia di Supergill e Timida Brazzà risulta avvantaggiata dall'avviarsi in prima fila, elemento questo che potrebbe rivelarsi determinante se la condizione sarò ottimale. Sembra corsa legata alle ambizioni delle allieve di Romanelli e Toivanen, poi, oltre all'incognita Euridice Sport, c'è la coppia di Villiam Martellini composta da Engel Laksmy e Elle Om, con quest'ultima affidata a Vecchone, entrambe giumente di buona gamba che non dovrebbero demeritare, come del resto potrebbe ben destreggiarsi Eternity Vol, ancorata alla corrda. Per Enemba Mo, Elite e Ely de Gleris l'impegno appare proibitivo. Quindi ci si può tranquillamente attendere un pepato confronto fra Elvira Vita e Erbarosa Brazzà. A chi la palma?

Nel convegno, che inizierà alle 19.45, figura anche la prima in assoluto dei puledri di 2 anni, quelli con la lettera «F». I loro nomi? Frizzantina, Falstaff de' Mura, Fire Speed Vol, Ferlitix Tr, Faustino, Fragore Dvm, Flower Boy e Franziska Zs, tutti impazienti di farsi conoscere.

Nel «doppio chilometro» introduttivo, Dolga du Kras dovrà vedersela con gli alleati Damasco Jet e Diva Balck in un confronto che si annuncia spettacolare, come spettacolare si presenta la maratonina per anziani alla portata dei «gentlemen» (due le corse riservate alla categoria), che vedrà Ballo, Aramon, Artù di Casei e Cavalier Jet inseguire Artik Rm, Bepi di Sgrei e Christian Allmar.

Piace Babau de Gleris nel miglio per anziani, dove anche Creso Egral, Bill Speed e Bello Star dovrebbero ben comportarsi, si segnalano Emily Vita e Estella Jet nell'altro impegno riservato ai 3 anni, mentre si presenta incerto il «doppio chilometro» a reclamare per anziani, che potrebbe interessare precipuamente Ciclone Jet e Casramba Luis.

Mario Germani

FAVORITI

Premio San Siro: Dolga du Kras, Damsco Jet, Diva Black Jet.
Premio Tordivalle: Fire Speed Vol, Ferlitix Tr, Faustino.
Premio La Favorita: Babau de Gleris, Creso Egral, Bill Speed.
Premio Arcoveggio: Emily Vita, Estella Jet, Espresso Pit.
Premio Savio: Ciclone Jet, Casramba Luis, Beef.
Premio Ippodromi: Aramon, Artù di Casei, Cavalier Jet.
Campionato Femminile dei 3 anni: Elvira Vita, Erbarosa Brazzà, Elle Om.
Premio Agnano: Denise Exxo, Dresda Bi, Delthanz.

Cividale del Friuli (UD)
17 - 25 Luglio 2004

MITTELFEST

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

IL TEMPO. LE VOCI

Tomaz Pandur, Yiddish Theater, Duo Dressler & Fliter, Teatro delle Albe, Susanne Linke, Giorgio Pressburger, Laura Marinoni, Sentieri Selvaggi, Karromato, Trio Tchaikovsky, Soeur Marie Keyrouz, Moni Ovadia, Pavel Vernikov, Pina Bausch, Enzo Moscato, Margherita Hack, Fabio Vacchi, Massimo Gon, Valja Balkanska, Taraf da Metropulitana, L'Impasto

...e tanti altri ancora.

Associazione MittelFest

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di Cividale del Friuli

Ente Regionale Teatrale F.V.G.
SocietàFilologica Friulana

Con la collaborazione di
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Udine

Con l'Alto patronato del Presidente della Repubblica

Patrocinato da
Ministero degli Affari Esteri, CEI - Central European Initiative: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Macedonia, Moldova, Polonia, Romania, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Ucraina, Ungheria e Italia

Con il sostegno di
Banca di Cividale – Gruppo Banca Popolare di Cividale
L'energia della cultura estgas

FESTIVAL DI PROSA, MUSICA, DANZA, POESIA, MARIONETTE, CINEMA E ARTI VISIVE DEI PAESI DEL CENTRO EUROPA

Tredicesima edizione

BIGLIETTERIA CIVIDALE tel. 0432 - 701600
Fino al 16 luglio 11.00 - 14.00 / 17.00 - 19.30
durante il Festival dal 17 al 25 luglio 11.00 - 14.00 / 15.30 - 22.00

BIGLIETTERIA UDINE tel. 0432 - 248497 Teatro Nuovo G. da Udine
fino al al 22 luglio: 16.00 – 19.00
dal 23 al 25 luglio: 11.00 – 13.00 / 16.00 – 21.00

BIGLIETTI MITTELFEST 2004
Spettacoli Intero Euro 15,00
Ridotto Euro 12,00
Giovani (fino a 25 anni d'età)... Euro 5,00

CARNET MITTELFEST
Carnet 12 ingressi
(dà diritto all'acquisto n. 2 ridotti per lo spettacolo di Pina Bausch)
Intero Euro 100,00
Residenti, giovani fino a 25 anni, carta d'argento Euro 60,00

Carnet 6 ingressi
(dà diritto all'acquisto n. 1 ridotto per lo spettacolo di Pina Bausch)
Intero Euro 50,00
Residenti, giovani fino a 25 anni, carta d'argento Euro 30,00

Per i gruppi di almeno 20 persone verrà individuato a seconda dello spettacolo scelto, un prezzo che indicativamente sarà quello della categoria inferiore.

Mittelfest e Fondazione Teatro Nuovo G. da Udine
Teatro Nuovo Giovanni da Udine 24 e 25 luglio 2004, ore 20.30
Andres Neumann International *presenta*
Tanz Theater Wuppertal Pina Bausch
Kontakthof mit Damen und Herren ab '65
coreografia e regia di Pina Bausch
scene e costumi Rolf Borzik

	Interi	Ridotti
Platea	30 Euro	26 Euro
I - II Galleria	25 Euro	21 Euro
III Galleria	15 Euro	12 Euro

Ridotti: di legge - Per Abbonati Festival: lo spettacolo di sabato 24 è compreso nell'abbonamento.

www.mittelfest.org Info Tel. 0432 701198 - 730793 - 248497 Prenotazioni prevendita GreenTicket 899500055 (0.80 euro + iva al minuto)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Fiera, palazzina nuova costruzione appartamenti eleganti rifiniture: saloncino cucina due stanze bagni poggioli box autometano. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 San Giacomo vista mare ottimo investimento autometano euro 65.000. (A00)

BORGO S. Sergio appartamento nel verde buone condizioni soggiorno cucinotto 3 camere bagno 2 poggioli ampia cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CUZZOT 040/636128 Veltro 20ennale panoramico ottimo salone cucina due camere bagno ripostiglio balconi garage. Termoautonomo euro 179.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Verga 25ennale lussuoso posizione incantevole salone cucina due camere bagno ripostiglio terrazza 111 mq. box auto. Termoautonomo. Euro 260.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Vidali epoca rinnovato monolocale angolo cottura bagno ripostiglio. Arredato a nuovo. Vista aperta euro 37.500,00. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040/351380 centro storico, palazzo Riccardo primo ingresso zona giorno camera bagno. € 95.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040/351380 Vasari ingresso cucina soggiorno 2 camere, cameretta bagno riscaldamento autonomo. €130.000. (A00)

GALLERY centrale magazzino adatto impresa artigiana, 90 mq in buone condizioni interne. € 36.0000. Cod. 385/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Largo Barriera mansarda primingresso, terrazzo, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi 114 mq. Possibilità posto auto in garage. € 218.0000. Cod. 110/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Rozzol magazzino ampia metrature con soppalco, doppio ingresso, due bagni, adatto impresa artigiana o per realizzare posti macchina, cancello con telecomando. Cod. 418/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 140.0000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Rossetti appartamento al terzo piano circa 75 mq cucina, camera, camerino, bagno e balcone. € 80.0000. Cod. 9/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADISCA centralissimo luminoso spazioso appartamento tricamere biservizi ampio salone cucina abitabile garage 0481/93700. (C00)

GRADISCA soleggiata casa accostata tricamere biservizi libera subito abitabile giardino 600 mq. 0481/93700. (C00)

MACHIAVELLI app. esclusivo disposto su 2 livelli cucina arredata 2 bagni salone 3 camere terrazza posto auto ottime finiture termoautonomo. Sim 348/7790201. (C00)

PROGETTOCASA Bonomea vista golfo saloncino tre stanze cucinotto biservizi poggiolo cantina p. macchina condominiale 288.000. Cod. 570/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Diaz mono bilocali pronta consegna con bagno e cucina termoautonomi da ca. 59 mq. Cod. 143/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA ospedale Maggiore locale con due magazzini ca 140 mq doppio ingresso vetrine 120.000 trattabili. Cod. 409/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA p.zza Foraggi adiacenze ottimo investimento appartamento occupato 50 mq cucina camera bagno ripostiglio. Cod. 595/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Revoltella appartamento ca 100 mq in casetta cucina tre stanze bagno cantina scoperto di proprietà. Cod. 656/P 040/368283. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Ananian (zona) validissimo alloggio di cucinotto soggiorno ampia matrimoniale, bagno 2 poggioli autometano (impianti a nuovo). (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Perugino (zona) in palazzo signorile alloggio luminoso di cucina abitabile 2 camere bagno autometano terrazzino (disponibile con dicembre '04). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giusto (zona) in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, autometano, adatto coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Università - Severo in palazzina nuovissima monolocali-bilocali nuovi completi di terrazzo o giardino box ottimi per investimento. (A00)

TRE 040/774779 Costalunga casetta accostata, al grezzo per inizio ristrutturazione. (A00)

TRE 040/774779 Mazzini epoca, ingresso, salone, due stanze doppie, cucina abitabile, servizio, bagno e ripostiglio. (A00)

TRE 040/774779 zona Rive primingresso in palazzo di pregio, zona giorno, ampia matrimoniale, bagno e poggiolo. Informazioni presso nostri uffici. (A00)

TRE 040/774779 zona Salus ampio appartamento, piano alto con ascensore. Due posti auto in garage. (A00)

VENDESI appartamento zona via Settefontane 70 mq primoingresso, ottime rifiniture, luminosissimo, termoautonomo, possibilità ascensore. 328/8687784, 040/51450 no agenzie. (A5002)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO soggiorno due camere cucina bagno balcone zona semicentrale. Pagamento in contanti CUZZOT 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cottura bagno riscaldamento massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

PRIMINGRESSO appartamenti arredati in residence particolari tutti i confort panoramicissimi Scorcola con box auto o parcheggio multiauto adatti coppia/single referenziati 335/6381585 - 040/54700. (A5234)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 440 mensili (arredato - non residenti) Opicina nel verde alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 520 mensili (arredato - non residenti) Valdirivo signorile alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 600 mensili (arredate - non residenti) mansardine superifinite nuove centrali di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 520 mensili (arredati - non residenti) centro città alloggi nuovi di cottura soggiorno 1/2 stanze bagno autometano. Ottimi per foresterie / pied-a-terre. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi per negozio calzature richiedesi bella presenza e conoscenza lingue curriculum con foto a Paprika Corso Italia 13 Trieste. (A5237)

AFFERMATA casa editrice cerca collaboratrice laureata con disponibilità immediata. Si richiedono dinamismo predisposizione alle relazioni interpersonali disposta a viaggiare sia in Italia che all'estero. Indispensabile inglese fluente e buona conoscenza spagnolo e/o francese e tedesco. Inviare c.v. via fax allo 040/9381658 da martedì 20 luglio in poi. (A5239)

AZIENDA metelmeccanica ricerca saldocarpentiere con esperienza conoscenza disegno tecnico richiesta residenza zona Villesse. Per colloquio 0432/484865. (A00)

AZIENDA ricerca operaio generico da adibire ciclo produttivo per assunzione a tempo indeterminato. Richiesta residenza zona Romans d'Isonzo. Per colloquio 0432477474. (A00)

CERCASI segretaria per amministrazione stabili possibilmente con esperienza inviare curriculum vitae a Fermo Posta centrale Trieste pat. Ts 2120551J. (A5231)

COLLABORATRICE domestica cercasi per lavori di casa solo 4 mattine alla settimana. Telefonare ore pasti 040/363741. (A5041)

IMPORTANTE azienda italiana seleziona 40 ambosessi da integrare nella struttura di Trieste. Offresi reali prospettive di carriera corso formativo gratuito € 1550,00 mensili per colloquio 040/360026. (A5217)

LA ditta trasportatore francese cerca autisti muniti di patente per mezzi pesanti (Tir). Il numero da contattare cell. 340/7027891 sig. Tuncay a Trieste zona di lavori Nord Italia più Fvg. (A00)

PROGRAMMATORE Junior VB/VBA database accessi SQL server società di informatica cerca. Gradita conoscenza ASP e NET recruitment@infoprostudio.com. (A5042)

SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche seleziona aspiranti attrici/attori modelle/modelli volti nuovi anche inesperti cantanti/gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge fisso mensile inizio immediato per colloquio tel. 040/3728783. (A5217)

SOCIETÀ operante nel settore finanziario seleziona persone età minima 27 anni preferibilmente con esperienza nel settore per lavoro con grandi possibilità di carriera. Scrivere C.P. 1274 p.zza Verdi (TS). (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. affascinante americana massaggiatrice ambiente riservato raffinato climatizzato chiamami 340/1296491. (A5257)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOMBA sexy biondissima V misura completissima chiamami 320/2706280. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. OLANDESE 7 misura bomba sexy 20enne 348/9221976. (A5248)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 340/8703935 040/414316. (A4994)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE mulatta travolgente 6.a misura, 21enne. 340/9603604. (A5249)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A5207)

A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA, completissima, nuovissima Russia ambiente riservatissimo climatizzato. 348/2706749. (A5246)

A.A.A.A.A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola massaggiatrice dolce affascinante VI misura 3394141068. (A5251)

A.A.A.A.A.A.A. PRIMA volta bellissima cubana 22enne completissima 5.a misura 320/9331284. (A5259)

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta 22enne VI misura raffinata riceve distinti 333/5722745. (A5252)

A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A5243)

A.A.A.A.A. affascinante caldissima 6.a misura sempre valido 333/7076610. (A5242)

A.A.A.A.A. BIONDA riservata italiana molto disponibile. Tel. 333/3073152. (A5043)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima italiana riceve fino alle 17. Tel. 333/2476313. (A5202)

A.A.A.A. DOTATISSIMA bionda femminile grossa sorpresa appena arrivata. Tel. 320/3732685. (A5032)

A.A.A.A. GIOVANE donna simpatica ti aspetta a Gorizia. 333/9385817. (Fil37)

A.A.A.A. GRECA 25.enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A5225)

A.A.A.A. NOVITA' Amaranta femminilità travolgente farà realtà il tuo desiderio. Grossissima sorpresa. 340/2289657. (A00)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A5209)

A.A.A. PRIMA volta a Trieste bionda disponibilissima 5 misura 320/9022689. (A5223)

A.A.A. SPAGNOLA bellissima 23enne aspetta amici massima serietà 333/8381229. (A5227)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana VI misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A5028)

A.A. TRIESTE Yiomara bella fragolina novità bionda completissima. 10-24, 333/4695775. (A5255)

A. GRADO abbandonati a piacevole e rilassante body massage. 339/8042042. (Fil2048)

ACCETTA ogni tuo desiderio bella formosa ti soddisferà come ti piace. 340/6245797. (FIL52)

ALT! Novità sensualissima 19 anni snella ex cubista 5.a misura vicinanze Monfalcone. 333/2616159. (C00)

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A000)

A Udine Giada brasiliana V altezza 1,75 fisico statuario molto disponibile. 348/8837118. (Fil47)

COREANA giovane ti aspetta per massaggio dolce Udine vicino viale Venezia 3395305525.

FRANCESCA 26enne conoscerebbe uomo che possa capire il suo desiderio d'amare 333/9949081. (A00)

GIULIA inguaribile trasgressiva conoscerebbe uomo, anche maturo che mi faccia particolarmente felice 333/3969536. (A00)

MASSAGGI rilassanti, completi, da provare, primo massaggio gratis. Skofije 00386(0)51247861, Sezana 00386(0)31578148. (A4998)

NOVITA' bellissima 20enne 5.a completa senza limite. 338/8445387. (A5256)

NOVITÀ prima volta a Trieste affascinanate cecoslovacca giovane bionda disponibilissima. 338/4406873. (A5206)

NOVITÀ vicino Grado giovanissima, corpo e fisico perfetto, disponibilissima tuo desiderio. Relax 349/2236584. (C00)

NUOVISSIMA bellissima, Naomi sexy, molto disponibile, ti aspetta per divertirsi insieme. 339/3549702. (A5005)

SONO Carla bella giovane 21.enne ti aspetta tutti giorni. Sarai soddisfatto 320/0955415. (A5111)

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)